

radiocorriere

SETTIMANALE DELL'ENTE ITALIANO AUDIZIONI RADIOFONICHE UN NUMERO SEPARATO L. 0,60



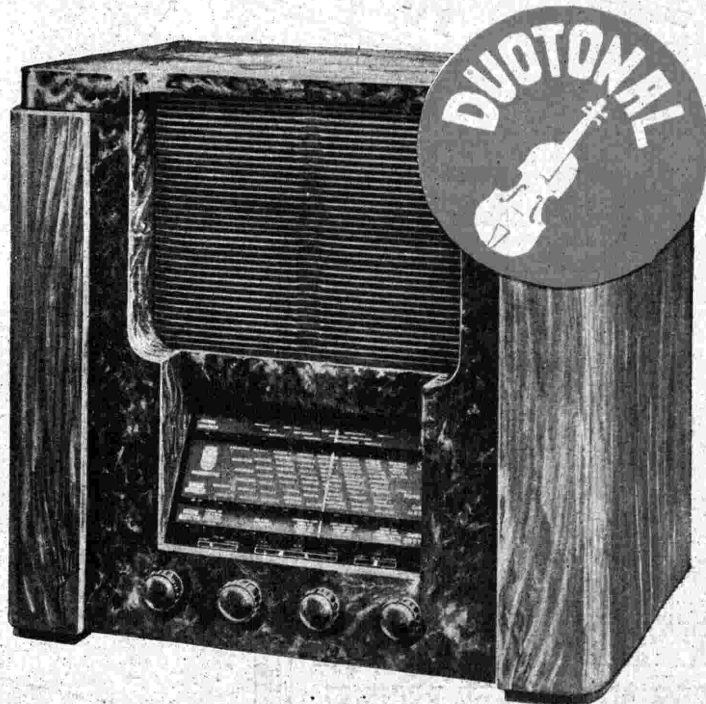
SV 10

SUPERETERODINA
A 5 VALVOLE
DUOTONAL
A SELETTIVITÀ
VARIABILE-ONDE
CORTE, MEDIE E
LUNGHE

P R E Z Z O

L. 1090

Nel prezzo non è compreso
l'abbon. alle radioaudizioni



*Lo Stradivario
della radio*

MAGNADYNE

**IL FONOGRAFO
PORTATILE**

CETRA

MODELLO
"VITTORIA,"



**E' FABBRICATO IN ITALIA
CON MATERIALE ESCLUSI-
VAMENTE ITALIANO**

Prezzo Lire 250

Caratteristiche. - Fonografo portatile a valigetta - Fabbricazione italiana con materiale esclusivamente italiano - Dimensioni cm. 40 x 30 x 16 - Peso Kg. 5 1/2 circa - Cassetta di legno abete e pioppo, ricoperta di dermoide nero, bleu scuro, rosso; motore Borletti ad una molla; piatto da cm. 25 ricoperto di velluto; freno automatico; diaframma Cetra con membrana metallica; amplificazione a tromba girante - Coperchio interamente ribaltabile; porta dischi a fermo automatico; portapunte e comando di velocità tipo Cetra.

radiocorriere

SETTIMANALE DELL'AIAR - DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE: TORINO - VIA ARSENALE, 21 - Tel. 41-172
 Abbon. Italia Impero e Colonie L. 30 - Per gli abbonati all'AIAR L. 25 - Estero L. 70
 Pubbl. Società SIPRA - Torino - Via Bertola, 40 - Tel. 41-172 - Un numero separato L. 6,60

L'ACCORDO MEDITERRANEO

COMMENTO DI VIRGINIO GAYDA

I giornali di tutto il mondo segnalano l'importanza dell'accordo italo-britannico per il Mediterraneo, che è stato firmato sabato scorso a Roma, fra il nostro Ministro degli Esteri, conte Galeazzo Ciano, e l'Ambasciatore d'Inghilterra, sir Erik Drummond. L'importanza di questo accordo è automaticamente lueggiata dall'importanza che, durante il conflitto etiopico, ha avuto, sulla scena europea e mondiale, la controversia fra l'Italia e la Gran Bretagna. Questa controversia, che metteva di fronte il più grande Impero del mondo e la nuova potenza italiana creata dal Fascismo, ha tenuto in allarme, per quasi dieci mesi, l'Europa e il Mediterraneo. Ha avuto profonde ripercussioni in tutte le parti dell'Impero britannico. E' stata risentita nelle Americhe e in Asia. Si è, in più di un momento, profilata con oscuri presagi di più aperti e gravi urti, che solo la fredda volontà del Duce ha risparmiato alla tormentata civiltà dell'Europa.

Per ciò questo accordo mediterraneo, che significa anzitutto, per il solo fatto della sua esistenza, un ritorno alla intesa fra l'Italia e l'Inghilterra, assume di fronte al mondo l'immediato e intelligibile significato dei grandi fatti politici i quali chiudono, nella storia dei popoli, un periodo e ne iniziano uno nuovo.

In realtà l'accordo del 2 gennaio rappresenta anzitutto la liquidazione di un pericoloso, se anche breve, passato: la chiusura di quella che oggi volentieri si chiama l'oscura parentesi aperta nelle chiare tradizioni dell'amicizia italo-britannica. Esso è il classico colpo di spugna, alto energico e risoluto di nettezza pubblica internazionale: tipico della politica mussoliniana, la quale vede con occhio europeo tutti i singoli problemi dei Paesi europei e li affronta con la lealtà e l'azione robusta che sole ne consentono la durevole soluzione integrale.

Il conflitto italo-britannico, creato dal conflitto etiopico, risulta dunque definitivamente e ufficialmente finito il 2 gennaio 1937: esattamente undici mesi dopo l'inizio della guerra in Africa e meno di otto mesi dopo la restaurazione dell'Impero sui fatali colli di Rodas. Il cammino della vittoria italiana è stato rapido. Nella politica e nella diplomazia: non meno che nell'impresa delle armi.

Ma l'accordo italo-britannico ha anche, e soprattutto, il compito di restituire all'Inghilterra e all'Italia le ragioni della fiducia e i mezzi della collaborazione per la ripresa di una politica solale nel Mediterraneo e in Europa, rivolta verso il futuro. Si chiarificano i reciproci rapporti dei due Paesi e gli indirizzi della loro politica, per ravvivare, in questa rinnovata atmosfera di chiarezza, le loro forze coesive e collaborative.

Il testo dell'accordo è costituito da poche rapide frasi lineari che non contano, tutte insieme, più di 300 parole. L'Italia e l'Inghilterra, desiderose di migliorare i loro rapporti e servire la causa della pace e della sicurezza, si impegnano a riconoscersi reciprocamente il carattere vitale e solale dei loro interessi nel Mediterraneo e con esso la libertà di navigazione per l'entità, l'uscita e il transito in questo mare; escludono ogni mutamento politico dell'attuale stato del Mediterraneo; rispettano i loro reciproci interessi e diritti e respingono ogni causa che possa turbare i loro buoni rapporti.

Questo è tutto l'accordo. Ma è l'essenza vitale di un sistema di buoni rapporti politici fra due Potenze. Le molte e grandi parole, l'abbondante serie di definizioni tecniche e le dettagliate casistiche, come quelle dei vari codici civili e penali, con i loro numerosi articoli, sui quali può generosamente esercitarsi l'avidio compito degli esperti giuridici per la fabbrica dei posticci, nei conflitti delle interpretazioni, non contano nulla. Sono i principi che contano. E quanto più semplici e chiari essi risultano tanto meglio. E

sono con essi la buona fede e la volontà solale delle interpretazioni che contano. I trattati internazionali si reggono non per la loro carta di lusso, stampata e bollata, ma, come ogni altro contratto umano, per lo spirito onesto che si porta al momento di concluderli e al momento di applicarli. L'Italia e la Gran Bretagna si sono dunque trovate subito d'accordo nel soffermarsi, con senso realistico, su pochi principi basilari, concentrati in un numero minimo di parole, ciascuna delle quali ha però un suo concreto e preciso significato politico ed è stata attentamente soppesata, come le pietre e i metalli preziosi nelle raffinate valutazioni dei gioiellieri, durante la trattazione diplomatica che ha preparato il testo dell'accordo.

L'accordo assegna alla politica italiana e britannica una direttiva di marcia. Stabilisce che questa marcia deve rivolgersi su linee parallele: non pone però dei limiti al suo corso. La marcia può dunque portare molto lontano.

Quando si parla di Mediterraneo non si intende soltanto uno dei tanti mari del globo e una delle tante regioni d'Europa. Si intende uno dei centri vitali e nevralgici dell'Europa: il fertile campo di origine e di fioritura della sua civiltà, temprata nella sua inconfondibile fisionomia dall'insorribile martellamento di una storia millenaria, che ha armonizzato e saldato, in una complessa composizione, gli infiniti elementi, nazionali e spirituali, politici ed economici, che vi si sono affacciati e si sono incontrati. Il Mediterraneo è ancora oggi, come fu durante tutta la sua storia conosciuta, lo sbocco, l'anello degli incroci, la via centrale del transito di nazioni e di imperi, di correnti ideali e politiche e di traffici mercantili, ai quali sono interessati, per riflessi diretti o indiretti, non solo tutte le nazioni mediterranee, ma tutti i popoli dell'Europa e del mondo.

Considerando soltanto il momento storico attuale del Mediterraneo. Qui si riflette oggi, appena formata, la nuova potenza imperiale dell'Italia, che ha suscitato nel travaglio della sua nascita la rivolta di tanti Stati e trova oggi, ancora per diretti riferimenti mediterranei, il suo punto di equilibrio e di associazione con il più grande Impero del mondo. Qui si esplosa la prima rivolta islamica, che irradia dalla Palestina le sue vibrazioni in tutte le terre arabe, ossia in molte zone di interessi europei. Qui si è prodotto il primo scontro armato internazionale dei miti politici che dalla Spagna si ripercuote, con diversa razione, su tutto il diagramma dei regimi e degli indirizzi politici dei paesi d'Europa.

Quando Mussolini, nel suo grande discorso di Milano del 1° novembre, punto di partenza e di orientamento del nuovo accordo del 2 gennaio, ha posto, franco e risoluto, il problema dei rapporti italo-britannici da chiarire e del Mediterraneo da pacificare, non ha pensato dunque soltanto agli interessi italiani, ma si è sollevato, come sempre, con un superbo colpo d'ala, alla visione dei grandi interessi dell'Europa e della sua civiltà.

In questo quadro di vasti riflessi internazionali l'accordo mediterraneo italo-britannico contiene naturalmente tutti gli elementi per divenire un accordo di valore e funzioni europee.

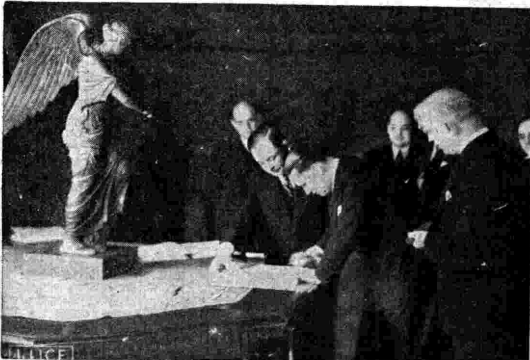
Constatamo intanto che esso, concluso fuori del sacro recinto di Ginevra, significa una lettera di assicurazione da parte italiana degli interessi imperiali britannici, per la parte connessa allo stato mediterraneo: la quale lettera ha, per evidente contro-partita, l'aperto riconoscimento britannico, non soltanto nel titolo ma nel fatto storico sostanziale, delle nuove posizioni imperiali che l'Italia fascista con la sua guerra vittoriosa ha creato nell'Africa Orientale, sul Mar Rosso e sull'Oceano Indiano, e di là si elevano, con il segno di una crescente potenza, in Europa e nel Mediterraneo.

L'equilibrio raggiunto, nonostante la diversa entità della loro struttura, fra il più vecchio e il più giovane Impero dell'Europa contemporanea, documenta il peso della forza politica dell'Italia fascista, che si impone al rispetto di tutti. Aggiunto al sistema degli accordi italo-germanici, esso allarga la zona di chiarezza e di certezza dell'Europa in tanto oscuramento che si distende, con sentori di tempesta, sul suo continente.

Gli accordi delle nazioni forti portano sempre, al loro seguito, nuovi desideri di amicizia e di accostamento delle altre nazioni. Vi è dunque da aspettarsi che altre importanti chiarificazioni internazionali saranno presto segnate all'attivo della politica estera italiana. E appena tre mesi dopo la fine dell'assedio economico delle 52 nazioni sanzioniste, che sembrava dovesse isolare e minorarla nel mondo, l'Italia riprende, con i suoi nuovi valori imperiali, il suo posto direttivo in Europa, con la capacità di creare dei grandi fatti compiuti fra tanto fumoso svaporare di parole che inondano l'Europa e che si fludono di rappresentare opere e idee.

L'accordo italo-britannico completa la vittoria imperiale italiana, perché la libera dall'ultimo residuo di ostilità e di resistenza internazionale. Grande atto politico e diplomatico, ideato dal Duce e rapidamente attuato dal suo Ministro degli Esteri, esso è un altro strumento di pace e di forza che presidia la sicurezza dell'Italia fascista, nel centro della sua vita nazionale.

VIRGINIO GAYDA.



L'INAUGURAZIONE DELL'ORGANO AL TEATRO DI TORINO

CONCERTO PER ORGANO E ORCHESTRA - DIRETTORE: A. LA ROSA PARODI, ORGANISTA: ULISSE MATTHEY

Dopo il grande organo dell'Eiar di Roma è la volta di un altro perfetto strumento che viene ad arricchire l'attrezzatura del Teatro di Torino dell'Eiar.

La costruzione di questo nuovo organo è stata affidata alla stessa Ditta che fornì quello di Roma e nelle parti essenziali e principali i due poderosi strumenti non sono dissimili; essi differiscono unicamente in qualche particolare a causa della loro diversa ubicazione. Infatti, mentre l'organo della Stazione di Roma è situato in un grande auditorio normale, quello di Torino è posto sul palcoscenico del Teatro cosicché sorge la necessità di spostarlo ora in avanti ora in alto, a seconda delle necessità sceniche. Lo strumento è stato pertanto

montato su un perfezionatissimo carrello mobile che permette, senza pregiudizio della sicurezza dello strumento e delle esecuzioni, il suo avvicinarsi ed allontanamento dal boccascena, il suo abbassamento od il suo innalzamento dal livello del palcoscenico.

Insomma il grande organo può, come gli altri interpreti di un concerto e di un'opera, farsi avanti o mettersi un po' meno in evidenza a seconda se è solista o se deve servire soltanto di accompagnamento o di ripieno.

L'organo viene trasportato agevolmente dal fondo del palcoscenico fino alla ribalta mediante un carrello, costituito da una robusta intelaiatura di travi di ferro e provvisto di quattro ruote del tipo ferroviario, montate su cuscinetti a sfera, che scorrono sopra un binario d'acciaio. Il carrello è mosso da un argano azionato da un motore elettrico, provvisto di moderni dispositivi di comando per la marcia in avanti oppure per la retromarcia; al termine della corsa apposito meccanismo interrompe automaticamente l'energia motrice; inoltre due tipi di freno indipendenti, uno a funzionamento automatico, l'altro a mano, agiscono sulle ruote per regolare la marcia e tener fermo l'organo, una volta spostato al punto desiderato. Il carrello è infine provvisto di speciali meccanismi per innalzare la cassa e le canne dell'organo e tali dispositivi consistono di un sistema di viti verticali mosse da rotismi elicoidali muniti di reggispinta e montati su cuscinetti a sfera; il moto è automaticamente interrotto quando è raggiunto il punto massimo di elevazione. L'organo ha le seguenti dimensioni: larghezza circa m. 8, altezza m. 5, elevabile a m. 6, profondità m. 2,50 circa; peso: circa 8 tonnellate. Esso funziona elettricamente per mezzo di cavi collegati con la « console » mediante contatti multipli di facile innesto, che consentono il pronto distacco per il trasporto tanto della « console » quanto dell'organo.

Però anche la « console » è munita di altri dispositivi per renderla agevolmente spostabile nell'ambito dello spazio cui è destinata. La « console », in legno di noce finemente lucidato, ha due tastiere e una pedaliera a raggiata. I registri sono raggruppati in: grand'organo alla prima tastiera o manuale, organo espressivo alla seconda. Formano il grand'organo i registri: principale, principale forte, principale dolce, ottava, decimaquinta, ripieno settima file (compreso la decimaquinta), dulciana, flauti, trombe. Formano l'organo espressivo i seguenti altri: principale, ottava, decimaquinta, ripieno, unda-maris, gamba, corno francese, tremolo. I registri al pedale sono i seguenti: contrabbasso, subbasso, bordone, bombarda, ecc. Inoltre vi sono diversi registri meccanici, che funzionano a mezzo di placchetta a bilico, altri mediante pistoncini per le diverse

combinazioni fisse, gradualì, annullatori per la tromba, corno francese, bombarda, unisono alla prima e alla seconda tastiera, ottave sopra, ottave gravi, ecc., e infine pedaletti per i forti, per le combinazioni per l'« aumentatore », per l'« espressione », per il « gran ripieno », ripieno espressivo, ecc., funzionanti al semplice tocco con segnalazioni luminose. La registrazione dei comandi, disposta su tre file, delle quali la prima a placchette a bilico per la registrazione normale, la seconda e la terza a fastini, sono di tipo moderno e della massima praticità per l'esecutore. La « console » è opportunamente schermata e, dato che l'organo è impiegato a scopo di radio-diffusione, tutti i meccanismi sono stati opportunamente

Qualche interprete sia l'organo non sarebbe il caso di ricordarlo: è lo strumento sovrano; è lo strumento completo; è lo strumento che tutti gli strumenti assommano, e che può quindi riprodurre ogni suono ed ogni rumore, dai più flebili ai più possenti, dai più bassi ai più acuti, da quella meraviglia naturale che è la voce umana in ogni sua più sfumata intonazione ed espressione, alla voce possente del tuono.

Migliaia di lucide canne che s'innalzano dritte con simmetria elegante costituiscono nel nuovo organo una sinfonia architettonica prima ancora che musicale; e su quelle si posa anzitutto l'occhio come se quelle sole costituissero il complicato ordigno, mentre esse non ne sono che una parte, essenziale sì ma non la più complicata.

La purezza e la pastorosità di suono, la prontezza meccanica, il tocco a scatto, la fusione e l'omogeneità dei timbri che accoppiano mirabilmente potenza e dolcezza, sono requisiti che rendono quest'organo una vera opera d'arte.

Esso è pregevole lavoro di un costruttore italiano che segue le gloriose tradizioni di tutta una folta schiera di organari italiani, dal toscano Francesco Landino (1325-1397), ai bresciani Antegnati, padre, figli, nipoti e pronipoti, nei secoli 15° e 16°, al senese Azzolino Della Ciaia (1671-1755), al cremonese Serrasi padre, figlio e nipote dal 1694 al 1917, per giungere al Veggizi Bossi, ai Mascioni ed a Giovanni Tamburini di Crema, costruttore appunto, fra molti altri, dei due grandi organi dell'Eiar.

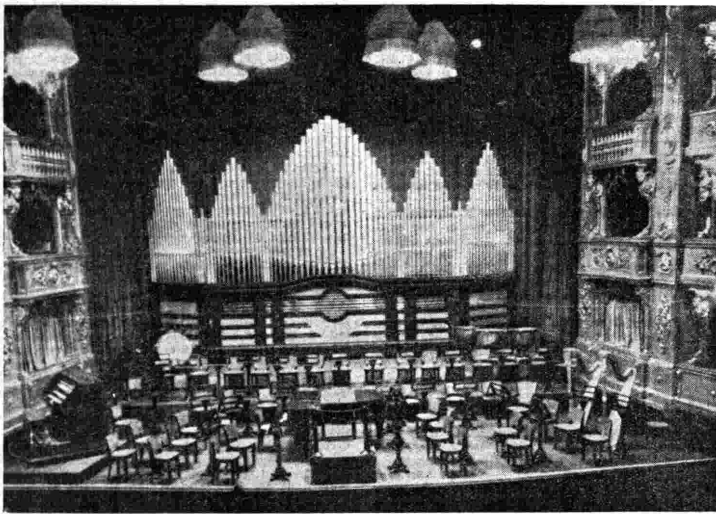
Alle gloriose tradizioni italiane degli organari fanno riscontro non meno gloriose tradizioni di organisti, quali il Frescobaldi ed il Pasquini e, dopo un periodo di decadenza, Marco Enrico Bossi, morto nel 1925 durante la traversata di ritorno da un giro di concerti in America.

Ed è proprio con una forte e nobilissima composizione di Marco Enrico Bossi — il *Concerto in minore* per organo e orchestra — che, inserendosi fra gli altri numeri del Concerto inaugurale che sarà diretto dal Maestro Armando La Rosa Parodi, il nuovo e grandioso organo farà sentire per la prima volta la sua voce solenne nel Teatro dell'Eiar di Torino.

Da vero protagonista l'organo dominerà sovrano in tutte le tre parti dell'opera: a) *Allegro moderato*; b) *Adagio ma non troppo*; che, sempre più animandosi, conclude con uno « stretto » di irresistibile effetto.

Siederà all'organo il valoroso organista Maestro Ulisse Matthey, di cui gli ascoltatori dell'Eiar hanno avuto più volte campo di constatare l'altissimo senso d'arte.

Il concerto, che si aprirà con la vivacissima ouverture della *Sposa venduta* di Smetana, comprenderà: *Le fontane di Roma* dei Respighi, che udremo come sono state scritte con gli effetti, cioè, della voce dell'organo, strumento che... spesso non è a disposizione anche dei grandi complessi orchestrali; il celebre *Moto perpetuo* di Paganini in una originale trascrizione, per la fila dei primi violini, di Bernardino Molinari; e, pezzo di chiusura, il *Préludio a festa* per organo, orchestra e trombe lontane di Riccardo Strauss: una pagina ardente e dinamica della più viva luminosità. Direttore del concerto sarà, come già dicemmo, il maestro Armando La Rosa Parodi; e sederà all'organo il maestro Ulisse Matthey. ***



namente resi silenziosi. I dispositivi elettrici sono azionati da energia proveniente da accumulatori caricati con gli stessi apparati già esistenti per la carica di quelli che alimentano i microfoni. Cavi speciali di oltre 20 metri di lunghezza, in parte protetti da tubo di piombo e in parte flessibili, opportunamente schermati, collegano la « console » all'organo. I comandi dei manuali o tastiere con superlativa reali estese a 68 note, sono di sistema meccanico, quelli della pedaliera sono invece pneumatici a mantice. Il mantice è alimentato da un gruppo elettroventilatore collocato nell'interno dell'organo. La cassa espressiva a griglia verticali mobili è azionata elettricamente e consente il movimento di apertura e di chiusura delle griglie stesse in otto tempi. Le canne e la cassa realizzano una facciata prospettica in stile moderno.

L'ABBONAMENTO ANNUO AL RADIOCORRIERE

COSTA
LIRE **25** (per gli abbonati alle radio-audizioni)

Inviare l'importo all'Amministrazione del giornale in Torino - Via Arsenale, 21

LA CAMERA CORPORATIVA

CONVERSAZIONE DI S. E. GIUSEPPE BOTTAI

Dopo aver precedentemente illustrato gli studi sulla riforma costituzionale intesa a trasformare il Parlamento in Camera dei Fasci e delle Corporazioni, S. E. Bottai, Ministro dell'Educazione Nazionale, in questa limpida conversazione che contiene notevoli adesioni di settori stranieri e di cui riproduciamo i punti essenziali, sifa le leggende e i pregiudizi democratici sull'importanza del numero nelle elezioni di una Camera rappresentativa.

UN'ALTRA ubbia, che non ha più diritto di cittadinanza nell'Italia fascista, consiste nel credere che le Camere elettive siano rappresentative della volontà della maggioranza. Su questa ubbia, per esempio, giurano ad occhi chiusi (chiusi e bendati) buona parte dei nostri vicini d'oltralpe. Tanto ad occhi chiusi, che neanche s'accorgono d'alcuni loro scrittori, che, aperti gli occhi, vorrebbero aiutare i loro compatrioti a fare lo stesso. Non sembra neanche vero, ma il Paese, che ha dato e che, forse anche oggi, continua a dare il maggior numero di critici del parlamentarismo, è proprio il Paese che, con l'Inghilterra, divide il vanto d'essere il più parlamentare del mondo. (Dato e non concesso che sia un vanto). E' recente il gesto di quel deputato che, gettando il mandato alle ortiche, si giustificava, accusando le istituzioni, così: «L'impotenza manifesta del Parlamento a realizzare la riforma dello Stato, a rigenerare se stesso, mi ha tolto la speranza, che è una condizione indispensabile dell'azione. Sembra che oggi il senso dell'interesse generale si sia perduto negli stessi governanti, che non osano più dare al Parlamento le direttive necessarie. Considero impossibile di restare più a lungo testimone impotente di questa politica del lasciar fare, del lasciar andare, che condurrà la Francia, tra poco, alle peggiori avventure». Queste accorate parole del deputato Bonnefous si leggono sul « Temps » del 13 marzo scorso.

E nessuno dica che una rindine, anche se parlamentare, non fa primavera, perché le cronache abbondano di dichiarazioni, come quella che ora vi ho letto. A tutti è nota la sdegnosa rinuncia al mandato parlamentare, fatta da Tardieu, uomo politico fra i più illustri di Francia, che fu ben tre volte Presidente del Consiglio dei Ministri.

Ora, Tardieu s'è ritirato dalla politica, e s'è messo a scriver libri. Questi libri sono un vero processo al parlamentarismo e alle altre fisme che pur trovarono tanto seguito di credenti fino a qualche anno fa. La critica di Tardieu è definitiva, perché viene da un uomo che ha bevuto «l'amaro calice» del potere parlamentare fino alla feccia. Il suo disgusto è il disgusto di tutti. Solo, non tutti hanno il coraggio di confessarlo. E a molti può anche far comodo, che il feticcio resti in piedi.

Apriamo a caso il primo — il solo finora uscito — dei libri del signor Tardieu. Il libro s'intitola «Sur la pente». Ecco che fa la critica al numero, a questa stupida divinità dell'800. «Chi è che stabilisce — egli si chiede — che il numero debba necessariamente aver ragione: che l'opinione di venti milioni d'uomini sia più vicina alla verità, che non l'opinione di duecento mila; che il numero assicuri a un totale d'individui delle virtù, che mancano a ciascuno di essi; che un milione di errori individuali sia uguale ad una verità? Perché — e qui l'autore cita Pascal — si segue il maggior numero? Perché ha più ragione? No; è perché ha più forza».

E la requisitoria prosegue, con citazioni famose, che ci ridicono cose note, ma utili a risentire. E cioè: che la sovranità del numero non è meno fittizia del diritto divino dei re; che, se la sovranità è un'addizione, il popolo è ben altra cosa che una cifra; che la sintesi elettorale deve ammettere, come base delle elezioni, non soltanto la popolazione, ma altresì il territorio, la proprietà, i capitali, le industrie, i gruppi naturali, senza di che la democrazia del suffragio universale non darebbe se non una falsa immagine del Paese. (E' di Proudhon quest'ultima dichiarazione. Dove ci par di cogliere la nostra preoccupazione attuale di gerarchia corporativa. Almeno in germe. Almeno come aspirazione).

E la serie dei testimoni continua. Ecco chi ripudia il suffragio universale, come un regime di corruzione, ove la tirannia è ovunque e la responsabilità in nessun luogo; e aggiunge d'aver sempre denunciato l'eguaglianza com'una mistificazione e la sovranità del popolo com'una ignobile menzogna. Altri afferma che la democrazia, per sua natura, è cosa che si distrugge da sé stessa, e che dà per risultato netto zero. Altri ancora vede nel suffragio universale un veleno, del quale si muore lentamente, ma sicuramente. Renan, il grande Renan, al quale il fronte popolare francese ha, di recente, inaugurato un monumento, scrisse queste parole, che certi i suoi tardi ammiratori hanno dimenticato d'incidere sul piedistallo: «Le elezioni producono un'opinione media inferiore alla capacità intellettuale del sovrano più mediocre. La chimera democratica del regno della volontà popolare conduce ad un regime d'intollerabile bassezza morale».

E si potrebbe, ancora con Tardieu, dimostrare che cosa rappresenti, a calcoli fatti, la famosa «maggioranza parlamentare»: una frazione trascurabile non solo della popolazione, ma della stessa massa illusa, che va a votare.

C'è bisogno che concluda? Vi farei torto. Voi avete certamente capito perché sono andato a cercare tanti pareri in casa d'altri. Perché vi si cercano, o cercavano, tante menti in quella casa, che per gli ultimi snobs di casa nostra questo par l'unico mezzo per aggiornarsi. Gli italiani consapevoli, e veramente moderni, hanno già superato nel loro spirito il problema del suffragio e dell'electionismo. L'Italia non



VISIONI D'IMPERO. — Il Viceré consegna il Gagliardetto alla Prima Legione "ir" "ratta".



Il Maresciallo Graziani alla testa della vittoriosa banda di Ras Al-



Gli indigeni di Gambela si affollano meravigliati attorno agli aeroplani.

ha bisogno di pietose menzogne, che illudano il popolo di saper governare. In Italia, il Governo non è né di maggioranze né di minoranze: è di Uno; e, intorno a quest'Uno, di tutti, dell'ordinata gerarchia dei gruppi politici e professionali.

Ciascuno di noi acquista, a corrispettivo del dovere di lavorare, il diritto di partecipare direttamente e responsabilmente alla vita del suo Fascio e del Sindacato. E' su questi due istituti che noi punteremo per fare della nuova Camera corporativa un organismo che rappresenti il Paese reale. Quel Paese reale, che altrove è sopraffatto e contraffatto dalla rappresentanza legale.

S. E. GIUSEPPE BOTTAI
Ministro dell'Educazione Nazionale

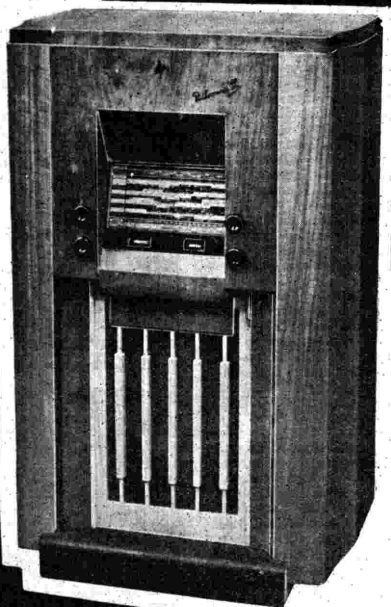
MERAK radiofonografo

SUPERETERODINA atta per la ricezione delle onde **CORTE - MEDIE - LUNGHE**

Alta fedeltà dovuta alla selettività variabile

- Altoparlante a grande cono - Scala parlante a cristallo - Indicatore di sintonia ad ombra - Comando sintonia a doppia velocità - Comando cambio onde - Regolatore di volume e interruttore generale - Regolatore selettività-fedeltà - Potenza assorbitiva 64 V. A. - Tensione d'alimentazione in c/a 105-270 V. - Frequenza 40-100 c/s - Braccio a diaframma elettrico illuminato - Piatto girevole di grandi dimensioni con avviamento e arresti automatici.

5 valvole
FIVRE.



3 onde

NOVITÀ BREVETTATE

TELAIO MONOBLOCCO - BLOCCO CORONA - CONDENSATORI DI ALLINEAMENTO «PERMANENTI» - TRASFORMATORI DI M. F. IN POLIFERRO - SCALA PARLANTE IN CRISTALLO - CAMBIO TENSIONE RETE

PREZZO

Lire **2300** in contanti

A rate: L. 400 alla consegna e 18 rate mensili da L. 120 cadauna

Nel prezzo non è compreso l'abbonamento alle radioaudizioni.

ALTA FEDELTA'

...è un prodotto **MAGNETI MARELLI**

RADIOMARELLI

I PROGRAMMI DELL'EIAR

(Continuazione, vedi numero precedente, e fine).

MUSICA VARIA

Oltre alla musica seria o semiseria, dai microfoni viene trasmessa molta musica di genere, musica leggera, musica brillante, cioè musica scritta esclusivamente per ricreare, senza alti intendimenti artistici. Questi programmi, assai difficili a comporre e ad eseguire, debbono essere presentati da complessi che abbiano uno stile appropriato di esecuzione ed essere diretti da maestri che conoscano a fondo tale produzione.

Le principali Orchestre che nel 1936 hanno trasmesso negli Studi dell'Eiar tali Concerti sono state: l'Orchestra « B » di Roma, l'Orchestra « B » di Torino, l'Orchestra Ambrosiana, l'Orchestra Malatesta, l'Orchestra Moletti, l'Orchestra Rizza, il Trio Chesi-Zanardelli-Cassone, l'Orchestra Quadri, l'Orchestra italiana Di Piramo, ecc.

Tanto per dare un'idea della parte che rappresenta tale genere di musica nei nostri programmi, occorre precisare che durante l'anno 1936 sono state trasmesse 410 ore di musica varia nelle quali sono state eseguite circa 4300 composizioni di autori vari, composizioni che vanno dalle selezioni di opere e di operette, alle fantasie di canzoni antiche e moderne, alle suites e agli intermezzi, danze antiche e moderne, ecc.

OPERETTE E RIVISTE

Una notevole categoria di ascoltatori segue e si interessa delle trasmissioni di operette e riviste. A tali assidui ascoltatori non è sfuggita la cura che è stata posta dall'Eiar per conseguire un miglioramento negli allestimenti di tali trasmissioni. Le esecuzioni che prima erano affidate a piccoli complessi e modesti artisti a mano a mano sono state allestite da Orchestre sempre più numerose, da cori sempre più scelti e da artisti più abili e specializzati.

L'Eiar si è preoccupata di far sentire nel campo operettistico anche molti lavori che non sono stati mai eseguiti nei teatri perchè composti da giovani musicisti dopo la cosiddetta crisi dell'operetta e di indirizzare librettisti e musicisti verso forme nuove, meglio rispondenti ai gusti moderni.

Sono state trasmesse 80 operette, esattamente con 128 trasmissioni e fra queste molte novità.

Quantunque tale genere sia stato coltivato specialmente da stranieri, l'Eiar si è preoccupata di allestire moltissimi lavori italiani di cui alcuni si sono rivelati veramente meritevoli.

Le riviste che fino al 1934 erano quasi trascurate nei programmi dell'Eiar, hanno avuto un posto notevolissimo nelle programmazioni. In questo campo l'Eiar ha trovato degli ottimi collaboratori in un gruppo di artisti ormai molto apprezzati dagli ascoltatori.

A queste trasmissioni sono stati impegnati nel 1936 circa 180 elementi stabili e una cinquantina di artisti vari.

E' in programma per l'anno in corso l'allestimento di parecchie nuove radioriviste, scherzi comici, commedie musicali, ecc.

MUSICA DA BALLO

Nel 1936, l'Eiar, seguendo anche in ciò le superiori direttive, ha aumentato notevolmente le ore destinate alla musica da ballo prolungando di circa un'ora gli orari serali delle trasmissioni.

Parecchie trasmissioni di musica da ballo sono state effettuate da locali esterni ed a mezzo dischi, ma le trasmissioni più pregiate sono state generate dagli auditori a seguito degli accordi presi con la consorella Cetra la quale ha ceduto all'Eiar — per tali trasmissioni — la nota sua orchestra le cui esecuzioni sono unanimemente assai apprezzate.

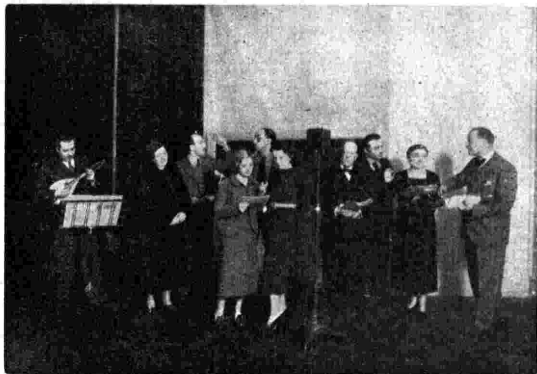
Durante l'anno in corso sono state trasmesse 221 ore di musica da ballo di cui 110 generate con orchestre dai nostri auditori.

COMMEDIE

L'attività nel campo delle commedie è stata nell'anno 1936-XV quanto mai brillante ed ha riscosso sovente simpatie e spontanei plausi da parte degli abbonati. Il repertorio è stato formato con commedie rappresentate di recente e con successo nei teatri; con commedie che ebbero largo favore popolare e che il pubblico volentieri risente; e con alcune commedie classiche opportunamente esumate. Naturalmente i lavori del repertorio teatrale sono stati all'occorrenza opportunamente adattati alle esigenze della trasmissione radiofonica.

Notevolissimo è stato poi l'impulso dato al teatro radiofonico, sia attraverso le normali programmazioni, sia attraverso il forte contributo apportato dal Concorso Nazionale per Radiocommedie che è stato indetto dall'Eiar secondo le direttive del Ministero per la Stampa e la Propaganda, Direzione Generale del Teatro. E' una nuova forma d'arte che si viene concretando ed è con compiacimento che si nota che vi è un piccolo ma valoroso gruppo di giovani autori che lo segue e lo cura con amore.

Sono state eseguite nell'anno 262 trasmissioni di commedie (228 commedie più 34 repliche). Le novità furono ben 112 — il 47 per cento delle commedie — delle quali 52 novità assolute (lavori scritti appositamente per la Radio con concezione e costruzione radiofo-



niche) e 60 relative, cioè trasmissioni di lavori ridotti o adattati al microfono e per la prima volta portati alla Radio. In queste cifre non sono comprese le Ore Radiofoniche della Guf (12 trasmissioni nel febbraio 1936) e le Radioscene Scolastiche, le quali tuttavia per molti aspetti hanno contribuito alle esperienze nella sceneggiatura radiofonica.

Ecco in ordine alfabetico l'elenco degli autori di cui sono state trasmesse nell'anno delle commedie:

Adami Giuseppe - Alessi Rino - Anton Edoardo - Antona Traversi Gianfranco - Antonelli Luigi - Arago e Vermord - Armò Giacomo - Baldi Maurizio - Ballario Pina - Benelli Sem - Beretta Aijo - Bevilacqua Giuseppe - Bon Antonino - Bonelli Luigi - Biancoli Oreste - Bucciolini Giacomo - Buzzichini Mario - Caballo Ernesto - Calgari Guido - Calzini Raffaele - Camasio e Orilia - Campanile Achille - Campanile e Mancini Gaetano - Candrilli Marciano Angelica - Cantini Guido - Carini Giorgio - Casella Alberto - Cavagnero Paolo - Cavicchioli Enrico - Celbi Marco - Censato Giovanni - Cello Fran Ferruccio - Cervantes Michele - Chiarelli Luigi - Cini Guello - Consiglio Alberto - Corsi Mario e Salvini - Croce Alberto - D'Ambr Lucio - De Benedetti Aldo e Bonelli Luigi - De Benedetti Augusto - De Gislimberti Adriana - De Maria Federico - De Stefanis Alessandro - Donaudy Alberto - Diase Carlo e Tonelli - Estante Edoardo - Erigo Giorgio - Falconi e Biancoli - Farina Magnioni Maria - Felyne Ossip - Ferioli Giuseppina - Ferrari Paolo - Fornelli Ubaldo - Forzano Giovacchino - Fulda Ludwig - Galban Marcello - Gallina Giacinto - Galvano Eugenio - Gasperini Oreste - Gherardi Del Testa - Gherardini Amedeo - Ghiron Ugo - Giachetti Cipriano - Giaccia Giuseppe - Gian-Capo - Giannini Ettore - Gigli Lorenzo - Goldoni Carlo - Gottè Salvatore - Grilla Edoardo - Greppi Antonio - Guarnaccia Vincenzo - Guglielminetti Amalia - Hercege Ferenc - Labiche Eugenio - Labruzzi Gino - Lang Andrea - Lobetti Bodoni Grazia - Lodovici Cesare Vico - Lopez Sabatino - Mancini Carlo - Mariani Dell'Anguillara - Martini Fausto Maria - Martoglio Nino - Massa Mario - Maszoliotti Piero - Meano Cesare - Minervini Roberto - Minnucci Vittorio - Minutilla Laura Giuseppe - Molnar Ferenc - Mor Enzo e E. Borghesio - Morozzo Elena Della Rocca - Morselli Ercole Luigi - Moscarello Alfredo - Muhlbacher Joseph - Neanova Lia - Nicodemi Dario - Novelli Augusto - Parfisi Armando - Pirendello Luigi - Pompei Mario - Ragusa Enrico - Reinach Marco - Ricora Paola - Rocca Gino - Romagnoli Ettore - Romualdi G. - Rossato Arturo - Rosso di San Secondo - Rovevita Gerolamo - Ruggi Lorenzo - Sala Franco - Salsa Carlo - Sampaolosi Pietro - Schiller Federico - Serafini Giovanni - Spargo Salvator - Shakespeare Guglielmo - Shaw Bernardo - Signorini Dante - Silvestri Fely - Simoni Renato - Soldani Valentino - Stefani Giulio - Testoni Alfredo - Tiersi Vincenzo - Tiranti Mario - Tommei Luigi - Torrini Ernesto - Valeri Gino - Vanni Alfredo - Varaldo Alessandro - Viola Giulio Cesare - Veneziani Carlo - Zambaldi Silvio - Zimmer Bernardo - Zorzi Guglielmo.

A partecipare alle 212 messe in onda eseguite negli Auditori di Roma e di Milano sono stati chiamati ben 246 artisti, qui appresso elencati:

Abba Cele - Almiri Celeste - Almirante Ada Cristina - Almirante Ernesto - Almirante Luigi - Alzemo Armando - Andreani Oscar - Antonelli Ada - Barbarisi Guido - Barnabò Guglielmo - Bassanelli Angelo - Becci Franco - Bellini Dires - Belsani Giulia - Belsani Luigi - Benvenuti Maria Pia - Benvenuti Vittorina - Beretta Amalia - Beretta Emilia - Bernacchi Clelia - Bernini Vanda - Bianchi Carlo - Bianchi Ernesto - Boari Fulvio - Bol-dracchi Giuseppina - Bonpani Umberto - Bonacore Oswald - Bonatti Renato - Borboni Paola - Borrelli Aida - Borrelli Edoardo - Borrelli Elvira - Bortolotti Ciro - Boscolo Amelia - Botti Maria - Bracci Alfredo - Braccini Lola - Brignone Lilla - Brignone Mercedes - Brizzolari Mario - Calabretta Thea - Calami Danilo - Calvi Emilio - Camarda Nino - Capanni Vittorio - Capodaglio Ruggero - Capodaglio Cecchi Jole - Capodaglio Wanda - Caporale Alberto - Cardinale Alberto - Cardinali Dino - Carena Anna - Carini Nera - Carlini Alberto - Cavaciocchi Ginepra - Cavaglieri Gino -



Cecchi Carlo - Celli Dayse - Cerlesi Ennio - Chiesa Vonzo Maria - Chiostri Leo - Cigoli Emilio - Cigoli Giovanna - Cimara Giovanni - Cocco Adelmo - Cocco Mignon - Colapinto Clara - Conforti Gustavo - Consatelli Achille - Corsini Aristide - Cosmai Elio
 Dabovich Bruna - Deangelis Gualtiero - De Cenzo Corrado - De Cenzo Maria Pia - Decristoforis Adriana - De Cruciatl Fernando - De Dittus Enrico - De Filippo Fratelli - Della Pergola - De Macchi Sandro - De Monticelli Guido - Diaz Flavio - Di Luca Dino - Dolfini Giovanni - Dominici Franca - Donadio Giulio - Duse Carlo Vittorio - Duse Eugenio.

Enter Tino.
 Fabbrì Maria - Falcini Giuseppe - Falcini Ornella - Fare Ida - Facchetti Piero - Farra Anita - Fasano Maria Maria - Fare Augusto - Felicangeli Rosanna - Ferrara Paolo - Ferrari Maria - Ferretti Anna - Ferri Lucio - Ferroni Luigi - Firpo Arnaldo - Fossi Gino - Franchetti Rina - Frigerio Jone - Fuggetta Carlo - Furani Umberto.
 Gabrielli Alberto - Gaiotti Enzo - Galli Dina - Gelli Landa - Galvani Yeglia - Garavaglia Leo - Garzes Vittorio - Gazzolo Lauro - Geri Adolfo - Gheduzzi Guido - Giaccone Giuseppe - Giachetti Giovanni - Giachetti Gianfranco - Giannini Rita - Giorda Marcello - Giocacchini Amedeo - Girardini Bruno - Giuliani Renata - Gizi Lores - Gobbi Adelaide - Gori Gliberto - Gramatica Irma - Gasperini Eugenia - Giorgio Rosanna - Guazetti Pio - Guerra Maria Teresa.

Iluminoso Dory - Lucrocchi Augusto.
 Limatola Carmela - Lunghetti Mello.
 Majeroni Achille - Manganelli Giliola - Mannozi Manlio - Mannozi Tina - Maraccesi Augusto - Maraccesi Nella - Maroni Tina - Maroni Andrea - Martini Gastone - Martini Italia - Martini Rodolfo - Masi Ettore - Masi Rosanna - Mastrantonio Augusto - Maser Tina - Mazzarangi Olga - Menoni Giovanni - Meneghetti Guido - Menichelli Alfredo - Menichelli Migliari Dora - Menichini Jolanda - Merelli Cima Ezilde - Micheluzzi Amalia - Minazzoli Elda - Mioti Gentile - Moroni Tina.

Nichi Federico - Ninchi Carlo - Nipoti Alberto.
 Nisio Cristina - Oliveri Augusto - Oliveri Egisto - Olmastroni Vera - Orlandini Lia - Ottaviani Aida - Paetti Ada - Pandolfini Tullio - Panicali Giulio - Pantano Elena - Paoli Evelina - Paoli Giulio - Parodi Italo - Paternò Tina - Pellegrini Amalia - Pepe Guglielmo - Pepe Nico - Pettinelli Amilcare - Pezzinga Giovanni - Piamonti Giorgio - Picasso Lamberto - Piemontese Amelia - Pietrasanta Gianni - Pietromacchi Attilio - Pirani Gina - Pisu Mario - Polase Maria - Poli Nella.

Ricci Dina - Rinaldi Emilio - Risone Giuditta - Ristori Clara - Risi Marini Renata - Rizzi Silvio - Romano Carlo - Romano Felice - Ror Gina - Rosati Fausto - Rossi Ezio - Rovena Marcello - Ruffini Alessandro.

Salvagno Renata - Salvini Alessandro - Sammarco Gina - Sansone De-lizia - Schirato Gemma - Scotti Giovanna - Serra Mauro - Sibaldi Stefano - Soleri Fernando - Soligo Edda - Sperani Esperia - Spinelli Lina - Starace Salsati Belle - Stefani Ubaldo - Stival Giulio - Scialapin Tatiana.

Tamberlani Carlo - Tettini Vanda - Tincani Walter - Tomagnini Vittorio - Tomassini Virgilio - Tommi Fausto - Torri Linda - Torrini Ernesto - Tricerri Lina - Tumietti Gualtiero - Turco Anna.

Vagliani Eugenio - Valente Mary - Verdiani Guido - Verna Gaetano - Vestrì Angelo - Vismara Davide - Viviani Raffaele.

Zacchetti Dina - Zambuto Gero - Zanchi Aida - Zanoli Maria.

RADIOCRONACHE

Nell'anno 1936-XV è stato dato un impulso energico e straordinario ai servizi di radiocronache e attualità parlate. Questa forma interessante e difficile di programma è stata particolarmente curata e già è possibile trarre i migliori auspici per la futura attività in questo campo. Nessun principale avvenimento di carattere politico, sociale, sportivo o vario, è sfuggito ai microfoni dell'«Eiar». I normali programmi sono stati molto spesso animati dalle radiocronache, le quali hanno portato in ciascuna casa dei nostri abbonati un soffio vivo e suggestivo, facendo partecipare milioni e milioni di lontani ascoltatori agli avvenimenti ed alle manifestazioni più significative della vita nazionale.

Le entusiastiche partenze delle truppe per l'Africa Orientale; i gloriosi ritorni dei conquistatori dell'Impero, le storiche e fatidiche adunate e i discorsi del Duce del 5 e 9 maggio, i forti discorsi del Duce ad Avellino, Bologna, Milano, Favia; le manifestazioni italo-ungheresi culminate nella importante rivista navale nel golfo di Napoli; queste ed altre manifestazioni intimamente collegate alla Nazione, hanno

formato oggetto di radiocronache palpitanti che furono ascoltate, possiamo dire, da tutti gli italiani.

Altre radiocronache hanno avuto per oggetto celebrazioni religiose a carattere nazionale, come ad Assisi ed a Loreto; avvenimenti nel campo letterario, come l'assegnazione del «Premio Viareggio»; la celebrazione del V Centenario di Santa Maria del Fiore in Firenze; l'attribuzione della cittadinanza romana ai Marescialli d'Italia Badoglio e De Bono; le scene di vita sana e gioiosa dalle colonie estive del P.N.F.; ecc. ecc.

Nel campo sportivo i microfoni dell'«Eiar» hanno trasmesso tutti gli avvenimenti di speciale importanza: dal nutrito, tempestivo e suggestivo servizio organizzato da Berlino in occasione della XI Olimpiade, a tutti gli incontri di calcio della Squadra azzurra; dal lungo interessante periodo del Giro Ciclistico d'Italia, alle principali partite di calcio del Campionato Nazionale, Serie A; dalle grandi competizioni automobilistiche a quelle sciatorie; e così via.

Un elenco completo di tutte le radiocronache diffuse nel 1936 riuscirebbe troppo lungo e pertanto ci limitiamo ad indicare quelle principali:

Roma — Discorso del DUCE, 5 maggio — Discorso del DUCE, proclamazione Impero, 9 maggio.

Avellino — Discorso del DUCE alle truppe reduci dalle grandi manovre. Bologna — Discorso del DUCE alla X Legione.

Milano — Adunata e discorso del DUCE, 1° novembre — Partenza per Roma del DUCE, 3 novembre.

Pavia — Adunata e discorso del DUCE, 3 novembre — Tumultuazione delle salme dei Caduti Fascisti alla presenza del DUCE.

Roma — Esercitazione bellica dei Giovani Fascisti — Inaugurazione Casa Madre dei Mutilati (discorso on. Del Croir) — Manifestazione dei Mutilati al DUCE — Cittadinanza onoraria ai Marescialli d'Italia Badoglio e De Bono — Seduta Camera dei Deputati, discorso del DUCE, 30 novembre — Arrivo S. A. S. Annunzio Horthy — Rivista militare Via dell'Impero in onore Amm. Horthy — Sera di gala italo-ungherese al Teatro Reale dell'Opera.

Napoli — Grande rivista navale nelle acque del Golfo, 26 novembre — Sbarco VI Gruppo Battaglione CC. NN. — Inaugurazione della statua d'Augusto — Sbarco Divisione Camice Nere — III Gennaio.

Livorno — Sbarco XVII Bersaglieri reduci A. O. I.

Genova — Arrivo 2° Divisione Camice Nere «XXVIII Ottobre», S/S Lombardia.

Budapest — Radiocronaca funerals di S. E. Gömbös.

Loreto — Solenne benedizione agli apparecchi in volo.

Firenze — Celebrazione di Filippo Brunelleschi — Centenario Santa Maria del Fiore.

Assisi — Processione di S. Francesco d'Assisi.

Viareggio — Assegnazione «Premio letterario Viareggio».

Venezia — Festa notturna in Canal Grande — Trasmissione dal Festival Cinematografico.

Bari — Cerimonia inaugurale della VII Fiera del Levante.

Monza — Gran Premio Automobilistico d'Italia.

Pescara — Coppa Automobilistica Acerbo.

Morano — Dall'Ippodromo: Gran Premio Tipico.

Stelvio — Dal Rifugio Payer: Inaugurazione rete telefonica Orties-Cevedale.

Torino — Visita alla Mostra della Meccanica e Metallurgia.

Berlino — Cerimonia apertura Olimpiadi — N. 20 trasmissioni speciali nel periodo olimpico, dallo Stadio e dai diversi campi olimpici — Cerimonia chiusura Olimpiadi.

Giro Ciclistico d'Italia — N. 34 trasmissioni seguendo la corsa e dalle varie tappe.

Partite internazionali giuoco del calcio — Incontri della squadra italiana colle squadre di Svizzera, Austria, Ungheria, stagione primavera 1936 — Alle Olimpiadi: Stati Uniti, Giappone, Norvegia, Austria, Svizzera, Germania, Cecoslovacchia, stagione autunno 1936.

Campionato di Calcio — Cronache del secondo tempo partite del Campionato Nazionale, Serie A: 18 trasmissioni nella stagione 1935-36; 13 trasmissioni nell'autunno 1936.

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO AL RADIOCORRIERE

ABBONAMENTO ANNUO:

per gli abbonati alle radioaudizioni L. 25

per gli altri L. 30

ABBONAMENTO SEMESTRALE:

per gli abbonati alle radioaudizioni L. 14

per gli altri L. 16

(alle Sedi del Dopolavoro ed ai Soci del T. C. I. sconto del 5%)

Estero: Abbonamento annuo L. 70 - Semestrale L. 37

Trimestrale L. 20

Il modulo di Conto Corrente Postale del «Radiocorriere»
ha il numero 2/13500

LA SETTIMANA RADIOFONICA

10 - 16 GENNAIO 1937 - XV

COMMENTO ILLUSTRATIVO DELLE PIÙ INTERESSANTI TRASMISSIONI CHE SI EFFETTUANO NELLA SETTIMANA DALLE STAZIONI NAZIONALI ED ESTERE

10 - 16 GENNAIO 1937 - XV

DOMENICA

CONCERTO SINFONICO

diretto da Fritz Reiner. Dal «Teatro Adriano»

Domenica all'Adriano sarà la volta di Fritz Reiner, il valoroso direttore d'orchestra di Budapest. Il programma comprende: Bach: Toccata e fuga in re minore (trascrizione di Leonardo); Brahms: Quarta sinfonia in mi minore; Casella: Donna serpente «Prima suite»; Stravinsky: Petruschka, quadri I, II, IV.

Non sono forme musicali del suo tempo che il Bach non abbia perfezionato ed animate d'un più vasto respiro. Mani divine, che dove toccavano lasciavano impronte di cielo. Dalle costruzioni più ciclopiche come la Passione secondo S. Matteo, alle composizioni più leggere come una sua Suite per archi e flauto, lo stile del Grande è riconoscibile per l'austerità del contenuto e la nobiltà dell'accento, contrassegno di tutte le sue composizioni, anche di quelle che più si avvicinano al genere profano. Anche la «Toccata», che dal Frescobaldi al Pasquini, al vivacissimo Alessandro Scarlatti era stata egregiamente trattata, doveva trovare il suo maggior fascino in Sebastian Bach, come vedremo appunto nella Toccata e fuga in re minore che aprirà degnamente il concerto. Parlare delle «Fughe» di Sebastian Bach è proprio superfluo. Come la Divina Commedia ha resistito allo strazio che ne hanno fatto i commentatori, esse non hanno risentito dello scempio che se n'è fatto nelle scuole di pianoforte, dove per tanto tempo sono state trattate come noiosa roba di bravura per insellare la mano!

Da Bach passeremo al Brahms della Quarta sinfonia in mi minore, e dopo Brahms ascolteremo una delle pagine più interessanti de La donna serpente di Alfredo Casella, il quale reca anche in quest'opera l'acuto e nerposo senso di modernità che si avverte nella sua produzione. Certo è notevole il contributo di propaganda che il dinamissimo musicista ha svolto e svolge in favore delle ultime correnti estetiche determinatesi all'estero, da Debussy a Stravinsky, o lo stile de La donna serpente lo mostra appunto in mezzo a tali correnti, ma con animo italiano e con una tendenza, come è stato ben detto, verso «la salda costruzione lineare».

Ed eccoci a Igor Stravinsky, anzi all'opera che può essere considerata come il suo capolavoro, Petruschka, nella quale egli reca i segni della propria origine e dell'arte russa. Non sarà inutile, per

una maggiore comprensione della musica, riferirne l'argomento: «In mezzo ai godimenti della settimana grassa un vecchio ciarlano dall'aspetto orientale presenta avanti al pubblico allibito dei pupi animati: Petruschka, la Ballerina e il Moro, i quali eseguono una danza sfrenata. La magia del ciarlano infonde ad essi tutti i sentimenti e le passioni umane. Petruschka ne è dotato più degli altri. Così egli soffre più ancora della Ballerina e del Moro, e con amarezza sopporta le crudeltà del ciarlano, la propria schiavitù, la propria brutalità. Cerca trovare conforto nell'amore della Ballerina, ma la bella lo fugge. Ella ama il Moro, stupido e malizioso. Mentre i due godono del loro amore, giunge una volta Petruschka pazzo di gelosia. Il Moro lo caccia. E' la festa della settimana grassa. Grida partono dal teatro del ciarlano. La rivalità tra il Moro e Petruschka volge al tragico. I pupi scappano. Il Moro vibra una scabellata al ritale, che muore sulla neve attorniato dalla folla festosa. Il ciarlano, chiamato da un poliziotto, tranquillizza tutti. Egli infatti, con la sua magia, fa sì che Petruschka ridiventì il fantoccio che era».

Questa la trama, marionettisticamente umana, che Igor Stravinsky ha vestito, anzi ha trasfuso nella sua musica originalissima, che tutto il mondo applaude e che senza dubbio rimarrà classica del tempo nostro. (f. p. m.).

UN BALLO IN MASCHERA

Melodramma in tre atti, musica di G. Verdi. Dal «S. Carlo» (Gruppo Torino, ore 21).

«Il Ballo in maschera, dopo la Miller — scrive il Monaldi — è l'opera che segna uno dei momenti più importanti dell'evoluzione verdiana. Nel Simon Boccanegra i segni erano già visibili, benché ancora incerti e vacillanti. Fra il suo impetuoso musicale e il contenuto melodico non vivono quell'armonia e quell'omogeneità che riscontransi nel Ballo in maschera e che costituiscono un pregio raro di quest'opera. La fantasia del Verdi, la quale sino allora aveva lasciato infatti il desiderio d'una maggiore armoniosità di disegno e di colore, qui nel Ballo in maschera trova un eccellente punto di equilibrio. Il Maestro e l'artista camminano di pari passo, e la produzione musicale risente da questo sapiente e geniale connubio una impronta felice di unità creativa e pittorica».

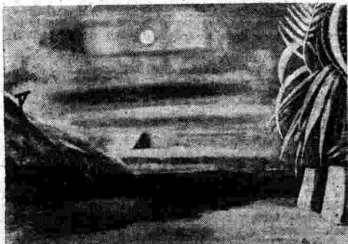


Gianna Pedersini, Tito Schipa e Tancredi Pasero nella «Mignon» di Thomas al «Teatro alla Scala» di Milano.

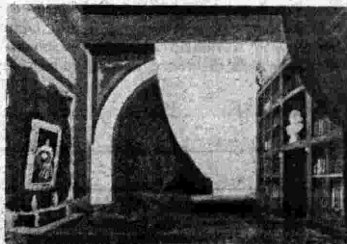
Giuseppe Verdi era alla ricerca affannosa di un libretto, quando il Somma gli propose la lettura di un dramma di Eugenio Scudéry dal titolo Gustavo III di Svezia. Lì per lì, il soggetto non accettò che a metà il Maestro. In tutti i modi, disse al poeta al novembre del 1857. Prima dell'ultimo giorno dello stesso mese, i tre atti del libretto hanno già raggiunto il Maestro a Busseto. Verdi non domanda di meglio che di lavorare. E l'opera è iniziata. Man mano che s'inoltra nel suo lavoro, il Maestro sente prendersi dal soggetto che ora lo appaga completamente. La corrispondenza col suo librettista s'intensifica. Oggi è una scena da mutarsi, domani un verso o più versi da sacrificarsi o una strofa da aggiungersi. Alla fine di dicembre l'opera è compiuta. Il titolo originario sarà mutato in quello di: Una vendetta in domino.

Per un cumulo di circostanze, di cui facciamo grazia ai nostri lettori, l'opera, che era destinata a Napoli, andò in scena per la prima volta all'«Apollo» di Roma, impreso quel furbo Jacobacci che era riuscito a spuntarla sulle restrizioni della censura la quale si era limitata questa volta a chiedere che l'azione fosse portata in un qualunque paese del Nord-America al tempo della dominazione inglese. Ed è così che Gustavo III divenne il Conte Riccardo di Norvich, governatore di Boston. Bisogna convenire che la censura pontificia non poteva essere più discreta se si pensa alle modifiche che erano state imposte da quella di Napoli. Per esempio, Amelia, la casta sposa di Renato, non avrebbe dovuto essere la moglie del più fido amico di Riccardo, ma semplicemente sua sorella; Oscar, il birichino e del paggetto che è, senza dubbio, una delle creazioni musicali più originali di Verdi, avrebbe dovuto essere un qualunque ufficiale d'ordinanza del Principe, con tanto di baffetti e con la spada al fianco; di ballo, inoltre, non avrebbe dovuto assolutamente parlarsi e né di maschere, né sulla scena, di estrazioni a sorte di chi avrebbe attentato alle vite dei tiranni. Persino il travestimento di Riccardo quando si reca a consultare Ulrica aveva fatto salire la mosca al naso della censura, la quale aveva ordinato che, anziché da marinaio, lo scettico Riccardo avrebbe dovuto indossare un vestito da cacciatore. Come si vede, ce n'era abbastanza per far perdere la pazienza al Maestro che fu felice di porsi nelle mani del Jacobacci, nonostante la scarsa fiducia che aveva in lui.

Il Ballo in maschera riportò all'«Apollo» di Roma, quella sera del 17 febbraio del 1857, un successo entusiastico al grido di: Viva Verdi! Successo che, a dir vero, non fu condiviso dai pareri della critica romana che si manifestò piuttosto ostile. Anche l'Aida, più tardi, al suo primo apparire in Italia, dopo il successo del Cairo, dovette esser giudicata priva di melodia e colpita di malwagneriano. Tornando alla prima del Ballo in maschera pare che pochi degli interpreti, compresi le tre donne — Amelia, Ulrica e Oscar — quasi insufficienti, fossero all'altezza del capolavoro. Ma la bellezza dell'opera s'impose su tutto e il suc-



Uno degli scenari per «Un ballo in maschera» del pittore Primo Conti.



Uno degli scenari per «Un ballo in maschera» del pittore Primo Conti.

cesso fu così grande che il Ballo in maschera fu ripreso nelle due stagioni successive. Fra la critica e il pubblico aveva dunque ragione quest'ultimo, giacché anche oggi, dopo qualche anno, l'opera è più viva che mai nell'ammirazione delle folle che ancora oggi, dinanzi al capolavoro, applaudono al grande di: Viva Verdi!

Interpreti della presente edizione dell'opera saranno, sotto la direzione del M.^{re} Edoardo Vitale, l'Arangi Lombardi, la Capuana, la Grani, Bentamino Gigli, il Borgioli ed il Sassanelli. (n. a.).

IL CARRO DI TESPI

Commedia in un atto di Enrico Serretta (Gruppo Roma, ore 21,40).

Il «Carro di Tespi» passa per una piccola borgata di montagna... uno strano incontro, due dialoghi, un sospiro, un ricordo, qualche cosa che s'innamora per sempre. L'atto che Enrico Serretta ha scritto con questi elementi è pieno di delicatezza e di poesia. Conferma in queste scene la fama di garbato e spirituale scrittore che tutti gli riconoscono.

IL BIRICHINO DI PARIGI

Operetta in tre atti di Carlo Vizzotto, musica di Alberto Montanari.

Il libretto del Birichino di Parigi è di Carlo Vizzotto, uno fra i più brillanti e festosi nostri librettisti d'operetta dell'anteguerra, morto prematuramente. La favola è tolta dalla vecchia commedia di Bayard che ha lo stesso titolo, commedia che ebbe un mezzo secolo di gloria e costituì un successo per molte attrici in tutta Europa. Tra noi ebbe un'interprete insuperabile in Teresina Marian, una tra le più grandi attrici nostre, poco fortunata, ma altrettanto brava.

L'azione è fra le più tenui, ma anche fra le più simpatiche al pubblico: un dissenso familiare, acerbissimo e profondissimo, che si appiatta per l'intervento di un ragazzo, molto spigliato e molto intelligente, che fa cadere i rancori e le ire, e pacifica i vecchi.

Il maestro Alberto Montanari, autore, oltre che del Birichino di Parigi, della Piccola Impetratrice e dei Colibri, ha scritto per questa operetta della musica che piace molto sempre e fu molto applaudita. Il Birichino ha avuto per primo interprete nel teatro operettistico Emma Vecia, la indimenticabile «Vedova allegra».

MUSICHE ITALIANE

Concerto sinfonico Parik-Mainardi (Praga, ore 20,50).

E' questa una delle tappe di un interessante giro di concerti all'estero del violoncellista Eric Mainardi. Nel Concerto per violoncello e orchestra di Pizzetti egli potrà dimostrare tutta la sua bravura. In questa opera l'orchestra è parte essenziale, tecnica e drammatica: ma quando il violoncello solista appare, aderisce perfettamente alla vita sinfonica varia e pulsante, e concorre a preclari i moti espressivi dell'orchestra. L'accento vocalistico vi è singolarmente affermato, con arcate di largo respiro, con mobile loquacità, con espressione lirica o tragica o serena a seconda degli stati d'animo che esprime. L'orchestra canta, per armonie: il solista con lo stesso sentimento monodisticamente idealizza il contenuto sentimentale di una pagina fra le più espressive e sentite.

Il Ballo delle Ingrate di Monteverdi, pagina del primo Seicento, sul tipo del balletto francese dell'epoca, non è inferiore ai celebri Madrigali del

Maestro cremonese, e fu degno di celebrare le fauste nozze del duca Francesco Gonzaga, signore fra i più colti, e di Margherita di Savoia, principessa di squisita sensibilità.

Il Ricercare di G. F. Malipiero, se vogliamo attenerci al giudizio del Prunfieri, che chiama il nostro compositore «uomo del Seicento, creatore possibile dell'equilibrio tra il grande e il grande dei Rinascimento», può essere considerato riuscitissimo esperimento di musiche antiche adattate ad orchestra moderna se pur ridotta. La forma libera del Ricercare ha origine dal Motetto e si sviluppa ad imitazioni, svolgendo in generale un motivo fugato.

Dal Ricercare è venuta la Fantasia o il Capriccio; ma a poco a poco si avvia ad essere Fuga, e Fuga particolarmente ricca di artifici contrappuntistici.

MUSICHE PER LIUTO

(London Regional, ore 23,10).

L'epoca d'oro del liuto fu il sedicesimo secolo: Frescobaldi, Corelli, Caccini e Monteverdi scrissero numerose canzoni per questo strumento; e Monteverdi affidò al liuto parte importantissima nell'Orfeo; ma anche nel diciottesimo secolo Hendel e Bach non trascurarono le composizioni per liuto, infatti troviamo notevole parte per questo strumento persino in quel capolavoro che è La Passione secondo San Matteo.

Nel ciclo di musiche per liuto trasmesso dalle stazioni inglesi in questa settimana sono rappresentate con l'Inghilterra, la Spagna, la Germania, la Francia e l'Italia.

Vasquez, Valderrabano e Milan sono tra i principali cultori spagnoli del genere. Il valenzano Luigi Milan (1500-1561) pubblicò oltre alla raccolta Libro Milanes, un testo d'intavolature per liuto intitolato El Maestro ed il Cortesano, descrizione della vita musicale alla Corte di Valenza. Questa prima serata del ciclo è dedicata appunto alla Spagna.

Lunedì, alle 23,35, avrà luogo la seconda parte, dedicata all'Inghilterra, con musiche di Campion, Dowland, Whitfield, Rosseter e Jones. La parte dedicata alla Francia (martedì, ore 23,45) comprende musiche di Bataille, Tessier, Attaignant, Vailet, Gauthier e Anon. La parte dedicata alla Germania (giovedì, ore 19) comprende musiche di Hoffmeister, Judentonig e Bach; mentre l'Italia (venerdì, ore 21,30) è rappresentata da Del Capi Lupi, Caccini, Marenzio, Laurencini, Carosio e Orazio Vecchi. Ne sono interpreti il soprano Gwen Knight, il contralto Ester Coleman, il baritono John Duncan e la liutista Dora Poulton.

IL RE VAGABONDO

Operetta di Steurs e van Stalle, musica di Friml (Bruxelles I, ore 16).

Vagabondo tra i poeti, re fra i ribaldi, Francesco Villon è divenuto buona preda per gli animatori di una favola musicale che da un fantastico episodio della sua vita trae motivo per mettere in scena un sordido di storia di Francia al tempo di Luigi XII. Il leggendario monarca di cui la letteratura romantica ci ha trandato la figura bizzarra e suggestiva — soprattutto nel dramma di Delavigne, che ebbe in Ernest Novelli l'interprete più famoso — ci appare in piena luce fin dalle prime battute del primo atto, intervenendo travestito nei tripudi della taverna, dove Francesco Villon, trionfante, canta le sue passioni ed avventa i suoi giudizi sul re di Francia. Una vicenda d'amore intrecciata con l'istinto della ferocezza sempre vive ed operante nel poeta ribaldo, si svolge attraverso i due atti di cui Villon è il protagonista: e se nell'azione drammatica non appare di lui la qualità per cui è immortale — quella di lirico sommo — non ne faremo certo carico agli autori dell'operetta. Essi, indubitabilmente, non hanno inteso di mettere in scena... un brano di storia della letteratura francese.

IL VENTAGLIO DI LADY WINDERMERE

Commedia in tre atti di Oscar Wilde

(Droitwich, ore 22,5).

Lady Windermere è sposata da due soli anni. Educata rigidamente ed ancora piena di fresche ingenuità ed illusioni, ella ama teneramente suo marito che, nel giorno onomastico, le regala un ventaglio. Ma quel ventaglio sembra fatto apposta per dissipare i suoi incantamenti: che come i suoi velli circondano l'esistenza della giovane signora. Amiche complacenti la informano che il marito ha una relazione con Mrs. Eryhne, una bellissima donna alquanto misteriosa, nel pieno fulgore della sua giovinezza.

Un libro di conti di Lord Windermere, aperto dalla moglie ormai insospettata, le conferma la verità dolorosa. Il marito spende enormi somme per la misteriosa avventuriera che cerca in ogni modo di farsi ammettere nella miglior società londinese.

Ed è proprio Lady Windermere che dovrà fare questa parte, perché il marito manda un invito a Mrs. Eryhne perché assista e partecipi ad un ricevimento di sua moglie.

Lady Windermere minaccia di spezzare il ventaglio in viso alla rivale se questa oserà varcare la soglia di casa sua, ma poi le manca il coraggio di farlo. Tuttavia, non potendo resistere a ciò che ella considera un oltraggio, lascia un biglietto per il marito e decide — di notte — dopo la festa di recarsi in casa di Lord Darlington, un suo ammiratore che le consiglia il divorzio e si dice disposto a sposarla.

La stessa Mrs. Eryhne, che è la sorella di Lord Windermere, crede che la moglie si sia ritirata nelle sue stanze, corre in casa Darlington e, mentre il lord è al club con gli amici, scongiura la giovane sposa a ritornare a casa. La discussione si prolunga; gli amici si recano a finire la serata nell'appartamento da scapolo di Lord Darlington e tra essi c'è il marito. Le donne si rifugiano nella stanza da letto di Darlington il quale, tristissimo per un precedente rifiuto di Lady Windermere, si era recato a trovarla. Il marito, che si era recato con la presenza di un oggetto compromettente che due amici notano: il famoso ventaglio distrattamente lasciato nella prima stanza da Lady Windermere. Il marito di costei si riconosce, e crede che la moglie sia nell'altra stanza. Nasce un diverbio, ma compare sulla soglia Mrs. Eryhne la quale finge di essersi recata da Darlington e di aver preso sbadatamente il ventaglio di Lady Windermere. Quando si sa che Mrs. Eryhne è in realtà la madre di Lady Windermere, si comprenderà il motivo di una così generosa abnegazione che attraverso varie emozioni vicissitudini, le quali chiariscono logicamente e progressivamente il mistero da principio impenetrabile ed insolubile, si conclude nel modo migliore.

IL ROVESCO DI UNA SANTA

Commedia in tre atti di François de Curel (Radio Parigi, ore 21,45).

Del Rovescio di una Santa molto si è detto e molto si è scritto e lo stesso autore, accennando di Francia, fa precedere alla stampa della commedia una lunga prefazione che è un interessante commento storico. Fu Antoine, infaticabile lettore di commedie, l'uomo che ebbe fede nel bene rebuscato. Claudio lo scoprì proprio attraverso questi dialoghi di una commedia dove tutti i personaggi sanno vivere.

Ma questo non sarebbe il solo elemento pericoloso per il successo, che, d'altronde, non è mancato.

A comprometterlo potrebbe ancora aggiungersi il carattere della protagonista, Giulia, una damigella che si chiude per anni ed anni in convento, non in seguito ad una vocazione mistica ma ad una delusione d'amore. Morto Enrico, suo cugino, cioè l'uomo amato, Giulia esce di clausura in seguito ad una lettera che le scrive Cristina la giovanissima figlia del morto.

Attraverso lo scritto, Giulia crede di scoprire il principio di una confessione accennata di Francia, e depositaria del segreto del padre che, morendo, le ha raccomandato di chiedere perdono a Giulia per l'abbandono.

In sostanza è Giulia che ha bisogno di perdono. L'ex-monaca s'incontra con Gianna, la vedova, e tutta l'antica splotta gelosia riprende il sopravvento sui principi cristiani. Una gelosia che si analizza, di sfumature ed è in questa sottile analisi tutta l'abilità del commediografo, una gelosia che fa trascurare ad atti inconsueti e che si vendica seminando il dolore dove dovrebbe invece esser sparso il bene.

Giulia, educatrice in convento di giovinette, cerca di accaparrarsi l'educazione di Cristina e di staccarla, nel suo cieco egoismo, non soltanto dalla madre, ma anche dal fidanzato, adducendo il finto pretesto di una precedente relazione del giovane.

Ma, infine, la critica mordente di Odilia, una critica all'età che ha già sperimentato in convento gli errati metodi educativi di Giulia, la fa ravvedere e la induce a ritornare in convento, con la persuasione che ella ha errato, che il suo caso non è generalizzabile e che la sua propria avventura infelice non può né deve essere elevata a sistema.

Nella commedia, sentimentale e triste, l'ambiente provinciale della vecchia Francia tecnica e borghese è mirabilmente studiato e reso.

Continua a pag. 39

Preghiamo vivamente i nostri lettori il cui abbonamento è scaduto il 31 dicembre u. s. di non respingere i numeri del giornale, nell'eventualità che non intendano rinnovare l'abbonamento; rivolgiamo invece a tutti viva preghiera di inviarcisi subito, su cartolina postale, questo tagliando:

L'abbonato N.

con scadenza al 31 dicembre 1936-XV

Sig.

prega di non sospendere l'invio del giornale, intendendo continuare l'abbonamento per il corrente anno. — Ha già spedito l'importo a mezzo conto corrente - vaglia - assegno - oppure: spedirà a giorni l'importo per la rinnovazione — prega sospendere l'invio del giornale non intendendo rinnovare l'abbonamento. (cancellare la parte che non interessa)

radioario

SI PUÒ MIGLIORARE IL CLIMA RADIOFONICO?

Abbiamo visto come per ottenere una ricezione radiofonica soddisfacente acusticamente non basti disporre di un buon apparecchio ricevitore ma, cosa che di solito, chissà perché, viene trascurata completamente, occorre curare la sua razionale installazione in modo che essa non permetta che possano giungere ad esso i radio-disturbi.

Altrimenti, ed è cosa purtroppo facilmente constatata, molti apparecchi radioricevitori perfettissimi sono lasciati in perenne riposo.

Abbiamo anche notato che in condizioni di clima radiofonico perturbate come le attuali da disturbi aventi origine nelle più svariate applicazioni domestiche ed industriali dell'elettricità, la eliminazione efficace in ricezione non si può ottenere altro che con mezzi razionalmente progettati e realizzati, cioè non con mezzi di fortuna.

Ciò non esclude che chi abbia nozioni radiotecniche possa, in casi particolari, anche numerosi migliorare moltissimo la ricezione senza grande spesa né dispositivi complicati.

I disturbi più difficili da eliminare sono quelli che hanno origine sulle grandi linee di trasmissione di energia ad alta tensione per la formazione di scariche superficiali sugli isolatori e di un particolare tipo di scarica lungo i conduttori chiamati: «Effetto corona».

In generale i disturbi radiofonici contro cui cozzano i dispositivi validi per gli altri tipi di radio-disturbi sono i così detti aperiodici, senza un unico ritmo (frequenza) ben definito ed anzi costituiti da un numero grandissimo di scariche elettriche elementari ciascuna con un ritmo differente, esempio i così detti «atmosfera» che fortunatamente risultano però molto attenuati per esempio nel periodo invernale. Anche per questi la tecnica non rinuncia alla crociata ed esistono dispositivi con valvole termoioniche i quali per esempio bloccano la ricezione in corrispondenza del disturbo che ha durata brevissima, mentre l'orecchio per una persistenza di sensazioni analoga a quella dell'occhio non percepisce l'interruzione o se anche la percepisce la preferisce sempre al fruscio del disturbo. Questo tipo di dispositivo ed altri allo stesso scopo, non sono adattabili ad apparecchi esistenti ma possono essere dal fabbricante inclusi nell'apparecchio di grande classe.

E' necessario che il pubblico si formi una coscienza radiofonica al riguardo e non pretenda di risolvere con faciloneria problemi la cui difficoltà non può neanche sospettare, in ogni caso, e lasciando permanere nella sua stessa abitazione le sorgenti di disturbi. Ciò premesso, non sarà mai abbastanza ripetuto che è indispensabile provvedere alla eliminazione delle sorgenti di disturbi su cui sicuramente si può agire anche con mezzi di fortuna, o con dispositivi che la radio-industria mette a disposizione completi per la messa in opera, a prezzi accessibili.

Questa benefica campagna di epurazione dell'etere cosmico, vantaggiosa per i singoli e per la collettività dei radioascoltatori, resta facilitata dal fatto che l'origine di un radiodisturbo può essere dedotta dall'economia fonica che esso riesce ad imprimere alla resa sonora dell'apparecchio radio. Un altro carattere che può servire ad identificarli è la loro durata e la concomitanza con manovre di apparecchiature elettriche seguibili per altro motivo.

E' così facilissimo a chiunque constatare la perturbazione caratteristica che riesce ad imprimere all'uscita sonora di un apparecchio radio la manovra di un ordinario interruttore dell'impianto luce, l'infilare e il togliere una spina di presa dalla rispettiva presa di corrente azionante un termoforo, una stufa elettrica, un ferro da stiro. Così è facile seguire l'altro tipo di disturbo completamente di caratteristiche foniche differenti coinci-

dente con la messa in funzione o l'arresto di un motorino elettrico per macchina da cucire o per aspirapolvere. E così anche è facile controllare l'altro tipo di disturbo anch'esso completamente diverso per le caratteristiche foniche finali, avente collegamento con l'entrata in funzione e l'arresto di un ascensore o di un registratore di cassa o di un'asciugacapelli o di un campasello elettrico o di un'insegna luminosa, ecc.

Con un po' di buona volontà a chiunque è possibile stabilire le rispondenze tra causa ed effetto: ai tecnici in genere e ai tecnici delle Ditte specializzate è possibile con l'osservazione di più casi consimili riuscire poi di colpo a risalire dall'effetto alla causa e quindi scoprire l'origine del disturbo anche in macchinario o elementi di macchinario elettrico a una certa distanza.

Sotto questo riguardo potrà riuscire di qualche utilità al profano sapere che il campo di azione dei vari disturbi tutti di facile eliminazione può estendersi anche a rilevanti distanze, cioè diverse centinaia di metri. Fra quelli che si propagano a minore distanza possono essere annoverati gli aventi origine in: ascensori, refrigeranti, ventilatori, registratori di cassa, macchine calcolatrici elettriche, telefoni automatici e a magneti, macchine elettriche per indirizzi, macina caffè elettrici, ferro da stiro, termofori, incubatrici. L'azione di queste sorgenti di radiodisturbi, che possono essere totalmente soppressi, riesce ad agire sino a circa cento metri di distanza.

Sorgenti di disturbi, anch'esse completamente silenziabili, all'origine, e che, possono disturbare sino anche a trecento metri di distanza, sono: campaselli elettrici, avvisatori a cicala, vibratori, caricatori di batterie da auto e simili, macchinario per dentisti, per parrucchieri, per lucidare pavimenti, per massaggi, per lavare, essiccatore, forni, lampade raggi violetti, bruciatori-polverizzatori di nafta, semafori, macchine cinematografiche, giostre elettriche. A distanze sino oltre il mezzo chilometro si propagano disturbi aventi la loro origine in lampade a luminescenza al neon e al sodio, ozonizzatori, macchine telegrafiche, condutture elettriche male isolate, linee ad alta tensione.

Infine sono sorgenti di disturbi che possono agire dannosamente a distanze anche dell'ordine del chilometro: le apparecchiature mediche per Raggi X e per diatermia (queste ultime vere trasmissioni radio), apparecchiature per sterilizzazione elettrica industriale, tram elettrici, linee elettriche che toccano alberi, isolatori incrinati o umidi.

Da quanto esposto si comprende come la ricezione radiofonica acusticamente pura che è pretesa da ogni novizio acquerente di apparecchio radio, semplicemente connettendo l'apparecchio radio alla presa di corrente di alimentazione, senza nessun altro accorgimento concernente la installazione, non possa realizzarsi.

Un'avvertenza, che è di solito trascurata e che da sola è causa, se negletta, di crepiti e frastuoni nella ricezione, è il perfetto contatto di entrambe le spine nei fori della presa di corrente con cui si vuol azionare l'apparecchio radio.

Indicheremo la prossima volta qualche altra avvertenza utile per riconoscere la sorgente di un disturbo accessibile ed eliminabile.

Chi non ha pazienza per procedere alla identificazione può rivolgersi al personale tecnico di Ditte specializzate che anche in Italia, in ogni principale città, non mancano; eviti di tollerare una ricezione disturbata come pure di rinunciare alla ricezione, perché altrimenti oltre a rinunciare ad un diritto viene meno al suo contributo di collaborazione per l'interesse collettivo che è anche un interesse nazionale.

UMBERTO MAGINI.

Vedansi nn. 40, 43, 45, 47, 50 e 52 del Radiocorriere.



DALLA RIBALTA ALLA... TAVOLOZZA

RIBALTA minuscola da marionette. Ma è quella da cui il pittore Guido Meyneri, che ha testé esibito una mostra personale della sua arte, ha tratto lo spunto per una suggestiva e originalissima serie di quadri di... così detta natura morta che si differenziano singolarmente da tutti i noti modelli stereotipati del genere. Difatti, dipingendo deliziosamente graziosi e civettuoli ninfoli da salotto, artistici vasi di fiori, scintillanti globi di cristallo, bicchieri, candide porcellane, lucenti oggetti di metallo, sete, velluti, damaschi, austeri volumi pergameneati, ecc., egli ha chiamato a raccolta attorno a tutto ciò un piccolo mondo di figurine inanimate anch'esse — non si tratta che di marionette — che fingono però spirito, passioni e atteggiamenti di vita e compongono argute e maliziose sce-



nette, fra cui, qualche volta, è persino il brivido di un piccolo dramma. Ed ecco sul breve e lucido palcoscenico, che rispecchia vagamente oggetti e figure, ecco, in una morbida atmosfera che sembra pregarla di sottili e carezzevoli musiche cimarosiane, apparir, volta a volta, Pantalone, Rosaura e Florindo, Brighella, Arlecchino e Colombina, il dottor Balanzone, Pulcinella e Pierrot a recitar ciascuno



la sua parte come fanno nel teatro gli attori davvero, come fanno nella vita gli uomini vivi. Ora un prologo di commedia, ora una grande scena madre, ora l'epilogo d'un dramma. Ogni scena un quadro, che alla geniale composizione accoppia la più raffinata delicatezza d'esecuzione nella quale il pittore ha avuto campo di porre in evidenza tutta la ricchezza del suo buon gusto e i più audaci e insieme armoniosi giochi coloristici. a. a.

BACINO DEL MEDITERRANEO: Roma (Santa Colomba) kHz 713, m 420,8. KW 50;
Roma (Prato Smeraldo) 2 R04, kHz 11810, m 25,40, KW 25 — ESTREMO ORIENTE:
Roma (Prato Smeraldo) 2 R04, kHz 11810, m 25,40, KW 25 — AFRICA ORIENTALE:
Roma (Prato Smeraldo) 2 R04, kHz 11810, m 25,40, KW 25 — NORD-AMERICA:
Roma (Prato Smeraldo) 2 R03, kHz 9635, m 31,13, KW 25 — SUD-AMERICA: Roma
(Prato Smeraldo) 2 R03, kHz 9635, m 31,13, KW 25 — GRECIA: Bari i, kHz 1059,
m 283,3, KW 20 — PASEI ARABI: Bari i, kHz 1059, m 283,3, KW 20; Roma (Prato
Smeraldo) 2 R03, kHz 9635, m 31,13, KW 25.

ore 14,20: **Apertura** - *Contra della città e pulizie*. Mezzo-soprano **Augusta Berta**. Composizioni (scatti di **Alfredo Castella**): 1. Tre canzoni trecentesche: a) «Giarone, bella luce del mio cuore»; b) « Fior della bella gallia»; c) «Amante non vaghiaccia di voi»; 2. «La sera fischiana o...» - **Baritone Carlo Patatin**; 1. **Verdi**: «Zingaleto u. monologo»; 2. **Leoncavallo**: «Zazà» (**Zazà**, piccola Zingaleto); 3. **Tosti**: «La serenata» - **Soprano Adriana Graziosi**; 1. *Amica «Torni u. serenata»*; 2. **V. Billi**: «C'era una volta «(canzone dell'uccellino); 3. **V. Billi**: «Notte di Natale» (*causcia materna*); 4. **Jomelli**: *Finale* (*Calandina*) - ore 14,55.

(Dalle ore 17,30 alle 18,30). — Apertura - Giornale radio -
SELEZIONE DI OPERETTE eseguite dalla Compagnia dell'Eiar
- Notizia sportiva ed ultime notizie.

Ore 14.20: Apertura - Cronaca dei fatti e notizie - Due canzoni interpretate da **Gisella Carmi**: 1. Ciomè: « Villa delle bugie »; 2. Caslari: « Chiudi gli occhi e sogna » - Risultati del concorso radiofonico. — Ore 14.55: Chiusura

(dalle ore 15 alle 18,30) — Apertura - Notiziario in inglese e in cinese - **CONCERTO SINFONICO** diretto dal M^o **Fernando Previtali**: 1. Rossini: « L'Italiana in Algeri », sinfonia; 2. Respighi: « Adagio con variazioni per violoncello e orchestra » (su-

per orchestra d'archi) - Conferenza turistica in lingua giapponese - Soprano **Gilda Germano**: Duetti interpretati da **Maria Baratta** e **Guglielmo Bandini**: 1. Donizetti: « Il campanello » (Non fuggir); 2. Rossini: « La scala di seta » (Lo so ch'ei non core); 3. Paisielly: « Gli zingari in fiera » (Pandolfetto graziosetto). — Ore 16.15:
Notiziario in Italiano

Dalle ore 17,20 alle 18,20. - Apertura - Giornale radio -
CONCERTO DI MUSICA VARIA diretto dal M° **Umberto Mancini**.
 Pianista Anna Maria D'Orazi: 1. Sgambati: a) « Vecchio mi-
 nuetto » b) « Studio melodico » 2. Talexi: « Nel boschetto » -
 Canzoni interpretate da **Gisella Carmi**: 1. Schimmel: « Notti sen-
 zuna » 2. Danzi: « Nasce così l'amore » 3. Mascheroni: « Senza
 parlar » - Notti scurite ad ultime notizie.

Alle ore 23,59 una *Italiaca* - 5,50 p. m. ora di Nuova York).

Segnale di apertura: Annuncio in inglese. Notiziario in inglese e in italiano - Trasmissione dal Teatro Alla Scala di una selezione dell'opera **DEBORA E JAELE**. Musica di I. Pizzetti. Interpreti principali: Elvira Casazza, Maria Carbone, Ettore Parmegiani - Dirige l'Orchestra - Maestro del coro V. Veneziani - L'Agricoltura dell'Impero e quella della Metropoli, conferenza di U. Gofiani, segretario nazionale dei Sindacati fascisti tecnici agricoli - Canzoni Interurbate da **Giulisa Carmi**: 1. Schimmel - 2. Canzoni senza numero - 3. Canzoni a Voci delle donne a: 3. Danza. Canzoni senza numero.

(Dalle ore 19,49 alle 20,39). — Inno nazionale greco - Segnale orario - Notiziario - Musica ellenica. — Ore 20,40-23 (V. Roma).

(Dalle ore 18,40 alle 19). — Apertura - Musica araba - Notiziario in lingua araba.

Ore 14,20: Apertura - Cronaca dei fatti e notizie - Musiche richieste e risposte ai radioascoltatori - Ore 14,55: Chiusura

(Dalle ore 15 alle 16.30). Segnale di apertura - Notiziario in
inglese e in cinese - CONCERTO DELL'ORCHESTRA CETRA nelle
suissime ultime creazioni: 1. Mitter: a Welcome Stranger; 2. Gorda:
e Ravel: a But Definitively; 3. Louis Pringe: a Sing Sing Sing;
4. Luciano Develuti: a I miei cari; 5. Romano Roma: 1. Gio-
vanna Maria Fedorova (10 begli acrobati bulgari); 2. Ma-
rietta (Scena dello specchio); 3. Puccini: a Turandot (In questa
stagione); 6. Bartolome Della Penna: Due arie di opere italiane - Mezzo
soprano Elena Pavan: 1. Gomodo: a Guiletta e Romeo; 2. (Atto se-
sto) Tu dormi, svegliati!; 2. Grieg: e Ariano il consiglio; 3. Berlio-
z: La danzante di Euterpe; 4. L'ultimo atto - Ore 16.15.
Notiziario in inglese.

(Ubbie ore 17.20 alle 18.20). Apertura - Giornale radio
CONCERTO DI SILOFONO: 1. Storace: «Rumba paesana»; 2.
 Pilliere: «Musica del villaggio»; 3. Ribati e Monte: «Alma
 Española»; 4. Ito D'Ardena: «Valzer del mezzogiorno»; 5. Sto-
 race: «Scappa Ippolito» - Dizioni di Nino Meloni - Soprano
 Matilde Reana; 1. Pillipini: «Che peccà»; 2. De Leva: «Canta
 la tua Brog»; 3. Brog: «Te ne scappa»; 4. Meloni: «Voi
 mi Donizetti»; a) «Elsir d'amore» (Un'aria lagrime); b)
 «L'elisir d'amore» (Un'aria lagrime); c) «L'elisir d'amore»
 Quanto è bella; 2. Giordano: «Fedora» (Amor ti vieta)
 Soprano, **Alessandra Pavoni**; 1. Monteverdi: «Orfeo» (Aria di Pro-
 perina); 2. Spambaldi: «Oblito»; 3. Donizetti: «Don Sebastiano

SUD-AMERICA
(Dalla pag. 24 20 - via Italia) 4 continue - 4 continue in 24 ore

spagnolo e portoghese. - Notiziario in italiano. - Trasmissione di Teatro Alla Scala di una selezione dell'opera **DEBORA E JACEL** Musica di **Heddero Pizzetti** (Vedi lunedì, Nord America). - «**La moda sportiva invernale italiana**», conferenza dell'on. Vianini presidente dell'Ente Nazionale della Moda. - Canzoni spagnole eseguite da **Matilde Reyna**: 1. N. N.; «**Zapateado**»; 2. **Ahien**; «**Cadís**», serenata spagnola; 3. **Granados**; «**Andalus**», danza spagnola. — Notiziario in spagnolo e portoghese.

(Dalle ore 19,49 alle 20,39). — Internazionale greco - Segnal-
orario - Notiziaro greco - Musiche elleniche — Ore 20,40-2

(Dalle ore 18,40 alle 19). — Apertura: Musica araba - Notiziario in lingua araba.

ORFEO DEL MEDITERRANEO
Ore 14,20: Apertura - Cronaca dei fatti e notizie - **CONCERTO**
del violinista **Remy Principe** (al pianoforte **Giulia Simoncelli**): 1.
Vitali: « Ciaccona » 2. Blok: « Nigun » 3. Principe: « Nei boschi
del Reno » - La giornata della donna: « Diragazioni sulla mod-
està italiana » - Ore 14,55: Chiusura.

[illegible]

(Dalle ore 17,20 alle 18,20). — Apertura - Giornale radio
CONCERTO DI CANZONI ITALIANE ANTICHE E MODERNE
(Vedi Nord America) - Nell'intervallo: Dizioni di Massimo
Felici Ridolfi - Notizie sportive ed ultime notizie.

12 CANZONI ITALIANE ANTICHE E MODERNE diretto da **Enrico Franchi** e col concorso dei soprani **Enrica Franchi** e **Fernanda Ciani**, dei tenori **Enrico Lombardi** e **Giuseppe Lombardi**, dei contraltos **Anna Lombardi** e **Anna Lombardi**, dei pianisti **Bormio Semprini**: 1. *Canzone di duca alpestre* (soli e coro); 2. *Montagnini*; 3. *«Penso»* (sop. Franchi); 4. *De Curtis: «Carmela»* (ten. Livì); 4. *De Cere*; 5. *«Ninna nanna abruzzese»* (sop. Ciani); 6. *Nerelli*; 4. *«Sento»* (soli e coro); 10. *Canzone triziana*; 6. *Borella: «Non chiudere il sei sogi»*; 7. *Surbone: «Campane della sera»* (coro); 8. *«Disavanzati in tema di musica»* e *di musicisti*; 9. *convegno di musicisti* (soli e coro); 10. *Totò Romitelli: «I Giuramenti»* (soli e coro); 11. *«Canti arcaici»*; 12. *«Veneziana»* (soli e coro).

(Dalle ore 19,49 alle 20,39). — Inno nazionale greco - Segnale orario. - Notiziario in lingua greca - Musiche elleniche —

PAESI ARABI. (Dalle ore 18,40 alle 19). — Apertura. Musica araba. Notiziario in lingua araba.

BACINO DEL MEDITERRANEO
Ore 14,20: Apertura - Cronaca dei fatti e notizie - Musiche richieste dai radioascoltatori - « La giornata del Bahila », conversazione — Ore 14,55: Chiusura.

(Dalle ore 15 alle 16,30) — Segnale di apertura - Notiziario in inglese e giapponese - Trasmissione dal Teatro Alla Scala di un atto dell'opera **DEBORA** e **JAELE**. Musica di Iidebrando Pizzetti. Interpreti principali: Maria Carbone, Elvira Casazza, Ettore Parmeggiani. Dirige l'autore. M° del coro V. Veneziani. — Ore 16.15: Notiziario in italiano.

(Dalle ore 17.20 alle 18.20). — Apertura: Giornale radio - **CONCERTO DI VARIETA'**. Soprano **Maria Semes**: 1. Marchesi: «La follaletta»; 2. Tosti: «Il pescatore canna»; 3. Pieracini: «Stornello toscano»; Basso **Giulielmo Bandini**: 1. Verdi: «I vespri siciliani» (6 tu, Palermo); 2. Miglari: «Mattinata»; 3. Battista: «Il bivaico dell'800». - Tre poesie romanesche dettate da **Daniele Pironi**: **Il trio Pironi** nel suo repertorio di canzoni popolari: 2. Notizie scritte ad ultimo notizie.

(Dalle ore 24,20 ora italiana). — Apertura - Annuncio in italiano, spagnolo e portoghese - Notiziario in italiano - Musiche richieste dai radiascoltatori e brani di prosa recitati dalla Compagnia dell'Eiar - Notiziario spagnolo e portoghese.

PAESI ARABI
(Dalle ore 18,40 alle 19). — Apertura - Musica araba - Notiziario in lingua araba

BACINO DEL MEDITERRANEO
 ore 14.20: Apertura - Cronaca dei fatti e notizie - Sopra-
 Maria Malpassutti e mezzo soprano **Giovanna Crocco**; 1. Benedet-
 Marcello: « Per Sordani non ha più strali »; 2. Per Pere
 « Ecco l'amore »; 3. Calosso: « Sonetto minimo »; 4. Leone Sili-
 gaglia: a) « La pastora fedele »; b) « Il marinaio »; 5. Monti-
 nario: a) « La fiorina »; b) « Tela d'amore »; « Civiltà medite-
 ranea ».

ESTERNO ORIENTE
(dalle ore 15 alle 16,30). — Apertura - Notiziario in inglese
CONCERTO DEL TRIO BARI-SCHELINI-VITALI: 1. Schuler
Adagio dal « Trio in si bemolle maggiore »; 2. Mendelssohn
Scherzo dal « Trio in re minore »; 3. Martucci: Andante e scherzo
dal « Trio in do maggiore »; 4. Ilmutor: esodo pitale cinese
conferenza di E. de Lavagna - *Soprano: Mary Moretti*; *Tre arie*:
l'elfe: 1. A. Scarlatti: « Son tuia duol »; 2. Pergolesi: « Stiz-
zio mio stizzoso »; 3. Viadmi: « Un certo mio re... »; 4. Stiz-
zio regionale interpretate dal Tenore *Andrea Zazzano*; a) Al-
bi: « La can one dell'amore »; b) Innocenzi: « Le tre calene »
c) Bonamonte: « Sposame a mine »... — Ore 16,15: Notizi

AFRICA ORIENTALE
(Dalle ore 17.30 alle 18.20). — Apertura - Giornale radio.
Soprano **Mary Moretti**; 1. Tosti: «Lusinga»; 2. Mascagni: «M'am-
bon m'am» a; 3. Tirlindelli: «Portami via» a; Mezzo sopran-
Bianca Bianchi: Due brani di opere: a) Bizet: «Carmen»; Tenor
opera; b) Giordano: «Andrea Chénier», aria di Madelon; Lieta
Vincenzo Tanfoglio: De Curtis: «Non m'amli più»; Basso **Adolfo**
Antonelli: Sebemum: «I due granatieri» a; Basso **Adolfo Antonelli**
e tenore **Vincenzo Tanfoglio**: G. Verdi: «I masnadieri» (Come
lacio di un padre amoroso); Notizie sportive e ultime notizie.

Dalle ore 23,50: *Radio Italia* — 5,50 p. m. (s. di Nuova York)
 Segnale di apertura — Notiziario in inglese e in italiano
 trasmissione dal Teatro Reale dell'Opera di un atto dell'opera
DAFINI, tragedia postumale di **Ettore Romagnoli**; Musica di **Giuseppe Mule**, Personaggi ed interpreti: Dufay, Ingrid; Egler
 Franca Somigli; Sileno; Carmelo Maugeri; Vemio; Nini Gianni
 Clinici; Gilda Alfano. Maestro concertatore e direttore d'orchestra
Tullio Serafin, Maestro del coro: **Giuseppe Cona** — La voce di
 Roma a mezzanotte, conversazione di Amy Bernardy — Canzoni
 e canzoni

(Dalle ore 19,49 alle 20,38). — Inno nazionale greco. Segnal-
torio - Notiziario - Musiche elleniche — Ore 20,40-23 (V. Roma)

Ore 14,20: Apertura - Cronaca dei fatti e notizie - Violoncellisti:
Massimo Amfitheatrof: 1. Bach: a Concerto in sol maggiore n. 1

isti della guerra d'Africa», conferenza dell'on. Alessandro Pavolini, presidente della Confederazione Fascista Professionisti e

ESTREMÒ ORIENTE
(Dalle ore 15 alle 16.30) — Anacardum — Neriischi, Imolese

Concerto del violinista Ruggero Astolfi e del pianista Germano Araldi. Solennità a Sordani, ore 19.55.

radioascoltatori. — Ore 16,15: Notiziario in italiano.

Orchestra: **Tullio Serafin**. Maestro del coro: **Giuseppe Conica** - Notizie sportive ed ultime notizie.

Balle ore 23.20 (ora italiana) - Apertura - Ammucchio in Italia
 ne, spagnolo e portoghese - Notiziario in italiano - Trasmissione
 del Teatro Alla Scala di una selezione dell'opera **TRISTANO E
 ISOTTA**, Musica di **Wagner**. Interpreti: Giuseppe Colucci, Cleo
 Elms, Giovanni Voyer, Luigi Rossi Marelli, Tancrèdi Passero. Ma-
 stro concertatore e direttore d'orchestra: **Victor De Sabata**. Maestro
 del coro: **Vittore Veneziani** - Rubrica mensile del titolo «Atten-
 zione, attenzione», in tre lingue: italiano, spagnolo e portoghese -
 Canzoni napoletane interpretate da **Giovanni Barberini** - Notiziario
 speciale a cadenza settimanale

(Dalle ore 19,40 alle 20,30). — Inno nazionale greco - Segnale orario - Notiziario - Musiche elleniche. — Ore 20,40-23 (V. Roma)

(Dalle ore 18,40 alle 19). — Apertura - Musica araba - Notiziario in lingua araba.

MI, TO, TS, FI, 2 RO 3); dalle 19,44 alle 20,4: francese alle 19,30; bulgaro (BA 1, RO); dalle 19,31 alle 19,48: 24 alle 24,15: Bollettino Nord-America (2 RO 3). Lunedì e

	L I R I C A OPERE - OPERETTE	CONCERTI SINFONICI - VARIATI - BANDISTICI	M U S I C A D A C A M E R A	T E A T R O P R O S A E P O E S I A	V A R I E T A MUSICA LEGGERA E LA BALLO
Domenica	16: Bruxelles I: Friml: «Il Re vagabondo», operetta in due atti. 19:45: Beromünster: Jartana: «La sposa venduta», opera. 20: Colonia: W. Goetz: «Il Pierrot d'oro», operetta (adattata). Lipsia: Verdi: «Rigoletto», opera diretta da Paul Siet. 21:30: Strassburgo: Kalmann: «La Principessa della zazzara», operetta in tre atti.	19:30: London Regional: Beethoven, Elgar, Schubert (dir. H. Wood). 20: Monaco: Orchestra, piano e canto - Monteceneri: Orchestra, violino e piano - Breslavia: Compositioli «El Georg Schumann», diretto dall'autore. 20:10: Koenigsberg: Orca. e coro. 20:30: Sottens: Concerto orchestrale 20:50: Praga: Concerto orchestrale di musica italiana diretto da Paul Siet con l'accompagnamento del violoncellista Enrico Mahardt. 21:10: Breslavia: Welsmann-Reger.	18:30: Monteceneri: Piano. 19: Berlin: Compositioli di Paris Gerardo. 20: Bruxelles II: Con. di piano. 21: Kalumburg: Mus. da camera. 21:30: Varsavia: Con. di violino. 22:10: Hiversum II: Piano. 22:30: Vienna: Violino e piano. 23: Midland Regional: Arie per baritono. 23:20: London Regional: Canti popolari con accompagnamento di liuto. 24: Stoccarda: Con. strumentale.	19: Breslavia: König: «L'amore del re delle puledre», commedia. 20:10: Vienna: Bekefi e Stella: «Umschuldigtete stunde», commedia in tre atti. 20:40: Monteceneri: Rittore Giannini e Marco Celsi: «Isolato C», tre momenti radiofonici. 21:45: Radio Parigi-Nizza (La Commedia Francese): François de Curel: «Il rovescio di una Santa», commedia in tre atti. 22:5: Drotwisch: Oscar Wilde: «Il ventaglio di Lady Windermere», commedia in cinque atti.	20: Francoforte: Varietà e danze: «Stasera alle otto...». 21:30: Lipsia: Musica leggera. 21:45: Radio Parigi-Nizza: «L'opera, canzoni e melodie - Varsavia: Musica leggera. 22:45: Radio Tolosa: Var. parigino. MUSICA DA BALLO: 22:30: Colonia: Musica leggera - Sottens: «L'alcantare del sorriso». 22: Stoccarda: Musica brillante. 22:30: Monaco: Sbrata di varietà. 22:35: London Regional: Musica leggera. 22:45: Radio Tolosa: Var. parigino. MUSICA DA BALLO: 21:30: Drotwisch: 22:30: Colonia: Midland Regional - 23:45: Tolosa P.T.T. - 24: Radio Parigi.
Lunedì	21:30: Strassburgo: Jane Vlen: «I tre porcellini» (da Walt Disney), operetta. 21:45: Radio Parigi: Offenbach: «La figlia del tamburo maggiore», opera comica in tre atti. 22:55: Hiversum I: Charpentier: «L'ultima notte» e «Quarto (dischi). 21:15: Radio Tolosa: Christian Riechlin: «Au temps des merveilles» a operetta (selezione).	19: Francoforte: Musica di Rosini e Rosini. 20: Praga: E. Smolana: «La mia patria», poema sinfonico. 20:10: Koenigs: Graener e Brahms. 20:30: London Regional: Füller - Mackenzie - Field. 21: Vienna: Haydn: «Missa solenne» (Teresa Menes). 21:30: Lipsia: Concerto sinfonico - Liene P.T.T.: Orchestra e violino. 21:45: Tolosa: Con. sinfonico. 22: Budapest: Concerto orchestrale diretto da Dolganyi.	19:15: Berlino: Piano (Chopin). 20:10: Amburgo: Jensen A. 20:45: Oslo: Concerto di piano. 21: Parigi P.T.T.: E. Bondeille - Radio Parigi: Concerto di piano. 22:30: Koenigswusterhausen: Violoncello e piano - Stoccarda: «Lieder» - Kalumburg: Musica da camera. 22:35: Drotwisch: Canti popolari italiani con accomp. di liuto. 23: Praga: J. S. Bach: «Preludio e fuga in mi minore» - Drotwisch: Musica da camera.	21: Berlino: Alfred Prugler: «Una notte sul «Santiago», radioteatra con musica. 21:30: Parigi P.T.T.: Ostrowski: «L'aragone», dramma in 5 atti. Grenoble: Paul Guiton: «Le bon garçon», commedia in tre atti - London Regional: G. B. Shaw: «L'uomo del destino», commedia in un atto.	20:10: Francoforte: «Nella selva nera» - Breslavia: Varietà: «Allegria» - Monaco: Varietà musicale. 21: Colonia: Musica leggera - Sottens: «L'alcantare del sorriso». 22: Stoccarda: Musica brillante. 22:30: Monaco: Sbrata di varietà. 22:35: London Regional: Musica leggera. 22:45: Radio Tolosa: Var. parigino. MUSICA DA BALLO: 21:30: Drotwisch: 22:30: Colonia: Midland Regional - 23:45: Tolosa P.T.T. - 24: Radio Parigi.
Martedì	21: Bruxelles I: A. Adam: «Le Parfume», opera comica di 1 atto. 21:30: Strassburgo: Concerto «Hans il suonatore di flauto», operetta in tre atti (adattamento). 22:15: Rabat: Mascagni: «Cavalleria rusticana», dramma lirico (dischi). 21:15: Radio Tolosa: Ganne: «I saltimbanchi», operetta (selez.).	19:30: Midland Regional: Humperdinck - Bordini - Schubert. 20:25: Beromünster: Concerto sinfonico diretto da Weinberger. 20:30: Bucarest: Concerto sinfonico. 21: Stoccarda: Concerto europeo svedese - Bruxelles II: Con. sinf. 21:30: Parigi P.T.T.: Marglita: Concerto sinfonico. 22:15: Stoccarda: Musica egizia. 22:30: Berlino: Draeseke: «Sinfonia N. 1» in sol magg. (direzione H. Steiner).	19:15: Berlino: Concerto di piano. 20: Kalumburg: Concerto vocale. 21:35: Brno: Schumann: «Kreisleriana», op. 16, per piano. 21:15: Madras: Cant. lettoni. 22:20: Praga: Haydn: «Quartetto» in fa maggiore, op. 3, n. 6. 23:5: Berlino: Beethoven: «Sonata in do maggiore», op. 53, per piano. 23:45: Drotwisch: Canti popolari francesi con accomp. di liuto. 0:40: London e Midland Regional: Concerto di violino.	21: Colonia: Shakespeare: «La bisbetica domata» a comm. (adatt.). 21:30: Parigi T. E. - Liene P.T.T.: C. Humann: «La voce», radiodramma. 21:30: Tolosa P.T.T.: Henry Duvernois: «La fuga», commedia in tre atti. 21:37: Parigi P.P.T.: C. M. Melloy: «L'invito al valzer» di Champagne; 2. A. Beart: «Sans les vent», commedia in tre atti. 22:40: Drotwisch: G. B. Shaw: «L'uomo del destino», commedia.	20:10: Berlino: Varietà: «Dove fioriscono i rododendri». 20:50: Drotwisch: «Songs You might never have heard». 21:25: Liene: «Hot Melody Swing» - Bruxelles I: Jazz sinfonico. 21:35: Juan-les-Pins: Balla Sporting Club di Montecarlo. 23:30: Parigi P.P.T.: Cabaret. MUSICA DA BALLO: 21:30: Drotwisch: 22:30: Vienna: 22:30: Stoccarda: 23:10: Monaco: 23:20: Budapest - 23:25: London e Midland Regional - 23:45: Tolosa P.T.T. - 24: Radio Parigi.
Mercoledì	19:30: Budapest: Trasmissione dell'opera Reale. 19:50: Bratislava: Rimski-Korsakov: «Il gallo d'oro», opera. 20:45: Berlin: Bizet: «Djamili», opera romantica in un atto. 21:30: Bordeaux: Gounod: «La Regina di Saba», opera - Lilla-Tolosa P.T.T.: Trasmissione dell'opera.	19:35: Vienna: Compositioli austriaci moderni (dir. Kabasak). 20:45: Monteceneri: Festival off-shore - Stoccarda: Beethoven: «Coriolano» e «Eroica» - Francoforte: Banda militare - Colonia: Concerto variato - Drotwisch: J. S. Bach: Orchestra, soprano e piano (dir. M. Sargent). 21:30: Grenoble: Delibes - Strassburgo: Beethoven e Parsy. 21:45: Radio Parigi: «L'amore a nelle opere e nei poemi sinfonici». 22:30: Breslavia: Concerto variato.	19:15: Berlino: Concerto di piano. 20:50: Beromünster: «Lieder» a. 21: Varsavia: Piano (Chopin). 21:30: Parigi: D'ufay: «Sonata», op. 9, per piano. 21:30: London Regional: Violino e piano (Schumann, Chopin, Frank). 22:30: Koenigswust: Monteverdi: «Scherzi musicali» - Francoforte: Schubert: «Sonata in la maggiore» per piano - Parigi P.T.T.: Musica da camera e canto - Amburgo: Mozart: «Quartetto d'archi» in si bemolle maggiore.	20:40: Beromünster: Bus Fekete: «Jean, un servo moderno di due padroni», commedia. 20:45: London Regional: H. Marcell: «Invito al valzer», commedia con musica di G. Pörfel. 21:30: Parigi P.T.T.: Robert Perle: «La regina delle arti», radiocommedia (da Brechtman Chantier) con musica di Chantier. 21:30: Parigi T. E. - Liene P.T.T.: «Classici del XVIII secolo. Gresset: «Il cattivo», commedia.	20:45: Breslavia: Varietà musicale: «Armonie nell'etere». 21: Lipsia: Varietà: «24 di notte tutti i fatti sono belli». 21:50: Beromünster: Mus. leggera. 22:15: Stoccarda: II: Mus. leggera. 22:30: Bruxelles: Mus. brillante. 22:45: Radio Tolosa: Var. parigino. MUSICA DA BALLO: 22: Varsavia: Stoccarda - 22:35: Budapest - 22:40: Praga - 23: Kalumburg: Koenigswusterhausen - 23:25: London e Midland Regional - 23:45: Tolosa P.T.T. - 24: Radio Parigi.
Giovedì	19:30: Praga (Teatro Nazionale): J. B. Foerster: «Gli invincibili», opera in quattro atti - Stoccarda (Teatro Reale): Wagner: «L'annibale», atto primo. 21:30: Strassburgo-Rennes: Trasmissione dell'opera Comique.	19: Francoforte: J. S. Bach. 20:10: Colonia: Orchestra e coro. 20:45: Koenigswusterhausen: Concerto orchestrale. 20:55: Beromünster: Boecherli - Mozart. 21:15: Midland Regional: Claskoy - skil - German - Schubert. 21:30: Parigi T.E.-Liene P.T.T.: Concerto orchestrale. 21:35: Sottens: Beethoven-Schubert. 22:15: Lussemburgo: Orchestra. 22:30: Amburgo: Con. orchestrale 22:45: Budapest: Con. orchestrale.	19:15: Berlino: Concerto di piano. 20:50: Parigi P.T.T.: Violino. 21:30: Beromünster: «Seinman: «Amor di poeta» (Lieder). 21:30: Bratislava: Dolganyi: «Quintetto» con piano. 21:45: Radio Parigi: Concerto. 22:20: Vienna: Brahms: «Trio» per piano, violino e corno, in «mi bemolle maggiore», op. 40. 22:30: Koenigswust: H. Abgrimm: «Notturno» per flauto, violino e viola. 24: Stoccarda: Musica di Schubert.	20:15: Monteceneri - Sottens: Otto Rombach: «Don Chisciotte» (dall'opera del Cervantes). 21: Lipsia: Joseph Martin Bauer: «Ritorno», commedia. 21:5: Vienna: Müllerberg: «Il viaggio di Mozart a Parigi», radioteatra. 21:30: Parigi P.T.T.: Marglita - Grenoble (La Comédie Française): 1. Mollère: «La scuola del marito», commedia in tre atti - 2. Demy: Amiel: «Il viaggiatore».	20:10: Monaco: Varietà: «Ve ne siete accorti?». 20:40: Drotwisch: Varietà: «White Cloud». 21:30: Lipsia: Sbrata di varietà - Tolosa P.T.T.: Sbrata di varietà. 22:30: Lipsia: Musica leggera. 22:45: Tolosa: Varietà parigino. 22:55: Vienna: Musica brillante. MUSICA DA BALLO: 20:10: Budapest: Koenigsberg - 22 e 23:25: London Regional - 22:30: Francoforte - 22:50: Monaco - 23:45: Tolosa P.T.T. - 24: Radio Parigi.
Venerdì	19:30: Budapest: Trasmissione dell'opera Reale. 20:20: Drotwisch: Collin M. Campbell: «Faide e Talma», opera in un atto (dirige l'autore). 20:30: Breslavia: H. Sattler: «Aquila submersa», dramma lirico. 21: Nizza: Martin Plan: «Regina», opera (frammenti) - Monaco: Rottger: «Sclerite di due padroni», opera (selez. reg.). 21: Bruxelles II: Postal: «Die Vögelche» (La benemrita), operetta.	19:30: Francoforte: Beethoven e coro. 20:45: Koenigswusterhausen: Concerto orchestrale. 20:55: Beromünster: Boecherli - Mozart. 21:15: Midland Regional: Claskoy - skil - German - Schubert. 21:30: Parigi T.E.-Liene P.T.T.: Concerto orchestrale. 21:35: Sottens: Beethoven-Schubert. 22:15: Lussemburgo: Orchestra. 22:30: Amburgo: Con. orchestrale 22:45: Budapest: Con. orchestrale.	19:15: Berlino: Concerto di piano. 20:50: Parigi P.T.T.: Violino. 21:30: Beromünster: «Seinman: «Amor di poeta» (Lieder). 21:30: Bratislava: Dolganyi: «Quintetto» con piano. 21:45: Radio Parigi: Concerto. 22:20: Vienna: Brahms: «Trio» per piano, violino e corno, in «mi bemolle maggiore», op. 40. 22:30: Koenigswust: H. Abgrimm: «Notturno» per flauto, violino e viola. 24: Stoccarda: Musica di Schubert.	20:15: Monteceneri - Sottens: Otto Rombach: «Don Chisciotte» (dall'opera del Cervantes). 21: Lipsia: Joseph Martin Bauer: «Ritorno», commedia. 21:5: Vienna: Müllerberg: «Il viaggio di Mozart a Parigi», radioteatra. 21:30: Parigi P.T.T.: Marglita - Grenoble (La Comédie Française): 1. Mollère: «La scuola del marito», commedia in tre atti - 2. Demy: Amiel: «Il viaggiatore».	20:10: Monaco: Varietà: «Ve ne siete accorti?». 20:40: Drotwisch: Varietà: «White Cloud». 21:30: Lipsia: Sbrata di varietà - Tolosa P.T.T.: Sbrata di varietà. 22:30: Lipsia: Musica leggera. 22:45: Tolosa: Varietà parigino. 22:55: Vienna: Musica brillante. MUSICA DA BALLO: 20:10: Budapest: Koenigsberg - 22 e 23:25: London Regional - 22:30: Francoforte - 22:50: Monaco - 23:45: Tolosa P.T.T. - 24: Radio Parigi.
Sabato	20:30: London Regional: Milhaud: «Cratfores Calumbra», opera in due atti (dirige l'autore) - Bratislava: Kalmann: «La fata del canestro», operetta in tre atti. 21:30: Parigi P.T.T.: Mascagni: «Coup de rouille», operetta in tre atti - Parigi T.E.-Liene P.T.T.: Trasmissione dall'Opera Comique. 22:15: Rabat: Lehar: «La vedova alligata», operetta (dischi). 23:15: Radio Tolosa: Massenet: «Werther», opera (selezione).	19:30: Francoforte: Beethoven e coro. 20:45: Koenigswusterhausen: Concerto orchestrale. 20:55: Beromünster: Boecherli - Mozart. 21:15: Midland Regional: Claskoy - skil - German - Schubert. 21:30: Parigi T.E.-Liene P.T.T.: Concerto orchestrale. 21:35: Sottens: Beethoven-Schubert. 22:15: Lussemburgo: Orchestra. 22:30: Amburgo: Con. orchestrale 22:45: Budapest: Con. orchestrale.	19:15: Berlino: Concerto di piano. 20:50: Parigi P.T.T.: Violino. 21:30: Beromünster: «Seinman: «Amor di poeta» (Lieder). 21:30: Bratislava: Dolganyi: «Quintetto» con piano. 21:45: Radio Parigi: Concerto. 22:20: Vienna: Brahms: «Trio» per piano, violino e corno, in «mi bemolle maggiore», op. 40. 22:30: Koenigswust: H. Abgrimm: «Notturno» per flauto, violino e viola. 24: Stoccarda: Musica di Schubert.	20:15: Monteceneri - Sottens: Otto Rombach: «Don Chisciotte» (dall'opera del Cervantes). 21: Lipsia: Joseph Martin Bauer: «Ritorno», commedia. 21:5: Vienna: Müllerberg: «Il viaggio di Mozart a Parigi», radioteatra. 21:30: Parigi P.T.T.: Marglita - Grenoble (La Comédie Française): 1. Mollère: «La scuola del marito», commedia in tre atti - 2. Demy: Amiel: «Il viaggiatore».	20:10: Monaco: Varietà: «Ve ne siete accorti?». 20:40: Drotwisch: Varietà: «White Cloud». 21:30: Lipsia: Sbrata di varietà - Tolosa P.T.T.: Sbrata di varietà. 22:30: Lipsia: Musica leggera. 22:45: Tolosa: Varietà parigino. 22:55: Vienna: Musica brillante. MUSICA DA BALLO: 20:10: Budapest: Koenigsberg - 22 e 23:25: London Regional - 22:30: Francoforte - 22:50: Monaco - 23:45: Tolosa P.T.T. - 24: Radio Parigi.

DOMENICA

10 GENNAIO 1937-XV

ROMA - NAPOLI - BARI - PALERMO

BOLOGNA

MILANO II - TORINO II

(Le stazioni sono indicate secondo l'ordine cronologico del loro collegamento alla rete nazionale)

ROMA: kHf 713 - m 520,8 - kW 50
NAPOLI: kHf 1104 - m 271,7 - kW 1,5
BARI I: kHf 1059 - m 283,3 - kW 20
o BARI II: kHf 1357 - m 221,1 - kW 1
PALERMO: kHf 565 - m 531 - kW 3
BOLOGNA: kHf 1222 - m 245,5 - kW 50
MILANO II: kHf 1357 - m 221,1 - kW 4
TORINO II: kHf 1357 - m 221,1 - kW 0,2

MILANO II e TORINO II entrano in collegamento con Roma alle 20,40

8,30-8,50: Segnale orario - Giornale radio.

10: L'ORA DELL'AGRICOLTORE.

Trasmissione a cura dell'ENTE RADIO RURALE

(Vi partecipa il Gruppo Corale Atesino del Dopolavoro Provinciale di Bolzano per il Concorso tra i Gruppi corali dell'O.N.D.): 1. Dio potente salva il Duce; 2. Mezza pagagnola; 3. Ai preti le diale stele; 4. Inno al Trentino; 5. La Montanara; 6. Ninna nanna romagnola di Pratella; 7. Ronda per bassi di Mascagni; 8. Natale, Natale, di Zandonai.

11-12: MESSA DALLA BASILICA-SANTUARIO DELLA SS. ANNUNZIATA DI FIRENZE.

12 (Palermo): MESSA DALLA BASILICA DI S. FRANCESCO D'ASSISI DEI FRATI MINORI CONVENTUALI.

12: Lettura e spiegazione del Vangelo. (Roma-Napoli): Padre dott. Domenico Franzè; (Bari): Monsignor Calamita; (Bologna): Padre Alfonsi.

12,20: MUSICA DA CAMERA (Vedi Milano).

12,40 (Palermo): Monsignor Giorgio Li Santi.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13,15: MOSCHETTIERI 1936: I Moschettieri in Germania, ovvero Il metodo di Faust. (Trasmissione offerta dalla S. A. PERUGINA e Gio. e FRATELLI BUTTONI).

13,45-14,15: Musica dell'orchestra diretta dal M° UMBERTO MANCINI: 1. Caslar: Un motivo carino, canzone; 2. Bohm: Come la notte; 3. Kalmann: La duchessa di Chicago, fantasia; 4. Mendelssohn: Studio capriccio (trascritto Mancini); 5. Mariotti: Fatale doglie.

14,20-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (Vedi pag. 13).

15,20: Notizie sportive.

15,30: Trasmissione del secondo tempo di una partita del CAMPIONATO DI CALCIO - Divisione Nazionale - Serie A.

16,15:

Il birichino di Parigi

Opera in tre atti di CARLO VIZZOTTO

Musica di ALBERTO MONTANARI

diretta dal M° CESARE GALLINO

Personaggi:

Renato Leloir Anita Osella
Susanna Duval Amelia Mayer
Elena Enrica Franchi
Il Duca di Guisa Giacomo Osella
Il Conte Enrico di Chateaublanc Vincenzo Capponi
Gastone Riccardo Massucci

Negli intervalli: Notizie sportive - Bollettino presagi.

Dopo l'opera: Notizie sportive - Musica varia.

19-19,10 (Palermo): Notiziario sportivo della Sicilia.

19,30: CHI È AL MICROFONO - Notizie sportive.

19,57: CHI È AL MICROFONO 2 (trasmissione offerta dalla ditta FERRARIA e CAPELLI).

20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

20,30: Conversazione a cura della R. Unione Nazionale Aeronautica: ten. colonnello Ugo Rampelli: «Diamo uno sguardo al prossimo futuro».

20,40:

Settimo concerto del ciclo sinfonisti italiani

diretto dal M° FERNANDO PREVITALI

1. Gabrielli: Sonata del piano e forte, per otloni.
2. Clementi-Casella: Sinfonia in do.
3. Alalena: La mamma lontana, canzone.
4. Barbara Giuranna: Suite per orchestra.
5. Salviucci: Sinfonia italiana.

21,30: Notiziario cinematografico; (Roma): Notiziario inglese.

21,40:

Carro di Tespi

Commedia in un atto di ENRICO SERRETTA

Personaggi:

Adriana Giovanna Scotti
Concetta Tina Maroni
Giovanni Fernando Soleri
Roberto Leo Garavaglia

Il Podestà - Alcuni contadini

Direzione artistica di GHERARDO GHERARDI

Regia di ALDO SILVANI

22,10:

CONCERTO DEL CORO

SOCIETÀ POLIFONICA ROMANA

diretto dal M° RAFFAELE CASIMIRI

1. Giovanni Pierluigi da Palestrina (1525-1594), Scuola romana: Mott. *Stetit servus desiderat*, a 4 voci dispari.
 2. Luca Marenzio (1553-1599), Scuola romana veneta: Mott. *Innocentes*, a 4 voci dispari.
 3. Giovanni Pierluigi da Palestrina: Mott. *Adjuv vos (dal Cantico dei Cantici)*, a 5 voci dispari.
 4. Josquin des Pres (circa 1450-1521), Scuola fiamminga: Ritmo: *Ave Maria... Virgo serena*, a 4 voci dispari.
 5. Giovanni Pierluigi da Palestrina: Mott. *Peccantem me quotidie*, a 5 voci dispari.
 6. Andrea Gabrieli (1510-1586), Scuola veneta: Mott. in due parti: a) *De profundis*; b) *Sustinuit anima mea*, a 6 voci dispari.
- 22,40: MUSICA DA BALLO (fino alle 23,30).
23-23,15: Giornale radio.
23,30-23,55 (Roma-Napoli-Bari): MUSICA DA BALLO.

MILANO - TORINO - GENOVA

TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO

ROMA III

MILANO: kHf 814 - m 368,6 - kW 50 - TORINO: kHf 1140 m 263,2 - kW 7 - GENOVA: kHf 986 - m 304,3 - kW 10
TRIESTE: kHf 1140 - m 263,2 - kW 10
FIRENZE: kHf 610 - m 491,8 - kW 20
BOLZANO: kHf 539 - m 559,7 - kW 10
ROMA III: kHf 1258 - m 233,5 - kW 1

ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,40

8,30: Segnale orario - Giornale radio.
8,55-9 (Torino): Notizie e indicazioni per il pubblico (trasmissione a cura del C.I.P.).
9,15 (Trieste): Spiegazione del Vangelo (Padre Petazzi).

Desiderate ricevere in tempo i
LIBRETTI OPERE RADIOTRASMESSE?

Abbonamenti convenienti, informazioni presso:

TURINELLI

Milano - Via Gaspare Gozzi N. 4

Trasmissione al Teatro San Carlo di Napoli

MILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO
ROMA III

Ore 21

UN BALLO IN MASCHERA

Melodramma in tre atti

Musica di GIUSEPPE VERDI

Personaggi:

Amelia G. Arangi Lombardi
Ulrica Maria Capana
Oscar, paggio Lyana Grani
Riccardo conte di Wyndel Beniamino Gigli
Renato Armando Bergioli
Silvano, marinaio Mattia Sassanelli

Maestro d'orchestra e direttore d'orchestra:
EDOARDO VITALE

Maestro del coro:
ROBERTO BENAGLIO

9,30 (Trieste): Consigli agli agricoltori.

9,55-10 (Milano): ORDINI DI MARCIA DELLA 17ª ROSA MOTOICCLISTICA D'INVERNO.

10: L'ORA DELL'AGRICOLTORE.

Trasmissione a cura dell'ENTE RADIO RURALE. (Vi partecipa il Gruppo corale Atesino del Dopolavoro provinciale di Bolzano per il Concorso tra i Gruppi corali dell'O. N. D.) (Vedi Roma).

11: MESSA CANTATA DALLA BASILICA-SANTUARIO DELLA SS. ANNUNZIATA DI FIRENZE.

12: Spiegazione del Vangelo (Milano-Bolzano): Padre Candido Penco; (Torino): Don Gioacchino Fino; (Genova): Padre Teodosio da Voltri; (Firenze): Mons. Emanuele Magri.

12,20: MUSICA DA CAMERA: Violinista RICCARDO BOERIO e violoncellista GIUSEPPE SELMI, al pianoforte maestro LUIGI GALLINO: 1. Saint-Saëns: Studio da concerto (p. violino); 2. a) Fauré: Dopo un sogno, b) Popper: Guitare; c) Sarasate: Zapateado (per violoncello).

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13,15: MOSCHETTIERI 1936 (Vedi Roma). Trasmissione offerta dalla S. A. PERUGINA e Gio. e FRATELLI BUTTONI.

13,45: CONCERTO ORCHESTRALE diretto dal M° UMBERTO MANCINI (Vedi Roma).

14,15-14,25 (Torino): Comunicazioni del Segretario federale di Torino ai Segretari dei Fasci della Provincia.

15,20: Notizie sportive.

15,30: Trasmissione del secondo tempo di una partita del CAMPIONATO DI CALCIO - Divisione Nazionale - Serie A.

16,15: Notizie sportive - ORCHESTRA CETRA.

17: Trasmissione dal Teatro Adriano di Roma:

Concerto sinfonico

diretto dal M° FRITZ REINER

1. Bach: Toccata e fuga in re minore (trascrizione Leonardi).
2. Brahms: Quarta sinfonia in mi minore, op. 98.
3. Casella: La donna serpente (1ª suite).
4. Stravinsky: Petruska, 1ª, 2ª e 4ª quadro.

Nell'intervallo: Bollettino presagi e Notizie sportive.

18,30-19: Notizie sportive - Musica varia.

19,30: Musica varia - Notizie sportive.

19,57: CHI È AL MICROFONO 2 (trasmissione offerta dalla ditta FERRARIA e CAPELLI).

20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

DOMENICA

10 GENNAIO 1937-XV

20.30: Conversazione a cura della R.U.N.A. (Vedi Roma).
20.40: MUSICA VARIA.
21: Trasmiss. dal Teatro San Carlo di Napoli:

Un ballo in maschera

Melodramma in tre atti.
Musica di GIUSEPPE VERDI.
Maestro concertatore e direttore d'orchestra:
EDUARDO VITALE
(Vedi quadro a pag. 15).

Negli intervalli: 1. (Milano-Torino-Trieste-Bolzano): Notiziario tedesco; (Firenze): Cipriano Giachetti: «Vita e vicende di un teatro fiorentino» (lettura); (Genova): Notiziario. - 2. Conversazione di Raffaello De Rensis. - Giornale radio.

PROGRAMMI ESTERI

AUSTRIA

VIENNA

14.40: Musica leggera.
19.10: Musica strumentale leggera.
20: Recitazione.
20.10: Bekem e Stella: *Unentschuldigte Stunde* commedia in tre atti.
22.10: Notiziario.
22.30: Violino e piano: 1. Tartini: *Il trillo del diavolo*; 2. D'Ambrosio: *Aria*; 3. Dushkin: *Morce del Javnetti*; 4. Scarlatti: *Bagatella*; 5. Rimski-Korsakov: *Il volo del orabrone*; 6. Musorgski: *Gopak*.
23.10-23.30: Danze (d.).

BELGIO

BRUXELLES I

14.40: Musica leggera.
19.10: Musica strumentale leggera.
20: Recitazione.
20.10: Bekem e Stella: *Unentschuldigte Stunde* commedia in tre atti.
22.10: Notiziario.
22.30: Violino e piano: 1. Tartini: *Il trillo del diavolo*; 2. D'Ambrosio: *Aria*; 3. Dushkin: *Morce del Javnetti*; 4. Scarlatti: *Bagatella*; 5. Rimski-Korsakov: *Il volo del orabrone*; 6. Musorgski: *Gopak*.
23.10-23.30: Danze (d.).

DOMENICA 10 GENNAIO XV
ROMA NAPOLI - BARI PALERMO - BOLOGNA MILANO
TORINO GENOVA TRIESTE FIRENZE - BOLZANO

ORE 13,15

MOSCHETTIERI



di NIZZA e MORBELLI

Musiche e adattamenti di STORACI.

ANTEFATTO

Lord Clive e i Moschettieri nella loro fuga dall'Inghilterra sono stati inseguiti dai moschettieri che - travestiti da faccende - hanno fatto il viaggio col fuggiasco fino in Olanda. Ma qui i due colonnelli si sono uccisi, facendosi assaltare nella carrozza da una mezza dozzina di moschettieri. Che fare? Fatti buoni, i due colonnelli, i moschettieri vanno dal simpatico pittore, ancora all'inizio della sua carriera, e per aiutarlo e fargli un po' di pubblicità, gli rubano il quadro intitolato «La lezione di anatomia». Inseguiti come ladri, essi fuggono nel quadro a quella e agli agguati alle palagne.

DODICESIMA PUNTATA:
I MOSCHETTIERI IN GERMANIA
OVVERO
IL METODO DI FAUST

TRASMISSIONE OFFERTA DALLA
S. A. PERUGINA e dalla
S. A. GIO. e F.lli BUITONI
SANSEPOLCRO

BRUXELLES II

14.40: Musica leggera.

18.20: Radiorecita.

19.45: Convers. religiosa.

20: Concerto di piano:

1. Mozart: *Rondo in re*

maggiore; 2. Beethoven:

Rondo in sol maggiore

op. 129 (Su tutte le furie

per un soldo perduto);

3. Mendelssohn: *Rondo**capriccioso* in mi

minore; 4. Poulenc: a)

Siciliana; b) *Pastorella*;5. Tosti: *Il prestigiatore*;6. Scott: a) *Water Wagtail*; b) *Danza**negra*; 7. Granados: *Danza**valenciana*; 8. Musorgski:*Gopak*, russa.

21: Concerto sinfonico:

1. Lalo: *Concerto russo*

per violino e orchestra;

2. Weber: *Overture da**Abu Hassan*.
21.45: Cronaca - Dischi.

22.15: Musica leggera.

23: Notiziario.

0.15: Concerto di dischi.

0.15-1: Musica da ballo.

CECOSLOVACCHIA

PRAGA I

14.40: Musica leggera.

19.20: Come Bratislava.

20.35: Conversazione.

21: Concerto orchestra-

le di musica italia-

na con la partici-

pazione del violoncellista

Enrico Mainardi; 1. Ma-

ludini: *Ricercare* per

indici strumenti; 2. Piz-

zetti: *Concerto per vio-*

loncello e orchestra; 3.

Monteverdi: *Il ballo del-**le ingrate*.
22: Notiziario - Dischi.

22.35-23.30: Musica da

ballo.

BRATISLAVA

14.40: Musica leggera.

19.20: Varietà musicale.

20.35: Radiorecita.

20.50: Trasm. da Praga.

22.25: Notizie in maglario.

22.40-23.30: Come Praga.

BRNO

14.40: Musica leggera.

19.20: Come Bratislava.

20.35-23.30: Trasm. da

Praga.

KOSICE

14.40: Musica leggera.

19.20: Come Bratislava.

20.50: Trasm. da Praga.

22.25: Come Bratislava.

22.40-23.30: Come Praga.

MORAVSKA-OSTRAVA

14.40: Musica leggera.

19.20: Come Bratislava.

19.20: Come Bratislava.

20.35-23.30: Come Praga.

DANIMARCA

KALUNDBORG

14.40: Musica leggera.

19.20: Come Bratislava.

20.35-23.30: Trasm. da

Praga.

FRANCIA

BORDEAUX P. T. T.

14.40: Musica leggera.

19.20: Come Bratislava.

20.35: Cronaca - Dischi.

21.30: Come Radio Parigi

GRENOBLE

14.40: Musica leggera.

19.20: Come Bratislava.

20.35: Cronaca - Dischi.

21.30: Come Radio Parigi

JUAN-LES-PINS

14.40: Musica leggera.

19.20: Come Bratislava.

20.35: Cronaca - Dischi.

21.30: Come Radio Parigi

L'Espresso

L'Espresso

L'Espresso

L'Espresso

L'Espresso

L'Espresso

L'Espresso

L'Espresso

L'Espresso

L'Espresso

L'Espresso

L'Espresso

20.30: Convers. religiosa

cantistica.

21: Notiziario.

21.30: Musica brillante.

22.10: Per gli ascoltatori.

23: Notiziario.

23.15: Trasm. inglese.

LILLA

14.40: Musica leggera.

19.30: Notiziario.

20.30: Musica di dischi.

21.15: Notizie sportive.

21.30: Radiorecita e

canto (musica leggera).

23.30: Notiziario.

LIONE P. T. T.

14.40: Musica leggera.

19.30: Notiziario.

20.30: Musica di dischi.

21.15: Notizie sportive.

21.30: Radiorecita e

canto (musica leggera).

23.30: Notiziario.

MARSIGLIA P.T.T.

14.40: Musica leggera.

19.30: Notiziario.

20.30: Musica di dischi.

21.15: Notizie sportive.

21.30: Radiorecita e

canto (musica leggera).

23.30: Notiziario.

NIZZA P.T.T.

14.40: Musica leggera.

19.30: Notiziario.

20.30: Musica di dischi.

21.15: Notizie sportive.

21.30: Radiorecita e

canto (musica leggera).

23.30: Notiziario.

PARIGI P. P.

14.40: Musica leggera.

19.30: Notiziario.

20.30: Musica di dischi.

21.15: Notizie sportive.

21.30: Radiorecita e

canto (musica leggera).

23.30: Notiziario.

PARIGI P.T.T.

14.40: Musica leggera.

19.30: Notiziario.

20.30: Musica di dischi.

21.15: Notizie sportive.

21.30: Radiorecita e

canto (musica leggera).

23.30: Notiziario.

PARIGI P.T.T.

14.40: Musica leggera.

19.30: Notiziario.

20.30: Musica di dischi.

21.15: Notizie sportive.

21.30: Radiorecita e

canto (musica leggera).

23.30: Notiziario.

PARIGI TORRE EIFFEL

14.40: Musica leggera.

19.30: Notiziario.

20.30: Musica di dischi.

21.15: Notizie sportive.

21.30: Radiorecita e

canto (musica leggera).

23.30: Notiziario.

PARIGI

14.40: Musica leggera.

19.30: Notiziario.

20.30: Musica di dischi.

21.15: Notizie sportive.

21.30: Radiorecita e

canto (musica leggera).

23.30: Notiziario.

PARIGI

14.40: Musica leggera.

19.30: Notiziario.

20.30: Musica di dischi.

21.15: Notizie sportive.

21.30: Radiorecita e

canto (musica leggera).

23.30: Notiziario.

PARIGI

14.40: Musica leggera.

19.30: Notiziario.

20.30: Musica di dischi.

21.15: Notizie sportive.

21.30: Radiorecita e

canto (musica leggera).

23.30: Notiziario.

PARIGI

14.40: Musica leggera.

19.30: Notiziario.

20.30: Musica di dischi.

21.15: Notizie sportive.

21.30: Radiorecita e

canto (musica leggera).

23.30: Notiziario.

PARIGI

14.40: Musica leggera.

19.30: Notiziario.

20.30: Musica di dischi.

21.15: Notizie sportive.

21.30: Radiorecita e

canto (musica leggera).

23.30: Notiziario.



ARMANDO FALCONI
l'attore che ha parlato Domenica 3 gennaio alle ore 20.

Chi è al microfono?

Concorso settimanale a premi offerto dalla
Società Film Pubbliche Riunite
Prodotti Fotografici CAPPELLI & FERRANIA

Un noto attore, alle ore 19.55 di domenica 10 gennaio, inviterà piacevolmente i radioascoltatori i quali sono invitati ad indovinare il nome dell'artista ed indicare il numero approssimativo dei partecipanti al concorso. Ai quattro radioascoltatori che avranno precisato il nome dell'artista ed indicato colta maggiore approssimazione il numero dei partecipanti al concorso saranno assegnati, alla presenza di un Regio Notaro, i seguenti premi:

1° PREMIO - Un apparecchio radiorecettore costruito dalla Compagnia Generale di Eletticità, Modello C.G.E. 450 - Super 5 valvole - con scala in cristallo suddivisa parzialmente. Oltre 3 premi di L. 200 ciascuno in materiale fotografico Ferrania (a scelta).
La partecipazione al concorso è molto semplice: scrivete su cartolina postale il nome dell'artista ed il numero approssimativo dei partecipanti al concorso. Aggiungete il vostro nome ed indirizzo e inviate entro martedì prossimo alla Società Film Cappelletti & Ferrania, piazza Crispi 5, Milano. Saranno ritenute valide le sole cartoline che dal timbro postale risultano impostate entro martedì 12 gennaio. Ogni partecipante potrà inviare una sola cartolina.

di Francia: R. Davenay:

Le bien aimé.

21.30: Notiziario.

21.45: François de Curel:

L'envers d'une Saint.

commedia in tre atti.

23.45: Notiziario.

24: Musica da ballo.

0.30-1.15: Musica leggera.

RADIO TOLOSA

14.40: Musica leggera.

19.30: Notiziario.

20.30: Musica di dischi.

21.15: Notizie sportive.

21.30: Radiorecita e

canto (musica leggera).

23.30: Notiziario.

PARIGI

14.40: Musica leggera.

19.30: Notiziario.

20.30: Musica di dischi.

21.15: Notizie sportive.

21.30: Radiorecita e

canto (musica leggera).

23.30: Notiziario.

PARIGI

14.40: Musica leggera.

19.30: Notiziario.

20.30: Musica di dischi.

21.15: Notizie sportive.

21.30: Radiorecita e

canto (musica leggera).

23.30: Notiziario.

PARIGI

14.40: Musica leggera.

19.30: Notiziario.

20.30: Musica di dischi.

21.15: Notizie sportive.

21.30: Radiorecita e

canto (musica leggera).

23.30: Notiziario.

PARIGI

14.40: Musica leggera.

19.30: Notiziario.

20.30: Musica di dischi.



LA COMPAGNIA GENERALE DI ELETTRICITÀ
PRESENTA UNA NOVITÀ ASSOLUTA:

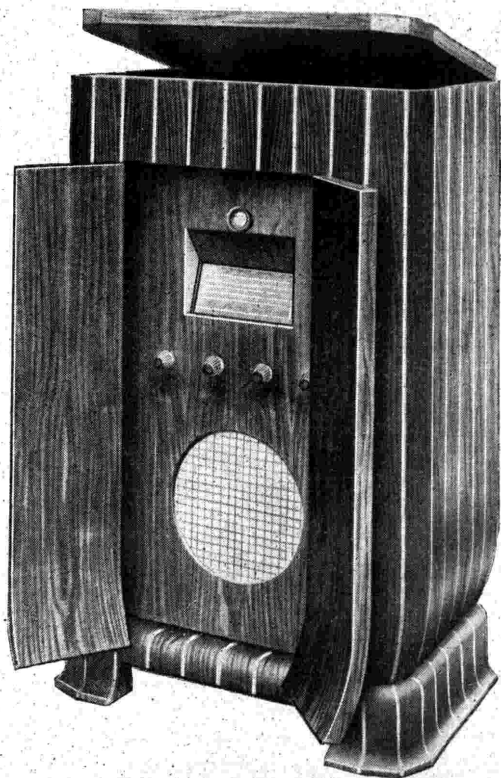


C.G.E. 253

SUPER 8 VALVOLE
RADIOFONO GRAFO
TRE GAMME D'ONDA

*L'unico apparecchio
sul mercato provvi-
sto di iride fluo-
rescente di sintonia*

- IRIDE FLUORESCENTE DI SINTONIA
(VALVOLA R.C.A. 6 E 5).
- SELETTIVITÀ REGOLABILE.
- ALTOPARLANTE A GRANDE CONO
(M/M 220) ED A FORTE ECCITAZIONE.
- STADIO D'USCITA CON DUE TRIODI
IN CONTROFASE.
- POTENZA D'USCITA: 8 WATT
INDISTORTI.



PREZZO IN
CONTANTI

L. 3250

MODELLO CONSOLTRIONDA L. 2500

(Nei prezzi è escluso l'abbonamento alle radiosudizioni)

VENDITA ANCHE A RATE

PRODOTTI ITALIANI

LUNEDÌ

11 GENNAIO 1937-XV

ROMA - NAPOLI - BARI - PALERMO BOLOGNA

MILANO II - TORINO II

(Le stazioni sono indicate secondo l'ordine cronologico del loro collegamento alla rete nazionale)

ROMA: kHz 713 - m 420,8 - kW 50

NAPOLI: kHz 1104 - m 271,7 - kW 1,5

BARI I: kHz 1059 - m 263,3 - kW 20

O BARI II: kHz 1357 - m 221,1 - kW 1

PALERMO: kHz 565 - m 531 - kW 3

BOLOGNA: kHz 1222 - m 245,5 - kW 50

MILANO II: kHz 1357 - m 221,1 - kW 4

TORINO II: kHz 1357 - m 221,1 - kW 0,2

PALERMO inizia le trasmissioni alle 10,30

MILANO II e TORINO II entrano in collegamento con Roma alle 20,40

7,45: Ginnastica da camera.

8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.

10,30-11: PROGRAMMA SCOLASTICO a cura dell'ENTE RADIO RURALE: Gherardo Gherardi. - Se ogni parte del corpo facesse per conto suo (dall'apologo di Menenio Agrippa al principio corporativo), radiscena.

11,30-12,10 (Roma III): ORCHESTRA MALATESTA (Vedi Milano).

12,15: Musica varia.

12,30-13 e 13,25-13,50: ORCHESTRA RIZZA (Vedi Milano).

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13,15-13,25: SERENATE DI OGNI TEMPO E DI OGNI PAESE (trasmissione offerta dalla S. A. L.E.P.I.T. di Bologna).

13,50-14: Eventuali rubriche varie o Musica varia.

14-14,20: Giornale radio - Borsa.

14,20-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (Vedi pag. 13).

16,40: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE. (Roma): Giornale del fanciullo; (Napoli): Bambinopoli; (Bari): Fata Neve; (Palermo): Corrispondenza di Fatina; (Bologna): Re Burlesco e la sua dupa.

17,15: CONCERTO DI MUSICA VARIA.

17,15-17,50 (Palermo): CONCERTO DI MUSICA VARIA: 1. Boccherini: *Canzonetta e Minuetto*; 2. Cilea: Tre pezzi per pianoforte; a) Verra, b) *Acque correnti*, c) *Valle fiorita*; 3. Liszt: *Giochi d'acqua a Villa d'Este* (pianista AMALIA BRUSCA); 4. Geminiani (Marinuzzi): *Andante*; 5. Moszkowski: *Magnifica*.

17,50: Bollettino presagi - Bollettino delle nevi. 18-18,10: Dizione poetica di Marga Sevilla Sartorio.

18,10-19,48 (Bari): Notiziari in lingue estere. 18,30-20,39 (2 RO): Notiziari in lingue estere - Giornale radio - Cronache del Regime.

18,50: Comunicazioni della Reale Società Geografica.

18,50-20,39 (Bari): Comunicati vari - Giornale radio - Musica varia.

18,50-20,4 (Roma III): Comunicazioni della Reale Società Geografica - Musica varia - Comunicati vari.

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO AL

RADIOCORRIERE

ABBONAMENTO ANNUO: per gli abbonati alle radioaudizioni L. 25. - Per gli altri L. 30

ABBONAMENTO SEMESTRALE: per gli abbonati alle radioaudizioni L. 14. - Per gli altri L. 16

(Alle Sedici del Dopoparata ed ai Soci del T.C.I. sconto del 5%)

ESTERO: abbonamento annuo L. 70 - Abbonamento semestrale L. 37 - Abbonamento trimestrale L. 20.

Il versamento in c. e postale è il più pratico ed economico. Il c. e. del "Radiocorriere" ha il n. 2/13500

19-20,4 (Bologna): Notiziari in lingue estere. 19-20,4 (Napoli): Musica varia - Cronache dell'Istituto - Notizie sportive.

19,5-19,20 (Roma): Notizie sportive - Cronache del turismo (francese).

19,20-20,4 (Roma): Notiziari in lingue estere. 19,49-20,39 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GRECIA (Vedi pag. 13).

20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20,30: CRONACHE DEL REGIME: on.le EZIO MARIA GRAY.

20,40: CEMBALISTA ALADAR RACZ: 1. Lullù: a) *Aria tenera*; b) *Corrente*; 2. Scarlatti: *Burlesca*; 3. *Arie popolari ungheresi*; 4. Racz: *Capriccio zigano*.

21: STAGIONE SINFONICA DELL'E.I.A.R.: Concerto d'inaugurazione dell'organo del Teatro di Torino;

Organista ULISSE MATTHEY

Direttore M° ARMANDO LA ROSA PARODI

(Vedi quadro).

Nell'intervallo: Dizione poetica di Riccardo Piccozzi.

23: Giornale radio.

23,15: MUSICA DA BALLO DALL'APOLLO DI ROMA.

23,30-23,55 (Roma-Napoli-Bari): Musica DA BALLO.

MILANO - TORINO - GENOVA TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO

ROMA III

MILANO: kHz 814 - m 363,6 - kW 50 - TORINO: kHz 1140 m 263,2 - kW 7 - GENOVA: kHz 986 - m 304,3 - kW 10

TRIESTE: kHz 1140 - m 263,2 - kW 10

FIRENZE: kHz 610 - m 491,8 - kW 20

BOLZANO: kHz 536 - m 559,7 - kW 10

ROMA III: kHz 1258 - m 238,5 - kW 1

BOLZANO inizia le trasmissioni alle 10,30

ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,40

7,45: Ginnastica da camera.

8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.

10,30-11: PROGRAMMA SCOLASTICO a cura dell'ENTE RADIO RURALE (Vedi Roma).

11,30: ORCHESTRA DA CAMERA MALATESTA: 1. Gluck: *Armida*, ouverture; 2. Shirmann: *Saschnka*, canti e danze tzigane; 3. Bettinelli: *Notturmo* per pianoforte e orchestra; 4. Carabella: *Cicaleccio femminile*; 5. Raff: *Cavatina*; 6. Rameau: *Rigodon*; 7. Savino: *Alba sentimentale*.

12,30-13 e 13,25-13,50: ORCHESTRA diretta dal M° PIERO RIZZA: 1. Casati: *Un motivo carino*; 2. Mendes: *Rondinella straniera*; 3. Rizza: *Passeggiata di maggio*; 4. Benes: *Voglio da te una foto*; 5. Bertini: *In riva al mare*; 6. Brown: *Solo*; 7. Jimmy Borsey: *Shim sham shimmy*; 8. Sciottelli: *Fior d'Ungheria*; 9. Hildebrandt: *Selezione di valzer*; 10. Rixner: *Autopagato*; 11. Zorn: *Aforismi*.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13,15-13,25: SERENATE DI OGNI TEMPO E DI OGNI PAESE (trasmissione offerta dalla S. A. L.E.P.I.T. di Bologna).

13,50: Eventuali rubriche varie o Musica varia.

14-14,20: Giornale radio - Borsa.

14,20-14,30 (Milano-Trieste): Borsa.

16,40: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE. (Milano): Lucilla Antonelli: La risata; (Torino-Trieste): La rete azzurra di Spumettino; (Genova): Fata Morgana; (Firenze): Il nano Bagonghi (varie); (Bolzano): La Zia dei perché e la cugina Orsetta.

17: Giornale radio.

17,15: MUSICA DA BALLO DAL CIRCOLO IMPERIALE di Torino.

17,50-18: Bollettino presagi - Bollettino della neve.

18,50: Comunicazioni della Reale Società Geografica.

19-20,4 (Milano II-Torino II-Genova-Bolzano): Musica varia - Comunicati vari.

19-20,4 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): Notiziari in lingue estere.

STAGIONE SINFONICA DELL'E.I.A.R.

ROMA - NAPOLI - BARI - PALERMO

BOLOGNA - MILANO II - TORINO II

Ore 21

CONCERTO D'INAUGURAZIONE DELL'ORGANO DEL TEATRO DI TORINO

ORGANISTA

ULISSE MATTHEY

DIRETTORE MAESTRO

A. LA ROSA PARODI

PARTE PRIMA:

1. SMETANA: La sposa venduta

duviture.

2. M.E. BOSSI: Concerto in minore

per organo e orchestra op. 100.

PARTE SECONDA:

1. RESPIGHI: Le fontane di Roma,

poema sinfonico.

2. PAGANINI: Moto perpetuo (trascrizione di B. Molinar per la

flauto dei primi violini).

3. STRAUSS: Preudio di festa, per

orchestra ed organo.

20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20,30: CRONACHE DEL REGIME: on.le EZIO MARIA GRAY.

I giorni più lieti

Commedia in tre atti di

GIANNINO ANTONA TRAVERSI

Personaggi:

Conte Luciano Del Bosco . . . Franco Becci

Contessa Anna Lanti . . . Esperia Sperani

Donna Costanza, sua figlia . . . Cele Abba

Principe Marcantonio Frangipane

Lamberto Piacoso

Don Livio, suo figlio . . . Giovanni Cimara

Elda di Santasevera . . . Landa Galli

Cav. Ignazio Lauri, notaio . . . Rodolfo Martini

Ugo di Monoprapano . . . Arnaldo Pippo

Paolo Tarra, ragioniere . . . Ennio Calvi

Madama Fanny, sarta . . . Nella Maracaci

Luisa . . . Elda Minazzoli

Clelia . . . Marta Fasano

La cuoca . . . Eugenia Gasparini

Pietro, cameriere di casa Lanti

Walter Tincani

Regia di ALBERTO, CASELLA

22,10: Selezione di canzoni

ORCHESTRA CETRA diretta dal M° BARZIZZA.

23: Giornale radio.

23,15-23,30: MUSICA DA BALLO DAL SAVOIA DANZE

di TORINO (ORCHESTRA MAX SPRINGER).

23,30-23,55 (Milano-Torino-Trieste-Firenze):

MUSICA DA BALLO.

23,30 (circa) (Milano-Firenze): Notiziario in lingua spagnola.

Ogni LUNEDÌ - ore 13,15

ROMA - NAPOLI - BARI - PALERMO - BOLOGNA

MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE - FIRENZE

BOLZANO

Serenate di ogni tempo e di ogni paese:

"RUSSIA"

Offerta dalla Fabbrica di profumi L.E.P.I.T.

LUNEDÌ

11 GENNAIO 1937-XV

PROGRAMMI ESTERI

AUSTRIA

VIENNA

kH 592; m 506,8; kW 100
18,35: Dir. di inglese.
19: Notiziario.
19,15: Conversazioni.
20: *Lieder* popolari della Bassa Austria.
21: Haydn: *Massa solenne* in si bemolle (*Theresien-Messe*), diretta da Lechner.
21,55: Breve varietà.
22,10: Notiziario.
22,20: Recensioni.
22,35-23,30: Musica leggera e popolare.

BELGIO

BRUXELLES I

kH 620; m 483,9; kW 15
18: Musica leggera.
18,30: Per i giovani.
19,15: Radiorchestra.
20: Cronaca - Dischi.
20,30: Notiziario.
21: Musica leggera - Nell'intervallo (22): Conversazione.
23: Notiziario.
23,10-24: Cabaret vallone.

BRUXELLES II

kH 932; m 321,9; kW 15
18: Concerto variato.
18,45: Per i fanciulli.
19,30: Dischi - Cronaca.
20: Dischi - Notizie.
21: Concerto sinfonico: 1. Schubert: *Overture da Rosamunda*; 2. Mozart: *Concerto per piano in si bemolle maggiore*; 3. Liszt: *I preludi*, poema sinfonico; 4. Rachmaninov: *Preludio*; 5. Debussy: *Primavera*, suite sinfonica; 6. Roussel: *Requiem flammingo*; 7. R. Strauss: *Valzer da il cavaliere della rosa*; 8. Saint-Saëns: *Danza macabra* - Nell'intervallo (21,45) Conversazione.
23: Notiziario.
23,10: Musica da jazz.
24: Radiocronaca ciclistica.

CECOSLOVACCHIA

PRAGA I

kH 638; m 470,2; kW 120
19: Notiziario.
19,10: Trasm. da Brno.

19,25: Dischi e canzoni popolari per soli, coro e orchestra.
20 (dalla Sala Smetana): B. Smetana: *La mia patria*, poema sinfonico.
22: Notiziario - Dischi.
22,40: Notizie in tedesco.
23-23,10: J. S. Bach: *Preludio e fuga* in mi min.

BRATISLAVA

kH 1004; m 298,8; kW 13,5
19,10: Trasm. da Brno.
19,25: Trasm. da Praga.
20: Trasm. da Kosice.
22: Trasm. da Praga.
22,20: Notizie in magiaro.
22,35: Musica di dischi.

BRO

kH 922; m 325,4; kW 32
19,10: Lz. di francese.
20,35-23,30: Trasm. da Praga.

KOSICE

kH 1158; m 259,1; kW 10
19,25: Trasm. da Praga.
20: Serata teatrale.
22: Trasm. da Praga.
22,20: Come Bratislava.
23: Trasm. da Praga.
MORAVSKA-OSTRAVA
kH 1113; m 269,5; kW 11,2
19,10: Trasm. da Brno.
19,25-23,10: Come Praga.

DANIMARCA

KALUNDBORG

kH 240; m 1250; kW 60
18,35: Lezione di inglese.
19: Notizie - Convers.
20: Concerto comico.
20,30: Attualità varie.
21: Musica leggera.
21,45: Per i fanciulli.
22,15: Notiziario.
23: Musica da camera.
23,30: Musica da ballo.

FRANCIA

BORDEAUX P. T. T.

kH 1077; m 278,6; kW 12
19,30: Notiziario.
20,45: Cronaca - Dischi.
21,15: Notiziario.
21,45: Come Radio Parigi.

GRENOBLE

kH 583; m 514,6; kW 15
18,30: Conc. ritrasmesso.
19,30: Notiziario.

20,40: Cronache varie.
21,30: Paul Guiton: *Le bon garçon*, commedia in 3 atti.
23,30: Notiziario.

JUAN-LES-PINS

kH 1276; m 235,1; kW 27
19,30: Progr. allegro.
20: Negro Spirituals.
20,25: Cronache varie.
21: Notiziario.
21,15: Radiocconcerto.
21,30: Schubert: *Trio n. 1* in si bemolle magg.
22,10: Serata di varietà.
23: Notiziario.
23,15: Musica da ballo.

LILLA

kH 1213; m 247,3; kW 60
19: Fiesmonica.
19,30: Notiziario.
20: Jazz fantasia.
20,30: Dischi richiesti.
21: Danze (dischi).
21,15: Conversazione.
21,30 (dal Conservatorio di Roubaix): Concerto sinfonico: 1. Borodin: *Nelle steppe dell'Asia centrale*; 2. Ciaikovski: *Concerto*; 3. Rimski-Korsakov: *Sadko*; 4. Pezzi per violino; 5. Glinka: *Jota aragonesa*.
23,30: Notiziario.

LIONE P. T. T.

kH 648; m 463; kW 100
18,30: Concerto ritrasm.
19: Notiziario.
20,30: Programma vario.
21: Cronaca varie.
21,30: Radiorchestra e violino: 1. Chabrier: *Overture di Guendoline*; 2. Inghelbrecht: *Metamorfosi d'Eva*; 3. Lalo: *Sinfonia* spagnola; 4. Rimski-Korsakov: *Sheherazade*; 5. Isaye: *Capriccio* per violino; 6. Liszt: *Preludio* - Alla fine: Notiziario.

MARSIGLIA P.T.T.

kH 749; m 400,5; kW 100
18,30: Conc. ritrasmesso.
19: Notiziario.
20,30: Concerto variato.
21: Come Parigi P.T.T.
21,30: Serata teatrale (da stabilire).
23,30: Notiziario.

NIZZA P.T.T.

kH 1185; m 253,2; kW 60
18,30: Cronache varie.
19: Musica sinfonica.
20,38: *Messenger: La Bascoise* (selezione).
21: Canzoni e melodie.
21,30: Tursmo.
21,45: Come Radio Parigi.
23,45: Come Parigi P.T.T.

PARIGI P. P.

kH 959; m 312,8; kW 60
19: Dizione - Dischi.
19,30: Cronaca - Dischi.
20,45: Notiziario.
20,41: Dischi - Cronaca

"MARE NOSTRUM",

LA PROPAGANDA MARINARA INDETTA DALLA SOCIETÀ DIGERINI DI FIRENZE

sotto le direttive della
LEGA NAVALE ITALIANA
prosegue entusiasticamente con
sempre nuove confezioni.

Prossimamente verrà lanciata anche nel
LAZIO - PIEMONTE - LIGURIA - LOMBARDIA

Chiedere Programmi all'Ufficio Propaganda
"MARE NOSTRUM", - DIGERINI MARINAI
Casella Postale 466 - FIRENZE

- Programma vario.
22,41: Concerto variato.
23,35: Musica da camera.
23,55: Musica riprodotta.

PARIGI P.T.T.

kH 626; m 431,7; kW 120
18: Dischi - Cronache.
19: Dischi e melodie.
19,30: Notiziario.
20,30: Comunicati - Dischi.
20,35: Comunic. - Dischi.
21: Musica di E. Bondeville per piano e canto.
21,30: Ostrovski: *L'uragano*, dramma in 5 atti.
23,45: Notiziario.

PARIGI TORRE EIFFEL

kH 1456; m 206; kW 5
19: Cronache varie.
21: Programma per la televisione.
21,30: Come Lione P.T.T.
23,30: Conversazione.

RADIO PARIGI

kH 182; m 1648; kW 80
18,30: Dischi - Melodie.
19: Cronaca - Dischi.
20: Dischi - Cronache.
21: Concerto di piano: 1. J. S. Bach: *Preludio e fuga*; 2. Scarlatti: *Capriccio*; 3. Couperin: *Tic Tac Choe*; 4. Mendelssohn: *Illustrations perdute*; 5. Mendelssohn: *La filieuse*; 6. Schumann: *Au soir*; 7. Chopin: *Due preludi*; 8. Chopin: *Due studi*; 9. F. Schmitt: *Briese*; 10. Laparra: *Cu-lasera*.
21,30: Notiziario.
21,45: Offenbach: *La figlia del tambur maggiore*, opera comica in tre atti.
22,45: Notiziario.
24: Musica da ballo.
0,30-1,15: Musica leggera.
RADIO TOLOSA
kH 913; m 328,6; kW 60
18,45: Musica da ballo - Notizie - Orchestra - Melodie - Musette.

19,50: Notizie - Orchestra da camera - Concerto variato - Notizie.
21,10: Canti moderni - Cronaca - Concerto var.
21,45: Orchestra da camera - Not. - Fantasia.
22,45: Varietà parigino.
23,15: Christian-Richelin: *Au temps des merveilles*, operetta (selezione).

23,40: Musica da ballo - Notizie - Orchestra viennese - Canzoni.

0,40-1,30: Musica regionale - Notizie - Fantasia - Musica militare.

RENNES

kH 1040; m 288,5; kW 120
19,15: Notiziario.
20,30: Musica di dischi.
21,30: Serata di varietà.
23,30: Notiziario.

STRASBURGO

kH 859; m 349,2; kW 100
18,15: Beethoven: *Una sonata* per piano.

Croff
SOCIETÀ ANONIMA CAPITALE L. 3.000.000 INTER. VERSATO

STOFFE PER MOBILI
TAPPETI - TENDERIE
TAPPETI PERSIANI - CINESI

SEDE
MILANO
VIA MERAVIGLI 16

FILIALI:

GENOVA
VIA DI SETTEMBRE 223
ROMA
CUNEO P. P. S. MARCELLO
BOLOGNA
VIA RIZZOLI 34

NAPOLI
VIA CHIATAPONE 618
PALERMO
VIA ROMA, ANG. VIA CANTONE
BARI
VIA VITTORIO VENETO-ANG. SANTE

Nelle **BRONCHITI**

la **Guajrina** esplica un'azione
medicamentosa
rapida, infallibile

Disinfetta - Calma - Elimina il catarro

Scatola di 20 dosi (cura completa) L. 6,75, in ogni Farmacia



Non richiede cottura - Convenienza massima
Risparmio di tempo - Assoluta praticità

S.A.C.A. «La Littoria»
STABILIMENTO PIACENZA
SEDE MILANO - VIA MORONE, 8

18,45: Dischi - Cronache.
19,15: Dischi - Notizie.
20,15: Concerto di cello e piano (dischi).
20,30: Notizie in francese e tedesco.
21,15: A fil d'antenna.
21,30: 1. Jane Vlen: *I tre porcellini* (da Walt Disney) operetta; 2. Guy Ropartz: *Il miracolo di San Nicola*, poema sinfonico.
23,30: Notizie in francese e tedesco.

TOLosa P.T.T.
kHz 776; m 385,6; kW 120
18,10: Concerto di dischi.
18,30: Musica da camera.
19,30: Notiziario.
20,30: Cronaca - Dischi.
21: Notizie - Dischi.
21,45: Concerto sinfonico.
1. Fauré: Preludio dell'opera *Peneiope*; 2.

Saint-Saëns: *Il diluvio*;
3. Dupont: *Les heures dolentes*; 4. Lalo: *Rapsodia norvegese*; 5. D'Indy: Preludio del primo atto di *Fervaal*; 6. Wagner: a) *Idillio di Siegfried*; b) *Addio di Wotan* e incantesimo del fuoco dalla *Valchiria*; c) La cavalcata dalla *Valchiria*.
23,30: Mus. da ballo.

GERMANIA
AMBURGO
kHz 904; m 331,9; kW 100
18: Come Stoccarda.
18,40: Conversa. - Notizie.
19: Dischi (opere).
19,45: Attualità - Notizie.
20,10: Concerto vocale di composizioni di Adol

Jensen con intermezzi di piano.
21: Zuffoli, fisarmoniche, cori.
22: Notiziario.
23,15: Varietà ritrasm.
23,15-24: Come Colonia.

BERLINO
kHz 841; m 356,7; kW 100
18: Dischi (melodie).
19: Conversazione.
19,15: Concerto di piano: Musiche di Chopin eseguite da Johannes Strauss; 1. *Mazurka* in do diesis minore; 2. *Due preludi*: a) in fa diesis minore; b) in mi bemolle maggiore; 3. *Mazurka* in do omaggiore; 4. *Valzer* in la bemolle maggiore; 5. *Due studi*: a) in la minore; b) in re bem. magg.; 6. *Scherzo* in si minore.
19,45: Attualità - Notiz.
20,10: Concerto di musica popolare e leggera.
21: Alfred Prugl: *La notte sul "Santiago"*, radiodiretta con musica di Mühl-Meissner.
22: Notiziario.
22,30-24: Come Colonia.

BRESLAVIA
kHz 950; m 315,8; kW 100
18: Come Stoccarda.
18,30: Bollettini.
19: Programma regionale: Canti dei contadini di Rosenberg.
19,45: Cronaca dell'Alta Slesia (da stabil.).
20: Notiziario.
20,10: Serata di varietà. *Allegria!*
22: Notiziario.
22,30-24: Come Colonia.

COLONIA
kHz 558; m 455,9; kW 100
18: Graener: Trio con piano op. 68.
18,45: Conversazione.
19: Musica popolare e brillante.
19,45: Cronaca teatrale.
20: Notiziario.
20,10: Rassegna settimanale.
21: Concerto di musica leggera: 1. Reissiger: *Preludio di Felsenmühle*; 2. De Micheli: Frammenti dalla *Piccola suite* n. 1; 3. Weinberger: *Festa d'amore*, canzone; 4. A. Thomas: *Melodie dalla Mignon*; 5. Schmalstich: *Sogni della notte*, piccolo valzer; 6. Pachernegg: *Dalla Stiria*, musica da concerto; 7. Sarasate: *Romance andaluso*; 8. Bohm: *Attacco d'uiani*.
22: Notiziario.
22,30-24: Radiocconcerto (orch. e flauto).

FRANCOFORTE
kHz 1195; m 251; kW 25
18: Come Stoccarda.
19: Concerto sinfonico: 1. Rossini-Respighi: *La boutique fantasque*, fantasia per orchestra; 2. Respighi: *Concerto prerogiano* per violino e orchestra.
19,40: Attualità - Notizie.
20,10: Serata brillante di varietà popolare: Nella Selva Nera.
22: Notiziario.
22,30: Come Colonia.
24-2: Concerto wagneriano registrato.

KOENIGSBERG 1
kHz 1031; m 291; kW 100
18: Come Stoccarda.
18,30: Notiziario.
19: Cori giovanili.
19,45: Notiziario.
20,10: Concerto di musiche di Graener e Brahms (orchestra e piano): 1. Graener: *Concerto* per piano; 2. Brahms: *Sinfonia* n. 1.
21,30: Il poeta Karl

*Casa d'armonia
casa di gioia...*

CROSLY 299-C
SUPERETERODINA 5 VALVOLE
ONDE CORTE - MEDIE LUNGHE

CROSLYSIARE
RADIO

PIACENZA - VIA ROMA, 8 - TEL. 2541 • MILANO - VIA C. PORTA, 1 - TEL. 45-442
NAPOLI - VIA DEI CAMBRI, 11 - TEL. 21-321 • MESSINA - VIA GREGORINA - ISOLATO 24 A
ROMA - REFIT - RADIO - VIA PARMA N. 3 - TELEFONO 44-217

Società Vetraria E. TADDEI & C.

Sede EMPOLI

Servire in tavola, almeno una portata in piatti di vetro è indice di eleganza e modernità.



Servito da frutta composto di N. 6 piatti di cm. 18 circa di diametro ed un piatto grande, più catalogo illustrato con N. 596 disegni delle varie nostre produzioni, per spedizioni solo in Italia, si offre a:

PREZZO RECLAME DI L. 50

Negozi di vendita:

MILANO - Corso Umberto I, N. 587/598 - Tel. 47-471
MILANO - Via Bigli (ang. Via Verdi) - Tel. 75-456
FIRENZE - Via Cavour N. 21 - Tel. 27-394
EMPOLI - Via Fiorentina - Tel. 21-55 e 20-78

Si invia catalogo a chi ne fa richiesta con cartolina vaglia da L. 2.

MARTEDI

12 GENNAIO 1937-XV

ROMA - NAPOLI - BARI - PALERMO BOLOGNA

MILANO II - TORINO II

(Le stazioni sono indicate secondo l'ordine cronologico del loro collegamento alla rete nazionale)

ROMA: kHz 713 - m 420.8 - kW 50

NAPOLI: kHz 1104 - m 271.7 - kW 1.5

BARI I: kHz 1059 - m 282.3 - kW 20

o BARI II: kHz 1357 - m 221.1 - kW 1

PALERMO: kHz 565 - m 531 - kW 3

BOLOGNA: kHz 1222 - m 245.5 - kW 50

MILANO II: kHz 1357 - m 221.1 - kW 4

TORINO II: kHz 1357 - m 221.1 - kW 0.2

PALERMO inizia le trasmissioni alle 10.30

MILANO II e TORINO II

entrano in collegamento con Roma alle 20.40

7.45: Ginnastica da camera.

8-20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.

10.30-11: PROGRAMMA SCOLASTICO a cura dell'ESTRADIO RURALE: Ester Sgoffo Ongaro: *Pietro Micca*, radiodensa premiata al Concorso.

11.30-12.10 (Roma III): Musica varia (Vedi Milano).

12.15: Musica varia.

12.30-13.25 e 13.25-13.50: CONCERTO ORCHESTRALE DI MUSICA VARIA diretto dal M^o UBERTO MANCINI: 1. Moszkowski: *Malagueña*; 2. Lehar: *Tutte le donne dicono talvolta « sì »*; 3. Vitadini: *Vecchia Milano*, fantasia; 4. Brogi: *Zampognata*; 5. Mascagni: *Cavalleria rusticana*, intermezzo; 6. Cipollini: *Faba di bambole*; 7. Bendix: *Danza dei derivisti*.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13.15-13.25: LA REALTÀ DI CERTI ANEDDOTI (trasmissione offerta dal DENTIFRICIO IMPERIA).

13.50: Eventuali rubriche varie o Musica varia.

14: Giornale radio.

14.10: Cronache del turismo.

14.16-14.20: Borsa.

14.20-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (Vedi pag. 13).

16.30: IL SALOTTO DELLA SIGNORA (Bari): « Famiglia », conversazione di Lavinia Terrotoli-Adami; (Palermo): Costanza Notarbartolo: « Varietà ».

16.40: LA CAMERATA DEI BALLILA E DELLE PICCOLE ITALIANE (Vedi Milano); (Palermo): Variazioni balliliches e Capitan Bombarda.

17: Giornale radio.

17.15-17.50: CONCERTO DELLA VIOLINISTA JOLE BACCARA (al pianoforte Olga Brogno Cesareo):

1. Vivaldi: *Concerto in la*; a) Allegro, b) Largo, c) Presto; 2. Castelnuovo Tedesco: *Mormorio del mare*; 3. Maugrot: Due canti di Bretagna: a) *La Jeanne*, b) *Bourrée*; 4. Kreisler: *Liebesfreud*.

17.50: Bollettino presagi e Bollettino della neve.

18-18.10 (Palermo): « Il cantastorie », racconti popolari della Sicilia.

18-18.5 (Roma): Segnale per il Servizio radio-attometrico trasmessi a cura della R. Scuola Federico Cesi.

18.10-19.48 (Bari): Notiziari in lingue estere.

18.30-20.39 (2 RO): Notiziari in lingue estere - Cronache del turismo - Giornale radio - Musica varia.

18.50: Comunicazioni del Dopolavoro.

18.50 (Bari II): Comunicazioni del Dopolavoro - Cronache italiane del turismo - Musica varia - Giornale radio.

ROMA - NAPOLI - BARI - PALERMO - BOLOGNA
MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE - FIRENZE
BOLZANO

Ore 13,15

LA REALTÀ DI CERTI ANEDDOTI di VINCENZO ROVI

Trasmissione offerta dal

DENTIFRICIO IMPERIA
MEDICA DISINFETTA IMBIANCA

18.50-20.4 (Roma III): Comunicazioni del Dopolavoro - Musica varia.

19-20.4 (Bologna): Notiziari in lingue estere.

19-20.4 (Napoli): Musica varia - Cronache del Dopolavoro - Notizie sportive - Comunicazioni del Dopolavoro.

19.5-19.20 (Roma): Notizie varie - Cronache italiane del turismo in lingua inglese, conversazione turistica.

19.20-20.4 (Roma): Notiziari in lingue estere.

19.49-20.39 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GRECIA (Vedi pag. 13).

20.5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20.30: Conversazione a cura del Comitato di Azione per la Università di Roma.

20.40: Musica varia.

21: Trasmissione dal Teatro S. Carlo di Napoli:

Un ballo in maschera

Melodramma in tre atti

Musica di G. VERDI.

Maestro concertatore e direttore d'orchestra

EDUARDO VITALE

(Vedi quadro).

Negli intervalli: 1. Conversazione di Gustavo Brigante Colonna; 2. Notiziario - Giornale radio.

MILANO - TORINO - GENOVA TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO

ROMA III

MILANO: kHz 814 - m 368.6 - kW 50 - TORINO: kHz 1140 m 263.2 - kW 7 - GENOVA: kHz 988 - m 304.3 - kW 40

TRIESTE: kHz 1140 - m 263.2 - kW 10

FIRENZE: kHz 610 - m 491.8 - kW 20

BOLZANO: kHz 536 - m 550.7 - kW 10

ROMA III: kHz 1238 - m 238.5 - kW 1

BOLZANO inizia le trasmissioni alle 10.30

ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20.40

7.45: Ginnastica da camera.

8-20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.

10.30-11: PROGRAMMA SCOLASTICO a cura dell'ESTRADIO RURALE (Vedi Roma).

11.30: CONCERTO DI MUSICA VARIA diretto dal M^o VITTORIO GIULIANI: 1. Ansaldo: *Mare*; 2. Frini e Stothart: *Rose Marie*, fantasia; 3. Giordano: *Fedora*, intermezzo; 4. Bela: *Ungarische Lustspiel*;

5. Amadei: a) *Mattinata*, b) *Corteo carnevalesco* (dalla « Suite Goliardica »); 6. Burke: *Midnight Blue*; 7. Barzizza: *Oh, questo non si fa*; 8. Ferrari: *Ormai son solo*.

12.30-13 e 13.25-13.50: CONCERTO ORCHESTRALE diretto dal M^o U. MANCINI (Vedi Roma).

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13.15-13.25: LA REALTÀ DI CERTI ANEDDOTI (Trasmissione offerta dal DENTIFRICIO IMPERIA).

13.50: Eventuali rubriche varie o Musica varia.

14: Giornale radio.

14.10-14.16: Cronache del turismo.

14.16-14.20: Borsa.

14.20-14.30 (Milano-Trieste): Borsa.

16.40: LA CAMERATA DEI BALLILA E DELLE PICCOLE ITALIANE: Alberto Casella: Silabario di poesia.

17: Giornale radio.

17.15: MUSICA DA BALLO dalla SALA GAY di TORINO (ORCHESTRA ANGELINI).

17.50: Bollettino presagi - Bollettino della neve.

18-18.10: Emilia Roscellini: « Argomenti femminili », conversazione.

18.50: Comunicazioni del Dopolavoro.

19-20.4 (Milano II-Torino II-Genova-Bologna): Musica varia: Orchestra diretta dal M^o Nicola Molteni: 1. Zimmer-Verdi: *Evina Verdi*, marcia trionfale; 2. Petrus: *Idillio sulla spiaggia*; 3. Criscuolo: *Festa notturna*; 4. Leopold: *Motivi popolari magiari*; 5. Valentini: *1 Granatieri*, fantasia dell'opera; 6. Syder: *Le Skei*; 7. Bendix: *Danza dei derisori*; 8. Offenbach: *L'amour de l'apache*; 9. Winkler: *Manon*.

TRASMISSIONE DAL TEATRO SAN CARLO DI NAPOLI

ROMA - NAPOLI - BARI - PALERMO
BOLOGNA - MILANO II - TORINO II
Ore 21

UN BALLO IN MASCHERA

Melodramma in tre atti

Musica di
GIUSEPPE VERDI

Personaggi:

Amelia	 G. Arzeni Lombardi
Ulrica	 Maria Capuana
Oscar, paggio	 Lyana Grani
Riccardo, conte di	
Warwick	 Beniamino Gigli
Imaldo	 Armando Borgioli
Silvano, marinaio	 Mattia Sannelli

Maestro concertatore e dirett. d'orchestra
EDUARDO VITALE
Maestro del coro: R. BENAGLIO

19-20.4 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): Notiziari in lingue estere.

20.5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20.30: Conversazione a cura del C.A.U.R.

20.40: Musica varia.

21:

Concerto europeo svedese

GRANDE ORCHESTRA RADIOFONICA
diretta dal M^o NILS GREVILLIUS

1. Franz Berwald: *Sinfonia nra* (Allegro con energia - Adagio maestoso - Siretto - Finale: Adagio - Allegro molto).
2. Aug. Söderman: *Ballata per baritono e orchestra* (parole di Franz Edberg) - Solista baritono Joel Berglund.
3. Will. Stenhammar: *Flora et Blansfloer*, ballata per baritono e orchestra (parole di Oscar Levantin) - Solista baritono Joel Berglund.
4. Tor Aulin: Due momenti del dramma musicale *Master Olaf* di Aug. Strindberg.

22: « Francesco Tamagno », conversazione di Glig Michelotti.

22.10: SELEZIONE DI BALLABILI

ORCHESTRA CETRA diretta dal M^o BARIZZZA

22.30: Trasmissione da Riga:

CONCERTO
DI CANZONI POPOLARI DELLA LETTONIA
« CORO DAINA »

diretto dal M^o SEGEJS DUKS

1. J. Cimze: *Il tramonto del sole*.
2. E. Vigners: *Berceuse*.
3. E. Meingalis: *La notte è scura*.
4. J. Graubins: *Le montagne risuonano*.
5. S. Duxs: *Prendi la spada in mano, fratello!*
6. A. Jurjans: *Où roles-tu, autour?*
7. Jaz: *Viols! Ho calzato i miei piedi bianchi*.
8. E. Udris: *Cinq poulains*.
9. P. Jurjans: *Era un uomo forte*.

23: Giornale radio.

23.15-23.30: MUSICA DA BALLO dal CIRCOLO IMPERIALE di Torino.

23.30-23.55 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): Musica da ballo.

23.30-23.45 (Milano-Firenze): Notiziario in lingua spagnola.

MARTEDÌ

12 GENNAIO 1937-XV

PROGRAMMI ESTERI

AUSTRIA

VIENNA
kHz 592; m 506,8; kW 100

18: Lez. di francese.
18,25: Convers. - Attualità.
19: Notiziario.
19,15: Conversazioni.
20: Come Praga.

21: Concerto europeo
svedese da Stoccolma.
22,23,30: Musica da ballo
- Nell'intervallo (22,10-23,10).

BELGIO

BRUXELLES I
kHz 620; m 483,9; kW 15
18: Concerto variato.
18,30: Per i fanciulli.

19,55: Dizione - Dischi.
19,30: Musica da jazz.
20: Cronaca - Dischi.
20,30: Notiziario.
21: A. Adam: *Le Farcet*,
opéra comique in un
atto.
22: Conversazione.
22,15: Jazz sinfonico.
23: Notiziario.
23,10: Dischi richiesti.
23,55: Liszt: *Christus*
virent.

BRUXELLES II

kHz 932; m 321,9; kW 15
18: Concerto di dischi.
18,45: Per i fanciulli.
19,30: Dischi - Cronaca.
20: F. Lehar (dischi).
20,30: Notiziario.
21: Concerto sinfonico:
1. Mozart: *Ouverture*
delle *Nozze di Figaro*; 2.
Canto; 3. J. Strauss: *Il*
bel Danubio azzurro; 4.
Canto; 5. Bizet: *Minuetto*
dall'*Arlesiana*; 6. Can-
to; 7. Rossini: *Ouverture*

dal *Barbiere di Siroglia*;
8. Canto; 9. Chabrier:
Espana; 10. Canto; 11.
Smetana: *Poles* dalla
Sposa venduta; 12. Can-
to; 13. Van Durme: *Bea-
trix* - Nell'intervallo
(21,45): Conversazione.
22: Notiziario.
23,10: Dischi richiesti.
24: Radiocronaca ciell-
stica.

CECOSLOVACCHIA

PRAGA I

kHz 638; m 470,2; kW 120
19: Notiziario.
19,10: Mus. d'opere.
19,40: Conversazione.
20: Come Vienna.
21: Come Stoccolma.
22: Notiziario.
22,20: Haydn: *Quartetto*
in fa magg. op. 3, n. 5.
22,45: Trasmissione da Brno.
23: Notizie in inglese.

BRATISLAVA

kHz 1004; m 298,8; kW 13,5
23: Trasm. da Praga.
19: Trasm. da Praga.
22,26: Notiz. in magiaro.
22,35: Musica di dischi.
22,45: Trasm. da Brno.

BRNO

kHz 922; m 325,4; kW 32
19: Trasm. da Praga.
20,55: Programma folclo-
ristico.
21,35: Schumann: *Krei-
sleriana* op. 16 per piano.
22: Trasm. da Praga.
22,45: Alfabeto Morse.

KOSICE

kHz 1158; m 259,1; kW 10
19: Trasm. da Praga.
22,20: Come Bratislava.
22,45: Trasm. da Brno.

MORAVSKA-OSTRAVA

kHz 1113; m 269,5; kW 11,2
19: Trasm. da Praga.
22,45-23: Come Brno.

DANIMARCA

KALUNDBORG

kHz 240; m 1250; kW 60
18,35: Lezione di tedesco.
19: Notizie - Convers.
20: Concerto vocale.
20,15: Conversazioni.
21: Come Stoccolma.
22: Notiziario.
22,30: Concerto variato.
23-0,30: Musica da ballo.

FRANCIA

BORDEAUX P. T. T.

kHz 1077; m 278,6; kW 12
19,30: Notiziario.
20,45: Cronache varie.
21,30: Notiziario.
21,45: Varietà musicale:
Il giro del mondo in 60
minuti.
23,45: Come Radio Pa-
rigi.

GRENOBLE

kHz 583; m 514,6; kW 15
18,30: Radiorchestra: 1.
Mendelssohn: *Sinfonia*
italiana; 2. Gluck: *Ou-
verture dall'Ifigenia in*
Aulide; 3. Chausson:
Chanson perpétuelle; 4.
Debussy: *Mandoline*; 5.
Gluck: *Paride ed Elena*,
gavotta; 6. Gluck: *Ga-
votta dal Don Giovanni*;
7. Suite di balletto dal-
l'*Aleste*.
19,30: Notiziario.
21: Cronache varie.
21,30: Come Parigi P.T.T.

JUAN-LES-PINS

kHz 1276; m 235,1; kW 27
19,15: Danze e varietà.
20: D'Indy: *Sinfonia su*
un canto montanaro
francese per orchestra e
piano.
20,25: Cronache varie.
21: Notiziario.
21,15: Radiocconcerto.
22,10: Serata di varietà.
23: Notiziario.
23,15: Trasmissione dallo
Sporting Club di Monte
Carlo.

SALUTE FORZA BELLEZZA
per la vostra chioma con



NESSUN
AUMENTO
DI PREZZI!

NESSUN
AUMENTO
DI PREZZI!

PRO CAPILLIS L.E.P.I.T.

diversa da ogni altra lozione essendo composta di sostanze scienti-
ficamente studiate da uno scienziato specialista: il Professore
MAJOCCHI dell'Università di Bologna. La sua composizione
scientifica la rende adatta per qualsiasi tipo di capello: siete
quindi sicuri di non sbagliare e di spendere bene il vostro denaro.

FRIZIONE
L. 2,50

NORMALE
L. 9

DOPPIA
L. 17

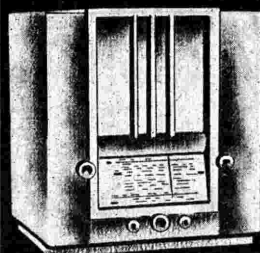
LUSSO
L. 30

PRO CAPILLIS L.E.P.I.T.

LA LOZIONE ITALIANA
AL CENTO PER CENTO

1937 Anno felice

per i possessori di una
radio Allocchio Bacchini



Supereterodina 6 valvole onde
corte medie lunghe di grande
sensibilità e di perfetta
riproduzione, in contanti
Lire 1650 comprese le tasse.

Esclusa l'abbonamento EIAR.

65M

**Allocchio
Bacchini & C.**

Milano, Corso Sempione, 93 - Telefoni 90086-92480
Succursale di Napoli, Via Giuseppe Verdi, 35
Negozio di vendita per Milano, Piazza Beccaria, 10

GELONI

**Le forme più ribelli,
ulcerate, cancrenose,
guariscono
infallibilmente
in 48 ore col**

CRIOSAN

IL MIGLIORE DEL MONDO

L. 3, — in ogni farmacia

Istituto Farmaceutico Collaborativo Italiano
Bologna - S. Vitale, 129

LILLA

khz 1213; m 247,3; kW 60
18.30: Operette (dischi).
18.30: Conversazione.
19: Franck: *Sonata in la*
maggiore (dischi).
19.30: Notiziario.
20: Canzoni e melodie.
20.30: Dischi richiesti.
21.15: Cronaca giuridica.
21.30: Serata drammat.
23.30: Notiziario.

LIONE P. T. T.

khz 648; m 463; kW 100
18.30: Come Grenoble.
19.30: Notiziario.
20.30: Programma vario.
21: Cronache varie.
21.30: Come Parigi T.T.
22.15: Musica da jazz.
22.30: *Hot Melody Swing*.
23.30: Notiziario.

MARSIGLIA P.T.T.

khz 749; m 400,5; kW 100
18.30: Come Grenoble.
19.30: Notiziario.
20.30: Cronache varie.
21.15: Musica varia.
21.30: Come Parigi P.T.T.
23.30: Notiziario.

NIZZA P.T.T.

khz 1185; m 253,2; kW 60
19: Musica sinfonica.
19.30: Notiziario.
20.30: Seg. del concerto.
21: Cronaca - Dischi.
21.45: Come Radio Parigi.
23.45: Come Parigi P.T.T.

PARIGI P. P.

khz 959; m 312,8; kW 60
19.17: Dischi - Cronache.
20.6: Notiziario.
20.34: Dischi - Program-
ma vario.
21.37: Camille Melloy: *La*
conversion de Champagn-
gne, racconto per l'epi-
faula; 2. André Beart:
Sous le vent, commedia
in 3 quadri.
23.30-24: *Da un cabaret*.

PARIGI P.T.T.

khz 695; m 431,7; kW 120
18: Dischi - Cronache.
19: Dischi - Melodie.
19.30: Notiziario.
20.30: *Commun.* - Dischi.
21: Cronache varie.
21.30: Concerto sinfonico.
22: 1. Rossini: *Opere*
ture della Gazzia ladra;
2. Chaminade: *Concerto*
per flauto; 3. Schubert:
Rosamunda; 4. Hirsch-
mann: *Préludio della*
Danzatrice di Tenebra;
5. Fauré: *Poème d'un*
jour; 6. R. Strauss: *Suite*
da Il borghese genti-
luomo.
23.30: Notiziario.

PARIGI TORRE EIFFEL

khz 1456; m 206; kW 5
19: Cronache varie.
21: Programma per la
televisione.
21.30: Camille Hornung:
La voce, radiodramma.

22.15: Come Lione P.T.T.
23.30: Conversazione.

RADIO PARIGI

khz 182; m 1648; kW 80
18: Lezione di inglese.
18.20: Cronaca - Dischi.
19: Mezz'ora dramma-
tica.
19.30: Concerto di dischi.
20.30: Cronache varie.
21.30: Notiziario.
21.45: Come Bordeaux.
23.45: Notiziario.
24: Musica da ballo.
0.30-1.15: Mus. leggera.

RADIO TOLOSA

khz 913; m 328,6; kW 60
18.45: Filarmonica - No-
tizie - Orchestra vienne-
se - Melodie - Musica di
films.
19.50: Notizie - Musica di
films - Musica di
films - Notizie.
21.10: Concerto variato -
Opere - Musica leg-
gera - Notizie - Radio-
bozzetto.
22.45: Varietà parigina.
23.15: *Ganne, solisti -*
banchi operetta (selez.).
23.40: Musica varia - No-
tizie - Musica militare -
Canzoni regionali.
0.40-1.30: Commedie mu-
sicali - Notizie - Fanta-
sia - Orchestra.

RENNES

khz 1040; m 288,5; kW 120
19.15: Notiziario.
20.30: Musica di dischi.
21.15: Conversazione.
21.30: Musica leggera.
23.30: Notiziario.

STRASBURGO

khz 859; m 349,2; kW 100
18.30: Come Grenoble.
19.30: Notizie - Dischi.
20.30: Notizie in francese
e tedesco.
21.15: A fil d'antenna.
21.30: *Ganne, Hans il*
ruonatore di flauto, op-
retta in tre atti (riduz.).
23.30: Notizie in francese
e tedesco.

TOLOSA P. T. T.

khz 776; m 386,6; kW 120
18.30: Come Grenoble.
19.30: Notiziario.
20.30: Cronaca - Dischi.
21: Notizie - Dischi.
21.30: Henri Duvernois:
La Juge, commedia in
tre atti.
23.30: Notiziario.
23.45-0.30: Mus. da ballo.

GERMANIA

AMBURGO

khz 904; m 331,9; kW 100
18: Orchestra e piano.
18.40: Convers. - Notizie.

19: Banda militare.
19.45: Attualità - Notizie.
20.10: Wustmann: *La sta-*
zione meteorologica del
Mar di Barents, dramma
con musica di Girault.
21: Come Stoccolma.
22: Notiziario.
22.30-24: Musica da ballo
e popolare.

BERLINO

khz 841; m 356,7; kW 100
18: Come Königsberg.
19: Conversazione.
19.15: Concerto di piano.
19.45: Attualità - Notizie.
20.10: Orchestra, fiam-
moniche e Jodel: *Done*
toriscito i rododendri.
21: Programma variato:
La metropolitana.
22: Notiziario.
22.30: Dreeske: *Sinfonia*
n. 1 in sol magg., op. 12
(dir. H. Steiner).
23.5: Beethoven: *Sonata*
in do magg., op. 53, per
piano (Waldstein).
23.30-24: Come Amburgo.

BRESLIAVIA

khz 950; m 315,8; kW 100
18.50: Cronaca.
19: Per i Tedeschi all'este-
ri: Schwyzler (Co-
ro, solisti, orchestra).
20: Notiziario.
20.10: Melodie d'opere e
di operette (solisti, coro
e orchestra).
22: Notiziario.
22.30-24: Musica da ballo.

COLONIA

khz 638; m 455,9; kW 100
18.40: Musica leggera.
19.45: Attualità - Notizie.
20.40: Dischi (canzoni e
danze di nuovi films so-
nori).
21: Shakespeare: *La bi-*
sheretta romana, comm-
edia (adatt.).
22: Notiziario.
22.30: Conv. in inglese.
22.50-24: Musica ritrasm.

FRANCOFORTE

khz 1155; m 251; kW 25
18: Come Königsberg.
19: Radiobozzetto.
19.30: Convers. - Notizie.
20.10: Come Stoccarda.
22: Notiziario.
22.30: Come Amburgo.
24-2: Come Stoccarda.

KÖNIGSBERG I

khz 1031; m 291; kW 100
18: Concerto brillante.
19: Nell'intervallo: Notizie.
19.45: Notiziario.
20.10: La Saar è libera!
(Programma folcloristico).
22: Notiziario.
22.30: Come Königsber-
gsterhausen.
22.40-24: Conc. di dischi.

SORDITA' IMMEDIATAMENTE SOPPRESSA

CHIEDERE NUOVO OPUSCOLO GRATUITO
CONCESSIONARIO ESCLUSIVO
OTTO GAENG - MILANO
VIA PRINCIPE UMBERTO N. 10

KÖNIGSWUSTERHAUSEN

khz 151; m 1571; kW 60
17.50: Musica contempora-
nea.
18.20: Cronache varie.
19: Dischi: Canzoni e
danze d'Europa.
19.45: Cronache - Notizie.
20.10: Come Stoccarda.
22.45: Bulet. del mare.
23.34: Concerto europeo
avvede (registraz).

LIPSI

khz 785; m 382,2; kW 120
18: Lieder e danze popo-
lari.
18.50: Conversazione.
19: Annette von Droste-
Hülshoff: *La battaglia di*
Löner Bruch, poema epi-
co (adattamento).
20: Notiziario.

STOCARDA

khz 574; m 522,6; kW 100
18: Dischi (Gigli).
19.15: Concerto di violino
e piano.
19.45: Convers. - Notizie.
20.10: Ritrasmisione da
Saarbrücken di una se-
rata commemorativa del
plebiscito del 1935.
22: Notizie - Conversaz.

Contro i radio-disturbi

usate i dispositivi «HUBROS» e precisamente:

CONTRO I DISTURBI ATMOSFERICI:

IL VARIANTE antenna elettrica schemata

in forma di scatola di bachelite. Sostituisce un'antenna
esterna di circa 30 metri. E' regolabile secondo la sensibilità
dell'apparecchio. Aumenta il rendimento dell'apparec-
chio anche di quelli di poche valvole. Diminuisce i disturbi
atmosferici ad un minimo trascurabile.

Prezzo L. 48

CONTRO I DISTURBI INDUSTRIALI:

IL FILTREX filtro della corrente elettrica

che riduce quasi all'impercettibilità i disturbi con-
volanti con la corrente per mezzo dell'impulso elettrico
(trans. astensori, motori, campanelli, lampade al non
ecc.). Aumenta la durata delle valvole. Particolarmente
adatto per le città e le zone industriali.

Prezzo L. 45

CONTRO LE VARIAZIONI DI TENSIONE DELLA CORRENTE:

IL PROTEX regola la tensione della cor-
rente. Protegge apparecchi, valvole e ricezione dalle va-
riazioni momentanee e prolunga della tensione. Munito di
voltmetro sensibilissimo regola variazioni di tensione del
10 % in su e in giù AUTOMATICAMENTE. Prolunga enor-
mente l'efficienza delle valvole e garantisce una ricezione
omogenea ed uniforme.

Prezzo L. 95

RADIOAMATORI: Desiderate un rimedio ve-

ramente efficace sia contro
i disturbi atmosferici che contro quelli industriali?

Usate il nostro **VARIANTE** abbinato al **FILTREX**
applicabili senza l'aiuto di tecnici.

PREZZO AMBEDE I DISPOSITIVI L. 85

I nostri dispositivi, frutto di cinque anni di esperienza
e di lucidatissime successi, presentati in eleganti scatole
di bachelite, vengono tutti sottoposti, prima della
vendita, ad un severo collaudo.

Si spediscono contro assegno più spese postali

Radiodispositivi «HUBROS» - Torino, Corso Cairoli 9

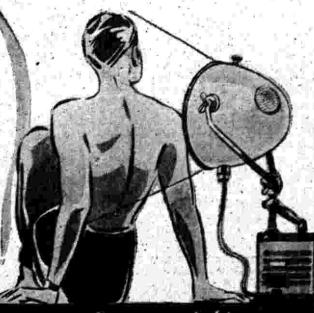
Prendete delle vacanze supplementari?

L'effetto benefico delle vacanze, il
benessere fisico e psichico, le aumen-
tate funzioni vitali, il colore sano e
abbronzato del viso, la meravigliosa
sensazione data dal sole... Potrete
godervene in casa vostra col "Sole d'Alta
Montagna-Hanau, che Vi procurerà
per tutta la stagione invernale delle
benefiche vacanze supplementari.

Chiedete prospetti gratuiti alla

S. A. GORLA-SIAMA - Sez. B

Piazza Umanitaria, 2 - MILANO



Sole d'Alta Montagna - Originale Hanau-

MARTEDÌ

12 GENNAIO 1937-XV

22.40: Come Amburgo.
24-2: Musica sinf. registrata (Bruckner, Strauss, Schilling).

INGHILTERRA

DROITWICH
kHz 200; m 1500; kW 150

18.15: Musica leggera.

19.25: Orch. della BBC diretta da Clifford e soprano: 1. Scarlatti - *Spesite*; 2. Canto; 3. Haydn: *Sinfonia* n. 88 in sol; 4. Ravel: *Pavane per una infante defunta*; 5. Canto; 6. Weber: *Ouv. dell'Overon*.

20.30: Conversazione.

20.50: «Songs you might never have heard» (2°).

21.30: Musica da ballo (Van Phillips).

22: Notiziario.

22.30: Conversazione.

22.40: G. B. Shaw: *L'uomo del destino*, commedia in un atto.

23.45: Canti popol. francesi con acc. di liuto.

0.5: Musica da ballo (Joe Loss).

0.30-1: Danze (dischi).

LONDON REGIONAL

kHz 877; m. 342.1; kW 70

18: Per i fanciulli.

19: Banda e contralto.

20: Notiziario.

20.30: Musica leggera.

21: Concerto europeo svedese da Stoccolma.

22: Varietà brillante.

22.30: Musica leggera.

23: Notiziario.

23.25: Musica da ballo (Joe Loss).

0.30: Notiziario.

0.40-1: Concerto di violino e piano: 1. William Babel: *Sonata* in si bemolle; 2. Cecil Sharp: *Berceuse*; 3. Fopper: *Danza degli elfi*.

MIDLAND REGIONAL

kHz 1013; m 296.2; kW 70

18: Per i fanciulli.

19: London Regional.

19.30: Orchestra di Midland diretta da Harold Gray: 1. Humperdinck: *Ouv. di Hansel e Gretel*; 2. Borodin: *Sinfonia* n. 2 in si min; 3. Sibelius: *Karelia*, suite.

21.30: Programma folcloristico.

22: London Regional.

22.30: Musica da ballo (Billy Merrin).

23-1: London Regional.

JUGOSLAVIA

BELGRADO
kHz 686; m 437.3; kW 2.5

18: Canti popolari.

18.30: Concerto di cello.

19.30: Conversazione.
19.50: Radiorchestra.
20.30: Canzoni popolari.
21: Come Stoccolma.
22: Notiziario.
22.20-23: Quartetto.

LUBIANA

kHz 527; m 569.3; kW 6.3

18.40: Conversazione.

19: Notizie - Convers.

19.50: Umanesimo.

20: Radiodramma.

21.15: Dischi.

22: Notiziario.

22.20: Musica da jazz.

LETTONIA

MADONA
kHz 563; m 514.6; kW 50

18.35: Lez. in francese.

19: Notiziario.

19.15: Dischi - richiesti.

19.50: Lez. di lettone.

20.15: Dischi - Notiziario.

21: Come Stoccolma.

22: Notizie in inglese.

22.15-23.45: Concerto corale - canti popolari lettone.

LUSSEMBURGO

kHz 232; m 1293; kW 150

18: Concerto variato.

18.30: Per le signore.

19.30: Concerto variato.

20.30: Notizie in tedesco e francese.

21.15: Concerto variato.

22: Radiocconcerto: 1. Offenbach: *Barcarola dai Raccconti di Hoffmann*;

2. Grieg: *Eroico*; 3. Pjenn: *Danza degli elfi*.

22.15: 1. Bergeaud: *Re- tre tes bianca montons*, radiocconcerto; 2. Jean Vioriot: *La prima donna*, bozzetto buffo.

22.50: Concerto vocale.

23.15: Notiziario.

23.30: Varietà musicale: A sign-zag.

24-0.30: Danze (dischi).

NORVEGIA

OSLO
kHz 260; m 1153.8; kW 60

18.50: Notizie - Attualità.

19.30: Radiocabaret (d.).

20.15: Conversazioni.

21: Come Stoccolma.

21.40: Attualità - Notizie.

22.15-22.45: Musica da ballo.

OLANDA

HILVERSUM I
kHz 160; m 1875; kW 100

18.10: Musica leggera.

19.45: Musica da ballo.

20.10: Lezione di inglese.

20.40: Notiziario.

20.50: Varietà: Il treno dei marciatori sera.

22.10: Concerto corale.

22.40: Concerto di dischi.

23.40: Notiziario.

23.50-0.40: Musica da ballo.

HILVERSUM II

kHz 995; m 301.5; kW 60

19.10: Dischi - Lezione di esperanto - Attualità - Notizie.

20.40: Da stabilire.

23.10: Notiziario.

23.20-0.40: Musica leggera e da ballo.

POLONIA

VARSAVIA I
kHz 224; m 1339; kW 120

18: Cronache varie.

19.20: Dattree nazionali.

20: Conversazione.

20.15: Musica da jazz per violino e piano (dischi).

20.40: Notizie - Cronaca.

21: Come Stoccolma.

22: Canti di Natale polacchi e stranieri (coro).

22.30: Recitazione.

22.45: Musica da ballo.

ROMANIA

BUCAREST
kHz 823; m 364.5; kW 12

18.10: Dischi.

18.30: Beethoven: *Trio per archi* in sol magg.

19: Conversazione.

19.20: Mandolini.

19.55: Concerto vocale.

20.15: Conversazione.

20.30: Concerto sinfonico.

22.15: Musica di dischi.

22.45: Notizie in francese e tedesco.

22.55: Ultime notizie.

SVEZIA

STOCKOLMA
kHz 704; m 426.1; kW 55

18.15: Conc. di dischi.

19.30: Conversazione.

20.15: Programma var.

21: Conc. europeo svedese: 1. Berwald: *Sinfonia* n. 1 in sol minore (*Sinfonia seria*);

2. Söderman: *Il re Heimer e Aslog*, ballata (bariton); 3. Stenhammar: *Fiora*, Eltona;

4. Tor Aulin: Frammenti di *Mäster Olof*.

22: Notiziario.

22.15-23: Concerto orchestrale: 1. Stenhammar: *Overture della cantata sinfonica La Eltona*;

2. Lajefors: *Estate*, suite per piccola orchestra;

3. Hagquist: *Tre danze svedesi*.

SVIZZERA

BEROMUENSTER
kHz 556; m 539.6; kW 100

18.30: Conversazione pedagogica.

18.50: Musica leggera.

19.15: Convers. - Notizie.

19.40: Commemorazione di H. Pestalozzi.

20.30: Conversazioni introduttive.

20.25 (dalla Musiksaal di Basilea): Concerto sinfonico diretto da Wein-gartner.

22.10: Notiziario - Fine.

MONTE CENERI

kHz 1167; m 257.1; kW 15

19: Musica riprodotta.

19.15: Animali e piante.

20.30: Musica riprodotta.

19.45: Notiziario.

20: Due suites campestri: 1. Amadei: *Suite*; 2. Provanini: *Suite*, op. 53.

20.30: «Vecchi e vecchie di Val Bedretto», radiocronaca.

21: Come Stoccolma.

22: Cambiando onda... (trasmissione variata).

SOTTENS

kHz 677; m 443.1; kW 100

18: Musica leggera riprodotta.

18.30: Cronaca - Dischi.

19.50: Notiziario.

20: Programma vario.

20.30: Musica militare.

21: Come Stoccolma.

UNGHERIA

BUDAPEST I
kHz 546; m 549.5; kW 120

18.20: Piano e canto.

18.50: Conversazione.

19.20: Dischi - Notizie.

21: Come Stoccolma.

22.5: Radiorchestra.

23.20: Musica da jazz.

0.5: Ultime notizie.

STAZIONI

EXTRAEUROPEE

RABAT

kHz 601; m 499.2; kW 25

18.30: Radiorchestra - e musica di dischi.

20: Cronache varie.

20.30: Musica araba.

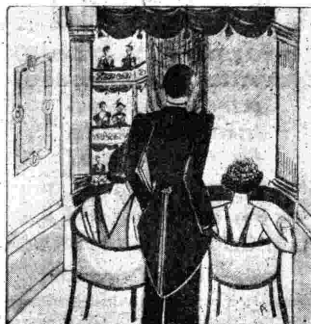
22: Notiziario.

22.15: P. Mascagni: *Can-*

*valleria rustica*na dramma lirico (dischi).

23.10: Danze (dischi).

ROMA - NAPOLI - BARI - PALERMO - BOLOGNA - MILANO
TORINO - GENOVA - TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO
Mercoledì 13 Gennaio - Ore 13.15



Insomma, lei chi è?

Intermezzo radiofonico settimanale a premi

Trasmissione offerta dalla
S. A. Luigi Sarti & Figli - Bologna
produttrice del famoso **Cognac Sarti**

... insomma, lei chi è?

Ascolte lo scherzo radiofonico che verrà trasmesso tutti i Mercoledì alle ore 13.15 da tutte le Stazioni radio italiane. PREPARETE una semplice CARTOLINA postale indirizzata alla S. I. P. R. A. - Casella Postale 479 - Torino e tenetela a portata di mano... basterà scrivere una PAROLA e un NUMERO e SPEDIRE subito.

40 PREMI

Ai primi quaranta concorrenti che invieranno la soluzione esatta e che indicheranno altresì il numero approssimativo delle cartoline pervenute alla S.I.P.R.A., verranno assegnati i seguenti premi:

10 SPENDIOSE CASSETTE DI SOGGETTI PRODOTTI SARTI ai primi dieci concorrenti.

30 BOTTIGLIE DI COGNAC SARTI - «IL MIGLIORE» ai 30 solutori che segneranno la classifica.

La classifica verrà fatta da apposita Commissione in base alla data del timbro postale di partenza, parità il condizionale verrà data la precedenza alla cartolina spedita da più lontano.

Termine utile per l'invio delle cartoline, giovedì 14 gennaio. I nomi dei vincitori verranno pubblicati sul «Radio-corriere». Chiunque può gratuitamente concorrere anche con più cartoline, ma non potrà vincere più di un premio per settimana.

Risultati della quinta trasmissione: «INSOMMA, LEI CHI È?» - In montagna» (mercoledì 23 dicembre 1936).

Soluzione: PRESTIDIGITATORE.

Numero delle cartoline giunte: 11.767.

Le 10 Casette Natalizie Prodotti SARTI sono state assegnate ai Signori:

Crea Vincenzo, Milano - Fantoni Giampaolo, Firenze - Biscio Ada, Torino - Nanni Vincenzo, Bologna - Muraro Zella, Vienna - Enza Federico, Palermo - Gasparone Rita, Torino - Segato Rita, Padova - Robba Flora, Reggio Emilia - Avv. Cecchini, Viareggio.

Le 30 bottiglie Cognac SARTI sono state assegnate ai Signori:

Pavia Giuseppe, Zecca (Magdina) - Zautta Eugenio, Torino - Lolly Catia, Livorno - Dellaqua Margherita, Torino - Furini Ernesto, Sussinate (Mantova) - Maggini Renzo, Firenze - Maussi Lina, Livorno - Gentilini Amleto, Udine - Simini Luigi, Trieste - Villardi Emilio, Biella di Pinerolo - Laurenti Angelo, Como - Zilletto Eugenio, Bassano del Grappa - Franceschi Aldo, Forte dei Marmi - Landranchi Gualtiero, Bologna - La Sala Pasquale, Roma - Gentili Mario, Matelica (Macerata) - Bassetti Elza, Brescia - Andreini Edo, Firenze - Oliva Bianca, Torino - Cettorelli Alberto, Roma - Lucifetti Ghetti Maria Antonietta, Corridonia (Macerata) - Fratelli Cernuschi, Monza - Codrilli Cesare, Vigevano - Taddei Luciano, Roma - Garbaldi Franco, Milano - Rodini Virgilio, Pola - Bergamaschi Giuseppe, Atti - Frugoni Sandro, Brescia - Bonfiglioli Rosa, Bologna - Florio Dina, Torino.

Cognac Sarti, il migliore!

155 PREMIERS PRIX

MOVADO ACVATIC

La sua impermeabilità all'acqua, all'umidità, al freddo ed il vetro infrangibile ne fanno l'orologio ideale per lo sport.

155 PREMIERS PRIX

MOVADO ermeto

Ermeticamente richiuso, costruito per resistere agli urti, alla polvere, all'umidità, al freddo.

MERCOLEDÌ

13 GENNAIO 1937-XV

ROMA - NAPOLI - BARI - PALERMO
BOLOGNA

MILANO II - TORINO II

(Le stazioni sono indicate secondo l'ordine cronologico del loro collegamento alla rete nazionale)

ROMA: kHz 713 - m. 420.8 - kW 50
NAPOLI: kHz 1104 - m. 271.7 - kW 1.5
BARI I: kHz 1059 - m. 283.3 - kW 20
O BARI II: kHz 1357 - m. 221.1 - kW 1
PALERMO: kHz 565 - m. 531 - kW 3
BOLOGNA: kHz 1222 - m. 245.3 - kW 50
MILANO II: kHz 1357 - m. 221.1 - kW 4
TORINO II: kHz 1357 - m. 221.1 - kW 0.2
PALERMO inizia le trasmissioni alle 10.30
MILANO II e TORINO II entrano in collegamento con Roma alle 20.40

7.45: Ginnastica da camera.

8-8.20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.

10.30: PROGRAMMA SCOLASTICO a cura dell'ENTE RADIO RURALE: Massimo Remo: *Disegno radiofonico*.
11.30-12.10 (Roma III): ORCHESTRA MALATESTA (Vedi Milano).

12.15: Musica varia (Vedi Milano).
12.30-13 e 13.25-13.50: ORCHESTRA ARGENTINA diretta dal M^o E. QUARIL.
12.30-13 e 13.25-13.50 (Palermo): CONCERTO DI MUSICA VARIA: 1. Ballig: *Paride*, ouverture, op. 50; 2. Rust: *Impressioni d'autunno*, intermezzo lirico; 3. Friml: *Ritorno da Grinzin*, canzone viennese; 4. Ferraris: *In gondola*; 5. Puccini (Tavan): *Manon Lescaut*, fantasia; 6. Manoni: *Montecarlo*, valzer; 7. Quattrocchi: *Danza spagnola*; 8. Frontini: *Notte d'oriente*, intermezzo.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13.15-13.25: INSOMMA, LEI CHI È? (Scherzo radiofonico a premi offerto dalla Ditta LUIGI SARTI & FIGLI di Bologna).

13.50: Eventuali rubriche varie o Musica varia.
14-14.20: Giornale radio - Borsa.

14.20-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (Vedi pag. 13).

16.40: LA CAMERA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: Stan e Oliver studenti in medicina (L'amico Lucio) - (Palermo): Teatrino.

17: Giornale radio.

17.15: MUSICA DA BALLO.

17.50: Bollettino presagi e Bollettino della neve.
18.10-19.48 (Bari): Notiziari in lingue estere
Cronache italiane del turismo - Giornale radio - Musica varia.

18.30-20.39 (2 RO): Notiziari in lingue estere - Cronache del turismo - Giornale radio - Musica varia.

18.50: Notizie varie.

18.50-19.45 (Roma III): Musica varia - Comunicazioni dell'Istituto Internazionale di Agricoltura (italiano-inglese).

18.50-20.39 (Bari II): MUSICA VARIA - Giornale radio.

19-20.4 (Bologna): Notiziari in lingue estere.

19.5-19.20 (Roma): Notizie varie - Cronache del turismo (tedesco).

19.20-20.4 (Roma): Notiziari in lingue estere.

19.45-20.4 (Roma III): Musica varia.

19.49-20.39 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GRECIA (Vedi pag. 13).

20.5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

20.30: CRONACHE DEL REGIME: S. E. FRANCESCO SAVERIO GRAZIOLI, generale d'Armata.

20.40:

Concerto orchestrale

diretto dal M^o RITO SELVAGGI

1. Mancinelli: *Cleopatra*, ouverture.
2. Schumann: *Prima sinfonia* in si bemolle maggiore.
3. Wagner: *Viaggio di Sigfrido sul Reno*.
4. Alario: *Danza e finale dell'opera La leggenda di Sakuntala*.

Nell'intervallo: Le cronache del turismo.

22:

La fidanzata dell'albero verde

Atto unico di ROSSO DI SAN SECONDO

Personaggi:

Giovanni	Leo Garavaglia
Antonio	Olinto Cristina
Marco Riga	Fernando Soleri
Cardello	Elio Sanangelo
Primo Perledese	Italo Parodi
Secondo Perledese	Felice Romano
Primo Regolese	Gustavo Conforti
Secondo Regolese	Angelo Bassanelli
Luisa	Vanda Bernini
Anna	Carmela Limatola
Veronica	Ely Cosmai
Gertrude	Amelia Beretta

22.30:

CLAVICEMBALISTA
ETA HARICH SCHNEIDER

1. J. S. Bach: *Concerto in stile italiano*.

2. a) B. Pasquini: *Sonata in la min.*; b) D. Paradisi: *Sonata in re maggiore "La Napolitana"*; c) D. Cimarosa: *Sonata in si bemolle maggiore*.

3. a) C. Daquin: *Les Chateaux*; b) F. Couperin: 1) *La Terpsichore*; 2) *L'Arlequine*.

23-23.15: Giornale radio.

23.15: MUSICA DA BALLO DALL'APOLLO DI ROMA.

23.30-23.55 (Roma-Napoli-Bari): MUSICA DA BALLO.

MILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO
ROMA III

MILANO: kHz 814 - m. 268.6 - kW 50 - TORINO: kHz 1140
m. 263.2 - kW 7 - GENOVA: kHz 986 - m. 304.3 - kW 10
TRIESTE: kHz 1140 - m. 283.2 - kW 10
FIRENZE: kHz 616 - m. 491.8 - kW 20
BOLZANO: kHz 536 - m. 559.7 - kW 10
ROMA III: kHz 1258 - m. 230.5 - kW 1

BOLZANO inizia le trasmissioni alle 10.30
ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20.40

7.45: Ginnastica da camera.

8-8.20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.

10.30-11: PROGRAMMA SCOLASTICO a cura dell'ENTE RADIO RURALE (Vedi Roma).

11.30: ORCHESTRA DA CAMERA MALATESTA: 1. Humperdink: *Hänsel und Gretel*, sinfonia; 2. Respighi: *Aria*; 3. Fachernegg: *Landier*; 4. Verdi: *La Traviata*, preludio atto 3°; 5. Strauss: *Fiabe d'Oriente*; 6. Escobar, Scena; 7. D'Ardena: *Seguidilla*; 8. Schumann: *Danza bohème*.

12.30-13 e 13.25-14: ORCHESTRA ARGENTINA - RIO PLATENSE diretta dal M^o EMERGO QUARIL.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE
FIRENZE - BOLZANO - ROMA III
Ore 20.40

PRIMAROSA

Operetta in tre atti di C. LOMBARDO

Musica di
GIUSEPPE PIETRI

Personaggi:

Fluffy Cock-Bell	Dirce Marella
Frisca	Enrica Franchi
Mery Cock-Bell	Amelia Mayer
Glacie	Vincenzo Canponi
Tick Cock-Tail	Riccardo Massucci
Teddy Cock-Bell	Giacomo Osella

Maestro direttore: TITO PETRALIA

13.15-13.25: INSOMMA, LEI CHI È? (Scherzo radiofonico a premi offerto dalla Ditta LUIGI SARTI & FIGLI di Bologna).

13.50: Eventuali rubriche varie o Musica varia.

14-14.20: Giornale radio - Borsa.

14.20-14.30 (Milano-Trieste): Borsa.

16.40: LA CAMERA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE

ITALIANE: Pino: « Girottondo ».

17: Giornale radio.

17.15: MUSICA DA CAMERA - Pianista MARIA BRUNTI:
1. Beethoven: *Sonata* op. 110; 2. Schumann: a) *A sera*; b) *Perché?*; c) *Nella notte*; 3. Da Venezia:
a) *Aria*; b) *L'isola dei morti*.

17.15 (Firenze): CONCERTO DI MUSICA DA CAMERA:
1. Glinka: *Canzonetta ucraina*; 2. Schubert: *Il viandante*; 3. Verdi: «Confutatis» dalla *Messa da requiem*; 4. Lopukin: *Canzone siberiana* (basso Sergio Cocchi); 5. Verdi: *Rigoletto* «Caro nome»; 6. Vianesi: *Variazioni dall'Usignolo di Alabief*; 7. Delibes: *Lakme*, aria delle campanelle (sopraano Lina Giraldoni).

17.50-18: Bollettino presagi - Bollettino della neve.

18-18.15: Conversazione di Alessandro Cutolo.

18.50: Notizie varie.

19-20.4 (Milano II-Torino II-Genova-Bolzano): Musica varia - Comunicati vari.

19-20.4 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): Notiziari in lingue estere.

20.5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20.30: CRONACHE DEL REGIME: S. E. FRANCESCO SAVERIO GRAZIOLI.

20.40:

Primarosa

Operetta in tre atti di CARLO LOMBARDO

Musica di GIUSEPPE PIETRI

diretta dal M^o TITO PETRALIA

(Vedi quadro).

Negli intervalli: Vincenzo Costantini: Conversazione artistica - Notiziario letterario.

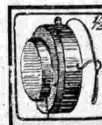
Dopo l'operetta: MUSICA DA BALLO.

23: Giornale radio.

23.15-23.30: MUSICA DA BALLO: ORCHESTRA CETRA diretta dal M^o BARZIZZA.

23.30-23.55 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): MUSICA DA BALLO.

23.30-23.45 (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua spagnola.



AUDIZIONI RADIOFONICHE

a. etto, in viaggio, in

ufficio, in campagna?

RADIARUICOLO

(La «Radiominima» Diamante)

Trentotto grammi Cinquantotto lire

S.T.A.R. - FIRENZE (opuscolo)

L'ALPINA

Casa di Cura per malati di petto

ALPENO (Prov. Sondrio) metri 1200

Fornita di ogni mezzo per la cura della specialità

Retta: tanto per uomini che per donne da L. 28 a L. 36 tutto compreso anche eventuali interventi chirurgici, radiografie, medicinali, servizio, cassa di soggiorno, ecc.

Direttore: Dott. Virginio Zubiani

Consulenti: Cav. Uff. Dott. Marcello Bertolini e Prof. Umberto Carpi

MERCOLEDÌ

13 GENNAIO 1937-XV

PROGRAMMI ESTERI

AUSTRIA

VIENNA

kHz 592; m 506,8; kW 100
17.55: Conversazioni.
19: Notiziario.
19.15: Conversazioni.
19.25 (dalla Musikvereinsaal) Compositori austriaci moderni (dir. Kabasta): 1. Bach: *Fugua per organo in sol maggiore*; 2. Klengel: *Ostara*, per coro misto e orchestra; 3. Schmidt: *Sinfonia n. 4 in do maggiore*; c. Reidinger: *Salmo numero 13*.
21.50-23.30: Come bandistico - Nell'interv. Not.

BELGIO

BRUXELLES I

kHz 620; m 483,9; kW 15
18.5: Musica da ballo.
19: Conversazione.
19.15: Musica da camera.
20: Concerto vocale.
20.15: Cronache varie.
20.30: Notiziario.
21: Musica leggera.
21.20: Marguerite Duerme: *Una strana storia*, dramma poliziesco in sette episodi.
22: Concerto sinfonico, César Franck: 1. Frammenti da *Psyche*; 2. *Sinfonia in re minore*.
23: Notiziario.
23.10-24: Come di dischi.

BRUXELLES II

kHz 922; m 321,9; kW 15
18: Per i giovani.
19: Musica da jazz.

19.45: Cronaca - Dischi.
20.30: Notiziario.
21: Concerto sinfonico.
21.45: *Ouverture tragica* op. 81 in re minore; 2. *Serenata in re maggiore* op. 11.
21.45: Recitazione.
22: Musica riprodotta.
22.15: Musica leggera.
23: Notiziario.
23.10: Radiocronaca ecclesiastica.
23.20-24: Mus. di dischi.

CECOSLOVACCHIA

PRAGA I

kHz 638; m 470,2; kW 120
19: Notiziario.
19.20: Trasmissioni da Brno.
19.50: Conversazione.
20: Dvorak: *Conci bi-blici*, op. 90.
20.30: Radiodiretta.
22: Notiziario.
22.20: Concerto variato.
23: Notizie in francese.

BRATISLAVA

kHz 1004; m 298,8; kW 15,5
19.20: Trasm. da Brno.
19.50 (Teatro Nazionale) Simski-Korsakov: *Il più d'oro*, opera.
22: Trasm. da Praga.
22.20: Notizie in magiaro.
22.35-23: Come Praga.

BRNO

kHz 922; m 325,4; kW 32
19: Trasm. da Praga.
19.20: *Ouverture* celebri.
19.50-23: Trasmis. da Praga.

KOSICE

kHz 1158; m 259,1; kW 10
19.20: Trasm. da Brno.
19.50: Come Bratislava.
22: Trasm. da Praga.
23.20: Come Bratislava.
23.35-23: Come Praga.

MORAVSKÁ-OSTRAVA

kHz 1113; m 269,5; kW 11,2
19.20: Trasm. da Brno.
20.23: Trasm. da Praga.

DANIMARCA

KALUNDBORG

kHz 240; m 1250; kW 60
18.35: Lez. di francese.
19: Notizie - Conversi.
20: Musica varia.
20.30: Concerto vocale.
20.45: Gounod: *La Regina di Saba*, opera.
22: Notiziario.
22.15: Musica varia.
23.30-30: Musica da ballo.

FRANCIA

BORDEAUX P. T. T.
kHz 1077; m 278,6; kW 12
19.30: Notiziario.
20.45: Cronache varie.
21.30: Gounod: *La Regina di Saba*, opera.

GRENOBLE

kHz 583; m 314,6; kW 15
19.30: Notiziario.
21: Cronache varie.
21.30: Concerto variato: 1. Leo Delibes: *Ouverture di La Roi et le Roi*; 2. Grande valzer dal *Passe dei Fiori*; c) *La fontaine*, balletto; d) *Mario*, melodia; e) *Un'aria*; f) *Balletto da Coppelia*; g) *Un'aria dalla Lakmé*; h) *Un duetto dalla Lakmé*.
21.30: Balletto da *Sylvia*; 2. Radioballetto; 3. Strauss: *Sogno di primavera*, valzer; 4. Roser: *Esplanade*, valzer spagnolo; 5. Ganne: *Valse lorraine*.
23.30: Notiziario.

JUAN-LES-PINS

kHz 1276; m 235,1; kW 27
19.30: Progr. allegro.
20: Radiocorrette.
20.25: Cronache varie.
21: Notizie - Dischi.
21.30: Musica leggera.
22.20: Concerto variato.
23: Notiziario.
23.15: Musica da ballo.

LILLA

kHz 1213; m 247,3; kW 60
18.10: Musica di dischi.
18.30: Conversazione.
19: Musica di dischi.
19.30: Notiziario.
19.45: Lezione musicale.
20.30: Cronache varie.
21.30: Trasmissione dell'opera (da stabilire).
23.30: Notiziario.

LIONE P. T. T.

kHz 648; m 463; kW 100
18.30: Come Strasburgo.
19.30: Notiziario.
20.30: Programma vario.
21: Cronache varie.
21.30: Come Parigi T.E.
23.30: Notiziario.

MARSIGLIA P.T.T.

kHz 749; m 400,5; kW 100
18.30: Come Strasburgo.
19.30: Notiziario.
20.30: Cronache varie.
21.15: Concerto variato.
21.30: Varietà musicale.
23.30: Notiziario.

NIZZA P.T.T.

kHz 1185; m 253,2; kW 60
19: Musica sinfonica.
19.30: Notiziario.
20.38: Seg. del Concerto.
21: Come Radio Parigi.
21.30: Conversazione.
21.45: Come Radio Parigi.
23.45: Come Parigi P.T.T.

PARIGI P.P.

kHz 959; m 312,8; kW 60
19.17: Dischi - Cronache.
20.6: Notiziario.
20.54: Programma vario.
22.25: Mireille Magazine.

23.5: Musica ritrasm.

23.30: Musica riprodotta.

PARIGI P.T.T.

kHz 695; m 431,7; kW 120
18: Dischi - Cronache.
19: Dischi - Piano.
19.20: Notiziario.
20.30: Comunic. - Dischi.
21: Cronache varie.
21.30: Robert Perrelin: *La regina delle api*, radiocommedia da Erik-mann Chatrain con musica di scena di A. Chantier.
22.30: Musica da camera e canto.
23.30: Notiziario.

PARIGI TORRE EIFFEL

kHz 1456; m 206; kW 5
19: Cronache varie.
21: Programma per la televisione.
21.30: Classici dimenticati del 19° secolo. Gounod: *Il cattivo*, commedia.
23.30: Conversazione.

RADIO PARIGI

kHz 182; m 1648; kW 80
18: Cronache - Dischi.
18.45: Concerto di piano.
19: Per i giovani.
19.30: Conversazione musicale: *L'influenza di Verdi sul teatro lirico francese*.
20.30: Cronache - Dizione.
21: D'Indy: *Sonata*, op. 51, per piano.
21.30: Notiziario.
21.45: Concerto orchestrale e vocale sul tema: *L'aria delle stelle* e *Il più dei poemi sinfonici*.
23.45: Notiziario.
24: Musica da ballo.
0.30-1.15: Musica leggera.

RADIO TOLOSA

kHz 915; m 328,6; kW 60
18.45: Musica da ballo - Notizie - Orchestra da camera - Mus. di films.
19.40: Musette - Notizie.
19.45: *Sanza: Soirée de deux* - Orchestra viennese.
20.40: Cronaca - Concerto di valzer - Radioteatro - Musica leggera.
22.45: Varietà parigina.
23.15: Musica da ballo - Operette - Notizie - Orchestra - Canzoni.
0.40-1.30: Musica militare - Notizie - Fantasia - Orchestra.

RENNES

kHz 1040; m 288,5; kW 120
19.15: Notiziario.
20.30: Musica di dischi.
21.15: Conversazione.
21.30: Come Strasburgo.
23.30: Notiziario.

STRASBURGO

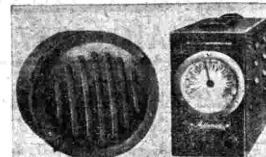
kHz 859; m 349,2; kW 100
18.30: Concerto variato: 1. Schubert: *Alfonso ed Estrella*, ouverture; 2. Gounod: *Romeo e Giulietta*, balletto; 3. Plerand: *Epopeia barocca*; 4. Glazounov: a) *Serenata*, b) *Danza araba*; 5. Leva-de: *Ball. da Gli eretici*.
19.30: Notizie - Dischi.
20.30: Notizie in francese e tedesco.
21.15: A fil d'antenna.
21.30: Concerto dell'orchestra municipale: 1. Beethoven: *Leonora*, ouverture n. 3; 2. Beethoven: *Sinfonia n. 9*; 3. Paul Paray: *Messa per il quinto anniversario della morte di Giovanni d'Aro* per soli, coro e orchestra.
23.30: Notizie in francese e tedesco.

TOLOSA P. T. T.

kHz 776; m 386,6; kW 120
18.30: Come Strasburgo.
19.30: Notiziario.
20.30: Cronaca - Dischi.
21: Notizie - Dischi.
21.30: Come Lilla - Alla fine: Notiziario.
23.45-0.30: Mus. da ballo.

AUTONOLA

LA RADIO PER AUTO



AGENZIA COMM. ITALO-AMERICANA

MILANO, Via Fatebenefratelli 13 - Telef. 67-333
ROMA, C. DARODA - CORSO UMBERTO 319
NAPOLI, TELERADIO - VIA VERDI 42

GERMANIA

AMBURGO

kHz 904; m 331,9; kW 100
18: Concerto variato.

18.40: Convers. - Notizie.
19: Programma variato teatrale e musicale: Dalla prova alla rappresentazione.
19.50: Attualità - Notiz.
20.15: Come Francoforte.
20.45: Conc. di dischi.
21: Come Lipsia.
22: Notiziario.
22.30: Mozart: *Quartetto in si bemolle maggiore*.
23-24: Come Berlino.

BERLINO

kHz 841; m 355,7; kW 100
18: Come Francoforte.
19: Conversazione.
19.15: Dischi (operette).
19.45: Attualità - Notizie.
20.15: Come Francoforte.
20.45: Bizet: *Djamileh*, opera romantica in un atto (reg. - adatt.).
22: Notiziario.
22.30-24: Musica leggera e da ballo.

BRESLAVIA

kHz 950; m 315,8; kW 100
18: Come Francoforte.

19: Varietà: Musicisti allegri (orchestra e solisti).
19.45: Rassegna di dischi.
20: Notiziario.
20.15: Come Francoforte.
20.45: Varietà musicale: Armonie nell'etere.
22: Notiziario.
22.30-24: Concerto variato: 1. Nicolai: *Ouverture delle Allegre comari di Windsor*; 2. Klesch: *Minnetto*; 3. Bizet: *L'Arlesiana*; 4. Ciaikovski: *Canzone senza parola*; 5. Debilbes: *Suite di Sylvia*; 6. Ivanovici: *Onde del Danubio*.

COLONIA

kHz 658; m 455,9; kW 100
18: Musica da camera.
18.40: Recitazione.
19: Come Koenigsweusterhausen.

19.45: Cronaca - Notizie.
20.15: Come Francoforte.
20.45: Concerto variato: 1. Ciaikovski: *Piccolo preludio dallo Schtacciano*; 2. a) Bayer: *Bravissimo*, canz.; b) Maus: *Serenata dalla Suite lirica*; 3. Weber: *Concertino per clarinetto*; 4. Grieg: *Frammenti dalla suite Peer Gynt*; 5. Svendsen: *Rapsodia norvegese*; 6. Drda: *Ricordo* (violino); 7. Wagner: *Melodia dal Tannhauser*; 8. Heinecke: *Valzer romantico*; 9. Mercler: *Tarantella siciliana*.
22: Notiziario.
22.30: Schubert: *Un viaggio d'inverno*, 1ª parte, ciclo di *Lieder* (dischi).
23.10-24: Come Berlino.

FRANCOFORTE

kHz 1195; m 251; kW 25
18: Concerto di musica leggera e da ballo.
19.45: Attualità - Notizie.
20.15: Raskin: *Il 13 Gennaio 1935*, radiorecta commemorativa del plebiscito.
20.45: Banda militare.
22: Notiziario.
22.30: Schubert: *Sonata in la maggiore per piano*.
23: Come Berlino.
23.2: Dischi (operette).

Merloni
CRIOSAN
antigelonico
universale
prodigiosamente
efficace

Nelle Farmacie a L. 3.-

5 SOLDI



SIGARETTO

PER GLI AMATORI DEL CLASSICO TOSCANO

ROMA

MUSICHE E MUSICISTI

RIVISTA DELLE RIVISTE

ILLUSTRI INCOMPRESIONI DI BEETHOVEN

Spohr che, facendo un giuoco di parole sul suo nome ha scritto tanta musica « soporifera », diceva del Grande: « *Manca di cultura artistica e non ha il senso della bellezza* ». « *Tutti i concettori Cherubini! Questa sua musica nuova mi fa sterminare!* ».

Weber, a proposito della VII Sinfonia: « *E' maturo per il teatro* ».

Un contemporaneo, influentissimo critico di Vienna, a proposito della Sinfonia eroica: « *Inasportabilmente lunga e priva di ogni energia (1)* », e della famosa ouverture *Leonora*: « *Tutti i concettori impariali sono pienamente d'accordo che mai si è scritto nulla di così scucito, sgradevole e inconcludente* ».

Fors! per paura di prendere simili abbagli che la critica odierna è così guardinga nel demolire?

D'ALBERT E TUTANKAMEN

Fare che Eugenio d'Albert, grande pianista e rinomato compositore, sia stato vittima di Tutankamen. Due giorni prima di morire, mentre egli si trovava a Riga per sposare una giovane contessa fiorentina, ricevette una cartolina con queste parole: « *Il tuo destino è segnato. Fra due giorni non vedrai più il sole* ». Ora alcuni giornali tedeschi pubblicano questa rivelazione epistolare di Margit Labouchère che fu intima amica del D'Albert.

La cartolina è mia, la profezia pure. Il primo avvertimento lo diedi al povero amico il 20 gennaio 1932 a Zurigo. Alcuni giorni prima era caduta in una specie di *trance* ed avevo visto, segnata su di una cartolina egiziana, la sorte dell'artista. D'Albert fu nel 1923 in Egitto, visitò la tomba fatale e da una nicchia volle asportare un frammento come ricordo. Sono certa che anch'egli è rimasto vittima dell'esiziale re egiziano.

La fidanzata di D'Albert, interrogata in proposito, ha dichiarato che il giorno prima di morire le disse: « *Se la profezia non si avvera, scriverò un'opera su Tutankamen* ». Appena parlò questo nome, il poveretto cominciò a sentirsi male.

UN RIMEDIO PERICOLOSO

Un marito geloso confidava a Massenet le sue apprensioni.

— Tua moglie legge dei libri elevati ed interessanti?

— Legge poco, è piuttosto frivola e mondana.

— Dovresti combattere una tale mentalità e guidare il suo spirito in regioni più intellettuali. Invece di quelle riunioni del bel mondo che impegnano quasi tutte le vostre serate ed in cui regna un'atmosfera frivola, andate più spesso al teatro assieme. Là vi nutrite dello stesso pensiero, provate le stesse emozioni, subite gli stessi fascini. Senti, stasera, quando la vedrai commossa, premie dolcemente la mano.

« Caro amico, ormai siamo lontani da queste cose! ».

— Tenta la prova. Non ti costa nulla.

Qualche giorno più tardi Massenet incontra l'amico che gli ripete la solita geremiade.

— Come, il mio sistema non ha portato nessun frutto?

— Che sistema?

— Ma sì, non sei andato a sentire *Manon*? Non hai accarezzato la mano di tua moglie nei punti patetici?

E proprio quello che ha peggiorato la situazione.

— Come?

— Appunto. Quando nell'atto di San Sulpizio ho fatto per prenderle la mano... l'aveva già in quella del violin!

« Caro, ciò prova che quel signore è più musicista di te » — ribatte Massenet feroce.

UN DUETTO DA SOLO!

In una cittadina del Belgio Eugenio Yaase doveva suonare con un allievo il « Doppio Concerto » di Bach. Per malattia del collaboratore lo sostituì con il « Concerto in mi » dello stesso autore, in cui compare solo violino. Il mattino seguente si leggeva sul giornale locale che il grande concertista aveva fatto il miracolo di suonare da solo il Concerto per due violini.

ELOGIO DI EINSTEIN A MENUHIN

Dopo un concerto del fanciullo veramente prodigioso Einstein, gli si avvicina e dice: « *Mi fa molto piacere vedere che il vecchio Jehova è ancora in grado di fare dei miracoli* ».

E poiché siamo con Menuhin, un altro aneddoto. Una signora, accompagnata dal ragazzino, si presenta allo sportello del Carnegie-Hall dove il violinista deve dare un concerto.

« *Davanti a questo. Qualunque prezzo.* ».

« *Tutto esaurito.* ».

Allora la madre si volta verso il rampollo e gli somministra due schiaffi sonori, dicendo:

« *Vedi, animale, quando ti dico di esercitarti sul violino!* ».

ROG.

22.45: Notizie in francese e tedesco.
22.55: Ultimo notizie.

SVEZIA

STOCKOLMA
kHz 704: m 426.1; kW 55

18: Concerto di dischi.
19: Concerto sinfonico.

20: Concerto sinfonico: 1. Brahms: *Sinfonia n. 2* in re maggiore, op. 73.

21: Sibelius: *Pensieri e la zampogna*, per orch.; 3. Sibelius: *Leggenda del Kalevala*, op. 24.

22: Sibelius: *Leggenda del Kalevala*, op. 24.

23: Sibelius: *Leggenda del Kalevala*, op. 24.

24: Sibelius: *Leggenda del Kalevala*, op. 24.

25: Sibelius: *Leggenda del Kalevala*, op. 24.

26: Sibelius: *Leggenda del Kalevala*, op. 24.

27: Sibelius: *Leggenda del Kalevala*, op. 24.

28: Sibelius: *Leggenda del Kalevala*, op. 24.

29: Sibelius: *Leggenda del Kalevala*, op. 24.

30: Sibelius: *Leggenda del Kalevala*, op. 24.

31: Sibelius: *Leggenda del Kalevala*, op. 24.

32: Sibelius: *Leggenda del Kalevala*, op. 24.

33: Sibelius: *Leggenda del Kalevala*, op. 24.

34: Sibelius: *Leggenda del Kalevala*, op. 24.

35: Sibelius: *Leggenda del Kalevala*, op. 24.

36: Sibelius: *Leggenda del Kalevala*, op. 24.

37: Sibelius: *Leggenda del Kalevala*, op. 24.

38: Sibelius: *Leggenda del Kalevala*, op. 24.

39: Sibelius: *Leggenda del Kalevala*, op. 24.

40: Sibelius: *Leggenda del Kalevala*, op. 24.

41: Sibelius: *Leggenda del Kalevala*, op. 24.

42: Sibelius: *Leggenda del Kalevala*, op. 24.

43: Sibelius: *Leggenda del Kalevala*, op. 24.

44: Sibelius: *Leggenda del Kalevala*, op. 24.

45: Sibelius: *Leggenda del Kalevala*, op. 24.

46: Sibelius: *Leggenda del Kalevala*, op. 24.

47: Sibelius: *Leggenda del Kalevala*, op. 24.

48: Sibelius: *Leggenda del Kalevala*, op. 24.

49: Sibelius: *Leggenda del Kalevala*, op. 24.

50: Sibelius: *Leggenda del Kalevala*, op. 24.

51: Sibelius: *Leggenda del Kalevala*, op. 24.

52: Sibelius: *Leggenda del Kalevala*, op. 24.

53: Sibelius: *Leggenda del Kalevala*, op. 24.

54: Sibelius: *Leggenda del Kalevala*, op. 24.

55: Sibelius: *Leggenda del Kalevala*, op. 24.

56: Sibelius: *Leggenda del Kalevala*, op. 24.

57: Sibelius: *Leggenda del Kalevala*, op. 24.

58: Sibelius: *Leggenda del Kalevala*, op. 24.

59: Sibelius: *Leggenda del Kalevala*, op. 24.

60: Sibelius: *Leggenda del Kalevala*, op. 24.

61: Sibelius: *Leggenda del Kalevala*, op. 24.

62: Sibelius: *Leggenda del Kalevala*, op. 24.

63: Sibelius: *Leggenda del Kalevala*, op. 24.

64: Sibelius: *Leggenda del Kalevala*, op. 24.

65: Sibelius: *Leggenda del Kalevala*, op. 24.

STAZIONI

EXTRAEUROPEE

RABAT

kHz 601: m 499.2; kW 25

18.30: Musica riprodotta.

20.30: Musica araba.

22: Notiziario.

23.30: D'ora in poi. Un quartetto.

22.50: D. Scarlatti: Sonate per cembalo (dischi).

23.30: D'ora in poi. (dischi).

ROMANIA

BUCAREST

kHz 823: m 364.5; kW 12

18.30: Radioteatro e musica spagnola.

20: Convezazione.

20.30: Concerto vocale.

21.30: Attualità tedesche.

21.40: Concerto vocale.

22.30: Notiziario.

21.45: Radiorchestra.

21.45: Radiorchestra.

21.45: Radiorchestra.

21.45: Radiorchestra.

21.45: Radiorchestra.

21.45: Radiorchestra.

21.45: Radiorchestra.

2. Pergolesi: *Nina*; 3. Ring: *T' Chaka*, suite africana; 4. Karubika: *Bessene*; 5. Massenet: *Scene pittoresche*; 6. Kreisler: *Londonerry air*, melodia popolare; 7. Debussy: *Danza*; 8. Fucini: *Selezione della Tosca* - Nell'interv. Notiz. 24-30: Danze (dischi).

NORVEGIA

OSLO

kHz 260: m 1153.8; kW 60

18.30: Notizie - Attualità.

19.40: Solf di flauto: 1. Beethoven: *Romana* in fa maggiore; 2. Paganini: *Pensiero elegiaco*; 3. Tereschak: *Poika-capriccio*; 4. Donjon: *Offertorio*.

20: Convezazione.

20.15: Musica popolare e leggera.

21: Letture letterarie.

21.15: Concerto di musica popolare inglese.

21.40: Notizie - Attualità.

22.35-23.15: Danze (d.).

OLANDA

HILVERSUM I

kHz 160: m 1875; kW 100

18.10: Concerto variato con intermezzi di canto.

21.40: Declamazione.

21.55: Conc. orchestrale.

22.20: Orch. e violino.

23: Notiziario.

23.5: Musica da ballo.

23.35: Convezazione.

0.10-0.40: Concerto di dischi.

HILVERSUM II

kHz 995: m 301.5; kW 60

18.40: Convezazioni - Attualità - Notizie.

20.45: Orchestra di Arnhem diretta da Spaan-

derman e violino - L'inter-

missione. Convezazione.

20.55: Notiziario - Letture di scacchi.

23.10-0.10: Concerto di dischi.

POLONIA

VARSAVIA I

kHz 224: m 1339; kW 120

18: Notizie - Convezazione.

19: Lettura di prosa.

20: St. Roy: *Le cam-*

pagne di Kopenhagen.

20.55: Musica di dischi.

21.35: Per gli ascoltatori.

20.45: Notizie - Cronaca.

21: Mus. di piano (Chopin): 1. *Barcarola* op. 60;

2. *Grande valzer brillante* op. 18 in mi bemolle maggiore; 3. *Nocturno*

(studi); a) op. 10 n. 8 in fa maggiore, b) op. 25 n. 4 in la minore, c) op. 10 n. 11 in mi bemolle maggiore, d) op. 25 n. 10 in si minore.

21.30: Debussy: *Quartetto*.

22: Musica da ballo.

23: Danze (dischi).

22: Notiziario.

22.30: Convezazione.

22.50: Radiocena.

23: Breve varietà.

23.10: Musica leggera.

23.40: Letture da George Herbert.

24: Musica da ballo (Johnny Rosen).

0.30-1: Danze (dischi).

LONDON REGIONAL

kHz 877: m 342.1; kW 70

18: Per i fanciulli.

19: Musica leggera.

20: Notiziario.

20.30: Convezazione.

20.45: Holt Marvell: *In-*

terme di svizzer, commedia con musica di George Poeford.

22: Violino e piano: 1. Schumann: *Sonata in la minore* op. 105; 2. Chopin: *Studio in fa minore* op. 10 n. 9; 3. Liszt: *Concerto per arci-*

tradi op. 28; 4. Chopin: *Berceuse* op. 57; 5. Franck: *Sonata in la*, n. 1.

23: Notiziario.

23.25: Musica da ballo (Johnny Rosen).

0.30: Notiziario.

0.40-1: Conc. di dischi.

MIDLAND REGIONAL

kHz 1013: m 296.2; kW 70

18: London Regional.

19: Musica leggera.

20.40: Arie per tenore.

21: Notiziario.

23.30: Radiotrasmissione da teatro.

23.30: Concerto di dischi.

23.1: London Regional.

JUGOSLAVIA

BELGRADO

kHz 686: m 437.3; kW 2.5

17.30: Radiorchestra.

18.30: Letture di tedesco.

20.30: Convezazione.

19.50: Concerto vocale.

20.30: Dischi - Uomini.

21.30: Danze (dischi).

22: Notiziario.

22.20: Melodie e canzoni popolari.

23.45: Da stabilire.

0.20-2: Melodie e canzoni popolari.

LUBIANA

kHz 527: m 569.3; kW 6.3

18.40: Conv. - Notizie.

19.50: Letz. di scacchi.

20: Concerto corale.

21: Concerto vocale.

22: Notiziario.

22.15: Radiorchestra.

LETTONIA

MADONA

kHz 583: m 514.6; kW 50

18.30: Letture in inglese.

19: Notiziario.

20.20: Mus. di opere.

20.30: Attualità varie.

21.15: Mus. di opere.

21.30-22.15: Progr. letterario-musical: Faust e Mendelssohn.

LUSSEMBURGO

kHz 232: m 1293; kW 150

18.30: Per le signore.

LA POTENZA DEL SUONO



Aldous Huxley.

L'uomo può accrescere, anche vuole, la sua cultura, ma per acquistare un perfetto equilibrio, deve piegarsi all'ammonimento dell'antica filosofia e conoscere se stesso, essendo egli stesso, soggettivamente, misura di tutte le cose.

Ma accingendosi a questa ricerca, a questa "scoperta" — avverte Aldous Huxley — l'uomo si accorge subito di essere come un viaggiatore che sta per attraversare una regione non abbastanza esplorata, insufficientemente conosciuta e di cui si è tracciata una topografia provvisoria, arbitraria, « non scientifica ».

Le cose più vicine sono le più oscure, quelle psicologicamente più significative le meno comprese — sostiene l'egregio scrittore su Radio Times — sarebbe possibile compilare un largo elenco di esempi per illustrare questa curiosa legge del nostro essere.

Per intanto, Huxley ne cita uno. Nel mondo in cui noi viviamo ed « ascoltiamo », la nostra ignoranza della natura e delle cause dei suoni è particolarmente notevole. La musica e l'eloquenza sono, senza dubbio, vecchie come l'umanità. Ciononostante, noi, che ne riconosciamo l'influenza, sappiamo ben poco circa il « meccanismo » di tale influenza, le sue cause, la sua natura, le sue limitazioni. Basta considerare le diverse emozioni prodotte dal suono di note differenti. Le note acute, si crede normalmente, sono stimolanti, eccitanti, non così quelle molto armoniose. Queste esercitano un'azione emotiva sul plesso solare. « Ci fanno tremare i precordi », come direbbe la Bibbia nel suo espressionistico linguaggio così ricco di notazioni psicologiche. Se gli squilibri di una tromba eccitano, la modulazione di un flauto ci placa per la sua purezza. E' in uso di paragonare al suono di un flauto la voce di un fanciullo.

Ora, si chiede Huxley, le note producono direttamente il loro effetto sulla nostra sensibilità o indirettamente, perché ci fanno ricordare « altre cose »? Ad esempio, un violino od un sassofono, influiscono su di noi per la serie di rapporti e di concatenazioni che stabiliscono e che in ultima analisi risalgono ad un impulso sessuale?

A leggere Aristotele questa tesi sembrerebbe convalidata per una « contraddizione in termini », perché il sommo filosofo asserisce che il suono del flauto, già citato come mezzo efficace a determinare uno stato d'animo disposto alla purezza, è sessualmente stimolante. Ma invece la tesi dei rapporti e delle correlazioni riceve una conferma da questa asserzione perché noi non dobbiamo dimenticare, dice Huxley, che in quell'epoca il flauto era suonato da bellissime donne (le aulede) « of doubtful morality », di dubbia moralità. Il suono del flauto, sentito a distanza, risvegliava immediatamente, nella immaginazione dei Greci, le leggiadre e lusingherose figure delle aulede.

La legge di associazione ha quindi una notevole importanza nella determinazione delle reazioni allo stimolo dei suoni. Passando alla voce e sempre in sostegno della tesi, Huxley nota giustamente che la bocca e la gola dell'uomo possono produrre un'immensa varietà di suoni quasi tutti insufficienti, da per se stessi, a suscitare emozioni particolari. Soltanto quando un individuo od una folla si trovano già predisposti ad essere « emozionati », il suono di una voce, sia di amore, sia di comando, sia di esaltazione lirica od eroica, riesce a mettere gli ascoltatori, individuali o collettivi che siano, in vibrazione.

GIOVEDÌ

14 GENNAIO 1937-XV

ROMA - NAPOLI - BARI - PALERMO BOLOGNA

MILANO II - TORINO II

(Le stazioni sono indicate secondo l'ordine cronologico del loro collegamento alla rete nazionale)

ROMA: kHz 713 - m 420.8 - kW 50
NAPOLI: kHz 1104 - m 271.7 - kW 15
BARI I: kHz 1059 - m 283.3 - kW 20
O BARI II: kHz 1357 - m 221.1 - kW 1
PALERMO: kHz 565 - m 531 - kW 3
BOLOGNA: kHz 1222 - m 245.5 - kW 50
MILANO II: kHz 1337 - m 221.1 - kW 4
TORINO II: kHz 1357 - m 221.1 - kW 0.2
PALERMO inizia le trasmissioni alle 12.15
MILANO II e TORINO II entrano in collegamento con ROMA alle 20.40

7.45: Ginnastica da camera.
8.20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.

11.30-12.10 (Roma III): Trio CHESI (Vedi Milano).

12.15: Musica varia.

12.30-13 e 13.25-13.50: CONCERTO diretto dal M° N. MOLETTI (Vedi Milano).

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13.15-13.25: IL SALUTO DELLE MASCHERE (trasmissione offerta dalle FABBRICHE RIUNITE INDUSTRIE GOMMA, Torino).

13.50: Eventuali rubriche varie o Musica varia.

14: Giornale radio.

14.10: Cronache del turismo.

14.16-14.20: Borsa.

14.20-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (Vedi pag. 13).

16.40: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE. (Roma): Giornale del fanciullo; (Napoli): Bambinopoli; (Bari): Fata Neve; (Palermo): Giornale; (Bologna): Confidenze di Mammola.

17: CONCERTO DEL QUARTETTO DI CETRE MADAMI.

17.15 (Palermo): Pianista MARIA LUISA FAINI:

1. Bach-Busoni: *Preludio e fuga in re maggiore*;

2. Mendelssohn: *Scherzo in mi minore*; 3. Chopin: *Ballata* in sol minore; 4. Castelnuovo Tedesco: *Due films studies: Chariot e Topolino*.

17.50: Bollettino presagi - Bollettino della neve.

18-18.10: Spigliature cabalistiche di Aladino.

18.10-18.48 (Bari): Notiziari in lingue estere.

18.30-20.39 (2 RO): Notiziari in lingue estere - Cronache italiane del turismo - Giornale radio - Musica varia.

18.50: Comunicazioni del Dopolavoro.

18.50-19.45 (Roma III): Comunicazioni del Dopolavoro - Musica varia - Comunicati vari.

19-20.4 (Bologna): Notiziari in lingue estere.

19-20.4 (Napoli): Cronache dell'Idroporto - Notizie sportive - Cronache italiane del turismo - Musica varia.

19.5-19.20 (Roma): Notizie sportive - Cronache italiane del turismo in lingua spagnola.

19.20-20.4 (Roma): Notiziari in lingue estere.

19.45-20.4 (Bari): Musica varia.

19.45-20.39 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GRECIA (Vedi pag. 13).

20.5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20.30: LA GUERRA IN ETIOPIA - Come fu PREPARATA E VINTA: « La marcia su Addis Abeba », conversazione del generale Quirino Armellini.

20.40:

I Granatieri

Opera comica in tre atti di MERY e DELLA CAMPA

Musica di VINCENZO VALENTE

Personaggi:

Nini Minia Lykes
Dorotea Maria Esposito
Beatrice Giuseppina Vimerato
Edoardo Elio Vizzoni
Bernardo Tito Angeletti
Marchese Ubaldo Torricini
Giorgio Romeo Vinci

Direttore d'orchestra: UMBERTO PASANO

Regia di TITO ANGELETTI

TRASMISSIONE DAL TEATRO ALLA SCALA

MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE
FIRENZE - BOLZANO - ROMA III
Ore 21

L'AMICO FRITZ

Commedia lirica in tre atti di P. SUARDON

Musica di

PIETRO MASCAGNI

Personaggi:

Suzel Mafalda Favero
Fritz, Kolus Tito Schipa
Beppe lo zingaro Vittoria Palombini
David, rabbino Piero Bisini
Hauzè Eraldo Coda
Federico Gino Del Signore
Caterina, governante Maria Marucci

Maestro concorrente e direttore d'orchestra
GIUSEPPE ANTONICELLI

Maestro del coro VITTORIO VENEZIANI

Negli intervalli: 1. Conversazione di Toddi; 2. « Le cronache dell'automobilismo », di Michele Favio del Core.

Dopo l'operetta: MUSICA DA BALLO (sino alle ore 23.30).

23-23.15: Giornale radio.

23.23-23.55 (Roma-Napoli-Bari): MUSICA DA BALLO.

MILANO - TORINO - GENOVA TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO ROMA III

MILANO: kHz 814 - m 368.6 - kW 50 - TORINO: kHz 1140 m 263.2 - kW 7 - GENOVA: kHz 960 - m 304.3 - kW 10

TRIESTE: kHz 1140 - m 263.2 - kW 10

FIRENZE: kHz 610 - m 491.8 - kW 20

BOLZANO: kHz 536 - m 559.7 - kW 10

ROMA III: kHz 1258 - m 235.5 - kW 1

PALERMO inizia le trasmissioni alle 12.15

ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20.40

7.45: Ginnastica da camera.

8.20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.

11.30: Trio CHESI-ZANARDELLI-CASSONE: 1. Krome: *Notte di luna sul Reno*; 2. Grieg: *Preghiera e danza del tempio*; 3. Cardillo: *Catari, Catari*; 4. Piaccone: *Miss Dea*; 5. Petrelli: *Serenata*; 6. Marziotti: a) *Mareggiata*, impressione; b) *Mirka*, canzone zingana; 7. Brunetti: *Minuetto*.

12.30-13 e 13.25-13.50: CONCERTO DI MUSICA VARIA diretto dal M° NICOLA MOLETTI: 1. Chirli: *Guascogna*; 2. Suppè-Fentras: *Boccaccio*, valzer; 3. Mario: *Comme se canta a Napule*; 4. Pianquette: *Le campane di Cornville*, selezione; 5. Sadun: *Picciocchjo fidanzato*; 6. Filippini: *El cabero*.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13.15-13.25: IL SALUTO DELLE MASCHERE (trasmissione offerta dalle FABBRICHE RIUNITE INDUSTRIE GOMMA - Torino).

14: Giornale radio.

14.10-14.16: Cronache del turismo.

14.16-14.20: Borsa.

14.20-14.30 (Milano-Trieste): Borsa.

16.40: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE. (Milano): Vanna Bianchi: *Recitazione*; (Trieste-Torino): « Come passiamo la domenica » (La zia del perché, l'Amico Lucio, Mastro Remo e Zio Bombarda); (Genova): *Palestra*; (Firenze): *Fata Dianora*; (Bologna): *La Zia del perché e la cugina Orietta*.

17: Giornale radio.

17.15: CONCERTO VOCALE col concorso del soprano LUCIA EVANGELISTA e del tenore UGO CANTELMO: 1. Bellini: *Capuletti e Montecchi*; 2. « O quante volte »;

2. Mozart: *Don Giovanni*; 3. Dalla sua pace; 3. Cilea: *Adriana Lecouvreur*; 4. Io son l'umile an-

cella »; 4. Baravalle: *Andrea del Sarto*, « O sacro asilo »; 5. Botta: *Meistofele*, « L'altra notte in fondo al mar »; 6. Cilea: *Adriana Lecouvreur*, « La dolcissima effigie ».

17.50: Bollettino presagi - Bollettino della neve.

18-18.10: Spigolature cabalistiche di Aladino.

18.50: Comunicazioni del Dopolavoro.

19-19.45 (Milano II-Torino II-Genova-Bolzano): Musica varia - Comunicati vari.

19-20.4 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): Notiziari in lingue estere.

19.45-20.4 (Milano II-Torino II-Genova-Bolzano): Musica varia.

20.5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Boll. meteorologico.

20.30: LA GUERRA IN ETIOPIA - COME FU PREPARATA E VINTA (Vedi Roma).

21: Trasm. dal Teatro Alla Scala di Milano:

L'amico Fritz

Commedia lirica in tre atti di P. Suardon

Musica di PIETRO MASCAGNI

Maestro concertatore e direttore d'orchestra GIUSEPPE ANTONICELLI

Maestro del coro: VITTORIO VENEZIANI

(Vedi quadro a pag. 30).

Negli intervalli: Conversazione scientifica di Ernesto Bertarelli - Notiziario - Giornale radio.

23.30 (circa) (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua spagnola.

ROMA-NAPOLI-BARI-PALERMO-BOLOGNA-MILANO TORINO-GENOVA-TRIESTE-FIRENZE-BOLZANO

RITORNANO LE MASCHERE

di NIZZA e MORBELL
Musiche del M^{re} FILIPPINI

Giovedì 14 Gennaio 1937-XV

Ore 13,15

IL SALUTO DELLE MASCHERE



Trasmisione realizzata ad iniziativa delle
**FABBRICHE RIUNITE
INDUSTRIA GOMMA
TORINO**



015-130: Operette - Musica di films - Notizie - Fantasia - Musica milit.

RENNES

khz 1040; m 288,5; kw 120

19.15: Notiziario.

20.30: Musica di dischi.

21.30: Come Strasburgo.

23.30: Notiziario.

STRASBURGO

khz 839; m 349,2; kw 100

19.30: Come Marsiglia.

20.30: Notizie - Dischi.

20.30: Notizie in francese e tedesco.

21.30: Trasmissione dall'Opera Comique (da stabilire) - Negli intervalli e alla fine: Notizie in francese e tedesco.

TOULOSA

khz 776; m 356,7; kw 120

19.30: Come Marsiglia.

20.30: Notiziario.

20.30: Cronaca - Dischi.

21.30: Notizie - Dischi.

21.30: Serata di varietà.

23.30: Notiziario.

23.45-0.30: Mus. da ballo.

GERMANIA

AMBURGO

khz 904; m 333,9; kw 100

18: Concerto di dischi

18.40: Notizie varie.

19: Wriede: La fondazione di una scuola, commedia.

19.45: Convera - Notizie.

20.10: Serata danzante.

22: Notiziario.

22.30-24: Concerto orchestrale: 1. Beilior: Ouv. del *Corsaro*; 2. Ciaikovski: Andante dalla *Sinfonia n. 5*; 3. Ciaikovski: *Marcia dalla Sinfonia n. 6*; 4. Schumann: *Abendlied und Schummeried*; 5. Dvornik: *Due Leggende*; 6. Besch: *Kurische Suite*; 7. Zimmer: *Aus Brünnele*; 8. Gutzwill: *Tre pezzi*.

BERLINO

khz 841; m 356,7; kw 100

18: Dischi (Mozart e Ciaikovski).

19: Concerto di *Lieder*.

19.15: Concerto di piano.

19.45: Attualità - Notizie.

20.10: Come Amburgo.

22: Notiziario.

22.30-24: Musica leggera.

BRESLAVIA

khz 950; m 315,8; kw 100

18: Come Colonia.

18.50: Notizie.

19: Come Colonia.

19.45: Attualità - Notizie.

20.10: Come Koenigsberg.

22: Notiziario.

22.30-4: Musica leggera.

PROGRAMMI ESTERI

AUSTRIA

VIENNA

khz 529; m 506,8; kw 100

18.15: Conversazioni.

19: Notiziario.

19.15: Bollett. della neve.

19.30: Musica viennese.

20.45: Concerto di dischi (arie).

21.5: Mühlberger: *Il viaggio di Mozart a Praga*, radiorecita (da Mgrike).

22.10: Notiziario.

22.20: Brahms: *Trio per piano, violino e corno* in mi bemolle magg. op. 80.

22.55-23.30: Musica leggera e da ballo.

BELGIO

BRUXELLES I

khz 620; m 483,9; kw 15

18: Musica di dischi.

18.30: Per i fanciulli.

19: Conversazione.

19.15: Musica da jazz.

19.45: Dischi - Cronaca.

20.15: Dischi - Notizie.

21: Concerto vocale.

21.30: Come Parigi T.E.

21.50: Nell'intervallo (22.30): Dischi richiesti.

23.30: Notiziario.

23.40-24: Dischi richiesti.

BRUXELLES II

khz 932; m 321,9; kw 15

18: Concerto variato e concerto di piano.

18.45: Per i fanciulli.

19.30: Dischi - Cronaca.

20: Dischi - Notizie.

21: Radiorecista (musica di Moszkovski).

21.30: Conversazione.

22: Concerto variato.

22.50: Preghiera della sera.

23: Notiziario.

23.10: Musica da jazz.

24: Radiocronaca ciclistica.

CECOSLOVACCHIA

PRAGA I

khz 638; m 470,2; kw 120

19: Notiziario.

19.10: Letz. di tedesco.

19.30 (dal Teatro Nazionale): J. B. Foerster: *Gli invecchiati*, opera in quattro atti.

22.10: Notiziario.

22.30-23: Mus. di dischi.

BRATISLAVA

khz 1004; m 298,8; kw 13,5

19.25: Canzoni zingane.

19.50: Conversazione.

20.5: Mandolini.

20.30: Radiodramma.

21.30: Dohnanyi: *Quintetto con piano* in mi bemolle magg. op. 26.

22: Trasm. da Praga.

22.20: Notizie in magiaro.

22.35-23: Mus. di dischi.

BRNO

khz 922; m 325,4; kw 32

19: Trasm. da Praga.

19.25: Musica brillante di una banda.

20.5: Conversazione.

20.30: Concerto variato e canto.

21: Moravská Ostrava.

21.40: Concerto di cetr.

22-23: Trasm. da Praga.

KOSICE

khz 1158; m 259,1; kw 10

19.25: Come Bratislava.

22: Trasm. da Praga.

22.20-23: Come Bratislava.

MORAVSKA-OSTRAVA

khz 1113; m 269,5; kw 11,2

19: Trasm. da Praga.

19.10: Conversazione.

19.25: Trasm. da Brno.

20.5: Scrittori al microfono.

20.20: Trasm. da Brno.

21: « La vita del curato »

DANIMARCA

KALUNDBORG

khz 240; m 1250; kw 60

18.35: Lezione di inglese.

19: Notizie - Conversazioni.

20.10: Concerto sinfonico diretto da Nikolaj Malko: 1. Rimski-Korsakov: *Pskovijanka*, ouverture; 2. Canto; 3. Slavenski: *Balkanofonia*, suite op. 10; 4. Canto; 5. Dvorak: *Sinfonia n. 5 Dal nuovo mondo*.

22.20: Notizie - Letture.

22.55-0.30: Musica da ballo.

FRANCIA

BORDEAUX P. T. T.

khz 1077; m 278,6; kw 12

19.30: Notiziario.

20.45: Cronache varie.

21.15: Notiziario.

21.45: Musica leggera e musica brillante.

23.45: Come Radio Parigi.

GRENOBLE

khz 589; m 514,6; kw 15

18.30: Musica di dischi.

19.30: Notiziario.

20.45: Cronache varie.

21.30: Come Parigi P.T.T.

JUAN-LES-PINS

khz 1276; m 235,1; kw 27

19.15: Danze e varietà.

20: Radiocconcerto.

20.25: Cronache varie.

21: Notiziario.

23.15: Musica da ballo.

LILLA

khz 1213; m 247,3; kw 60

18.50: Cronache varie.

19.30: Notiziario.

20: Concerto variato.

20.30: Dischi richiesti.

21.30: Serata di varietà.

23.30: Notiziario.

LYON P. T. T.

khz 648; m 463; kw 100

18.30: Come Marsiglia.

19.30: Notiziario.

20.30: Programma varia.

21: Cronache varie.

21.30: Come Parigi T.E.

23.30: Notiziario.

MARSIGLIA P. T. T.

khz 749; m 400,5; kw 100

18.30: Musica da camera.

18.30: Musica da camera.

19.30: Musica da camera.

20.30: Cronache varie.

21.15: Musica varia.

21.30: Come Parigi P.T.T.

23.30: Notiziario.

NIZZA P. T. T.

khz 1185; m 253,2; kw 60

18.30: Musica di dischi.

19: Come Parigi P.T.T.

20.25: Cronache varie.

20.45: Musica riprodotta.

21: Folclore di Nizza.

21.30: Musica di dischi.

21.45: Concerto sinfonico (da stabilire).

23.45: Come Parigi P.T.T.

PARIGI P. P.

khz 959; m 312,8; kw 60

19: Dischi - Cronache.

19.35: Per i fanciulli.

20.6: Notiziario.

20.39: Dischi - Programma variato.

21.59: Radiorecita.

23: Concerto variato.

23.30: Musica riprodotta.

PARIGI P. T. T.

khz 695; m 431,7; kw 120

18: Cronaca music. con illustrazioni.

19: Concerto d'organo.

19.30: Notiziario.

20.30: Comunicati.

20.45: Concerto di violino e piano: 1. D. Milhaud: *La primavera*; 2. D. Milhaud: *Quand on danse*; 3. De Falla: *Suite popolare spagnola*.

21: Cronache varie.

21.30 (La Comédie Française): 1. Molière: *La scuola dei mariti*, commedia in 3 atti; 2. Paul Morand: *Il viaggiatore*.

PARIGI TORRE EIFFEL

khz 1456; m 205; kw 5

18.30: Cronache varie.

21: Programma per la televisione.

21.30: Concerto orchestrale (musica leggera): 1. Chabrier: *La stella*, ouverture; 2. Thomas: *Il Cid*, duetto; 3. Terrasse: *Chocquette*; 4. Messager: *Veronica* (duetto); 5. Inghelbrecht: *La niuserg*; 6. R. Hahn: *Brumeli*; 7. Christiné: *Madame*; 8. Yvain: *Tu bouche*; 9. Debilis: *Sylvia*; 10. Saint-Saëns: *Quverture della Principessa gialla*; 11. Gounod: *Medico suo malgrado*; 12. Périet: *Ballade des petites renaissances*; 13. Pleret: *Le balene*; 14. Beydts: *Sour le stage*; 15. Offenbach: *Barba bleu* (fragment); 16. Massenet: *Balletto da Il Cid*.

23.30: Conversazione.

RADIO PARIGI

khz 182; m 1648; kw 80

18: Due commedie.

19.45: Cronache varie.

20.40: Letture letterarie.

21: Melodie e canzoni.

21.30: Notiziario.

21.45: Musica da camera: 1. D. Scarlatti: *Una Sonata per piano*; 2. Schumann: *Chimera e Inceola*; 3. Debussy: *Il Soupp*; 4. Placet futile; c) *Il ventaglio*; 4. Chaudson: *Chanson perpétuelle*; 5. Schumann: *Quintetto*.

22.45: Come Bordeaux.

23.45: Notiziario.

24: Musica da ballo.

0.30-1.15: Mus. leggera.

RADIO TOLOSA

khz 913; m 328,6; kw 60

18.45: Musica da ballo - Notizie - Per i fanciulli - Concerto - Notizie.

20: Operette - Musica basca - Melodie - Notizie - Musette.

21.15: Concerto - Fantasia - Danze - Notizie - Fantasia.

22.45: Varietà parigino.

23.15: Concerto - Musica da ballo - Notizie - Comedie musicali.

GELONI

Le forme più ribelli,
ulcerate, cancerose,
guariscono
infallibilmente
in 48 ore col

CRIOSAN

IL MIGLIORE DEL MONDO

L. 3,- in ogni farmacia

Istituto Farmaceutico Collaborativo Italiano
Bologna - S. Vitale, 129

GIOVEDÌ

14 GENNAIO 1937-XV

COLONIA

kH 658; m 455,9; kW 100

- 18: Musica di strumenti a fiato.
19:55: Cronaca - Notizie.
20:16: Grande concerto orchestrale e corale: 1. Babbrieli: *Sonata piano e forte* (strum. a fiato); 2. Haydn: *Sinfonia "L'orologio"*; 3. Beethoven: *Fantasia* per piano, coro e orchestra, op. 80; 4. Beethoven: *Sinfonia "L'orologio"*; 5. in do minore, opera 67.
22:30: Schubert: *Il viaggio invernale*, 2° parte, ciclo di *Lieder* (dischi).
23:5-24: Come Stoccarda.

FRANCOFORTE

kH 1195; m 251; kW 25

- 18: Come Colonia.
19: Orchestra da camera: 1. S. Bach: *Concerto in re minore* per due violini e orchestra d'archi; 2. *Concerto brandeburghese* n. 3 in sol maggiore per orchestra d'archi.
19:40: Attualità - Notiz.
20:10: Due commedie.
21: Opere italiane (dischi).
22:30: Musica da ballo.
23:5-24: Come Stoccarda.

KÖNIGSBERG I

kH 1031; m 251; kW 100

- 18: Musica di strumenti a fiato.
19:55: Notiziario.
20:10: R. Kargel: *Chi non osa, non arriverà a Wehlau*, commedia brillante.
21:40: Notiziario.
20:10: Serata di danze.
22: Notiziario.
22:30: Lettura.
22:30-24: Come di dischi.

KÖNIGSWUSTERHAUSEN

kH 191; m 1571; kW 60

- 18: Concerto di piano.
18:30: Conversaz. (reg.).
18:45: Cronaca sportiva.
19:55: Musica riprodotta.
20:10: Cronaca - Notizie.
20:10: Musica da ballo.
20:45: Concerto orchestrale diretto da Böhr: 1. Haydn: *Sinfonia delle campagne* in re maggiore (n. 11 delle *Sinfonie londinesi*); 2. Pärtner: *Tre preludi dall'opera Palestrina*; 3. Schumann: *Sinfonia* n. 4 in re minore, op. 120.
22: Notiziario.
22:30: Hans Ahlgrim: *Notturno* per flauto, violino e viola.
22:45: Bollett. del mare.
23:24: Musica di dischi.

LIPSIA

kH 785; m 382,2; kW 120

- 18: Concerto variato.
19: Un racconto.
19:20: Schumann: *Studi sinfonici*, op. 13 (piano).
19:45: Attualità - Notiz.
20:10: Hans Brennecke: *La festa dei violini*, racconto con musica.
21: Josef Martin Bauer: *Ritorno*, commedia.
22: Notiziario.
22:30-24: Musica leggera.

MONACO DI BAVIERA

kH 740; m 405,4; kW 100

- 18: Come Colonia.
19: Musica da camera.
19:45: Conversaz. (reg.).
20:10: Varietà: *Ve ne siete accorti?*
22:30: Convers. (reg.).
22:30-24: Mus. da ballo.

STOCCARDA

kH 574; m 522,6; kW 100

- 18: Concerto di dischi.

- 19: Musica strumentale popolare.
19:40: Attualità - Notizie.
20:10: Serata brillante.
21:40: Lezioni di inglese.
21:41: Come Amburgo.
22: Notiziario.
22:30: Musica leggera.
23:2-2: Ciclo Schubertiano: Composizioni del periodo 1822-1827: 1. Due *Marche* per piano a 4 mani; 2. *Quartetto in re minore* (2° tempo); 3. *Lieder*; 4. *Concerto in sol minore* (incompito) - Indl: Beethoven: *Concerto* per piano.
INGHILTERRA

DROITWICH

kH 200; m 1500; kW 150

- 18:15: Musica da ballo (Henry Hall).
19: Notiziario.
19:20: Conversazione.
19:40: Orchestra scozzese della BBC: 1. Wagner: *Ouv. del Tannhäuser*; 2. Schubert: *Sinfonia* n. 8 in si minore (incompito); 3. Calzavara: *A Mock Morris*; 4. *Shepherd's Hey*; 5. Liszt: *Rhapsodie ungherese* n. 12.
20:40: Varietà: *White Coons*.
21:40: Convers. - *Shakespeare* del suo teatro - 22: Notiziario.
22:30: Concerto variato.
23: Breve funzione religiosa.

LONDON REGIONAL

kH 577; m 342,1; kW 70

- 18: Per i fanciulli.
19: Cant. popolari tedeschi con acc. di liuto.
19:55: Musica leggera.
20: Notiziario.
20:30: Conc. di dischi.
21: Conversazione.
21:15: Midland Regional.
22: Musica da ballo (Al Collins).
22:30: Radiocronaca: *Manovre antiaeree*.
23: Notiziario.
23:25: Musica da ballo (Sydney Lypton).
0:40-1: Conc. di dischi.

MIDLAND REGIONAL

kH 1013; m 296,2; kW 70

- 18: London Regional.
19: Musica leggera.
19:40: Per gli agricoltori.
20: Notiziario.
20:30: Concerto corale.
21:15: London Regional.
21:30: Orchestra di Midland diretta da Leslie Howard: 1. Ciaikovski: *Intermezzo e aria di balletto dal Voceada*; 2. German: *Mmetto*, poema sinfonico; 3. Schöner: *Musica campestre* suona, suite.
22: Danze (dischi).
22:20: Programma folcloristico.
23:1: London Regional.

JUGOSLAVIA

BELGRADO

kH 686; m 437,3; kW 2,5

- 18: Danze (dischi).
18:30: Lezione d'inglese.
19:30: Conversazione.
19:50: Mus. riprodotta.
20: Concerto variato.
21: Radiorchestra.
22: Notiziario.
22:30-23: Melodie popol.

LUBIANA

kH 527; m 569,3; kW 6,3

- 18: Radiorchestra.
18:40: Lez. di sloveno.
19:55: *Lieder* - Convers.
19:50: Umorismo.
20: Otetto - *Ruslen*.
21: Dischi.
21:10: Radiorchestra e
22: Notiziario.
22:15: Trio strumentale.

LETTONIA

MADONA

kH 583; m 514,6; kW 50

- 18: Coro femminile.
18:30: Lezioni di inglese.
19: Notiziario.
19:15: Arle di opere.
19:30: Conversazione.
19:50: Composizioni sinfoniche di Mendelssohn: 1. *La grotta di Fingol*, ouverture; 2. *Canz.*; 3. *Concerto* per violino e orchestra in si minore; 4. *Overture del Sogno di una notte d'estate*; 5. *Sinfonia* n. 4 in la maggiore - Nell'intervallo: Notizie - Conversazione.

LUSSEMBURGO

kH 232; m 1293; kW 150

- 18:30: Per le signore.
18:45: Per i fanciulli.
19:15: Concerto variato.
20:30: Notizie in tedesco e francese.
21:15: Concerto variato.
22: Varietà musicale.
22:15: Concerto sinfonico: (Orchestra e piano): 1. Mozart: *Concerto in re maggiore* per piano e orchestra; 2. Jockl: *Concerto grosso* per orchestra d'archi; 3. Schumann: *Sinfonia* n. 1 in si bemolle maggiore - Nell'intervallo: Notizie.
23:55: Danze (dischi).

NORVEGIA

OSLO

kH 260; m 1153,8; kW 60

- 18:50: Notizie - Attualità.
19:30: Dischi - Conversi.
20:55: Orchestra Filarmonica di Oslo e soprano: 1. Jensen: *Passagialla*; 2. Schönberg: *Verklärte Nacht*; 3. Brahms: *Meine Liebe ist grün*; 4. Mahler: *Ich atmet, einen linden Duft*; 5. Mahler: *Ich ging mit Lust durch einen grünen Wald*; 6. Strauss: *Serenata*.
21:15: Conversazione.
21:40: Notizie - Attualità.
22:15-24: Radiocabaret.

OLANDA

HILVERSUM I

kH 160; m 1875; kW 100

- 18:10: Musica leggera.
19:10: Conversazione.
19:45: Raccoglimento: *Variations su un tema di Corelli* (piano).
20:10: Lezione di inglese.
20:40: Notiziario.
20:50: (dal Concertgebouw): Concerto sinfonico diretto da Mengelberg e violino: 1. Ciaikovski: *Concerto in re maggiore* per violino e orchestra, op. 35; 3. Stravinski: *Suite dell'Uccello di fuoco*.
23:10: Concerto di dischi.
23:40: Notiziario.
23:50-0:40: Mus. da ballo.

HILVERSUM II

kH 995; m 301,5; kW 60

- 18:40: Basso-baritono e piano.
19:25: Conversazioni - Cronache - Notiziario.
20:45: Banda militare e fanfare - Nell'intervallo: Conversazione.
23:10-0:10: Concerto di dischi.
23:40: Notiziario.

POLONIA

VARSAVIA I

kH 224; m 1339; kW 120

- 18: Cronache varie.
19: Radiorecta: *Don Chisciotte della Mancha*.
19:30: Musica leggera.
20:30: Cronaca - Notizie.
21:5: Musica da camera: *Rodriguez*; 1. *Quintetto* per piano op. 5 in do minore; 2. *Cinque can-*

Le calze elastiche o fasce che usate per Vene Varicose, Fibili, ecc. Vi danno noia? Non Vi vanno bene? Non hanno efficacia curativa? Non hanno durata? Chiedeteci allora gratis l'ampio catalogo N. 6 (con opuscolo sulle varie indicazioni per prendere da sé le misure, ecc.) delle nuovissime, perfette, veramente superiori calze.

CALZE ELASTICHE ITALIA CILINDRO
Fabbriche C. F. ROSSI - S. MARGHERITA LIGURE

- zoni; 3. *Leggenda*; 4. *Quattro pezzi caratteristici*.
22: (ca): Concerto variato: 1. Gian: *Valzer*; 2. Brahms: *Due danze ungheresi* n. 5 e 6; 3. Fredericks: *Suite Finlandese*; 4. Sibellus: *Valzer triste*; 5. Arenski: *Serenata*; 6. Langer: *La nonna* (1° violino); 7. Siede: *Paidach*, intermezzo - Alla fine: Mus. da ballo.

ROMANIA

BUCAREST

kH 823; m 345,5; kW 12

18:10: Musica popolare rumena.

19: Conversazioni:

19:10: Dischi (*Lieder*).

20:15 (all'Ateneo rumeno): Concerto sinfonico.

22:10: Conc. ritrasmissione.

22:45: Notiziario in francese e tedesco.

22:55: Ultime notizie.

SVEZIA

STOCKHOLM

kH 704; m 426,1; kW 55

17: Musica leggera.

18:45: Lez. di inglese.

19:30 (dal Teatro Reale): Wagner: *Tannhäuser*, atto 1°.

20:30: Conversazione.

21: Radiocronaca.

22-23: Conc. di dischi.

SVIZZERA

BREMENSTEN

kH 556; m 539,6; kW 100

18:30: Un racconto.

19: Notizie - Convers.

19:40: Musica da camera.

20:30: Conversazione.

20:55: Radiorchestra: Boccherini e Mozart.

21:20: Schumann: *Amor di poeta*, ciclo di *Lieder*.

21:55: Musica di opere tedesche.

MONTE CENERI

kH 1167; m 257,1; kW 15

19: Musica riprodotta.

19:15: Conversazione.

19:30: Musica riprodotta.

UNGHERIA

BUDAPEST I

kH 546; m 549,5; kW 120

18:40: Radiorchestra.

19:15: Serata dell'artista.

20:10: Musica da jazz.

22: Notiziario.

22:20: Dizione in tedesco.

22:45: Concerto orchestrale: 1. Adorandini: *Adagio e pastorale*; 2. Zador: *Rondo*; 3. Dvorak: *Sinfonia* n. 5 in mi minore.

0:5: Ultime notizie.

STAZIONI

EXTRA EUROPEE

RABAT

kH 601; m 499,2; kW 25

18:30: Concerto di dischi.

19:35: Musica da ballo.

20:10: Dischi - Cronaca.

20:30: Musica araba.

22: Notiziario.

22:15: Concerto di dischi.

23:10-23:30: Danze (d.).

ELIMINA DISTURBI

e Abbonamento o Rinnovo al RADIOCORRIERE

FILTRO DI FREQUENZA, l'unico dispositivo costruito con DATI SCIENTIFICI che elimina i disturbi convogliati dalla RETE - Protegge le valvole dagli sbalzi di corrente - Minimo ingombro - Facile applicazione - Si spedisce contro assegno di L. 55 - Con Abbonamento o Rinnovo per un anno al RADIOCORRIERE L. 65 assegno.

Indirizzare vaglia e corrispondenza:
Laboratorio Specializzato Riparazioni Radio
Ing. F. TARTUFARI - Torino
Via Cesare Battisti, 5 (angolo Piazza del Teatro Carignano)

Rivendita autorizzata per il Piemonte dei famosi apparecchi
Phonola - Radio
Magnadyne - Radio
VENDITE - RATE - CAMBI

NOVITA: Modulo prontuario di norme pratiche per migliorare l'apparecchio radio. Si spedisce dietro invio di Lire 1,50 in francobolli.



COLONIA Patricia's
fresca, tenace, trionfante
su ogni altro
effluvio.

ADDA - MILANO
VITTORIO 18

CONCORSO SETTIMANALE DI CULTURA MUSICALE

VINCITORI PER LA SESTA TRASMISSIONE:

1° premio: Eleni Isidoro, Casale Popolo, abbon. num. 33674; 2° premio: Grossi Domenico, S. Danato 14, Modena, abbon. num. 46180.

Le composizioni trasmesse sono state le seguenti: 1° Giuseppe Verdi: «La Traviata», atto III (Preludio); 2° Carlo Gounod: «Faust» (Salve dimora casta e pura), atto III, sc. IV; 3° Giuseppe Verdi: «Rigoletto» (Caro nome), atto I, sc. XIII; 4° Emilio Waldeufel: «I pattinatori», valzer.

VINCITORI PER LA SETTIMA TRASMISSIONE:

1° premio: A. Pompeani Arturo, S. Felice, 3680, Venezia, abbon. num. 6879; 2° premio: Barboglio Elena, viale Vittorio Emanuele, 10, Bergamo, abbon. num. 3105.

Le composizioni eseguite sono state le seguenti: 1° Vincenzo Bellini: «Norma»; sinfonia; 2° Giorgio Federico Haendel: «Sese», largo; 3° Pietro Mascagni: «Guglielmo Ratcliff» (Il sogno), intermezzo atto III; 4° Riccardo Wagner: «La Walkiria» (La cavalcata delle walkirie), atto III.

Elenco dei 25 estratti fra i concorrenti agli altri 25 premi consistenti in 25 svelte marca «Veglia».

1° Dott. Cavalli Gino, Farnacia Scacchi, Codogno (Milano), abbon. N. 30; 2° Bertoglio Igina, via Carlo Pisacane, 11, Brescia, abbon. N. 3011; 3° Mandi Edoardo, via Garibaldi, Codogno (Milano), abbon. N. 50834; 4° Calamandrei Otello, via S. Giovanni, 46, Firenze, abbon. N. 18612; 5° Smerzi Giustina, via Sica, 47, Torino, abbon. N. 23709; 6° Dott. Zommalini Giuseppe, corso Stupiglia, 37, Torino, abbon. N. 20411; 7° Buonocore Gio, via Belzezza, 7, Milano, abbon. N. 2972; 8° Ridolfi Giovanni, via Aquile Mauri, 2, Roma, abbon. N. 22663; 9° Schirazi Ugo, via Medama Cristina, 72, Torino, abbon. N. 22883; 10° Fontana Carlo, via Giuditta Sidoli, 13, Milano, abbon. N. 20401; 11° Milani Carlo, via Bramante, 1, Busto Arsizio, abbon. N. 499; 12° Bianchi Mario, via G. Ferrari, 2, Varese, abbon. N. 80; 13° Ronelli Giovanni, via E. Parisi, 24, Palermo, abbon. N. 7333; 14° Panconesi Ferdinando, via Padre Giovanni Antonelli, 58, abbon. N. 1182; 15° Pellegrini Guido, Grezzana (Verona), abbon. N. 15; 16° Ing. Raso Farnacia, via Libertà, 185, Palermo, abbon. N. 5566; 17° Batini Ilvo, via San Nicolao, Lucrea, abbon. N. 1816; 18° Sallinger Carlo, via Regina Elena, 17, Trieste, abbon. N. 11324; 19° Dott. Grossi Carlo, via Provinciale, 186, Massa Fimalese (Modena), abbon. N. 107; 20° Scarpa Giovanni, corso Cavour, 11, Novara, abbon. N. 2001; 21° Lauriello Giuseppe, via Valadier, 44, Roma, abbon. N. 29787; 22° Pedretti Giulia Margherita, corso Francia, 181, Torino, abbon. N. 18852; 23° Pisani Ing. Leonardo, Verrua Po (Paria), abbon. N. 11, Ufficio Registro Brom (Paria); 24° Tarsia Margherita, via Ferdinando di Savoia, 3, Roma, abbon. N. 43929; 25° Gariglio Maria, via Maurizio Clementi, 68, Roma, abbon. N. 31625.

AVVERTENZA. — L'assegnazione dei premi a ciascun vincitore sarà fatta dopo che saranno espletate le pratiche per accertare che i singoli concorrenti siano in regola con il versamento del canone di abbonamento alle Radionotizi.

15 GENNAIO 1937-XV

ROMA - NAPOLI - BARI - PALERMO BOLOGNA

MILANO II - TORINO II

(Le stazioni sono indicate secondo l'ordine cronologico del loro collegamento alla rete nazionale)

ROMA: kHz 713 - m 420.8 - kW 30
NAPOLI: kHz 1104 - m 271.7 - kW 1.5
BARI I: kHz 1050 - m 283.3 - kW 20
O BARI II: kHz 1357 - m 221.1 - kW 1
PALERMO: kHz 565 - m 531 - kW 3
BOLOGNA: kHz 1222 - m 245.5 - kW 50
MILANO II: kHz 1357 - m 221.1 - kW 4
TORINO II: kHz 1357 - m 221.1 - kW 6.2
PALERMO inizia le trasmissioni alle 10.30
MILANO II e TORINO II entrano in collegamento con Roma alle 20.40

7.45: Ginnastica da camera.

8-8.20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.

10.30-11: PROGRAMMA SCOLASTICO a cura dell'ENTE RADIO RURALE: Reparti speciali del R. Esercito: Una esercitazione di carri armati, radiocronaca della Piazza d'Armi di Roma.

11.30-12.10 (Roma III): ORCHESTRA RIZZA (Vedi Milano).

12.30-13 e 13.25-13.50: CONCERTO ORCHESTRALE diretto dal M° Tito PETRALIA (Vedi Milano).

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13.15: CHE C'È DI NUOVO?, dialogo di Carlo Veneziani ed Elena Pantano (trasmissione offerta da Motta Panettoni).

13.50: Eventuali rubriche varie o Musica varia.

14-14.20: Giornale radio - Borsa.

14.20-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (Vedi pag. 13).

16.40: LA CAMERATA DEI BALLI E DELLE PICCOLE ITALIANE: Yambo: Dialoghi con Ciuffettino (Palermo): Gli amichei di Fatina.

17: Giornale radio.

17.15: CONCERTO ORCHESTRALE

diretto dal maestro EDOARDO DE GUARNIERI

1. Paisiello: *Il barbiere di Siviglia*, sinfonia; 2. Schubert: *Sinfonia in si minore* (incompiuta); 3. Lualdi: *Le furie di Arlecchino*, ouverture.

17.50-18: Bollettino presagi - Bollettino della neve.

18.10-19.48 (Bari): Notiziari in lingue estere.

18.30-20.39 (Roma II): Notiziari in lingue estere - Giornale radio - Cronache del Regime.

18.50: Comunicazioni della Reale Società Geografica.

18.50-20.30 (Bari): Comunicati vari - Giornale radio - Musica varia.

18.50-20.4 (Roma III): Comunicazioni della Reale Società Geografica - Musica varia - Comunicati vari.

19-20.4 (Bologna): Notiziari in lingue estere.

19-20.4 (Napoli): Musica varia - Cronache dell'Idroscopo - Notizie sportive.

19.5-19.20 (Roma): Notizie sportive - Cronache del turismo (in francese).

19.20-20.40 (Roma): Notiziari in lingue estere.

19.49-20.39 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GRECIA (Vedi pag. 13).

20.5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20.30: CRONACHE DEL REGIME: DOTT. VIRGINIO GAYDA.

20.40: Il triangolo magico

Tre atti giulli di A. DE STEFANI

Direzione artistica di GHERARDO GHERARDI

Regia di ALDO SILVANI

(Vedi quadro).

22 (circa):

Selezione di canzoni

ORCHESTRA CETRA diretta dal M° BARZIZZA.

22.40: MUSICA DA BALLO DALL'APOLLO DI ROMA (sino alle 23.30).

23-23.15: Giornale radio.

23.30-23.55 (Roma-Napoli-Bari): MUSICA DA BALLO.

VENERDI

ROMA - NAPOLI - BARI - PALERMO
BOLOGNA - MILANO II - TORINO II
Ore 20.40

IL TRIANGOLO MAGICO

Tre atti giulli di
ALESSANDRO DE STEFANI

Personaggi:

Ugo Durbin		Olinto Cristina
Ignazio Ulstein		Augusto Mestroni
Mattia Cintra		Fernando Solieri
Gioia Collier		Angelo Bassanelli
Un delegato		Felice Romano
Giorgia, cameriere		Gio Fanti
Federica Ulstein		Marcella Rovena
Giannina, segretaria		Vanda Tottoni
Cristina Durbin		Celeste Zanchi
Giudino Istruttore		Vittorio Tonnari
Un notajo		Gustavo Conforli
Un perito		Nello Lunghetti

Direzione artistica G. GHERARDI
Regia di ALDO SILVANI
(Prima trasmissione radiofonica)

MILANO - TORINO - GENOVA TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO ROMA III

MILANO: kHz 814 - m 368.6 - kW 50 - TORINO: kHz 1140
m 263.2 - kW 7 - GENOVA: kHz 985 - m 304.3 - kW 10
TRIESTE: kHz 1140 - m 263.2 - kW 10
FIRENZE: kHz 910 - m 401.5 - kW 20
BOLZANO: kHz 536 - m 559.7 - kW 10
ROMA III: kHz 1258 - m 238.5 - kW 1

BOLZANO inizia le trasmissioni alle 10.30
ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20.40

7.45: Ginnastica da camera.

8-8.20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.

10.30-11: PROGRAMMA SCOLASTICO a cura dell'ENTE RADIO RURALE (Vedi Roma).

11.30: ORCHESTRA diretta dal M° PIERO RIZZA:

1. Reissfeld: *Una ragazza tedesca*; 2. Caslar: *Malinconia*; 3. Rizza: *Ragazze in crociera*; 4. Katscher: *Madonna*; 5. Bertini: *Amiamoci stonole*; 6. Di Lazzaro: *Valzer dell'orologio*; 7. Mari-Mascheroni: *Io conosco un bar*; 8. Bertini: *Vorrei*; 9. Wrubel: *La signora in rosso*; 10. Mac Hugh: *Quando ti stringo a me*; 11. Marhush: *Cielo riprendente*.

12.30-13 e 13.25-13.50: CONCERTO ORCHESTRALE diretto dal M° Tito PETRALIA: 1. Mozart: *Così fan tutte*, sinfonia; 2. Lehár: *Nel paese del sorriso*, fantasia; 3. Ranzato: *Tamburino arabo*; 4. Corto: *Fantasia di negri*; 5. Cucina: *Calandrino*, danza delle streghe; 6. Chapuis: *Ke-sa-ko*; 7. Scassola: *Stella Maris*; 8. D'Ambrosio: *Ronda dei folletti*; 9. Grieg: *Danza norvegese* n. 7.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13.15: CHE C'È DI NUOVO?, dialogo di Carlo Veneziani ed Elena Pantano. (Trasmissione offerta da Motta Panettoni).

ROMA - NAPOLI - BARI - PALERMO
BOLOGNA - MILANO - GENOVA
TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO

Ore 13.15

CARLO VENEZIANI ed ELENA PANTANO:

Che c'è di nuovo?

Trasmissione offerta da MOTTA PANETTONI

VENERDI

15 GENNAIO 1937-XV

13.50: Eventuali rubriche varie o Musica varia.
14-14.20: Giornale radio - Borsa.
19-20.4 (Milano): Borsa. (Trieste): Borsa - Comunicati E.N.I.T.

16: Trasmissione dalla R. Accademia di Santa Cecilia:

CONCERTO DEL QUARTETTO LENER
1. Beethoven: *Quartetto in do maggiore*.
2. Respighi: *Quartetto dorico*.
3. Schumann: *Opera 41 n. 3 in la maggiore*.

Nell'intervallo: Giornale radio.
17.50-18: Bollettino presagi - Bollettino della neve.

18.50: Comunicazioni della R. Soc. Geografica.
19-20.4 (Milano) II-Torino II-Genova-III-Roma:
MUSICA VARIA: ORCHESTRA TIPICA ARGENTINA RIO

PROGRAMMI ESTERI

AUSTRIA

VIENNA

kHz 592; m 506.8; kW 100

19.30: Concerto vocale.
19.45: Cronaca - Dischi.
20.30: Notiziario.
21: Dostal: *Die Viergehebe* (La benemerta) operetta. Negli intervalli: Radiorecitta - Notiz.
23.30-1: Musica da jazz.
CECOSLOVACCHIA
PRAGA I
kHz 638; m 470.2; kW 120
19.30: Cronaca - Dischi.
19.45: Convezazione.
19.50: Canzoni, melodie e danze nella vecchia Praga.
20.35: Trasmiss. da Brno.
21: Radiorecitta.
22: Notizie - Dischi.
23.45: Trasmiss. da Brno.
23: Notizie in russo.

BELGIO

BRUXELLES I

kHz 620; m 483.9; kW 15

18: Musica di F. Goyens.
19: Cronaca - Dischi.
20.30: Concerto di piano.
20: Convezazione.
20.15: Concerto vocale.
20.30: Notiziario.
21: Radiorecitta, dizione e canto.
23: Notiziario.
23.10: Dischi richiesti.
23.25-24: Fisarmonica.
BRUXELLES II
kHz 932; m 321.9; kW 15
18: Musica da ballo.
19: Canto - Recitaz.

La Guajrina
nelle

TOSSI

anche inveterate e ribelli
è prodigiosamente curativa

Scatola di 20 dosi (cura completa) L. 6.75, in ogni Farmacia

PLATENSE diretta dal M^o EDMONDO QUADRI - Comunicati vari.
19-20.4 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): Notiziari in lingue estere.
20.5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico.
20.30: CRONACHE DEL REGIME: DOTTOR VIRGINIO GATTA.
20.40: Musica varia.

21: STAGIONE SINFONICA DELL'E.I.A.R.

Concerto sinfonico

diretto dal M^o WILLY FERRERO

1. Beethoven: *Terza sinfonia in mi bemolle maggiore (Eroica)*.
2. Veretti: *Suite in do*.
3. Ravel: *Bohéro*.

Nell'intervallo: Cronache del turismo.
23: Giornale radio.
23.15-23.30: MUSICA DA BALLO dalla SALA GAY di Torino (Orchestra Angelini).
23.30-23.55 (Milano - Torino - Trieste - Firenze): MUSICA DA BALLO.
23.30-23.45 (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua spagnola.

KOSICE

kHz 1158; m 235.1; kW 10

19.30: Banda militare.
20.5: Radiorecitta.
21: Trasm. da Praga.
22.25: Come Bratislava.
23.45: Trasm. da Brno.

MORAVSKA-OSTRAVA

kHz 1113; m 269.5; kW 11.2

19.10: Trasm. da Brno.
19.45: Trasm. da Brno.
21: Trasm. da Praga.
22.45: Trasm. da Brno.

DANIMARCA

KALUNDBORG

kHz 240; m 1250; kW 60

18.35: Lezione di tedesco.
19: Notizie - Convers.
20: Rassegna settimanale.
20.10: Concerto corale.
20.35: Una farsa.
21.35: Concerto vocale.
22: Notizie - Lettere.
23.20: Concerto di banjo.
23-0.30: Musica da ballo.

FRANCIA

BORDEAUX P. T. T.

kHz 1077; m 278.6; kW 12

19.30: Notiziario.
20.45: Convezazione.
21: Lezione di spagnolo.
21.15: Notiziario.
21.30: Come Radio Parigi.

GRENOBLE

kHz 583; m 514.6; kW 15

18.30: Musica da camera.
19.30: Notiziario.
21.15: Cronache - Not.
21.30: Da stabilire.
21.45: Come Radio Parigi.
23.30: Come Parigi P.T.T.

JUAN-LES-PINS

kHz 1276; m 235.1; kW 27

19.30: Progr. allegro.
20.25: Cronache varie.
21: Notiziario.
21.15: Radiocconcerto.
21.45: Convezazione di Sacha Guitry: *Le donne e l'amore*.

LILLA

kHz 1213; m 247.3; kW 60

19: Musica riprodotta.
19.15: Beethoven: *Sonata al chiaro di luna* per piano.
20: Selezione di opere e operette.
20.30: Dischi richiesti.
21: Cronache varie.
21.30: Come Tolosa P.T.T.
22.30: Notiziario.

LIONE P. T. T.

kHz 648; m 453; kW 100

18.30: Quartetto e canto.
19.30: Notiziario.
20.30: Dischi richiesti.
21: Cronache varie.
21.30: Musica da camera e canto.
22.15: Schubert: *Grande quintetto per archi*.
23: Musica da camera e canto.
24: Come Radio Parigi.

MARSIGLIA P.T.T.

kHz 749; m 400.5; kW 100

18.30: Come Lione P.T.T.
19.30: Notiziario.
20.30: Cronache varie.
21.15: Musica varia.
21.30: Da stabilire.
22.30: Notiziario.

NIZZA P.T.T.

kHz 1185; m 253.2; kW 60

18.30: Concerto di piano.
19.30: Notiziario.
20.30: Musica sinfonica.
21: Martin Pins: *Regina* opera (fragmenti).
21.30: La costa azzurra.
21.45: Come Radio Parigi.
23.45: Come Parigi P.T.T.

PARIGI P. P.

kHz 959; m 312.8; kW 60

19: Attualità - Dischi.
20.10: Notiziario.
20.41: Programma vario e dischi.
21.55-1 (Théâtre de la Michodière): Edouard Bourdet: *Fric-Frac*.

PARIGI P.T.T.

kHz 695; m 431.7; kW 120

18: Dischi - Cronaca.
19: Dischi - Piano.

19.30: Notiziario.
20.30: Comunic. - Dischi.
21.30: (Da stabilire).
23.30: Notiziario.

PARIGI TORRE EIFFEL

kHz 1456; m 206; kW 5

19: Cronache varie.
21: Programma per la televisione.
21.30: Musica da camera: C. Debussy: a) *Children's corner*, b) *Fêtes galantes*, c) *Pour le piano*, d) *Le canon di St. Orléans*, e) *Sonata per cello e piano*.
23.30: Convezazione.

RADIO PARIGI

kHz 182; m 1648; kW 80

18: Lezione di inglese.
18.20: Cronaca - Dischi.
18.45: Concerto di piano.
19: Per le signore.
20.30: Cronache varie.
21: Concerto di piano: 1. Arne: *Sonata in fa maggiore*; 2. Arne: *Sonata in sol maggiore*; 3. Purcell: *Toccata in F*; 4. Bux: *Winter water*; 5. Swaine: *The Mountain Ash*; 6. Irc: *Bergomask*.
21.45: Paul Clérouc: *Le fortune di Zeffrino*, commedia in tre atti con musica di Willy Leardy.
23.45: Notiziario.

RADIO TOLOSA

kHz 913; m 328.6; kW 60

18.45: Orchestra - Notizie - Canzoni - Orchestra - Musette.
19.50: Notizie - Concerto variato - Notizie - Operette - Cronaca.
21.25: Programma vario - Musette - Notizie - Fantasia: *Questions*.
22.45: Varietà parigina.
23.15: Valzer e operette - Notizie - Orchestra argentina - Mus. di film.
23.40-1.30: Orchestra da camera - Notizie - Fantasia - Musica militare.

RENNES

kHz 1040; m 288.5; kW 120

19.15: Notiziario.
20.30: Musica di dischi.
21: Jérôme K. Jérôme: *L'inquinato del terzo piano, sul cortile*, commedia in tre atti.
23.30: Notiziario.

STRASBURGO

kHz 859; m 349.2; kW 100

18.30: Come Lione P.T.T.
19.30: Notizie - Dischi.
20.30: Notizie in francese e tedesco.
21.30: Serata teatrale: 1. Douglas d'Estrac: *Il segreto della felicità*, radiorecitta; 2. Cita e Suzanne Malard: *Responso*, biptita radiocommedia; 3. Emile Ripert: *Un ritorno a Fontvieille*, un atto in versi.
23.30: Come Radio Parigi.

TOLOSA P. T. T.

kHz 775; m 386.6; kW 120

18.30: Come Lione P.T.T.
19.30: Notiziario.
20.30: Cronaca - Dischi.
21: Notizie - Dischi.
22.30: Musica leggera.
23.30: Notizie - Dischi.
24: Come Radio Parigi.

GERMANIA

AMBURGO

kHz 904; m 331.9; kW 100

18: Come Lipsia.
18.40: Notizie varie.

19: Dischi (valzer).
19.40: Come Koenigs-wusterhausen.
20: Notiziario.
20.10: Concerto di musica tedesca diretto da Frick-hofner: Thullie: *Ouverture romantica* op. 16; 2. Stephan: *Musica per violino e orchestra*; 3. Wetz: *Sinfonia n. 2* in la maggiore op. 47.
21.30: Radiobozetto.
22: Notiziario.
23.20-24: Come Koenigs-wusterhausen.

BERLINO

kHz 841; m 356.7; kW 100

18: Come Lipsia.
18.50: Convezazione - Dischi.
19.40: Come Koenigs-wusterhausen.
20: Notiziario.
20.10: Arie popolari norvegesi per baritone e coro.
20.30: Orchestra sinfonica della stazione diretta da Fiedler; 1. Brahms: *Concerto per piano e orchestra in si bemolle magg.*; 2. Schumann: *Sinfonia n. 4* in re minore.
23.20-24: Come Koenigs-wusterhausen.

BRESLAVIA

kHz 950; m 315.8; kW 100

17: Musica leggera.
18.30: Notizie.
19: Musica popolare dei minatori dell'Alta Slesia.
19.40: Come Koenigs-wusterhausen.
20: Notiziario.
20.10: Musica dei minatori.
20.30: Hans Sattler: *Aquis submersus*, dramma lirico.
23.20-24: Come Koenigs-wusterhausen.

COLONIA

kHz 658; m 455.9; kW 100

18: Come Lipsia.
19: Concerto di *Lieder*.
19.45: Cronaca - Notizie.
20.30: Musica per soli (recita, convers. e mus.).
22: Notiziario.
23.20-24: Come Koenigs-wusterhausen.

FRANCOFORTE

kHz 1195; m 251; kW 25

18: Come Lipsia.
19: Musica da ballo.
19.40: Attualità - Notizie.
20.10: Musica leggera tedesca moderna.
21.30: Come Koenigs-wusterhausen.
24-2: Musica leggera (dischi).

KOENIGSBERG I

kHz 1031; m 291; kW 100

18: Come Lipsia.
18.50: Notizie - Convers.
19.40: Attualità - Notizie.
20: Come Lipsia.
22: Notiziario.
22.20: Convezazione.
22.40-24: Conc. di dischi.

KOENIGSWUSTERHAUSEN

kHz 191; m 1571; kW 60

18: Canto corale.
18.30: Convezazione.
19: Musica da ballo e dischi.
19.40: Parla Baldur von Schirach.
20: Notiziario.
20.10: Orchestina di cete e di fisarmoniche da bocca.
21.10: Hans Rehberg: *Un certo Karl Peters*, radiorecitta.
22: Notizie - Echl.
23.20-24: Musica leggera e da ballo - Nell'intervallo (22.45): Bollettino del mare.

LIPSIA

kHz 785; m 382.2; kW 120

18: Concerto variato.
19: Radiocronaca.

19.40: Come Koenigswusterhausen.
20: Notiziario.
20.10 (da Dresda): Programmario variato: Caleidoscopio di Dresda.
22: Notiziario.
22.30-24: Come Koenigswusterhausen.

MONACO DI BAVIERA
kHz 740; m 405,4; kW 100
18: Musica richiesta.
19: Musica da camera moderna.
19.45: Conversazione.
20: Notiziario.
20.10: Danze (dischi).
21: Kusterer: *Servitore di due padroni*, opera (selezione, reg.).
22: Notizie - Cronaca.
22.30: Jürgensohn: *Soldato e musicista*, suite radiofonica per canto e strumenti.
23.30-24: Come Koenigswusterhausen.

STOCARDA
kHz 574; m 522,6; kW 100
18.30: Progr. variato.
19: Radiobozetto.
19.40: Come Koenigswusterhausen.

20: Notiziario.
20.10: Varietà e danze:
1. P. Schaaf: *Spass mit Musik*, commedia brillante; 2. Musica da ballo.
22: Notiziario.
22.30: Come Koenigswusterhausen.
24-2: Come Francoforte.

INGHILTERRA
DROITWICH
kHz 200; m 150; kW 150
18.15: Musica leggera.
19: Notiziario.
19.25: Conc. di organo.
20: Convers. musicale.
20.10: Colin M. Campbell: *Taide e Talma*, dramma musicale in un atto, diretto dall'autore.
21: Musica di film.
21.30: Canti popolari italiani con acc. di liuto.
22: Notiziario.
22.20: Trasmissione dall'Italia.
22.40: Holt Marvell: *Intrigo al palazzo*, commedia romantica con musica di George Posford.
23.55: Musica da ballo (Bram Martin).
0.30-1: Danze (dischi).

LONDON REGIONAL
kHz 877; m 342,1; kW 70
18: Per i fanciulli.
19: Concerto orchestrale.
19.45: Midland Regional.
20: Notiziario.
20.30: Banda militare:
1. Meyerbeer: *Struensee*, ouverture; 2. G. Williams: *Quattro melodie tradizionali*; 3. Vilmos: *Rapsodia magiara*.
21: Neville Balfour: *Il processo di Mrs. M. Laclan*, dramma dal vero (1902).
22.30: The Rocky Mountaineers.
23: Notiziario.
23.25: Musica da ballo (Bram Martin).
0.30: Notiziario.
0.40-1: Conc. di dischi.

MIDLAND REGIONAL
kHz 1013; m 296,2; kW 70
18: London Regional.
19: Concerto di piano.
19.45: Musica leggera.
20: Conversazione.
20.30: Musica da ballo.
21-1: London Regional.

JUGOSLAVIA
BELGRADO
kHz 686; m 437,3; kW 2,5
18.30: Radiorchestra.
19.30: Conversazione.
19.50: Mus. riprodotta.
20 (da Zagabria): Concerto di violino - Concerto vocale - Musica da camera.
22: Notiziario.
22.20-23: Mus. di dischi.

LUBIANA
kHz 527; m 569,3; kW 6,3
18.20: Dischi.
18.40: Lez. di francese.
19: Notizie - Convers.
20: Fisarmonica e canto.
21: Concerto d'organo.
22: Notiziario.
22.50: Dischi inglesi.

LETTONIA
MADONA
kHz 583; m 514,6; kW 50
18.30: Lezione di francese.
19: Notiziario.
19.15: Cori lettone.
19.30: Conversazione.
19.50: Concerto di musica popolare lettone e scandinava.

CARTE DA PARATI

NITOR

TAPPEZZERIA LAVABILE INALTERABILE

VENDITA DIRETTA DALLA FABBRICA AL PUBBLICO

TORINO - STABILIMENTI VIA MADAMA CRISTINA 125
ROMA - VIA CAPO LE CASE 28 - PROPAGANDA (5
CALZATO PROPAGANDA FIDE)

IN TUTTE LE CITTA' PRESSO I MIGLIORI NEGOZIANI DI CARTE DA PARATI E I MIGLIORI PITTORI DECORATORI

21: Notiziario.
21.20: Composizioni di Beethoven: 1. Egmont, ouverture; 2. Concerto per piano e orchestra in mi bemolle magg. op. 78, num. 5.
22: Notizie in inglese.

LUSSEMBURGO
kHz 232; m 1293; kW 150
18: Radiorchestra.
18.30: Per le signore.
19.15: Concerto variato.
20.30: Notizie in tedesco e francese.
21.10: Concerto variato.
22.45: Cronache - Notizie.
23.20: Boisdreff: *Quartetto* op. 13.
24-2: Musica da ballo.

NORVEGIA
OSLO
kHz 260; m 1153,8; kW 60
18.30: Notizie - Attualità.
19.30: Cronache varie.
20: Jazz per piano.
20.35: Radiocronaca.
20.55: Concerto di violino e piano: 1. Haaland: *Ave Maria*; 2. Kreisler: *Schön Rosmarin*; 3. Thome: *Estasi*; 4. Ciaikovski: *Nur wer die Sehnsucht kennt*; 5. Wieniawski: *Kujawiak*; 6. Riss: *Moto perpetuo*.
21.20: Conversazione.
21.40: Notizie - Attualità.
22.15-22.45: Musica da ballo antica.

OLANDA
HILVERSUM I
kHz 160; m 1875; kW 100
18.10: Musica leggera.
19.10: Conversazioni.
Attualità - Notiziario - Dischi.
20.40: Musica varia.
21.10: Declamazione.
21.40: Orchestra e arpa.
22.25: Radiocommedia.
22.40: Musica da ballo.
23.10: Notiziario.
23.20: Convers. religiosa.
23.40-0.40: Concerto di dischi.

HILVERSUM II
kHz 995; m 301,5; kW 60
19.10: Conversaz. - Attualità - Notizie.
20.45: Conc. di organo.
21.40: Conversazione.
22.10: Concerto variato.
Nell'intervallo (21): Concerto di dischi.

POLONIA
VARSAVIA I
kHz 224; m 1339; kW 120
18: Cronache varie.
19: Concerto e canzoni.
19.45: Dischi (arpa).
20: Conversaz. musicale.
20.15: Trasmissione di un'opera dal Grande Teatro (da stabilire) - Cronache varie.
22.30: Radiobozetto.
22.45: Danze (dischi).

ROMANIA
BUCAREST
kHz 823; m 364,5; kW 12
18.10: Concerto variato.
19: Conversazioni.

21.35: Trasmissione dall'Opera romana (da stabilire) - Negli intervalli: Attualità.
22.45: Notizie in francese e tedesco.
22.55: Ultime notizie.

SVEZIA
STOCKHOLM
kHz 704; m 426,1; kW 55
18: Concerto di dischi.
18.45: Cronaca giuridica.
19.30: Heintze: Trio con piano n. 2 in si minore.
20: Radiocommedia.
20.30: Orchestra e violino: 1. Gade: *Ossian*, ouverture; 2. Mendelssohn: Concerto in mi minore per violino e orchestra; 3. Lindberg: *Rapsodia*; 4. Grieg: *Danza sinfonica*; 5. Sveden: *Follocka*.
22: Conversazione.
22.15-23: Musica leggera.

SVIZZERA
BEROMUNSTER
kHz 556; m 539,6; kW 100
18.30: Conversazioni.
19: Notiziario - Dischi.
19.45: *Lieder* e *Jodel*.
20: Hans Rych: *Die Nacht auf Lauchern*, dramma.
21.20: Concerto portante.
22: Musica da ballo.
22.25: Notiziario - Fine.

MONTE CENERI
kHz 1167; m 257,1; kW 15
19: Musica riprodotta.
19.15: L'antologia ticinese.
19.30: Musica riprodotta.
19.45: Notiziario.
20: Trasmissione popolare.
21: La gita settimanale.
21.15: La serata dei desideri: Radiorchestra e musica riprodotta.

SOTTENS
kHz 677; m 443,1; kW 100
18.10: Cronache varie.
19.15: Micro Magazine.
19.50: Notiziario.
20: Concerto per corno.
20.40: Progr. variato.
21.20: Camille Hornang: *Une riche soirée*, fantasia radiofonica.
21.35: Musica da ballo.

UNGHERIA
BUDAPEST I
kHz 544; m 549,5; kW 120
18.15: Radiorchestra.
19.10: Notizie sportive.
19.30: Trasmissione dall'Opera Reale ungherese (da stabilire).
22.30: Danze (dischi).
23: Notizie in inglese.
23.5: Musica di dischi.
0.5: Ultime notizie.

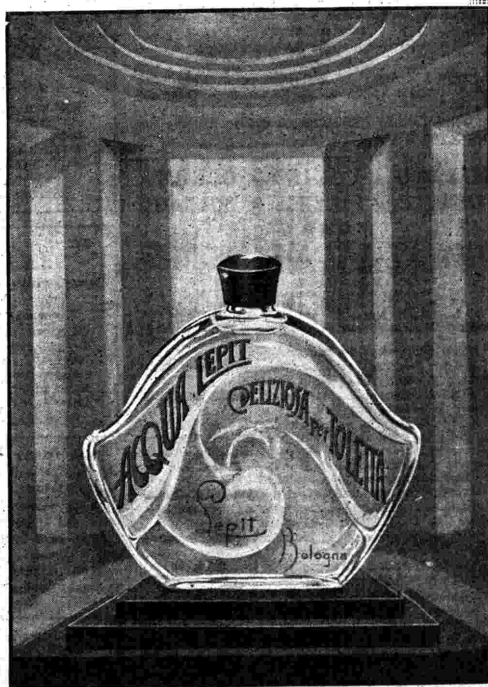
STAZIONI
EXTRAEUROPEE
ABAT
kHz 601; m 499,2; kW 25
18.30: Concerto di dischi.
19: Radiorchestra (Musica leggera).
20.30: Musica araba.
22.15: Radiorchestra.
22.35: Musica di dischi.
23-24.30: Danze (dischi).

ITALIANA E FABBRICATA CON ESSENZE ITALIANE

UNA
CLASSICA ACQUA
PER TOILETTA CHE
NON DISTURBERA
IL VOSTRO
PROFUMO
PERSONALE

UN AROMA
DISCRETO
SIGNORILE
CHE SODDISFERA
LA PIÙ ESIGENTE
FRA LE PERSONE
ELEGANTI

Bottiglia grande **L. 22**
Media **L. 14**
Piccola **L. 8**



Se il vostro profumiere è sprovvisto, l'avrete in assegno, franca di porto e imballo, chiedendola a **L.E.P.I.T.-BOLOGNA**

SABATO

16 GENNAIO 1937-XV

ROMA - NAPOLI - BARI - PALERMO BOLOGNA

MILANO II - TORINO II

(Le stazioni sono indicate secondo l'ordine cronologico del loro collegamento alla rete nazionale)
ROMA: kHz 713 - m 420.8 - kW 50
NAPOLI: kHz 1104 - m 211.7 - kW 1.5
BARI I: kHz 1059 - m 253.2 - kW 20
O BARI II: kHz 1357 - m 221.1 - kW 1
PALERMO: kHz 565 - m 531 - kW 3
BOLOGNA: kHz 1222 - m 245.5 - kW 50
MILANO II: kHz 1357 - m 221.1 - kW 4
TORINO II: kHz 1357 - m 221.1 - kW 0.2
PALERMO inizia le trasmissioni alle 10.30
MILANO II e TORINO II entrano in collegamento con Roma alle 20.40

7.45: Ginnastica da camera.

8-8.20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.

10.30-11: PROGRAMMA SCOLASTICO a cura dell'ENTE RADIO RURALE: Reparti speciali del R. Esercito: Una esercitazione di carri armati, radiocronaca dalla Piazza d'Armi di Roma.

11.30-12.10 (Roma III): ORCHESTRA MALATESTA (Vedi Milano).

12.15: Musica varia.

12.30: Cronache dello sport a cura del C.O.N.I.
12.40-13 e 13.15-13.50: CONCERTO ORCHESTRALE diretto dal M^o UMBERTO MANCINI: 1. Scarlatti-Mancini: *Toccata in re minore* (trascr. Mancini); 2. Rubinstein: *Bal costume*; 3. Pich-Mangiagalli: *Intermezzo delle rose*; 4. Borchert: *Un allegro viaggio*; 5. Raff: *Cavatina*; 6. Puccini: *Gianni Schicchi*; 7. Escobar: *La farsa*.

13: Segnale orario - Giornale radio - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13.50: Eventuali rubriche varie o Musica varia.

14-14.20: Giornale radio - Borsa.

14.20-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (Vedi pag. 13).

16.25: I DIECI MINUTI DEL LAVORATORE: Odo-evole Riccardo: Del Giudice: «La famiglia e il bolscevismo».

16.40: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: Giornale del fanciullo: «Vita militare: Squilli di trombe in caserma», parte prima; (Palermo): «Il gatto con gli stivali», fiaba di Costanza Notarbartolo, musica di Theo Treppiedi, eseguita dalle Allodole di Lodoletta.

17: Giornale radio - Estrazioni del R. Lotto.

17.15: Trasmissione dall'Istituto di Studi Romani: «LA ROMA ODO CRISTO E ROMANO» S. E. Mons. Francesco Borghoncin Duca, Nunzio Apostolico presso S. M. il Re e Imperatore: L'EROISMO E LA CHIESA DI ROMA».

PROGRAMMA MUSICALE

Pergolesi: *Salve Regina* (per voce femminile, archi ed organo) (meteo sopra); AGNES DUBINI, organista ALESSANDRO PASCUCCI, orchestra d'archi diretta dal M^o RENATO JOSI.

17.50-18: Bollettino, presagi - Bollettino della neve.

18.10-18.40 (Roma): TRASMISSIONE PER GLI AGRICOLTORI a cura dell'ENTE RADIO RURALE.

18.10-19.48 (Bari): Notiziari in lingue estere.

18.30-20.39 (2 RO): Notiziari in lingue estere - Cronache dello sport - Giornale radio.

18.58: Comunicazioni del Dopolavoro.

18.50-20.39 (Bari II): Comunicazioni del Dopolavoro - Cronache italiane del turismo - Cronache dello sport - Musica varia - Giornale radio.

18.50-20.4 (Roma III): Comunicazioni del Dopolavoro - Musica varia - Comunicati vari.

19-20.39 (Napoli): Musica varia - Cronache dell'Idroporto - Notizie sportive.

19-20.4 (Bologna): Notiziari in lingue estere.

19.5-19.20 (Roma): Cronache italiane del turismo in espatanto.

19.20-20.4 (Roma): Notiziari in lingue estere.

19.40-20.5 (Palermo): TRASMISSIONE PER GLI AGRICOLTORI a cura dell'ENTE RADIO RURALE.

19.48-20.39 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GRECIA (Vedi pag. 13).

20.5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Estrazioni del R. Lotto.

20.30: Cronache italiane del turismo.

20.40: Musica varia.

21: Trasmissione dal Teatro Reale dell'Opera:

Alceste

Dramma lirico in tre atti di RANIERI DI CALZABIGI

Musica di CRISTOFORO GLUCK

Maestro concertatore e direttore d'orchestra:

TULLIO SERAFIN

Maestro del coro: GIUSEPPE CONCA

(Vedi quadro).

- Negli intervalli: 1. Conversazione di Titta Madini - Glorie bionde; 2. Notiziario - Giornale radio.

Dopo l'opera (Roma-Napoli-Bari): Musica DA BALLO (sino alle 0.30).

MILANO - TORINO - GENOVA TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO

ROMA III

MILANO: kHz 814 - m 388.6 - kW 50 - TORINO: kHz 1140 - m 263.2 - kW 7 - GENOVA: kHz 986 - m 304.3 - kW 10
TRIESTE: kHz 1140 - m 263.2 - kW 10
FIRENZE: kHz 910 - m 491.8 - kW 20
BOLZANO: kHz 536 - m 559.7 - kW 10
ROMA III: kHz 1258 - m 238.5 - kW 1

BOLZANO inizia le trasmissioni alle 10.30
ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20.40

7.45: Ginnastica da camera.

8-8.20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.

10.30-11: PROGRAMMA SCOLASTICO a cura dell'ENTE RADIO RURALE (Vedi Roma).

11.30: ORCHESTRA DA CAMERA MALATESTA: 1. Cinque: *La sera del dì di festa*, poemetto; 2. Popper: *Serenata orientale*; 3. Rossini-Respighi: *Rossini-tana*; 4. Cherubini: *Ave Maria*; 5. Pumo: *Elegia*; 6. Niemann: *Serenata catalana*.

12.30: Cronache dello sport a cura del C.O.N.I.
12.40-13 e 13.15-13.50: CONCERTO ORCHESTRALE diretto dal M^o U. MANCINI (Vedi Roma).

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13.50: Eventuali rubriche varie o Musica varia.

14-14.20: Giornale radio - Borsa.

14.20-14.30 (Milano-Torino): Borsa.

16.25: I DIECI MINUTI DEL LAVORATORE (Vedi Roma).

16.40: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: *Stan e Oliver studenti in medicina* (L'Amico Lucio).

17: Giornale radio - Estrazioni del R. Lotto.

17.15: Musica DA BALLO - ORCHESTRA MAX SPRINGER dal SAVOIA DANZE di Torino.

17.50: Bollettino presagi - Bollettino della neve.

18.10-18.40 (Milano II-Torino II-Genova-Bolzano): Musica varia - Comunicati vari.

Trasmissione dal Teatro Reale dell'Opera
ROMA - NAPOLI - BARI
PALERMO - BOLOGNA
MILANO II - TORINO II
Ore 21

ALCESTE

Dramma lirico in tre atti di
RANIERI DI CALZABIGI
Musica di
CRISTOFORO GLUCK
Personaggi:
Alcete, Re di Fera Francesco Merli
Alceste, sua consorte Gina Cigna
Apolo Saturno Meletti
Eandro Alessio De Politi
Il sommo Sacerdote Mario Basiola
Teo d'Allo
Tanato, il Dio della morte Bruno Stalchiero
La prima corista Maria Huder
La seconda corista Edna Hubert
L'arabo Ernesto Dominici
La voce dell'organo Gino Conti
Maestro concert. e dirett. d'orchestra
TULLIO SERAFIN
Maestro del coro: G. CONCA

19-20.4 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): Notiziari in lingue estere.

20.5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Estrazioni del Regio Lotto.

20.30: Cronache italiane del turismo.

20.40: Trasmissione da Vienna:

La vita è una danza

Fantasia radiofonica di VITTORIO HUBBY con il concorso del CORO DEI MAESTRI DI CAPPELLA DI VIENNA, dell'ORCHESTRA JAZZ DAVID MATHE, dell'ORCHESTRA RADIOFONICA DI VIENNA e dei cantanti MARGIT BOKOR, CARLO ZIEGLER ed EMILIO PETROF.
Maestro direttore GIUSEPPE HOLZER

22: La luce che subentra
Radiobozzetto in un atto di ALBERTO CROCE
Noyta.

Personaggi:

Giovanna Maria Paoli
Teresa, sua madre Linda Galli
Massimo Franco Becci
Giorgio, suo fratello Giovanni Cimara
Dott. Chiari Silvio Rizzi
Lucietta, cameriera Aida Ottaviani
Regia di ALBERTO CASSELLA.

22.45 (circa): MUSICA DA BALLO - ORCHESTRA CETRA diretta dal M^o BARZIZZA.

23: Giornale radio.

23.15: MUSICA DA BALLO - ORCHESTRA CETRA diretta dal M^o BARZIZZA.

23.30-23.45 (Milano-Firenze): Notiziario in lingua spagnola.

23.45 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): Musica DA BALLO (fino alle ore 0.30).

Dott. F. ORLANDO
SPECIALISTA DERMATOLOGO
MALATTIE DELLA PELLE

Riceve tutti i giorni dalle 8 alle 13 e dalle 14 alle 18

GENOVA - Via Assarotti, 11-9

Per appuntamenti: telefonare al N. 55-570

FUMATORI
che devono smettere di fumare riusciranno facilmente nell'intento seguendo il nostro nuovo metodo.
INFORMAZIONI GRATUITE
ROTA, Casella Postale 555
MILANO (151)



PROGRAMMI ESTERI

AUSTRIA

VIENNA

kH 592; m 506,5; kW 100
18.20: Concerto di *Lieder*.
19: Notiziario.
19.15: Attualità varie.
19.45: Concerto di piano:
Chopin: a) *Tre preludi*,
b) *Sonata* in si minore
opera 58.
20.20: Cine-Cronaca.
20.40: Viktor Hruby: *La
vita è una donzola*, pot-
pourri radiofon. per soli,
coro, orchestra e jazz.
22.20-23.30: Mus. da jazz.

BELGIO

BRUXELLES I

kH 622; m 483,9; kW 15
18.15: Musica leggera.
19: Cronache - Dischi.
21: Musica brillante di
tutte le epoche.
21.45: Commemorazione
di Rudyard Kipling.
22.15: Radiorchestra.
23.10: Musica di dischi.
0.15-1: Musica da jazz.

BRUXELLES II

kH 932; m 321,9; kW 15
18: Musica di dischi.
18.30: Concerto vocale.
19.30: Dischi - Conversa.
20: Carillon di Gand.
21: Radiocabaret.
22: (dal Teatro francese
di Gand): Concerto sin-
fonico: César Franck: *1.
Variazioni sinfoniche*; *2.
Redenzione*, oratorio.
23: Notiziario.
23.10: Radiocronaca cicli-
stica.
23.30: Musica da jazz.
24-1: Concerto di dischi.

CECOSLOVACCHIA

PRAGA I

kH 638; m 470,2; kW 120
19: Notiziario.
19.15: Banda militare.

19.55: Trasmiss. da Brno.
20.15: Come Bratislava.
22: Notizie - Dischi.
22.35-23.30: Trasmissione
da Brno: Mus. da jazz.

BRATISLAVA

kH 1004; m 298,8; kW 13,5
19: Trasm. da Praga.
19.55: Piano e canto.
20.15: Conversazione.
20.30: Kalman: *La fata
del carnevale*, operetta
in 3 atti.
22: Trasm. da Praga.
22.30: Notizie in magliaro.
22.35-23.30: Come Brno.

BRNO

kH 922; m 325,4; kW 32
19: Trasm. da Praga.
19.55: Concerto corale.
20.15: Conversazione.
20.30: Come Bratislava.
22: Trasm. da Praga.
22.35-23.30: Mus. da jazz.

KOSICE

kH 1158; m 259,1; kW 10
19: Trasm. da Praga.
19.55: Come Bratislava.
22: Trasm. da Praga.
22.30: Come Bratislava.
22.35-23.30: Trasmis. da
Brno.

MORAVSKA-OSTRAVA

kH 1113; m 269,5; kW 11,2
19: Trasm. da Praga.
19.55: Trasm. da Brno.
20.15: Come Bratislava.
22: Trasm. da Praga.
22.35-23.30: Come Brno.

DANIMARCA

KALUNDBORG

kH 240; m 1250; kW 60
18.35: Leg. di francese.
19: Notizie - Convers.
20: Schubert: *Sonata
per piano* in la minore,
op. 18.
20.20: Per i giovani.
20.30-24: Grande serata
danzante per la vecchia
generazione.

FRANCIA

BORDEAUX P. T. T.
kH 1077; m 278,5; kW 12
19.30: Notiziario.
20.45: Musica di dischi.
21: Lezione d'inglese.
21.15: Notiziario.
21.30: Come Radio Parigi.
23.45: Notiziario - Mu-
sica da ballo.

GRENOBLE

kH 583; m 514,6; kW 15
17.30: Come Parigi P.T.T.
19.30: Notiziario.
21: Cronache - Notizie.
21.30: Come Marsiglia.
23.30: Come Parigi P.T.T.

JUAN-LES-PINS

kH 1276; m 235,1; kW 27
19.15: Danze e varietà.
20: Concerto di pianof.
20.25: Cronache varie.
21: Notiziario.
21.15: Convers. - Melodie.
22.10: Serata di varietà.
23: Notiziario.
23.15: Trasmissione dal
"Palais de la Méditerranée"
di Nizza.

LILLA

kH 1219; m 247,3; kW 60
18.10: Operette (dischi).
19.30: Conversazione.
20.30: Dischi richiesti.
21: Cronache varie.
21.30 (ca): Tristan Bern-
nard partecipa a una se-
rata in suo onore.
23.30: Notiziario.

LIONE P. T. T.

kH 648; m 463; kW 100
17.30: Come Parigi P.T.T.
19.30: Notiziario.
20.30: Programma vario.
21: Cronache varie.
21.30: Come Parigi T.E.

MARSIGLIA P.T.T.

kH 749; m 400,5; kW 100
17.30: Come Parigi P.T.T.
19.30: Notiziario.
20.30: Cronache varie.
21.15: Musica varia.

22: Serata lirica (da sta-
bilitare).
23.30: Notiziario.

NIZZA P.T.T.

kH 1185; m 253,2; kW 60
17.30: Come Parigi P.T.T.
20.30: Cronaca - Con-
21: Come Radio Parigi.
21.30: Musica di dischi.
21.45: Come Radio Parigi.
23.45: Come Parigi P.T.T.

PARIGI P. T.

kH 959; m 312,8; kW 60
19: Conversazione religio-
sa cattolica.
19.22: Dischi - Cronache.
20.20: Dischi - Program-
ma variato.
21.35: Concerto di musica
italiana riprodotta.
22.5: *Le chansons du ti-
roir*.
22.35: *Suivez la guide*.
23.30: Le antenne di Nu-
ova York.
23.35-24: Mus. riprodotta.

PARIGI P.T.T.

kH 695; m 431,7; kW 120
17.30: Conc. Padeloup.
20.30: Cronache varie.
21.30: André Messager:
Coup de route, operetta
in 3 atti.
23.30: Notiziario.
23.45: Musica da ballo.

PARIGI TORRE EIFFEL

kH 1456; m 206; kW 5
19: Cronache varie.
21: Programma per la
televisione.
23.30 (ca): Trasmissione
dall'Opéra Comique (da
stabilire).

RADIO PARIGI

kH 152; m 1648; kW 80
18.30: Musica da bal-
lo.
20: Cronache varie.
21: Coro a quattro voci.
21.30: Notiziario.
21.45: (dal Conservato-
rio): Concerto sinfonico
diretto da Inghelbrecht:
E. Guraud e i suoi al-
lievi: 1. Guraud: *Gréna
Green*; 2. Debussy: *Pré-
lude à l'après-midi d'un
jeune*; 3. Dukas: *L'ap-
prendis d'argente*; 4.
Guraud: *Piccolino*
(frammenti), per orche-
stra, soli e coro.
24: Musica da ballo.
0.30-1.15: Musica leggera.

RADIO TOLOSA

kH 913; m 328,6; kW 60
18.45: Orchestra - Notizie
- Musica di films - Ope-
rette - Concerto.
19.50: Notizie - Musica
leggera - Per i fanciulli
- Concerto variato.
21: Notizie - Concerto
variato - Musica da bal-
lo - Notizie.
22.10: Fantasia musicale.
22.45: Varietà parigina.
23.15: Massenet: *Werther*,
opera (selez.).
23.40: Musica da ballo -
Notizie - Musica leggera
- Musette.
0.10-1.30: Musica di films
- Notizie - Fantasia.

RENNES

kH 1040; m 285,5; kW 120
17.30: Come Parigi P.T.T.
19.30: Notiziario.
20.30: Musica di dischi.
21.15: Conversazione.
21.30: Serata di varietà.

STRASBURGO

kH 859; m 349,2; kW 100
17.30: Come Parigi P.T.T.
20.30: Notizie in francese
e tedesco.
21.30: Concerto commemo-
rativo di Leo Delibes:
1. *Le Roi l'a dit*, opera
comica (selezione); 2. *La
fontaine*, balletto; 3. *Me-
lodie per canto e piano*; 4.
Pas des fleurs; 5. *Les
deux pèlerins*, gaudes, ope-
ra buffa in un atto; 6.
Intermezzo di canto e
dizione; 7. *Aria di bal-
letto da Kasya*; 8. Bal-
letto da Lakmé; 9. Bal-
letto da Coppélia.
23.30: Notizie in francese
e in tedesco.

Geloni

CRIOSAN

antigelonico
universale
prodigiosamente
efficace

Nelle Farmacie a L. 3,-

TOLOSA P.T.T.

kH 776; m 386,6; kW 120
17.30: Come Parigi P.T.T.
19.30: Notiziario.
20.30: Cronaca - Dischi.
21: Notizie - Dischi.
21.30: Come Lilla.
23.30: Notiziario.
23.45-9.30: Mus. da ballo.

GERMANIA

AMBURGO

kH 904; m 331,9; kW 100
18: Musica leggera.
19: Danze e *Lieder* po-
polari.
19.35: Conversa. - Notizie.
19.50: Attualità - Notizie.
20.10: Come Berlino.
22: Notiziario.
22.30-1: Musica da ballo.

BERLINO

kH 841; m 356,7; kW 100
18.15: Marce militari.
19: Un racconto.
19.30: Violino e piano:
1. Vitali: *Giaccina* in
sol minore; 2. Corelli:
La Jolia.
19.45: Attualità - Notizie.
20.10: Varietà e danze:
Vetrina musicale.
22.30: Come Monaco.
24-1: Danze (dischi).

BRESLAVIA

kH 950; m 315,8; kW 100
18: Musica di due piani
(variazioni).
18.30: Notizie.
19: *Il grano nell'inferno*,
radiosintesi di H. Gott-
schalk.
20: Notiziario.
20.10: Varietà popolare:
Un viaggio in campagna.
22: Notiziario.
22.30-24: Come Monaco.

COLONIA

kH 658; m 455,9; kW 100
18.35: Musica leggera.
19: Concerto corale.
19.45: Cronaca - Notizie.
20.10: Serata di varietà:
Domani è Domenica.
22: Notiziario.
22.30-24: Come Monaco.

FRANCOFORTE

kH 1195; m 251; kW 25
18: Banda della Polizia.
19.30: Rassegna settima-
nale.
20.10: Serata brillante di
varietà e di danze: *La
corrucciola dell'allegria*.
22: Notiziario.
22.30: Come Monaco.
24-2: Come Stoccarda.

SORRISO.....



Imperia

DUNFETTA
IMBIANCA
MEDICA

STABILIMENTO IMPERIA

CREMA/CO (TORINO)

MARCA « MARTIN »

La posata di qualità
in alpacca argentata

possiede tutti i requisiti,
l'aspetto
e la signorilità
della posata in vero
argento.

Dato anche il prezzo
mitissimo.

la migliore sostituzione
dell'argento.



25 modelli differenti.

Dove l'articolo non è in vendita chiedere il Catalogo
al Concessionario Generale per l'Italia

GUGLIELMO HAUFER - MILANO

Via Monte Napoleone, 34 (angolo Via Gesù) Tel. 70-891

SABATO

16 GENNAIO 1937-XV

KOENIGSBERG I
kHz 1031; m 291; kW 100
19.10: Concerto di organo.
1. Libeck: *Prélude e fuga* in fa maggiore;
2. Pachelbel: *Ciaccona* in fa minore; 3. Buxtehude: *Prélude e fuga* in re maggiore.
19.30: Per i soldati.
20: Notiziario.
20.10-1: Grande concerto di musica richiesta dagli ascoltatori.

KOENIGSWUSTERHAUSEN
kHz 191; m 1571; kW 60
18: Canzoni e danze popolari.
19.15: Rassegna sportiva.
19: Musica leggera.
19.45: Conversazione.
20: Notiziario.
20.10: Grande concerto di dischi celebri.
22: Notizie e Bchl.
23.30: Haydn: *Divergenti* in fa maggiore per otto strumenti a fiato.
24.15: Bollett. del mare.
24.30: Musica da ballo.

LPSIA
kHz 785; m 582.2; kW 120
18.35: *Lieder* per coro.
19: Due commedie.
19.45: Attualità - Notiz.
20.10: Come Berlino.
22: Notiziario.
22.30-24: Musica da ballo.

MONACO DI BAVIERA
kHz 740; m 405.4; kW 100
18: Musica di dischi.
18.50: Heins Hartmann: *On Danzica* suite radiol.
19.20: Convers. - Cronaca.
19.40: Musica d'organo.
19.50: Cronaca - Notizie.
20.10: Serata di varietà.
22: Notizie - Cronaca.
22.30-24: Mus. da ballo.

STOCARDA
kHz 574; m 522.6; kW 100
19.15: Programma varia-
to: Karlsruhe.
20: Notiziario.
20.10: Serata brillante di varietà.
22: Notiziario.
22.30: Come Monaco.
24.2: Concerto di dischi.

INGHILTERRA
DROITWICH
kHz 200; m 1500; kW 150
18.15: Musica da ballo.
(Lou Praeger).

19: Notiziario.
19.30: Conv. in gaelico.
19.45: Orchestra della BBC diretta da Joseph Lewis e sassofono: 1. Lovelock: *Suite* per orchestra; 2. Eric Coates: *Rapsodia* per sassofono e orchestra (diretta dall'autore); 3. Britten: *Solrée* musicol. suite su temi di Rossini.
20.30: Varietà: *In Town Tonight*.
21: Music-Hall.
22: Notiziario.
22.30: Conversazione: *Se Napoleone fosse stato un suddito inglese*.
22.35: Conc. di organo.
23: Concerto variato.
24: Musica da ballo (Henry Hall).
0.30: Notiziario.
0.40-1: Musica da ballo (Henry Hall).

LONDON REGIONAL
kHz 877; m 342.1; kW 70
19: Banda e baritono.
20: Notiziario.
20.30 (dallo Studio Malda Vale): *Darius Milhaud: Cristoforo Colombo*, opera in due parti diretta dall'autore (rid. per concerto).
23.5: Notiziario.
23.30: Musica da ballo (Henry Hall).
0.30: Notiziario.
0.40-1: Musica da ballo (Henry Hall).

MIDLAND REGIONAL
kHz 1013; m 296.2; kW 70
18: London Regional.
19: Concerto variato.
19.40: Cronaca sportiva.
20: Notiziario.
20.30-1: London Reg.

JUGOSLAVIA
BELGRADO
kHz 686; m 437.3; kW 2.5
18.10: Musica di dischi.
18.30: Conc. di violino.
19.30: Conversazione.
20: Canti popolari.
20.30-23.30: Concerto orchestrale (da stabilire) - Nell'intervallo: Notiz.

LUBIANA
kHz 627; m 569.3; kW 6.3
18.40: Convers. - Notizie.
20.20: Serata di varietà.
22: Notiziario.
23.15: Radiorchestra.

LETTONIA

MADONA

kHz 583; m 514.6; kW 50

19: Notiziario.
19.15: Melodie popolari.
19.45: Declamazioni e coro: *La fine della vita*, ciclo di poesie e di canti lettini.
21: Notiziario.
21.15-23: Musica da ballo.

LUSSEMBURGO

kHz 231; m 1293; kW 150

19.15: Concerto variato.
20.30: Notizie in tedesco e francese.
21: Dischi (Novità).
21.30: Programma lussemburghese.
22.15: Concerto sinfonico: 1. Schubert: *Sinfonia incompiuta* n. 8 in si minore; 2. Haydn: *Concerto* per cello e orchestra; 3. Koller: *Prima sinfonia*; 4. Brahms: *Concerto* per violino e cello - Nell'intervallo: Notizie.
24.2: Musica da ballo.

NORVEGIA

OSLO

kHz 260; m 1153.8; kW 60

18.30: Notizie - Attualità.
19.30: Dischi - Convers.
20: Musica leggera.
21: Varietà popolare.
21.40: Attualità - Notizie.
22: Conversaz. - Letture.
22.35-23.30: Danze (d.).

OLANDA

HILVERSUM I

kHz 169; m 1875; kW 180

18.40: Conc. di organo.
19.10: Trasm. di un film.
19.40: Progr. folcloristico.
20.10: Conversazione - Notiziario - Dischi.
21.40: Concerto variato.
22.30: Fisarmoniche.
22.40: Notiziario.
22.45: Seg. del Concerto.
23.40: Comunicati vari.
23.45-0.40: Concerto di dischi.

HILVERSUM II

kHz 995; m 301.5; kW 60

18.55: Dischi - Cronaca
19.30: Concerto.
20.10: Meditaz. cattolica.
20.50: Programma popolare variato.
23.10: Notizie - Convers.
23.35: Musica leggera e da ballo.
24.0-40: Conc. di dischi.

POLONIA

VARSAVIA I

kHz 224; m 1339; kW 120

18: Cronache varie.
19: Danze della Slesia.
19.30: Radiorchestra.
20.25: Cronaca - Notizie.
21: Come Vienna.
22.10: Da stabilire.
22.40: Danze (dischi).

ROMANIA

BUCAREST

kHz 823; m 364.5; kW 12

18.10: Musica variata.
19.30: Per gli ascoltatori.
20.15: Musica da jazz.
21.30: Notiziario.
21.45: Conc. ritrasmesso.
22.45: Notizie in francese e tedesco.
22.55: Ultime notizie.

SVEZIA

STOCKHOLMA

kHz 704; m 426.1; kW 55

18.15: Radiocabaret.
19.30: Conversazione.
20: Concerto di dischi.
21.2: Musica da ballo antica.
22-23: Musica da ballo moderna.

SVIZZERA

BEROMUNSTER

kHz 556; m 539.6; kW 100

18.20: Musica varia.
18.40: Conversazione.
19: Campanie - Notizie.
19.30: Dischi - Notiziario.
19.40: Programma folcloristico.
20.45: Commedia in dialetto.
21.15: Musica da ballo.
23: Notiziario - Fine.

MONTE CENERI

kHz 1167; m 257.1; kW 15

19.15: Cronache varie.
19.30: Musica riprodotta.
19.45: Notiziario.
20: Concerto per cetra.
20.20: Melodie d'opere.
Concerto vocale - strumentale: *Parle prima*: 1. Catalani: *Lorelei*, preludio; 2. Catalani: *Wally*, *Ebben, ne andrò lontana*; 3. Verdi: *La Traviata*, preludio atto terzo; 4. Verdi: *Il Trovatore*, *D'amor sull'all'rose*; 5. Puccini: *Suor Angelica*, intermezzo; 6. Puccini: *La Rondine*, *Chi il bel sogno*; 7. Ponchielli: *La Gioconda*, danza delle ore.

21: *La Monella*.
21.15: Melodie d'opere: *Parte seconda*: 8. Verdi: *Aida*, *Ritorna vincitor*; 9. Verdi: *La forza del destino*, ouverture; 10. Verdi: *Otello*, canzone del salice e *preludio*.
21.35: Concerto per violino: 1. F. Geminiani: *Siciliana*; 2. Beethoven: *Seconda romanza*; 3. F. Liszt: *Poème*; 4. Debussy: *Minuetto*; 5. Esposito: *Airs galganes*.
22.23: Danze (d.).

SOTTENS

kHz 677; m 443.1; kW 100

19.30: Notiziario.
19.50: Programma variato.
20.30: Canzoni popolari italiane, spagnole, francesi e americane.
21.45: Concerto di musica francese.
22.15: Musica da ballo.

UNGHERIA

BUDAPEST I

kHz 546; m 549.5; kW 120

18.30: Conversazione.
19: Musica di Liszt, per piano.
19.40: Serata dell'artista.
20.20: Trasm. da Vienna.
22.10: Orchestra zingana.
23.10: Musica da jazz.
0.5: Ultime notizie.

STAZIONI

EXTRAEUROPEE

RABAT

kHz 601; m 499.2; kW 25

19: Musica da ballo.
20.30: Musica araba.
22: Notiziario.
22.15: Lehar: *La vedova allegra*, operetta (dischi).
23-23.30: Danze (dischi).

LA PAROLA AI LETTORI

ABBONATO A. C. - Torre Annunziata.

Vi prego di volermi spiegare il significato di classe A, classe B, ecc. letto in un libro di radioelettronica. Non ho una profonda conoscenza della materia e non so a che cosa si riferisce tale indicazione parlando di valvole.

Con la dicitura di classe A, B o C delle valvole, si indica in quale tratto della caratteristica griglia-piacca vengono fatte funzionare, nel caso particolare, le valvole stesse. Una spiegazione elementare, ma più completa dell'argomento, ella potrà trovarla nel recente fascicolo « Del microfono all'altoparlante » pubblicato dall'Esar.

LETTRICE ISTRIANA - Lussino.

Posseggo da quindici giorni un apparecchio nuovo a cinque valvole e tre tipi di onda. Mentre nella città d'acquisto, fonte di stazioni trasmettenti, esso aveva una grande potenza sonora, nella cittadina in cui mi trovo, priva di industrie con impianti elettrici, e quindi maggiormente favorevole alla ricezione, capita assai debolmente e soltanto con l'amplificatore al massimo tutte le stazioni italiane del Gruppo nord, e alcune del Gruppo sud. Riconosco pure lo stesso fenomeno in alcune stazioni estere. Negli ultimi giorni poi le audizioni sono disturbate da un fruscio continuo e da scariche, tanto da rendere quasi impossibile la ricezione. Desidererei saperne la ragione.

Riteniamo che gli inconvenienti siano prodotti da esaurimento di qualche valvola. Provi a farle controllare da un buon tecnico, munito degli strumenti necessari.

ABBONATO - Bologna.

Posseggo da circa un anno un apparecchio a cinque valvole, che funziona ottimamente. Solamente presenta l'inconveniente che qualcosa delle valvole fa un rumore, durante il funzionamento, simile a una eco, scandendo le parole. Ciò può danneggiare l'apparecchio?

Si tratta di un inconveniente prodotto da una valvola microfonica. Con un po' d'attenzione e battendo leggermente sulle diverse valvole non le sarà difficile determinare quella difettosa che ella potrà sostituire. Comunque l'inconveniente non può danneggiare l'apparecchio.

ABBONATO PARMENSE.

E' vero che l'antenna verticale rende di più di quella orizzontale? Volendo sostituire le seguenti valvole: 43, 77, 78, 30 con tipo recente, quali dovrei scegliere?

L'antenna verticale, se tenuta distante dagli edifici, è un poco più efficace di quella orizzontale. Quest'ultima però è in generale preferita, data la maggiore facilità di installazione. Le valvole indicate sono sostituite con altre dello stesso tipo.

RADIOAMATORE L. N. B. - Vicenza.

Posseggo un apparecchio con antenna esterna. Mentre di giorno la ricezione è assai buona, alla sera presenta continuamente disturbi chio reputo di origine industriale. Pregho farmi sapere se ad attenuare tali disturbi mi conviene (come taluno mi suggerisce) sopprimere l'antenna esterna e adottare invece quella interna.

Se i disturbi sono presi solo dall'antenna, può avere, certo vantaggio adottare un'antenna interna. Ma se, come riteniamo, essi sono convogliati sulla linea di alimentazione, l'adozione di un'antenna interna può riuscire più dannosa che utile. Comunque le consigliamo di provare, e eventualmente di adottare sulla presa di alimentazione un filtro di arrivo, di cui, a richiesta, potremo inviarle lo schema.

B. A. R. - Portomaggiore.

Posseggo un apparecchio radio col quale ricevo regolarmente tutte le stazioni, salvo che Trieste, prima e Bologna ora che viene più silenze. Vorrei sapere il motivo di tale inconveniente.

Probabilmente la gamma d'onda del suo apparecchio non si estende oltre i 1200 kHz. Non le è così possibile ricevere Bologna che trasmette su 1222 kHz.

ASSIDUO LETTORE BARESE.

Da circa un anno posseggo un apparecchio radio a cinque valvole che ha funzionato sempre bene. Solo due settimane fa presentò il seguente inconveniente: captando le onde corte, a un certo punto la voce allontanava per poi ritornare, per alcune minuti dopo, e da tre giorni captando le onde medie la voce, dopo un continuo tremolio assordante, si allontanava del tutto senza poi ritornare. Senofendo per caso l'apparecchio la voce ricompare dopo essersi ripetuto il solito tremolio.

Il difetto è probabilmente imputabile ad esaurimento di qualche valvola. Le consigliamo farne fare una verifica da parte di un buon tecnico.

ALZATURE E PREZZI DI VARESE
QUALI INVITA ITALIA



LE MIGLIORI CALZATURE
= I MIGLIORI PREZZI.

LUNEDÌ

I GIORNI PIÙ LIETI

Commedia in tre atti di Giannino Antona Traversi (Gruppo Torino, ore 20,40).

Indubbiamente nell'ideare questa commedia Giannino Antona Traversi ha avuto presente gli innamorati di Goldoni, ma nel comporta la sequenza la sua natura ed i tipi che ha cercati nel mondo che più gli era noto: il mondo aristocratico e pseudo-aristocratico della capitale. E ne è venuto fuori una commedia dei fidanzati alla vigilia delle nozze totalmente diversa da quella composta da Goldoni; e cioè non gli inevitabili contrasti che possono venir fuori fra due giovani destinati a diventare marito e moglie alla vigilia delle nozze, ma la satira delle consuetudini, dei pregiudizi, delle norme e delle regole, che accompagnano i fidanzamenti nel mondo aristocratico. Una commedia ironica, profondamente ironica; che il titolo è proprio con tale spirito che deve essere letto.

Niente intreccio; niente casi particolari; nessun tipo eccezionale, se se ne toglie il vecchio principe, il custode delle grandi tradizioni famigliari, che rispetta e vuole rispettate; tipo che dovrebbe essere laterale in rapporto ai fidanzati, ma che balza in primo piano, tanto è solido di costituzione ed invadente. Contrasti su contrasti, beghe su beghe, ma per cose da nulla e non provocati, come in Goldoni da urti fra i due giovani, ma da differenze di vedute tra i parenti, che appartengono ad un mondo diverso, hanno mentalità ed abitudini diverse e vorrebbero imporre il loro modo di vedere.

I giorni più lieti! Dovrebbero esserlo, ma si tramutano in calvario, senza lacrime, fortunatamente, ma, senza pene.

Tra le commedie di Giannino Antona Traversi questa è una di quelle che si ricordano di più, anche per le superbe interpretazioni che si ebbero della figura del principe. Ne abbiamo presenti due magnifiche; quella di Ugo Piperno, che la commedia portò al battesimo e quella di Sergio Tofano, che la commedia ha ripreso recentemente.

UNA NOTTE SUL «SANTIAGO»

Radiodramma di Alfred Prugel (Berlino, ore 21).

La stazione di Berlino trasmette un nuovo radiodramma intitolato *Una notte sul «Santiago»*, che si rappresenta per la prima volta. Il Prugel che in numerosi lavori — ultimamente col *Avventura nella città del Caico*, più volte rappresentata — ha dimostrato la sua particolare disposizione a scrivere dei drammi di realismo robusto, si è basato su notizie desunte dai giornali di bordo e su sentenze dei tribunali marittimi, tenendo conto delle possibilità che offre il radioteatro.

Il capitano Rhonders, un vecchio lupo di mare, i cui rapporti con il suo equipaggio sono conosciuti e considerati come esemplari su tutta la costa del Mare del Nord, naufraga col «Santiago». L'equipaggio si rifiuta di lasciare la nave senza il suo Capitano, il quale però costringe gli uomini a salvarsi. Il Capitano rimane solo e assiste alla tragedia delle scialuppe che troppo stivate si capovolgono. Nessuno dei suoi uomini riesce a scappare. Unico superstite, Rhonders viene ripescato alcune ore dopo dal «Barnard», accorso in aiuto. Ed ora incomincia il suo calvario. Egli non ha più pace, crede di avere la colpa della morte dei suoi uomini e cerca il riconoscimento della sua responsabilità. Ma nessuno lo incolpa, né il Tribunale marittimo, né i parenti degli annegati, né l'opinione pubblica, — al contrario: egli viene festeggiato come eroe, e nessuno comprende la sua inquietudine interna. Sempre più egli crede di essere colpevole, crede di sentire la voce dei morti che lo attendono a 1000 metri sotto il livello del mare a 39° di latitudine settentrionale, e 22° di longitudine d'ovest. Le conversazioni che egli inizia

in istrada, tra gli amici, allo sportello dei biglietti, diventano improvvisamente conversazioni, discussioni con le voci dei morti che lo chiamano, lo trascinano. Dopo lungo vagare l'infelice riesce, come appartenente al personale di salvataggio di una stazione costiera, a salvare un'altra nave naufragata. L'equipaggio abbandona la nave, egli rimane a bordo. Ma questa volta le vie del destino sono altre: le scialuppe ritornano felicemente a terra e il Capitano Rhonders parte per il fondo del mare per raggiungere l'equipaggio annegato del suo «Santiago». Ora le voci tacciono, perché nuovamente è chiuso il cerchio dell'amicizia.

MARTEDÌ

CONCERTO EUROPEO-SVEDESE

(Gruppo Torino, ore 21).

Con questo concerto la Svezia tende a fare conoscere, naturalmente, la musica propria scuola nazionale. La produzione musicale di questo Paese non è molto vasta, ma comprende, specialmente nel periodo che va dalla fine del 700 a tutto l'800, opere di particolare valore artistico. Quattro autori di questo periodo sono compresi nel programma: autori non molto noti certamente in Italia e dei quali per questo crediamo opportuno dare notizia.

Il concerto si inizia con una «Sinfonia seria» di Franz Berwald. Questi visse a Stoccolma tra il 1796 e il 1868: fu direttore d'orchestra del Conservatorio della sua città natale, scrisse musica sinfonica e composizioni strumentali varie. Di lui resta anche un'opera lirica. Segue una «Ballata» per baritono e orchestra di Augusto Söderman. Appartiene questi allo stesso periodo degli altri musicisti. Nato a Stoccolma nel 1832, è morto nel 1876. La sua attività non si è limitata soltanto alle composizioni, ma anche alla direzione di orchestre: egli fu infatti concertatore al Teatro Reale di Stoccolma. Terza composizione un'altra ballata per baritono e orchestra intitolata «Flores et Blanzeflor», di G. Stenhammar, che ci riporta ad alcune grazie leggende delle quali è ricca la Svezia. Lo Stenhammar è autore conosciuto di opere liriche ispirantesi al folclore della propria terra. In ultimo vengono eseguiti due brani di un'opera teatrale di Tor Aulin, opera tratta da un dramma di Strindberg, col titolo Master Olaf. Morto a Stoccolma nel 1914, l'Aulin fu ai suoi tempi un virtuoso del violino, di ottima fama, e direttore d'orchestra apprezzatissimo.

Il concerto sarà eseguito dalla grande Orchestra radiofonica svedese diretta dal maestro Nils Gre-villius.



Pia Tassinari e Beniamino Gigli nella «Manon» al Reale dell'Opera.

UN BALLO IN MASCHERA

Melodramma in tre atti, musica di G. Verdi (Gruppo Roma, ore 21).

La trasmissione si effettua dal San Carlo di Napoli. Concertatore il maestro Edoardo Vitali. Interpreti principali: Giannina Arangi Lombardi, Maria Capuana, Beniamino Gigli, Armando Borgioli. (Vedi illustrazione pag. 9).

L'UOMO DEL DESTINO

Commedia di G. B. Shaw (Droitwich, ore 22,40).

L'uomo del destino di Shaw è l'uomo fatale di Manzoni: Napoleone, sorpreso dall'autore e studiato da lui agli esordi della sua strabiliante carriera militare, durante la campagna d'Italia. Hanno accusato Shaw di essere un iconoclasta. Ma non è vero. Pur attraverso il suo stile pandossale la figura di Napoleone si forma e si delinea nella sua realtà storica, ma l'interpretazione dell'uomo fatale è ben diversa da quella abituale e consuetudinaria. Innanzi tutto (e lo stesso Shaw si preoccupa di ricordarlo) egli non ci dà il ritratto dell'Imperatore ma bensì quello del «Piccolo caporale». Benché sia già possibile, attraverso la descrizione scintillante del grande Bernard, riconoscere nello spregiudicato giovane condottiero che si ride di tutte le strategie qualificate e codificate il futuro vincitore di Marengo, non siamo ancora di fronte ad un uomo in formazione, pieno di immaginativa ma senza illusioni e senza scrupoli. Pretesto per questa specie di autoconfessione, anzi di autorivelazione, è l'incontro fortuito del giovane generale con una giovane signora. In un'ostia di campagna. Bisogna vedere o ascoltare (che è vedere due volte) con quanta disinvolta praticità il Piccolo Caporale riesce a risolvere il problema — problema d'onore — che gli propone la signora che lo sfida a non leggere una lettera comprovante le colpe di sua moglie.

La signora sconosciuta, per chi lo ignori, è una amica di scuola di Giuseppina, è una donna temibile, piena di spirito, alla quale non manca di certo il «sex-appeal» a cui il futuro Imperatore era sensibilissimo. Insomma, un'avversaria più pericolosa di certi marescialli austriaci, che preferivano, a loro confessione, di perdere le battaglie piuttosto che vincerle alla maniera del «Petit Caporal».

MERCOLEDÌ

CONCERTO ORCHESTRALE

diretto dal M° Rito Selvaggi (Gruppo Roma, ore 20,40).

Il concerto ha inizio con la forte ed ispirata «ouverture» Cleopatra di Mancinelli. In essa è reso musicalmente il concetto fondamentale dell'azione drammatica, ove l'episodio passionale di due vite singole, l'amore di Antonio e di Cleopatra, si svolge sullo sfondo della tragedia di due popoli, di due civiltà: l'epigonia, millenaria, sopraffatta ormai nella sua raffinatezza imbelles dalla romana, giovane, forte, rude e pulsante d'armi e di vita.

Segue la Prima sinfonia di Schumann, detta la «sinfonia della primavera»: primavera dell'anno, della vita, dell'amore. Si divide in quattro tempi: un allegro che si apre con una fanfara trionfale di corni, che si estende poi a tutta l'orchestra; ed è seguita da un tema dolce e grazioso, contrastante col primo, e che ad esso s'intreccia creando vivaci episodi. Segue un larghetto composto da una sola melodia a carattere un po' torturato, ma dolce e morbido. Lo scherzo è vivace e slanciato; caratteristico il trio che ricorda il tema principale dell'allegro. Il finale riprende invece e sviluppa il secondo tema del primo tempo, ed è una specie di danza rapida, leggera e scintillante.

Da tutto il lavoro emana un senso di vita e di freschezza stupefacente.



Una scena del «Don Giovanni e Faust» di Grabbe trasmessa dalla Stazione di Stoccarda.



Paola Borboni ed Alessandro Salvini in una scena di «Pierrot impiegato del lotto».

Il Viaggio di Sigfrido sul Reno, di Wagner, ha inizio con la descrizione del sorgere del giorno con delicate armonie nelle quali aleggia il motivo dell'amore. Sigfrido deve partire per compiere le grandi imprese a cui il destino lo ha chiamato e scambia con Brunnhilde, con solenne giuramento, il dono dell'anello magico conquistato uccidendo il drago; Brunnhilde gli dà in cambio il suo cavallo Grane, Sigfrido parte al galoppo e traversa la barriera di fuoco che circonda e protegge la dimora di Brunnhilde. Squilla gioiosamente il corno dell'eroe durante il suo andare lungo il Reno; e l'ascoltatore può seguire il viaggio descritto vivacemente dall'orchestra.

Chiudono brillantemente il programma la « Danza » e il « Finale » della leggenda di Sanktala, di Alfano; opera che ha posto rilevante nella produzione del musicista napoletano, direttore del Conservatorio torinese. In essa la leggenda piena di fascino meraviglioso, capolavoro dell'antichissima poesia indiana, è stata resa liricamente da un musicista poeta, per cui le trasparenze e luminose atmosfere musicali avvolgono come in un vello affascinante le anime delle creature che vivono nell'azione, e rendono vivo e palpitante il dramma del loro dolore (m. g.).

PRIMAROSA

Operetta in tre atti di Carlo Lombardo, musica di G. Pietri (Gruppo Torino, ore 20,40).

Una bella operetta. Una di quelle operette che meritano di aver posto tra le cose migliori del teatro operettistico italiano. Il primo atto, particolarmente, è un amore. Pittorresco per l'ambiente, per i costumi, per le usanze paesane, per la caratteristica musica, è qualche cosa di più di un primo atto di operetta. È una campagna di buonissimo sapore. Adornata di figure, i sentimenti la musica. Peccato che guardino un pochino il tutto gli spordi che producono nel quadro le macchiette esotiche che il librettista vi ha introdotto per seguire il genere operettistico di moda.

La favola è delle più delicate, delle più umane. Una ragazza di paese, Primarosa, che, costretta dal bisogno, va in città a cercare lavoro. La sua famiglia è caduta nella miseria; hanno perduto tutto: i denari, il potere, la casa. E Primarosa, con un grande bagaglio d'illusioni, va a Parigi per far fortuna. Per guadagnarsi la vita: per sé e per i suoi. La storia di Linda di Chamouny? Ercicimamente. E dovrebbe avere la stessa risolutezza, ma invece ne ha una diversa; anche il genere di teatro comporta e come la moda di tale teatro richiede. La musica di Pietri, questo nostro compositore tanto esperto di musica leggera, ha delle vicinà e delle giocondità simpaticissime, ed ha anche dei momenti di sentimento e di un garbato linguaggio.

G O V E D Ì

L'AMICO FRITZ

Opera di N. Daspuro, musica di Pietro Mascagni. Dalla « Scala » di Milano (Gruppo Torino, ore 21).

L'Amico Fritz nacque in treno, tra Napoli e Cerignola. Il Maestro era nella luna di miele del successo della sua Cavalleria, la quale, dopo il trionfo del « Costanzi », aveva già iniziato il giro dei teatri della Penisola, cui dovevano presto seguire quelli del mondo. Egli tornava da Napoli, dopo aver assistito a ben venti trionfi e rappresentazioni consecutive della Cavalleria rusticana. Era con lui il suo editore Edoardo Sonzogno e il poeta Nicola Daspuro. Ad un certo momento, l'editore milanese disse al Mascagni: « Ora bisogna pensare seriamente ad un altro lavoro. Voi, caro Mascagni, avete un grosso debito di riconoscenza col pubblico che vi ha decretato un trionfo e non potete fermarvi ». Anche il pensiero di questo maestro — ma ciò che mi spaventava è la scelta del libretto. Vorrei fare una cosa tutta diversa. Non bisogna rifare la strada percorsa. E il mio nuovo lavoro dovrà essere d'un genere tutto diverso di quello della Cavalleria. Si è tanto detto che metà del successo lo debbo al dramma del Verga, che voglio questa volta vincere soltanto per virtù della musica. Ma il soggetto? Dove pescarlo? ».

Per tutta risposta, il Sonzogno si sbottonò la giacca e tirando dalla tasca interna di questa un piccolo fascicolo, lo porse al giovane maestro. Poi si limitò a soggiungere: « Ecco un soggetto... così... come voi volete ». Mascagni si gettò avidamente sul fascicolo che gli veniva dato. Sulla prima pa-

gina si leggeva: « L'Amico Fritz di Erckmann Chatrian ». E, senza neanche chiedere il rituale « permesso », ai suoi compagni di viaggio, si sprofondò, rannicchiandosi in un angolo del vagone, nella lettura del copione. Il treno correva, ma gli occhi e, più che gli occhi, la fantasia del maestro volava attraverso le pagine della gentile commedia. Quando ebbe finito, con lo sguardo s'affrettò, si risolse ad Sonzogno, esclamando: « Magnifico! Procuratemi subito il libretto e vedrete che vi farò, con questo soggetto, una cosa bella ». « Il libretto — rispose il Sonzogno — ve lo farà il Daspuro qui presente. Sono certo che rimarrete contento di lui. Intesi? ». « Intesi », conclusero insieme il Mascagni e il Daspuro. Durante l'ultima tratta di viaggio, Mascagni sembrò impossibile per chi conosce il Mascagni d'oggi — non aprì più bocca. Si era agli ultimi di marzo e la primavera rideva già nelle campagne che il treno attraversava. Affacciato al finestrino, l'autore della Cavalleria contemplava il lieto paesaggio marzolino — le prede profumavano di violette, le tinte del mondo si mescolavano, già issato il loro delicato paveso di frine bianco rosate — e pensava a Suzel e a Fritz. Di quelle trine egli avrebbe tessuto la sua nuova opera. E la primavera sarebbe stata la sua atmosfera.

La sera del 31 ottobre 1891 l'Amico Fritz andava in scena con un successo magnifico al « Costanzi ». Tronchiamo le chiamate dell'autore alla ribalta sette i pezzi dei quali, a gran voce, il pubblico aveva chiesto la replica. E il successo, come Mascagni aveva voluto, era stato tutto della musica, non essendo nel libretto alcuno di quei giochi di contrasto, alcuna di quelle forti situazioni che tanto peso hanno talvolta nella fortuna d'un lavoro teatrale. Ma una storia semplice e delicata d'amore soltanto, ma colorata d'emozioni che avevano freschezza e fragranze primaverili: freschezza e fragranze che ancor oggi olezzano come il giorno in cui sono nate nel cuore del maestro. Al battesimo ardente aveva seguito la cremina solenne che egli aveva voluto.

L'opera è stata concertata e sarà diretta dal maestro Giuseppe Antonucci. Suzel sarà la Mafalda Fanero; Fritz, Tito Schipa; Beppe, lo zingaro, la Palombini; David, il rabbino, il Pasini. (n. a.).

I GRANATIERI

Operetta in tre atti di Mery e Della Campa, musica di V. Valente (Gruppo Roma, ore 20,40).

Operetta tipicamente italiana, riuscì a riportare un successo vivo e schietto nell'interpretazione di Giuseppina Calgaris e Luigi Maresca, quando i pubblici che affollavano i nostri teatri non volevano sentire che opere francesi.

Per la sua spassosità, freschezza, vivacità, si inserì vittoriosamente tra La Mascotte, la Donna Juanita, il Boccaccio, ecc., ed occupò i cartelloni delle Compagnie operettistiche per un buon numero di anni.

Nel soggetto « nella musica ricorda le favole e i ritmi dell'operettistica ottocentistica, ma è musica che, attraverso il tempo, non ha perduto né la primitiva freschezza né la primitiva giocondità.

LA SCUOLA DEI MARITI

Commedia in tre atti di Molière (Parigi PTT, Marsiglia, Grenoble, ore 21,30).

Preceduta da due commedie che non piacquero — Don Garcia e il Principe geloso — è proprio con La scuola dei mariti, apparsa nel 1661, che Molière iniziò la sua assai più felice commedia, in cui quel giorno ogni sua commedia poté dirsi una battaglia vinta.

Nel soggetto « La scuola della commedia? È facile immaginarlo dal suo titolo. La sua morale? È nell'ultima battuta con la quale la vipe Lisette invita ogni marito a venire alla... sua scuola. Poco dopo la Scuola dei mariti, il Molière scrisse la Scuola delle mogli che, per la crudeltà e l'audacia di qualche frase, fece scatenare un putiferio indovinato ai danni dell'autore, che, imperturbato, rispose con un'altra commedia dal titolo: La critica alla Scuola delle mogli. Come tutti sanno, Molière è il nome di battaglia che il figliuolo del tappezziere del Re, Gio. Battista, aveva assunto il giorno che aveva firmato il contratto per la creazione di una Compagnia comica di cui faceva parte la bella attrice Maddalena Bajart, che non era rimasta insensibile



Molière

vanti Poquelin, aveva assunto il giorno che aveva firmato il contratto per la creazione di una Compagnia comica di cui faceva parte la bella attrice Maddalena Bajart, che non era rimasta insensibile

alle premure del futuro autore di Tartuffe. Seguirono tredici anni di vagabondaggio. Poi, finalmente, il successo grande, la gloria, e con questa le cattive, la guerra subdola, tutte le malignità degli invidi, dei colpiti dall'arguzia sottile del poeta. Ma su tutto, l'alta protezione di re Luigi XIV, che della stima che aveva per il commediografo volle dare pubblica testimonianza, tenendo a batteismo il secondo figlio che era nato dal matrimonio del Molière con una giovane sorella della Bajart. A sua morte, mentre Molière, già ammalato e stanco, recitava la parte di Agante nel Re malato immaginario, e colto, sul palcoscenico, da uno sbocco di sangue, il pubblico non se ne accorse e ride e applaudiva alle contorsioni e alle smorfie del suo viso contratto dall'improvvisa morte. Un'ora dopo era morto.

IL VIAGGIATORE

Commedia in un atto di Denys Amiel (Parigi PTT, Marsiglia, Grenoble, ore 22,30 circa).

È un atto unico del notissimo autore teatrale che fu rivelato da Antoine con *Vicino a lui* e che si affermò poi con la *Sorridente Signora Beudet*, scritta in collaborazione con Obey. Il viaggiatore — rappresentato nel 1923 — fa parte di quei molti atti unici come il giocatore, *Café-Tabac*, ecc., caratteristici di Amiel. Secondo la presentazione dello stesso autore, il viaggiatore appartiene a quel teatro che « deve essere un microcosmo della vita; spazioso, chiarificato ma soffuso delle incertezze, inquietudini, così stesso costituisce il piacere di coloro che contano ancora sulla loro intelligenza per svelare il senso profondo della vita ingombrata e soffocata da mille dettagli parassitari ». Il « viaggiatore » è eminentemente radiofonico, poiché dalle sole parole si « vede » l'azione e lo sfondo. Per la riduzione radiofonica si dovranno però aumentare le « spiegazioni » e la « chiarificazione », sopprimendo alcune battute che, tuttavia, hanno il loro interesse.

VENERDÌ

STAGIONE SINFONICA DELL'EIAR

Concerto sinfonico diretto dal Maestro Willy Ferrer (Gruppo Torino, ore 21).

Un altro Concerto diretto da Willy Ferrer. Nel programma sono comprese due fra le più importanti e belle composizioni del repertorio sinfonico tradizionale: l'Eroica di Beethoven e il Bolero di Ravel. Willy Ferrer eseguirà inoltre la Suite in do di Veretti.

La Suite in do consta di cinque pezzi: Preludio, Nanna-nanna, Scherzo, Minuetto-Pastorale, Finale. Due di questi pezzi sono tratti dall'azione mimosinfonica Una favola di Andersen. Il « Preludio » è di natura ritmica, costruito su di un solo tema. La « Nanna-nanna », dopo una prima parte su di un basso espressivo, fa intendere nella parte centrale un « Canto della culla » venuto, affidato al corno accompagnato da archi e flauti; una ripresa abbreviata della prima parte chiude il pezzo. Lo « Scherzo » è composto, nella sua prima parte, su di un tema vivacissimo a trilli; la seconda parte è una frase che si ripete quattro volte variata in crescendo; chiude una ripresa della prima parte. Il « Minuetto-Pastorale » costituisce la parte più complessa. Il « Minuetto » ha il sapore delle antiche danze italiane, la « Pastorale » eseguita da fagotti, oboe, corno inglese e corno, fa da Trio. Segue la ripresa del Minuetto. Dopo un'introduzione che ha carattere di toccata, il « Finale » si snoda brillante nella forma del rondò. La Suite si conclude con la ripresa ampia e solenne del tema che la tromba aveva fatto intendere nell'introduzione.

Il Concerto si chiude con l'elettrizzante Bolero di Ravel, pagina musicale popolarissima della quale Willy Ferrer dà una interpretazione appassionante. Un crescendo mirabile di suoni elementari sempre più alto, sempre più fragoroso. I fuochi artificiali. C'è un momento in cui sembra veramente che il cielo sia tutta luce abbagliante. Effetto impensato, sorprendente.

IL TRIANGOLO MAGICO

Tre atti agli gilli di Alessandro De Stefani (Gruppo Roma, ore 20,40).

Alessandro De Stefani fra i commediografi italiani è quello che ha dato maggiori prove di eclettismo. Egli si è provato vittoriosamente anche nel teatro gillo. Questa commedia, che fu rappresentata con grande successo dalla Compagnia di Romano Calò, si svolge su una formula classica

di dramma giallo: un delitto è stato compiuto in condizioni misteriose. Da chi? Nel caso della commedia che diffonderemo dalle Stazioni del Gruppo Roma, l'inchiesta, la tradizionale appassionante inchiesta non è stata compiuta sotto l'egida di un commissario di polizia più o meno intelligente e più o meno pauroso, ma sotto il controllo della fantasia di uno scrittore che, trovatosi di fronte al delitto, vi lavora intorno seguendo un suo proprio formulario psicologico ed artistico.

Naturalmente non possiamo dire di più, perché il punto debole e forte nello stesso tempo dei drammi gialli è proprio questo: che il rivelarli anzi tempo significa annientarli, essendo tutto il successo della loro esecuzione fondata sull'elemento sorpresa.

UN CERTO KARL PETERS

Radiodramma di Hans Rohberg (Koenigswusterhausen, ore 21,10).

La Stazione di Königswusterhausen inizia una serie di trasmissioni coltitolate «Pionieri della colonizzazione tedesca», che rappresenta drammaticamente i più importanti avvenimenti della storia coloniale della Germania. Nel radiodramma *Un certo Karl Peters* il Rohberg descrive la fondazione dell'Africa Orientale Tedesca come «avventure per la grandezza, il prestigio e l'avvenire della patria» vanno considerate, nella descrizione magistrale dell'autore, le gesta e le vicende di tre giovani Tedeschi, il ventottenne dott. Karl Peters e i suoi coetanei compagni: il conte Pfeil e il dott. Jühke.

Con contorni netti, immagini precise e un linguaggio oltremodo plastico il Rohberg ci fa seguire lo svolgimento degli avvenimenti dalla nomina del dott. Peters a capo di una spedizione deliberata dalla Società tedesca (Deutscher Kolonialverein) (incarico più importante di quello che di solito si affida ad un uomo di soli 28 anni), fino al momento in cui il giovane esploratore si trova seduto di fronte al Principe Bismarck, con in tasca ben cinque trattati di commercio stipulati in Africa. Scherzando, il Cancelliere, che gli aveva negato la protezione diplomatica dell'Impero tedesco, gli confessa che alla fine egli aveva persino tenuto che il giovanotto con le sue audaci imprese gli avrebbe fatto perdere gli ultimi capelli. E gli concede l'appoggio diplomatico per la nuova colonia. Solo in questo momento vince la giovane volontà di uno sconosciuto, di un «certo» Karl Peters, il quale «uccello di bosco» e senza l'appoggio del Consolato tedesco di Calzabigi, aveva intrapreso la sua avventura, sconosciuta tra l'infuriare delle ribellioni degli indigeni e conquistare, con solo due amici, una parte dell'Africa Orientale per la Germania.

TAIDE E TALMA

Opera musicale di Colin M. Campbell (Droitwich, ore 20,20).

L'intreccio di *Taide e Talma* è stato riassunto dallo stesso autore in una sintesi molto chiara. Taide, la cortigiana, mal tollerando di continuare una vita di vergogna, si rivolge a Talma, un prete greco, del quale, in altri tempi, ella aveva deriso gli ammonimenti, e lo prega di farle da guida spirituale.

Ma la bellezza della donna ha distrutto la fede e la serenità del religioso che, invece di condurla verso la grazia, le fa un'ardente dichiarazione di amore.

Qui, le parti si rovesciano. Taide, costernata, non soltanto resiste alle suppliche di Talma, ma, risolta a salvarne l'anima a qualunque costo, lo trafugge col pugnale. Prima di morire, il religioso riacquista la fede, ma la donna comprende che col suo gesto folle ha perduto ad un tempo l'amore di Talma e la speranza della salvezza. Non può reggere a questo duplice disastro e si punisce (o si libera) togliendosi la vita.

La musica di Colin Macleod Campbell, ricca di melodia, commenta efficacemente il dramma.

DIE VIELGELIEBTE (La beneamata)

Operetta di R. Köller, musica di Nico Dostal (Bruxelles II, ore 21).

La *Beneamata* è Dena Darle, una giovane artista svedese, cara a tutto l'immense pubblico del cinematografo, per la sua bellezza e per la sua bontà. Nei saloni di un'ambasciata lei viene presentato un esploratore famoso, il quale, vissuto lungamente lontano dalla civiltà... e specialmente da quella che promana da Hollywood, le esprime senza sapere chi sia la sua interlocutrice, delle opinioni poco gentili verso l'arte governata dalla decenza musa. Da questo punto di partenza si giunge — al finale dell'operetta — al matrimonio tra l'esploratore e Dena Darle.

SABATO

ALCESTE

Tre atti di Danieri di Calzabigi, musica di Cristoforo Gluck. Dal «Teatro Reale dell'Opera» di Roma (Gruppo Roma, ore 21).

Fu l'incidento col Calzabigi che consentì al grande Maestro bavarese la realizzazione del sogno d'arte che vagheggiava: quello di poter fare della musica da teatro con «un canto semplice, naturale, sempre guidato dall'espressione più vera e più sensibile». E questa possibilità gli venne offerta dal libretto dell'Orfeo. All'Orfeo, andato in scena a Vienna nel 1762, seguì, tre o quattro anni dopo, questa *Alceste*, su libretto dello stesso Calzabigi, ricavato da Euripide, che fu accolta anch'essa col più grande successo. Benché distante dal realismo psicologico del tragico greco, il poema del Calzabigi ne ripete le situazioni fondamentali. La sublime *Alceste*, per salvare dalla morte il marito Admeto, ha fatto voto di consegnarsi agli spiriti infernali ed è scesa nell'Averno. Ma il sacrificio della giovane sposa del Re ha il premio che merita perché è salvata e riportata alla luce del sole.

Non è possibile parlare del grande riformatore del melodramma senza rievocare la battaglia che si accese intorno alla sua arte. Gli avversari del Maestro, accanitissimi, si raccolsero attorno al Piccini assumendolo a difensore e rappresentante tipico delle loro idee (la melodiosità vocale appena sorretta da un semplice accompagnamento). Si iniziò in tal modo quella lotta fra giuckisti e piccinisti che è rimasta famosa negli annali della storia musicale. Lotta alla quale — e sia detto ad onore del maestro italiano — non partecipò affatto il Piccini, che, anzi, dopo la morte del suo grande antagonista, si fece iniziatore di degne celebrazioni in suo onore.

Direttore al «Teatro Reale dell'Opera» di questa edizione del capolavoro giuckiano, che segue d'un anno l'annunzio letale del suo anno in occasione del «Maggio fiorentino», sarà Tullio Serafin, che ne ha curato, con l'amorosa passione d'arte che lo caratterizza, la non facile concertazione. Questa rappresentazione dell'*Alceste* costituisce indubbiamente uno degli avvenimenti artistici più rimarchevoli delle importanti stagioni liriche che vanno svolgendo nei nostri grandi teatri.

Interpreti del palcoscenico saranno la Gina Cigna, che fu l'*Alceste* dello scorso anno a Firenze; il Merli, nel ruolo di Admeto, re di Fera; il Melletti (Apollo), il De Paolis (Evandro), il Basiola (Sommo Sacerdote), lo Stalichero (Tanato).

(N. A.)

LA LUCE CHE SUBENTRA

Radiobozzetto di Alberto Croce (Gruppo Torino, ore 22).

Il titolo fa ricordare quello di un celebre e stupendo libro: *La luce che si spegne*, di Rudyard Kipling. E, sotto certi aspetti, anche la materia di questo bozzetto ci riporta al sacrificio di quel pittore cieco che, in un'apoteosi di gloria, si fa caricare su un cammello e lanciare in piena battaglia, finché la morte lo prende, sicuro di

immagini pittoriche e di visioni desertiche, anelito estremo di pittore e di soldato.

Il bozzetto di Croce non ha, tuttavia, così splendidi allegorie, e il fattore patriottico vi resta alquanto estraneo, incrociato nella vicenda più come concausa che non in primo piano. Sicché bisogna lavorare di deduzione, e ammettere che il sacrificio dell'aviatore Massimo, sacrificio d'amore, sia una nuova prova morale, virtuosa e perspicua di quell'animo eroico che ispirò le gesta del combattente, in Africa Orientale, e ne terrà sublime la cecità.

Questo Massimo era fidanzato a una signorina, Giovanna; accortosi, durante la degenza ospedaliera, che suo fratello Giorgio è innamorato di Giovanna e Giovanna di lui, finge di aver riacquisito la vista per meglio scrutare nei loro animi e aver piena certezza del loro amore. Poi, in una scena patetica quanto esterrefante, palese di esser cieco, annuncia di rinunciare all'amore promesso di Giovanna, e unisce i due benedendo alla loro felicità. La figura di Massimo è, dunque, bella e nobile: quella di suo fratello e della fidanzata lo è alquanto meno. Ma è destino che la grandezza d'animo degli eroi schiacci instintivamente la mediocrità. A ciascuno il suo.

(Casalba).

LA VITA E UNA DANZA

Canzoni e balli moderni. Trasmissione da Vienna (Gruppo Torino, ore 20,40).

La vita è una danza (*Das Leben ein Tanz*) non nasconde, come dal titolo si potrebbe credere, intenzioni filosofiche: il titolo serve unicamente per presentare un'allegria rassegna di canzoni e di balli moderni: cariche, rumbe, fox-trots, valzer, ecc.; canzoni e balli presentati in ottima riduzione ed eseguiti da ottime orchestre.

In un numero speciale (numero che costituisce anche la ragione del programma), sarà presentato un pot-pourri radiofonico, composto con ben 67 motivi musicali, tutti di balli, tutti di canzoni. Ne è autore il Maestro Victor Hrubý. Dirigerà l'orchestra il Maestro Giuseppe Hózer.

CRISTOFORO COLOMBO

Libretto di Paul Claudel, musica di Darius Milhaud (London Regional, ore 20,30).

La tecnica teatrale di quest'opera, alla quale meglio conviene e si adatta il titolo di operatorio, è quanto mai originale ed eterodossa. Il libretto di Claudel che ha ispirato Milhaud, come già abbiamo avuto occasione di dire, si avvia a compimento dai propositi dell'unità di tempo e di spazio e si svolge attraverso un susseguirsi di continue sorprese sceniche, alcune delle quali limitate nel dominio della realtà, altre sconfinanti in quello assai più vasto, e forse delimitabile non del simbolismo allegorico. Gli stessi personaggi risentono di questo trattamento, di questo procedimento che è ad un tempo lirico e psichico, perché si scoppiano, come avviene a Colombo che sostiene con se stesso un dialogo; nella dualità della sua mente e della sua coscienza. Claudel, ricercatore raffinato di simboli, incarna in questa epigono, e talmente il nome del grande navigatore, scoprendo nella sua etimologia il presagio sicuro di un grande avvenire per la civiltà. Cristoforo significa portatore di Cristo e il Colombo è l'animale sacro, prescelto per la sua incoscienza e per il suo andare a simboleggiare lo Spirito Santo.

L'opera s'inizia con la solenne presentazione simbolica sulla scena del Libro della Vita di Colombo. Lo storico prega il Signore di dargli la forza di aprire e di interpretare il meraviglioso volume. E qui il coro canta il secondo versetto della «Genesi». Il dramma, poi, s'apre con l'epilogo geografico. Colombo parte, vecchio, blafardo, disadorno, sostituito che in una taverna di Valladolid cerca di vendere un mulo, l'unica sua ricchezza, per pagare il conto. E l'Uomo inferno ha in questo epilogo, che diventa preludio di immortalità, un dialogo con la posterità. Seguono visioni quasi fiabesche: la Regina Isabella che lega un anello alla zampa di una colomba. La colomba che vola a Genova nel verone di Cristoforo, sognatore d'oceani e di isole fantastiche; Colombo che prende l'uccello e va in Ispegna, la Regina che, a quel segno, lo riconosce e gli fa avere il mezzo per l'impresa. Il lavoro, scruta così a visioni, dinamicamente, ed è quanto mai suggestivo per il soffio di eroismo e di misticismo che lo pervade dal principio alla fine.

La scena finale s'intitola «Nel Paradiso dell'Iden» che, come lo storico ci istruisce, è la penultima tappa dell'ascensione spirituale che si completa nel paradiso dell'Amore. E in questo Isabella, che è berta, non può entrare senza Colombo. La Vergine Intercede e il poema musicale si conclude con l'Aleluia.

RADIOCORRIERE

ABBONAMENTO ANNUO per gli

abbonati alle radioaudizioni L. 25
per gli altri L. 30

ABBONAMENTO SEMESTRALE:

per gli abbonati alle radioaudizioni L. 14
per gli altri L. 16

(alle Sed del Dopolavoro ed ai
Soci del T. C. I. sconto del 5%)

Estero: abbonamento annuo L. 70
» semestrale » 37
» trimestrale » 20

Il c/c del «RadioCorriere» ha il n. 2.13500.

CRACK

CENTRO SPERIMENTALE DI CANTO E DANZA

Col 3 gennaio il Centro Sperimentale di Canto e Danza di Roma, dalla sede provvisoria di via Avignone 5, si è trasferito in via Gregoriana 5, in locali più ampi che consentono una attività anche più intensa e più proficua di quella svolta finora. Pertanto viene istituito un corso di danza serale gratuito per signorine, studenti e impiegate, che intendano dedicarsi al teatro e ne abbiano naturalmente le attitudini e i requisiti fisici. Le signorine aspiranti a frequentare tale corso potranno farne domanda subito presentandosi alla Direzione del Centro stesso. Per quanto giscritti ai corsi di canto siano già in numero rilevante, la Direzione non è aliena dall'ammettere a tali corsi altri giovani che abbiano voce di mezzosoprano, tenore o basso di particolare rilievo e ne facciano domanda presentandosi alla Direzione stessa per l'audizione. Anche tali corsi sono interamente gratuiti.

Quando il borghese Edme Boursault capì della sua provincia a Parigi, nel 1651, non parlava che il suo dialetto. Tuttavia si dedicò così tenacemente al lavoro che in breve tempo era celebrato tra i poeti alla moda e fu infine scelto come segretario dalla duchessa di Angoulême. Di recente è stata messa in onda la sua commedia Il Mercurio Galante, che è interessantissima soprattutto perché è una viva pittura dei giornalisti del suo tempo. Il giornalista non era allora rappresentato in Francia che da qualche rara gazzetta, tra le quali Le Mercure de France, che Domineau de Visé aveva fondato nel 1672. Nella commedia in cinque atti si vede un certo Bolsuisant, il quale è un ammiratore fanatico del giornalista Licidas, redattore del Mercurio Galante, senza però conoscerlo; e il suo fanatismo giunge a tal punto che vorrebbe dargli in sposa sua figlia. Ma costei ama ramata Oronte, il quale pensa che il modo migliore per conquistare il cuore del futuro suocero consiste nello spacciarsi appunto per Licidas. E così la voce si diffonde e lo pseudo-giornalista comincia a ricevere una processione di giovani autori, scrittori, scienziati, i quali tutti piovono a portargli i parti del loro genio. De Visé, essendosi riconosciuto nel tipo e avendo riconosciuto nelle altre caricature molti suoi collaboratori e amici, fece vietare alla commedia il titolo di Mercurio Galante. Boursault se la cavò con spirito e continuò a far rappresentare il suo lavoro intitolandolo La commedia senza nome. E il successo fu più grande che mai.

Potrebbe essere uno spunto interessante per un romanzo giallo i giornali americani pubblicano che un ricco signore ha chiesto di avere il microfono nella sua tomba. Non si tratta di un fanatico della Radio, bensì di un uomo che ha paura di essere sepolto in condizioni di morte apparente senza alcuna possibilità, nel caso, di salvarsi. Perciò ha stipulato un originale contratto con un'agenzia di pompe funebri perché, alla sua morte, venga inserito nella cassa un microfono collegato con un apposito altoparlante nella casa del custode del cimitero. In caso di morte apparente, il custode verrebbe tempestivamente avvertito e l'infelice salvato. Il collegamento dovrà durare dodici mesi, dopo i quali i fili verranno staccati.

Gli esperimenti sulle ferrovie francesi per utilizzare collegamenti su onde corte per lo smistamento dei treni, nei mesi scorsi, hanno dato un risultato che attualmente già trentadue locomotive nei sei stati muniti degli appositi apparecchi ricevono trasmissioni, per mezzo dei quali la testa del treno viene collegata all'ultimo vagone del convoglio, per quanto esso possa essere lungo.

Radio Ginevra ha organizzato un festival « Hugo de Senger » in occasione del centesimo anniversario della nascita del Maestro, che è stato uno dei più grandi animatori della vita musicale ginevrina nella seconda metà del secolo scorso. Hugo de Senger nacque cento anni fa a Nordlingen e lavorò a Monaco e a Lipsia dedicandosi alla musica e alla filosofia. Si stabilì ben presto in Svizzera, diventò direttore dell'orchestra tedesca e pian piano riuscì ad accentrare nelle sue mani tutte le grandi manifestazioni musicali svizzere. Orchestra, società corali e musicali, fanfare tutte dipendevano da lui ed erano da lui animate. A questa sua prodigiosa attività dedicava la sua vasta cultura e il suo incomparabile disinteresse. A questo proposito un suo biografo ricorda che il suo sogno era di migliorare la sua orchestra che contava oltre i professionisti anche molti

dilettanti di valore. Avendo ereditato ottantamila lire, pur non essendo ricco, le dedicò completamente a scritturare tutta una schiera di ottimi musicisti e formare così quella che fu la sua celebre orchestra svizzera. Fu anche compositore, e appunto le sue Feste dei vignaioli, Festa della giovinezza e altre facevano parte della commemorazione di Radio Ginevra. La composizione della prima gli era stata affidata dalla Confraternita dei vignaioli del Vevey e De Senger aveva ritenuto ciò come il più grande onore che gli potesse fare il suo Paese d'adozione.

Il poeta Fernando Diolive ha scritto un radiodramma ispirato a Maratona. Il primo tempo si svolge nel 450 avanti Cristo, e l'ascoltatore assiste al famoso arrivo del soldato di Maratona che porta la notizia della vittoria di Milziade sui Persiani e muore, sfinito al termine della sua epica impresa. Nel secondo tempo, identico sfondo sonoro, ma l'azione è situata in un villaggio della zona di guerra francese. La popolazione terrorizzata sta per evacuare, quando un soldato giunge ansante ad annunciare la vittoria della Marna. E il coro lirico che chiude l'episodio del 1914 ha le identiche intonazioni e lo stesso entusiasmo del coro del 450 avanti Cristo.

La Radio olandese ha creato un suo programma «agli strumenti nuovi». Il materiale sonoro ricco e complesso al quale siamo abituati non è certamente nato in un giorno, né in un secolo solo. Sono stati necessari numerosi anni perché dalla ricola d'amore si arrivasse al violino e dal clavicembalo al piano, nonché dal flauto primitivo al modernissimo e complicato organo. Gli ottoni poi sono in continua evoluzione. Tra gli strumenti nuovissimi persino la modesta sega da falegname è riuscita a entrare a far parte delle orchestre rivelando con le sue vibrazioni ignorate armonie. Il radiodiffusionista ha presentato infine la recentissima conquista musicale: lo strumento elettrico creato dal professor Telefunken.

Donne musiciste. Così si intitolava una trasmissione federale francese. E veramente non sono poche le donne che hanno coltivato con successo l'arte della composizione musicale. Il movimento è piuttosto moderno, in quanto sino a mezzo secolo fa non si contava in Francia che una sola compositrice: Augusta Holmes, autrice di una Montagna nera, del poema sinfonico Irlanda, e di altre pregevoli pagine. Verso il 1900 apparve sull'orizzonte musicale Cecilia Chaminade, che conquistò presto i salotti con le sue musiche. Frattanto, in Francia, si impongono Gianna Vieni, e da esse seguirono la signora di Poulignac, Nadia Boulanger e, tre anni dopo, sua sorella Lily, la quale a diciotto anni conquistava il



Anche Barbara Monis ha fatto la sua comparsa alla Radio.

Gran Premio di Musica di Roma, che per la prima volta veniva attribuito a una donna. Ma la povertà moriva a soli ventiquattro anni lasciando alcune opere pregevoli, tra cui Per i funerali di un soldato, la cantata Fausto ed Elena, un Salmò, ecc. Ed ecco infine Germaine Taillefer, autrice di Un mercante di uccelli, che ebbe grande successo presentato dai balletti svedesi, Simona Plé e Giovanna Lelev. Di ciascuna di queste musiciste la Radio aveva raccolto le pagine più significative per formare una radiologia della musica femminile.

Due opere poco conosciute di Schiller, tra le quali una incomplesse, sono state messe in onda dalla Radio tedesca. La prima si intitola Semele e racconta la storia di una delle mille scappate del vecchio Giove, il quale, per sedurre la bella Semele, si tramuta non in cigno o in pioggia d'oro, ma semplicemente in bel giovane. La gelosa Giunone per vendicarsi insinua il dubbio nell'animo della giovinetta, la quale chiede al suo spasimante di presentarsi in tutta la sua personalità. E Giove, vanaglorioso, appare in una nube di luce con la folgore in mano. Semele si lancia tra le sue braccia ma rimane incenerita. La seconda opera si intitola il Misantropo, ed è soltanto il primo atto di un lavoro che Schiller intendeva comporre in tre atti. Ma la morte lo ghermì. Il personaggio principale è Huiten, un misantropo al cento per cento, il quale però non ha alcun punto di contatto col misantropo molieresco.

La Stazione del Cairo ha diffuso un programma intitolato al compositore russo Cesare Antonovich Cui, che nacque a Vilna nel 1835 e morì a Pietrogrado nel 1918. Era figlio di un ufficiale francese che nel 1812 non aveva voluto seguire i suoi compagni nella grande ritirata ed era restato in Polonia. Cesare dimostrò sin da ragazzo grandi attitudini per la musica e studiò sotto il celebre maestro polacco Moniusko. Entrato a Pietrogrado nel collegio del Genio, raggiunse il grado di luogotenente generale. Dal punto di vista artistico, fu nominato presidente della Società imperiale di musica. Grande influenza sulla sua tecnica musicale ebbe l'amicizia con Balakirev. Lasciò opere, Lieder e corali, ma il suo lavoro più significativo è indubbiamente il Ratcliff, che tuttavia venne accolto con grande freddezza dal pubblico russo. Cui non eccelle nell'orchestrazione — come molti altri suoi compatriotti — ma è piuttosto un miniaturista più tenero che virile.

La Radio cecoslovacca ha proceduto, nei giorni scorsi, alla registrazione fotografica dei ricordi della centenaria Caterina Nohet di Stebo. L'arzilla vecchietta, dopo il suo debutto al microfono ha dichiarato: «Parlare così e cantare così non mi stancano affatto!». E ha attaccato una serie di canzoni popolari dei suoi vecchi tempi. Un'altra centenaria che ha affrontato in questi giorni il microfono è stata la signora Mac Arthur di Edimburgo, una delle primissime abbonate della B.B.C., la quale il giorno in cui ha compiuto il suo centesimo compleanno ha voluto salutare conoscenti, amici e ignoti dal microfono della Società inglese.

SOSTE DEL BUON ROMEO

LA FUGA IN EGITTO

Dormiva San Giuseppe con nel palmo la guancia. La milizia d'Erode frugava con la lancia l'ombra, cercando sangue nelle culle innocenti. S'era fatta una notte di gridi e di spaventi.

Spente nel loro sangue di piccole lucerne le vittime morivano sulle braccia materne.

L'odio del re implacabile, il cuore buio e tristo animato da Satana, cercava il cuor di Cristo. Ma un angelo, parlando a Giuseppe dormiente, disse: «I lupi ti cercano. Fuggi con la tua gente.

Giuseppe si destò. Svegliò la sua famiglia; scosse dal sonno l'asino e gli mise la briglia.

Alzò Maria sul basto, col Bambino e un fagotto di quel che possedevano, e via nel buio, al trotto.

Le stelle ora guardavano, occhi lontani e vivi, per vallate e pianure posare i fuggitivi. Ma già nasceva l'alba. Il ciel si coloriva.

Toccata dalla luce, l'acqua del fosso apriva una pupilla azzurra. Fiore su stelo d'aria la todola invisibile pregava solitaria.

La divina famiglia, già stanca del viaggio, ritrovava nel giorno il perduto coraggio.

L'insidia era lontana. Dice Giuseppe: «Un poco riposero, — E cerca legna da fare il fuoco.

Intorno a una vampa d'erba secca e di spino sedettero, e Maria diede il latte al Bambino.

IL BUON ROMEO.

Come Pirandello arrivò al

ERA il tempo dei così detti cenacoli letterari, e Roma ne aveva tre. Il più celebre, il più rumoroso, il più caotico, dove lettere, arti e politica stavano ai gomiti, aveva quartiere nella "terza saletta d'Aragno", cucina di dispute e polemiche. Più tranquillo era il cenacolo del Caffè Greco, a via Condotti, che viveva nella severità della sua tradizione internazionale e dei suoi ricordi memorabili, sonnecchiante e un po' barboso. Un cenacolo appartato, di pochi eletti, aveva per quartiere generale una sala del Caffè Bussi dove, tra le 5 e le 7, si riunivano otto o dieci letterati: Giustino Ferri, Ugo Fliere, Edoardo Bontat, Nino Martoglio, Ricciotto e Guefio Cavinini, Lucio d'Ambra e Luigi Pirandello. A questi si aggiungevano a volte qualche altro scrittore e giornalista di Roma e degli autori di passaggio. Si parlava molto di letteratura e moltissimo di teatro. Ma ai discorsi e alle discussioni di teatro Luigi Pirandello non partecipava. La scena era un mondo chiuso, per lui.

Parlo degli anni 1910 e 1911. Fu appunto in quella sala del Caffè Bussi che io conobbi lo scrittore siciliano, allora insegnante all'Istituto di Magistero femminile e autore di novelle.

Ricordo che a volte qualcuno chiedeva a Pirandello perché non si decidesse a scrivere anche per il teatro. Ma lui alzava le spalle e rispondeva: «Il teatro non mi interessa. Mi fermo ai greci, a qualche spagnolo e Shakespeare. A gran pena mi spingo fino a Molière, che è Goldoni». Ed era vero. Dopo Goldoni, buio fitto per lui. Nei suoi ricordi di quel tempo Lucio d'Ambra ha raccontato che Pirandello parlava allora di teatro come un atassico può parlare di esplorazioni podistiche al centro dell'Africa.

Ma il caso volle che proprio a Lucio d'Ambra toccasse un giorno la ventura di scoprire in fondo ad una cassa, tra libri e carte di Pirandello, il copione di un'obliata commedia del nostro scrittore. Era in tre atti e portava sulla prima pagina un titolo "cancellato": *Il ribbio*, e più sotto quest'altro titolo: *Se non così*. Pirandello smentì che i tre atti fossero di allora: «Roba vecchia di cinque o sei anni, dimenticata, riuscita fuori non so più come e ad accendersi il fuoco alla prima giornata di freddo...». Ma d'Ambra si portò a casa la commedia, e subito la lesse, e ne rimase sbalordito, e pochi giorni dopo la passò a Marco Praga che, appena letta, scrisse a d'Ambra: «Ha cento volte ragione. Al primo passo Pirandello è un maestro. Darò la commedia a Milano».

Verso quel tempo Nino Martoglio riusciva a strappare dalle mani di Luigi Pirandello altri due bei copioni, quelli de *La mora* e di *L'ermite di Sicilia*, e a rappresentarli nel suo Teatro a Sezioni, al Metastasio di Roma. Ma ricordo benissimo che lo scrittore del *Fu Mattia Pascal* non volle saperne di assistere alla rappresentazione delle due piccole commedie, e il loro successo non lo avvicinò di un passo alle ignorate e temute scene.

Se non così fu messa in scena dalla Stabile milanese ai Manzoni, sotto la direzione di Marco Praga. Ma Irma Gramatica s'impuntò a sostenere la parte della seconda donna, anziché quella della protagonista, e così la commedia apparve assolutamente spostata nei suoi valori e sbalestrò il pubblico, che non poté accorgersi che il lavoro era piuttosto la tragedia di una moglie sterile che di una donna che non sa avere e non sa amare la figlia. E la critica l'indomani disse che la commedia avrebbe potuto cominciare al terzo atto, quello in cui entrava la Gramatica. Pirandello, che era andato ad assistere alla prima, fece ritorno a Roma di cattivo umore e a d'Ambra e agli altri amici del Caffè Bussi disse: «Ve l'avevo detto io? Tempo perso. Del resto la commedia era mal distribuita. Irma Gre, senza sapere l'amarlo, aveva fatto fare la moglie. Ho avuto un bel dirlo a Praga. Ma lui no: duro, un macigno! E tutti guardavano lei, la prima donna, e spostavano il fuoco della commedia. A conti fatti, addio al vostro famoso teatro. Io me ne ritorno alle mie vecchie novelle».

Ma invece restò proprio in quel teatro che diventò di avvia Gre. Senza sapere o almeno senza volerlo riconoscere, Luigi Pirandello era proprio nato uomo di teatro, ed era fatale che al teatro egli dovesse da allora dedicare tutte le sue vive avampanti energie. Fu certo per un intimo bisogno dell'animo suo, per un'esigenza della sua natura, che lo scrittore siciliano si volse alla scena. Il contenuto dell'arte sua era già eminentemente drammatico e veniva, per così dire, automaticamente a drammatizzarsi. L'espressione del nobile, quando narrava, quando descriveva, per quanto sembrasse nella forma esteriore un mono-

logo, era viceversa un dialogo con se stesso, o coi personaggi, o coi lettori. E difatti ogni dramma di Pirandello è nato poi da una sua novella o da un suo romanzo.

In lui la polvere c'era, è in formidabile misura: tale da far crollare tutta la vecchia impalcatura del tradizionale monologo scenico. Bastava una piccola miccia per dar fuoco all'edificio; e questa miccia fu Angelo Musco. Il popolare attore siciliano mi ha raccontato di essere stato proprio lui, con l'aiuto di Nino Martoglio e di Lucio d'Ambra, a destare in Pirandello la passione, o — come dicono altri — il demone del teatro. L'episodio coincide col racconto che più tardi ne ha fatto anche Federico Nardelli nel suo libro *Luogo segreto*.

Subito dopo le molte e svariato peripezie della prima Compagnia comica di Angelo Musco e dopo il trionfale successo riportato dall'attore siciliano a Milano, questi era venuto a Roma, al Teatro Morgana. Finalmente le cose cominciarono ad andare a gonfie velle per Musco, e il vulcanico attore si dava un gran da fare alla ricerca di commedie. C'era, è vero, Nino Martoglio, autore prolifico e felicissimo. Ma Musco voleva anche qualche altro commediografo nuovo. Pirandello era siciliano come lui: poteva dunque scrivergli un lavoro, naturalmente comico, tutto da ridere... Ne parlò a Martoglio, ed un giorno — si era in piena guerra di prima del '16 — i due si recarono a casa di Pirandello, fuori Porta Pia. In quei giorni l'autore del *Fu Mattia Pascal* era molto triste: non aveva più notizie di suo figlio Stefano, partito giovanissimo per il fronte e caduto prigioniero degli austriaci. Ma l'attore era deciso a raggiungere il suo scopo, e non si perse in chiacchiere.

«Io voglio una commedia da lei, professore...»
«Non ce l'ho».
«La commedia lei ce l'ha, signore...» quella annunciata nel cartellone della Compagnia Martoglio: *Il continentale*.

Per la verità Pirandello si era accontentato di dare un titolo ed una firma, perché il cartellone dell'amico Martoglio avesse maggior credito. Un titolo, un'intenzione, una possibilità di commedia: nulla di più. Ma l'idea c'era: quella di pigliare un siciliano, portarlo nel continente e ricondurlo di poi nell'isola, in mezzo alla sua gente; con gusti, atteggiamenti ed espressioni che lo rendessero ridicolo ed alla fine beffato.

Lo vede, professore, che l'idea c'è... e c'è anche il comico... insisteva Musco. «Fatta è...». Ecco: lo sono di ritorno in Sicilia, a casa... Quasi... Mattò sono!... Il mio cuore lo tengo qua... E l'attore sbatteva il palmo della mano in una parte che non occorre precisare. — Il mio cuore lo tengo qua...

Quel giorno Pirandello non aveva nessuna voglia di ridere: ma fini per prorompere in una risata. Disse:

«Musco, m'avete fatto ridere».
«E gli altri pure rideranno, da crepare — ribatte l'attore. — La commedia è fatta...»
«Beh! sentite — concluse lo scrittore — io non sono in grado di lavorare. Ve la farà Martoglio... Sì, con me, insieme, se volete. Ma intanto cominciate voi...».

E fu difatti Martoglio a scrivere la famosa *Aria del continente*, tutta da sé, sullo spunto di Luigi Pirandello. Martoglio voleva abbinare i due nomi d'autore: ma Pirandello s'oppose. Qualche mese dopo Musco tornò all'assalto, a chiedere una commedia; e Pirandello, vinto, gli ne scrisse in breve volume di tempo: due direttamente siciliane — *Liolà* e *Il Berretto da sonagli* — e la terza — *Pensaci Giacomino* — buttata giù in soli tre giorni, in italiano, e da Musco volata poi in siciliano.

Oramai Luigi Pirandello si era buttato su quella strada: chi l'avrebbe più fermato!

Ricordo che una volta, nel vagone del millidollaro americano Henry Ford un giudizio su Pirandello scrittore di teatro che concludeva con queste parole: «Ciò che maggiormente mi ha colpito in Pirandello è il fatto che egli abbia saputo attendere la sua piena maturità». Ford, incompetente in fatto di letteratura, non poteva dire cosa più giusta. Solo quando i tempi furono maturi, anche l'arte di Pirandello, e in anticipo sui tempi, si trovò matura per essi e le porte della fama le si dischiusero, ed essa poté iniziare la sua corsa trionfale per il mondo.

MARIO CORSI.

Niccodemi e «La Nemica»

Anna di Bernois, innamorata del duca di Nivernois, lo sposa malgrado che egli, avendo un figlio naturale, le ponga come condizione di accettarlo quale suo primogenito. A ventitré anni ella resta vedova. Le rimangono due piccini da allattare: Gastone, nato dal suo matrimonio con il duca; Roberto, il figlio illegittimo, ch'ella riesce a far credere figlio proprio.

Dario Niccodemi ha voluto mettere di fronte la madre, unificata nel proprio figlio, alla donna generosa, madre per volontà.

La belva si rideda nell'angolo. La creatura, che si è donata interamente per un volo d'amore consacrato presso un letto di morte, è ripresa dai propri diritti e dai propri doveri umani.

Forse la sua lucida coscienza non si estranea a questo ritorno alle leggi naturali, come il suo spirito non è completamente dominato da questa reazione che si potrebbe definire fisiologica.

La Nemica ha un'attenuante che l'assolve presso da noi prima del suo pentimento, una giustificazione che emerge dalla solgerla agli avvenimenti quasi per costringerci a capire il suo strazio.

Roberto, il figlio di una sconosciuta e di un morto, non ha soltanto i privilegi ereditati per virtù della legge, ma li ha tutti. E' quasi un'incantata sfida all'istinto di colui che è precipitato d'impulso e che ora è obbligato a riflettere, poiché la propria dedizione ha danneggiato il figlio, colui che dovrebbe occupare il posto dell'altro e che invece, meno intelligente e per nulla affascinante, non suscita che un interesse mediocre, non è corrisposto dalla donna che vorrebbe sposare.

La situazione è capovolta. Mai come in questa occasione teatrale l'istinto delle parti rappresenta, nel quadro delle amare ironie, la provocazione estrema al personaggio costretto a subire la beffarda risposta del destino all'offerta massima deposta sull'altare della perpetua bonità.

Non vale che lo sposedato comprenda la superiorità del fratello e gli voglia bene appunto per questo. Non serve che Roberto si sforzi di mostrarsi generoso e di sminuire i propri meriti.

Anzi, la gara fra i due giovani esaspera la madre che vorrebbe almeno riscontrare in colui che entra nella vita come un trionfatore qualche episodio di spreco, qualche impossibile accorgimento. Ma il figlio, orgoglioso nell'estraneo, allevato con abnegazione, una forza magnetica che affascina. Ma a questa attrazione ella sa finalmente reagire, perché comincia a voler odiare.

Non dal suo cuore, forse, ma dalla sua carne che soffre i dolori della maternità e li ricorda, viene ora il rammarico di essersi stata evangelica.

«Evangetico io in errore?»
Forse il «diapason» dell'intimo sovvertimento è qui, nel sorgere del dubbio che sradica la fede. La memoria del proprio amore acquista un'altra fisionomia. La cieca adesione alla volontà dell'uomo a cui si è data le risulta folle.

Per la propria vittoria immediata ha sacrificato l'avvenire e i diritti del figlio, l'amante che è stata ha imprigionato le ali della madre che è divenuta. «Giusto od ingiusto?», il dilemma le sembra risolto a proprio sfavore. La sua condotta, definita mirabile quando niente ancora differenziava i due ragazzi, le piovono sulla coscienza come un delitto e il delitto, considerato infallibile, le mostra l'infamemente un egoismo ferreo.

Ella ha creduto d'innalzarsi, ha voluto suscitare una passione di riconoscenza nel cuore dell'uomo che l'ha portata, candida e raggiante, verso un errore irrimediabile, forse già chiaro ai suoi occhi, già previsto dalla sua esperienza e il risultato non è che una suprema ingiustizia.

Eccolo la Nemica di fronte all'incoscienza. Mancare ad un giuramento quando si è mancato ad un dovere altrettanto sacro non può essere difficile e le circostanze provocano questa confessione che colpisce un innocente. Ma il dolore che origina con la ribellione la spinta più del proprio smarrimento. La liberazione non può venire da questa assurda vendetta. La sua disperazione ha scavato un abisso in cui si perde la sua coscienza atterrita. Bisogna ritrovare la forza rinnegata, la sublime maschera deposta e tornare indietro per aderire all'errore, se errore è stato. La guerra le getta i figli nel pericolo, la spinta più del proprio smarrimento. La liberazione non può venire da questa assurda vendetta. La sua disperazione ha scavato un abisso in cui si perde la sua coscienza atterrita. Bisogna ritrovare la forza rinnegata, la sublime maschera deposta e tornare indietro per aderire all'errore, se errore è stato. La guerra le getta i figli nel pericolo, la spinta più del proprio smarrimento. La liberazione non può venire da questa assurda vendetta. La sua disperazione ha scavato un abisso in cui si perde la sua coscienza atterrita. Bisogna ritrovare la forza rinnegata, la sublime maschera deposta e tornare indietro per aderire all'errore, se errore è stato. La guerra le getta i figli nel pericolo, la spinta più del proprio smarrimento. La liberazione non può venire da questa assurda vendetta. La sua disperazione ha scavato un abisso in cui si perde la sua coscienza atterrita. Bisogna ritrovare la forza rinnegata, la sublime maschera deposta e tornare indietro per aderire all'errore, se errore è stato. La guerra le getta i figli nel pericolo, la spinta più del proprio smarrimento. La liberazione non può venire da questa assurda vendetta. La sua disperazione ha scavato un abisso in cui si perde la sua coscienza atterrita. Bisogna ritrovare la forza rinnegata, la sublime maschera deposta e tornare indietro per aderire all'errore, se errore è stato. La guerra le getta i figli nel pericolo, la spinta più del proprio smarrimento. La liberazione non può venire da questa assurda vendetta. La sua disperazione ha scavato un abisso in cui si perde la sua coscienza atterrita. Bisogna ritrovare la forza rinnegata, la sublime maschera deposta e tornare indietro per aderire all'errore, se errore è stato. La guerra le getta i figli nel pericolo, la spinta più del proprio smarrimento. La liberazione non può venire da questa assurda vendetta. La sua disperazione ha scavato un abisso in cui si perde la sua coscienza atterrita. Bisogna ritrovare la forza rinnegata, la sublime maschera deposta e tornare indietro per aderire all'errore, se errore è stato. La guerra le getta i figli nel pericolo, la spinta più del proprio smarrimento. La liberazione non può venire da questa assurda vendetta. La sua disperazione ha scavato un abisso in cui si perde la sua coscienza atterrita. Bisogna ritrovare la forza rinnegata, la sublime maschera deposta e tornare indietro per aderire all'errore, se errore è stato. La guerra le getta i figli nel pericolo, la spinta più del proprio smarrimento. La liberazione non può venire da questa assurda vendetta. La sua disperazione ha scavato un abisso in cui si perde la sua coscienza atterrita. Bisogna ritrovare la forza rinnegata, la sublime maschera deposta e tornare indietro per aderire all'errore, se errore è stato. La guerra le getta i figli nel pericolo, la spinta più del proprio smarrimento. La liberazione non può venire da questa assurda vendetta. La sua disperazione ha scavato un abisso in cui si perde la sua coscienza atterrita. Bisogna ritrovare la forza rinnegata, la sublime maschera deposta e tornare indietro per aderire all'errore, se errore è stato. La guerra le getta i figli nel pericolo, la spinta più del proprio smarrimento. La liberazione non può venire da questa assurda vendetta. La sua disperazione ha scavato un abisso in cui si perde la sua coscienza atterrita. Bisogna ritrovare la forza rinnegata, la sublime maschera deposta e tornare indietro per aderire all'errore, se errore è stato. La guerra le getta i figli nel pericolo, la spinta più del proprio smarrimento. La liberazione non può venire da questa assurda vendetta. La sua disperazione ha scavato un abisso in cui si perde la sua coscienza atterrita. Bisogna ritrovare la forza rinnegata, la sublime maschera deposta e tornare indietro per aderire all'errore, se errore è stato. La guerra le getta i figli nel pericolo, la spinta più del proprio smarrimento. La liberazione non può venire da questa assurda vendetta. La sua disperazione ha scavato un abisso in cui si perde la sua coscienza atterrita. Bisogna ritrovare la forza rinnegata, la sublime maschera deposta e tornare indietro per aderire all'errore, se errore è stato. La guerra le getta i figli nel pericolo, la spinta più del proprio smarrimento. La liberazione non può venire da questa assurda vendetta. La sua disperazione ha scavato un abisso in cui si perde la sua coscienza atterrita. Bisogna ritrovare la forza rinnegata, la sublime maschera deposta e tornare indietro per aderire all'errore, se errore è stato. La guerra le getta i figli nel pericolo, la spinta più del proprio smarrimento. La liberazione non può venire da questa assurda vendetta. La sua disperazione ha scavato un abisso in cui si perde la sua coscienza atterrita. Bisogna ritrovare la forza rinnegata, la sublime maschera deposta e tornare indietro per aderire all'errore, se errore è stato. La guerra le getta i figli nel pericolo, la spinta più del proprio smarrimento. La liberazione non può venire da questa assurda vendetta. La sua disperazione ha scavato un abisso in cui si perde la sua coscienza atterrita. Bisogna ritrovare la forza rinnegata, la sublime maschera deposta e tornare indietro per aderire all'errore, se errore è stato. La guerra le getta i figli nel pericolo, la spinta più del proprio smarrimento. La liberazione non può venire da questa assurda vendetta. La sua disperazione ha scavato un abisso in cui si perde la sua coscienza atterrita. Bisogna ritrovare la forza rinnegata, la sublime maschera deposta e tornare indietro per aderire all'errore, se errore è stato. La guerra le getta i figli nel pericolo, la spinta più del proprio smarrimento. La liberazione non può venire da questa assurda vendetta. La sua disperazione ha scavato un abisso in cui si perde la sua coscienza atterrita. Bisogna ritrovare la forza rinnegata, la sublime maschera deposta e tornare indietro per aderire all'errore, se errore è stato. La guerra le getta i figli nel pericolo, la spinta più del proprio smarrimento. La liberazione non può venire da questa assurda vendetta. La sua disperazione ha scavato un abisso in cui si perde la sua coscienza atterrita. Bisogna ritrovare la forza rinnegata, la sublime maschera deposta e tornare indietro per aderire all'errore, se errore è stato. La guerra le getta i figli nel pericolo, la spinta più del proprio smarrimento. La liberazione non può venire da questa assurda vendetta. La sua disperazione ha scavato un abisso in cui si perde la sua coscienza atterrita. Bisogna ritrovare la forza rinnegata, la sublime maschera deposta e tornare indietro per aderire all'errore, se errore è stato. La guerra le getta i figli nel pericolo, la spinta più del proprio smarrimento. La liberazione non può venire da questa assurda vendetta. La sua disperazione ha scavato un abisso in cui si perde la sua coscienza atterrita. Bisogna ritrovare la forza rinnegata, la sublime maschera deposta e tornare indietro per aderire all'errore, se errore è stato. La guerra le getta i figli nel pericolo, la spinta più del proprio smarrimento. La liberazione non può venire da questa assurda vendetta. La sua disperazione ha scavato un abisso in cui si perde la sua coscienza atterrita. Bisogna ritrovare la forza rinnegata, la sublime maschera deposta e tornare indietro per aderire all'errore, se errore è stato. La guerra le getta i figli nel pericolo, la spinta più del proprio smarrimento. La liberazione non può venire da questa assurda vendetta. La sua disperazione ha scavato un abisso in cui si perde la sua coscienza atterrita. Bisogna ritrovare la forza rinnegata, la sublime maschera deposta e tornare indietro per aderire all'errore, se errore è stato. La guerra le getta i figli nel pericolo, la spinta più del proprio smarrimento. La liberazione non può venire da questa assurda vendetta. La sua disperazione ha scavato un abisso in cui si perde la sua coscienza atterrita. Bisogna ritrovare la forza rinnegata, la sublime maschera deposta e tornare indietro per aderire all'errore, se errore è stato. La guerra le getta i figli nel pericolo, la spinta più del proprio smarrimento. La liberazione non può venire da questa assurda vendetta. La sua disperazione ha scavato un abisso in cui si perde la sua coscienza atterrita. Bisogna ritrovare la forza rinnegata, la sublime maschera deposta e tornare indietro per aderire all'errore, se errore è stato. La guerra le getta i figli nel pericolo, la spinta più del proprio smarrimento. La liberazione non può venire da questa assurda vendetta. La sua disperazione ha scavato un abisso in cui si perde la sua coscienza atterrita. Bisogna ritrovare la forza rinnegata, la sublime maschera deposta e tornare indietro per aderire all'errore, se errore è stato. La guerra le getta i figli nel pericolo, la spinta più del proprio smarrimento. La liberazione non può venire da questa assurda vendetta. La sua disperazione ha scavato un abisso in cui si perde la sua coscienza atterrita. Bisogna ritrovare la forza rinnegata, la sublime maschera deposta e tornare indietro per aderire all'errore, se errore è stato. La guerra le getta i figli nel pericolo, la spinta più del proprio smarrimento. La liberazione non può venire da questa assurda vendetta. La sua disperazione ha scavato un abisso in cui si perde la sua coscienza atterrita. Bisogna ritrovare la forza rinnegata, la sublime maschera deposta e tornare indietro per aderire all'errore, se errore è stato. La guerra le getta i figli nel pericolo, la spinta più del proprio smarrimento. La liberazione non può venire da questa assurda vendetta. La sua disperazione ha scavato un abisso in cui si perde la sua coscienza atterrita. Bisogna ritrovare la forza rinnegata, la sublime maschera deposta e tornare indietro per aderire all'errore, se errore è stato. La guerra le getta i figli nel pericolo, la spinta più del proprio smarrimento. La liberazione non può venire da questa assurda vendetta. La sua disperazione ha scavato un abisso in cui si perde la sua coscienza atterrita. Bisogna ritrovare la forza rinnegata, la sublime maschera deposta e tornare indietro per aderire all'errore, se errore è stato. La guerra le getta i figli nel pericolo, la spinta più del proprio smarrimento. La liberazione non può venire da questa assurda vendetta. La sua disperazione ha scavato un abisso in cui si perde la sua coscienza atterrita. Bisogna ritrovare la forza rinnegata, la sublime maschera deposta e tornare indietro per aderire all'errore, se errore è stato. La guerra le getta i figli nel pericolo, la spinta più del proprio smarrimento. La liberazione non può venire da questa assurda vendetta. La sua disperazione ha scavato un abisso in cui si perde la sua coscienza atterrita. Bisogna ritrovare la forza rinnegata, la sublime maschera deposta e tornare indietro per aderire all'errore, se errore è stato. La guerra le getta i figli nel pericolo, la spinta più del proprio smarrimento. La liberazione non può venire da questa assurda vendetta. La sua disperazione ha scavato un abisso in cui si perde la sua coscienza atterrita. Bisogna ritrovare la forza rinnegata, la sublime maschera deposta e tornare indietro per aderire all'errore, se errore è stato. La guerra le getta i figli nel pericolo, la spinta più del proprio smarrimento. La liberazione non può venire da questa assurda vendetta. La sua disperazione ha scavato un abisso in cui si perde la sua coscienza atterrita. Bisogna ritrovare la forza rinnegata, la sublime maschera deposta e tornare indietro per aderire all'errore, se errore è stato. La guerra le getta i figli nel pericolo, la spinta più del proprio smarrimento. La liberazione non può venire da questa assurda vendetta. La sua disperazione ha scavato un abisso in cui si perde la sua coscienza atterrita. Bisogna ritrovare la forza rinnegata, la sublime maschera deposta e tornare indietro per aderire all'errore, se errore è stato. La guerra le getta i figli nel pericolo, la spinta più del proprio smarrimento. La liberazione non può venire da questa assurda vendetta. La sua disperazione ha scavato un abisso in cui si perde la sua coscienza atterrita. Bisogna ritrovare la forza rinnegata, la sublime maschera deposta e tornare indietro per aderire all'errore, se errore è stato. La guerra le getta i figli nel pericolo, la spinta più del proprio smarrimento. La liberazione non può venire da questa assurda vendetta. La sua disperazione ha scavato un abisso in cui si perde la sua coscienza atterrita. Bisogna ritrovare la forza rinnegata, la sublime maschera deposta e tornare indietro per aderire all'errore, se errore è stato. La guerra le getta i figli nel pericolo, la spinta più del proprio smarrimento. La liberazione non può venire da questa assurda vendetta. La sua disperazione ha scavato un abisso in cui si perde la sua coscienza atterrita. Bisogna ritrovare la forza rinnegata, la sublime maschera deposta e tornare indietro per aderire all'errore, se errore è stato. La guerra le getta i figli nel pericolo, la spinta più del proprio smarrimento. La liberazione non può venire da questa assurda vendetta. La sua disperazione ha scavato un abisso in cui si perde la sua coscienza atterrita. Bisogna ritrovare la forza rinnegata, la sublime maschera deposta e tornare indietro per aderire all'errore, se errore è stato. La guerra le getta i figli nel pericolo, la spinta più del proprio smarrimento. La liberazione non può venire da questa assurda vendetta. La sua disperazione ha scavato un abisso in cui si perde la sua coscienza atterrita. Bisogna ritrovare la forza rinnegata, la sublime maschera deposta e tornare indietro per aderire all'errore, se errore è stato. La guerra le getta i figli nel pericolo, la spinta più del proprio smarrimento. La liberazione non può venire da questa assurda vendetta. La sua disperazione ha scavato un abisso in cui si perde la sua coscienza atterrita. Bisogna ritrovare la forza rinnegata, la sublime maschera deposta e tornare indietro per aderire all'errore, se errore è stato. La guerra le getta i figli nel pericolo, la spinta più del proprio smarrimento. La liberazione non può venire da questa assurda vendetta. La sua disperazione ha scavato un abisso in cui si perde la sua coscienza atterrita. Bisogna ritrovare la forza rinnegata, la sublime maschera deposta e tornare indietro per aderire all'errore, se errore è stato. La guerra le getta i figli nel pericolo, la spinta più del proprio smarrimento. La liberazione non può venire da questa assurda vendetta. La sua disperazione ha scavato un abisso in cui si perde la sua coscienza atterrita. Bisogna ritrovare la forza rinnegata, la sublime maschera deposta e tornare indietro per aderire all'errore, se errore è stato. La guerra le getta i figli nel pericolo, la spinta più del proprio smarrimento. La liberazione non può venire da questa assurda vendetta. La sua disperazione ha scavato un abisso in cui si perde la sua coscienza atterrita. Bisogna ritrovare la forza rinnegata, la sublime maschera deposta e tornare indietro per aderire all'errore, se errore è stato. La guerra le getta i figli nel pericolo, la spinta più del proprio smarrimento. La liberazione non può venire da questa assurda vendetta. La sua disperazione ha scavato un abisso in cui si perde la sua coscienza atterrita. Bisogna ritrovare la forza rinnegata, la sublime maschera deposta e tornare indietro per aderire all'errore, se errore è stato. La guerra le getta i figli nel pericolo, la spinta più del proprio smarrimento. La liberazione non può venire da questa assurda vendetta. La sua disperazione ha scavato un abisso in cui si perde la sua coscienza atterrita. Bisogna ritrovare la forza rinnegata, la sublime maschera deposta e tornare indietro per aderire all'errore, se errore è stato. La guerra le getta i figli nel pericolo, la spinta più del proprio smarrimento. La liberazione non può venire da questa assurda vendetta. La sua disperazione ha scavato un abisso in cui si perde la sua coscienza atterrita. Bisogna ritrovare la forza rinnegata, la sublime maschera deposta e tornare indietro per aderire all'errore, se errore è stato. La guerra le getta i figli nel pericolo, la spinta più del proprio smarrimento. La liberazione non può venire da questa assurda vendetta. La sua disperazione ha scavato un abisso in cui si perde la sua coscienza atterrita. Bisogna ritrovare la forza rinnegata, la sublime maschera deposta e tornare indietro per aderire all'errore, se errore è stato. La guerra le getta i figli nel pericolo, la spinta più del proprio smarrimento. La liberazione non può venire da questa assurda vendetta. La sua disperazione ha scavato un abisso in cui si perde la sua coscienza atterrita. Bisogna ritrovare la forza rinnegata, la sublime maschera deposta e tornare indietro per aderire all'errore, se errore è stato. La guerra le getta i figli nel pericolo, la spinta più del proprio smarrimento. La liberazione non può venire da questa assurda vendetta. La sua disperazione ha scavato un abisso in cui si perde la sua coscienza atterrita. Bisogna ritrovare la forza rinnegata, la sublime maschera deposta e tornare indietro per aderire all'errore, se errore è stato. La guerra le getta i figli nel pericolo, la spinta più del proprio smarrimento. La liberazione non può venire da questa assurda vendetta. La sua disperazione ha scavato un abisso in cui si perde la sua coscienza atterrita. Bisogna ritrovare la forza rinnegata, la sublime maschera deposta e tornare indietro per aderire all'errore, se errore è stato. La guerra le getta i figli nel pericolo, la spinta più del proprio smarrimento. La liberazione non può venire da questa assurda vendetta. La sua disperazione ha scavato un abisso in cui si perde la sua coscienza atterrita. Bisogna ritrovare la forza rinnegata, la sublime maschera deposta e tornare indietro per aderire all'errore, se errore è stato. La guerra le getta i figli nel pericolo, la spinta più del proprio smarrimento. La liberazione non può venire da questa assurda vendetta. La sua disperazione ha scavato un abisso in cui si perde la sua coscienza atterrita. Bisogna ritrovare la forza rinnegata, la sublime maschera deposta e tornare indietro per aderire all'errore, se errore è stato. La guerra le getta i figli nel pericolo, la spinta più del proprio smarrimento. La liberazione non può venire da questa assurda vendetta. La sua disperazione ha scavato un abisso in cui si perde la sua coscienza atterrita. Bisogna ritrovare la forza rinnegata, la sublime maschera deposta e tornare indietro per aderire all'errore, se errore è stato. La guerra le getta i figli nel pericolo, la spinta più del proprio smarrimento. La liberazione non può venire da questa assurda vendetta. La sua disperazione ha scavato un abisso in cui si perde la sua coscienza atterrita. Bisogna ritrovare la forza rinnegata, la sublime maschera deposta e tornare indietro per aderire all'errore, se errore è stato. La guerra le getta i figli nel pericolo, la spinta più del proprio smarrimento. La liberazione non può venire da questa assurda vendetta. La sua disperazione ha scavato un abisso in cui si perde la sua coscienza atterrita. Bisogna ritrovare la forza rinnegata, la sublime maschera deposta e tornare indietro per aderire all'errore, se errore è stato. La guerra le getta i figli nel pericolo, la spinta più del proprio smarrimento. La liberazione non può venire da questa assurda vendetta. La sua disperazione ha scavato un abisso in cui si perde la sua coscienza atterrita. Bisogna ritrovare la forza rinnegata, la sublime maschera deposta e tornare indietro per aderire all'errore, se errore è stato. La guerra le getta i figli nel pericolo, la spinta più del proprio smarrimento. La liberazione non può venire da questa assurda vendetta. La sua disperazione ha scavato un abisso in cui si perde la sua coscienza atterrita. Bisogna ritrovare la forza rinnegata, la sublime maschera deposta e tornare indietro per aderire all'errore, se errore è stato. La guerra le getta i figli nel pericolo, la spinta più del proprio smarrimento. La liberazione non può venire da questa assurda vendetta. La sua disperazione ha scavato un abisso in cui si perde la sua coscienza atterrita. Bisogna ritrovare la forza rinnegata, la sublime maschera deposta e tornare indietro per aderire all'errore, se errore è stato. La guerra le getta i figli nel pericolo, la spinta più del proprio smarrimento. La liberazione non può venire da questa assurda vendetta. La sua disperazione ha scavato un abisso in cui si perde la sua coscienza atterrita. Bisogna ritrovare la forza rinnegata, la sublime maschera deposta e tornare indietro per aderire all'errore, se errore è stato. La guerra le getta i figli nel pericolo, la spinta più del proprio smarrimento. La liberazione non può venire da questa assurda vendetta. La sua disperazione ha scavato un abisso in cui si perde la sua coscienza atterrita. Bisogna ritrovare la forza rinnegata, la sublime maschera deposta e tornare indietro per aderire all'errore, se errore è stato. La guerra le getta i figli nel pericolo, la spinta più del proprio smarrimento. La liberazione non può venire da questa assurda vendetta. La sua disperazione ha scavato un abisso in cui si perde la sua coscienza atterrita. Bisogna ritrovare la forza rinnegata, la sublime maschera deposta e tornare indietro per aderire all'errore, se errore è stato. La guerra le getta i figli nel pericolo, la spinta più del proprio smarrimento. La liberazione non può venire da questa assurda vendetta. La sua disperazione ha scavato un abisso in cui si perde la sua coscienza atterrita. Bisogna ritrovare la forza rinnegata, la sublime maschera deposta e tornare indietro per aderire all'errore, se errore è stato. La guerra le getta i figli nel pericolo, la spinta più del proprio smarrimento. La liberazione non può venire da questa assurda vendetta. La sua disperazione ha scavato un abisso in cui si perde la sua coscienza atterrita. Bisogna ritrovare la forza rinnegata, la sublime maschera deposta e tornare indietro per aderire all'errore, se errore è stato. La guerra le getta i figli nel pericolo, la spinta più del proprio smarrimento. La liberazione non può venire da questa assurda vendetta. La sua disperazione ha scavato un abisso in cui si perde la sua coscienza atterrita. Bisogna ritrovare la forza rinnegata, la sublime maschera deposta e tornare indietro per aderire all'errore, se errore è stato. La guerra le getta i figli nel pericolo, la spinta più del proprio smarrimento. La liberazione non può venire da questa assurda vendetta. La sua disperazione ha scavato un abisso in cui si perde la sua coscienza atterrita. Bisogna ritrovare la forza rinnegata, la sublime maschera deposta e tornare indietro per aderire all'errore, se errore è stato. La guerra le getta i figli nel pericolo, la spinta più del proprio smarrimento. La liberazione non può venire da questa assurda vendetta. La sua disperazione ha scavato un abisso in cui si perde la sua coscienza atterrita. Bisogna ritrovare la forza rinnegata, la sublime maschera deposta e tornare indietro per aderire all'errore, se errore è stato. La guerra le getta i figli nel pericolo, la spinta più del proprio smarrimento. La liberazione non può venire da questa assurda vendetta. La sua disperazione ha scavato un abisso in cui si perde la sua coscienza atterrita. Bisogna ritrovare la forza rinnegata, la sublime maschera deposta e tornare indietro per aderire all'errore, se errore è stato. La guerra le getta i figli nel pericolo, la spinta più del proprio smarrimento. La liberazione non può venire da questa assurda vendetta. La sua disperazione ha scavato un abisso in cui si perde la sua coscienza atterrita. Bisogna ritrovare la forza rinnegata, la sublime maschera deposta e tornare indietro per aderire all'errore, se errore è stato. La guerra le getta i figli nel pericolo, la spinta più del proprio smarrimento. La liberazione non può venire da questa assurda vendetta. La sua disperazione ha scavato un abisso in cui si perde la sua coscienza atterrita. Bisogna ritrovare la forza rinnegata, la sublime maschera deposta e tornare indietro per aderire all'errore, se errore è stato. La guerra le getta i figli nel pericolo, la spinta più del proprio smarrimento. La liberazione non può venire da questa assurda vendetta. La sua disperazione ha scavato un abisso in cui si perde la sua coscienza atterrita. Bisogna ritrovare la forza rinnegata, la sublime maschera deposta e tornare indietro per aderire all'errore, se errore è stato. La guerra le getta i figli nel pericolo, la spinta più del proprio smarrimento. La liberazione non può venire da questa assurda vendetta. La sua disperazione ha scavato un abisso in cui si perde la sua coscienza atterrita. Bisogna ritrovare la forza rinnegata, la sublime maschera deposta e tornare indietro per aderire all'errore, se errore è stato. La guerra le getta i figli nel pericolo, la spinta più del proprio smarrimento. La liberazione non può venire da questa assurda vendetta. La sua disperazione ha scavato un abisso in cui si perde la sua coscienza atterrita. Bisogna ritrovare la forza rinnegata, la sublime maschera deposta e tornare indietro per aderire all'errore, se errore è stato. La guerra le getta i figli nel pericolo, la spinta più del proprio smarrimento. La liberazione non può venire da questa assurda vendetta. La sua disperazione ha scavato un abisso in cui si perde la sua coscienza atterrita. Bisogna ritrovare la forza rinnegata, la sublime maschera deposta e tornare indietro per aderire all'errore, se errore è stato. La guerra le getta i figli nel pericolo, la spinta più del proprio smarrimento. La liberazione non può venire da questa assurda vendetta. La sua disperazione ha scavato un abisso in cui si perde la sua coscienza atterrita. Bisogna ritrovare la forza rinnegata, la sublime maschera deposta e tornare indietro per aderire all'errore, se errore è stato. La guerra le getta i figli nel pericolo, la spinta più del proprio smarrimento. La liberazione non può venire da questa assurda vendetta. La sua disperazione ha scavato un abisso in cui si perde la sua coscienza atterrita. Bisogna ritrovare la forza rinnegata, la sublime maschera deposta e tornare indietro per aderire all'errore, se errore è stato. La guerra le getta i figli nel pericolo, la spinta più del proprio smarrimento. La liberazione non può venire da questa assurda vendetta. La sua disperazione ha scavato un abisso in cui si perde la sua coscienza atterrita. Bisogna ritrovare la forza rinnegata, la sublime maschera deposta e tornare indietro per aderire all'errore, se errore è stato. La guerra le getta i figli nel pericolo, la spinta più del proprio smarrimento. La liberazione non può venire da questa assurda vendetta. La sua disperazione ha scavato un abisso in cui si perde la sua coscienza atterrita. Bisogna ritrovare la forza rinnegata, la sublime maschera deposta e tornare indietro per aderire all'errore, se errore è stato. La guerra le getta i figli nel pericolo, la spinta più del proprio smarrimento. La liberazione non può venire da questa assurda vendetta. La sua disperazione ha scavato un abisso in cui si perde la sua coscienza atterrita. Bisogna ritrovare la forza rinnegata, la sublime maschera deposta e tornare indietro per aderire all'errore, se errore è stato. La guerra le getta i figli nel pericolo, la spinta più del proprio smarrimento. La liberazione non può venire da questa assurda vendetta. La sua disperazione ha scavato un abisso in cui si perde la sua coscienza atterrita. Bisogna ritrovare la forza rinnegata, la sublime maschera deposta e tornare indietro per aderire all'errore, se errore è stato. La guerra le getta i figli nel pericolo, la spinta più del proprio smarrimento. La liberazione non può venire da questa assurda vendetta. La sua disperazione ha scavato un abisso in cui si perde la sua coscienza atterrita. Bisogna ritrovare la forza rinnegata, la sublime maschera deposta e tornare indietro per aderire all'errore, se errore è stato. La guerra le getta i figli nel pericolo, la spinta più del proprio smarrimento. La liberazione non può venire da questa assurda vendetta. La sua disperazione ha scavato un abisso in cui si perde la sua coscienza atterrita. Bisogna ritrovare la forza rinnegata, la sublime maschera deposta e tornare indietro per aderire all'errore, se errore è stato. La guerra le getta i figli nel pericolo, la spinta più del proprio smarrimento. La liberazione non può venire da questa assurda vendetta. La sua disperazione ha scavato un abisso in cui si perde la sua coscienza atterrita. Bisogna ritrovare la forza rinnegata, la sublime maschera deposta e tornare indietro per aderire all'errore, se errore è stato. La guerra le getta i figli nel pericolo, la spinta più del proprio smarrimento. La liberazione non può venire da questa assurda vendetta. La sua disperazione ha scavato un abisso in cui si perde la sua coscienza atterrita. Bisogna ritrovare la forza rinnegata, la sublime maschera deposta e tornare indietro per aderire all'errore, se errore è stato. La guerra le getta i figli nel pericolo, la spinta più del proprio smarrimento. La liberazione non può venire da questa assurda vendetta. La sua disperazione ha scavato un abisso in cui si perde la sua coscienza atterrita. Bisogna ritrovare la forza rinnegata, la sublime maschera deposta e tornare indietro per aderire all'errore, se errore è stato. La guerra le getta i figli nel pericolo, la spinta più del proprio smarrimento. La liberazione non può venire da questa assurda vendetta. La sua disperazione ha scavato un abisso in cui si perde la sua coscienza atterrita. Bisogna ritrovare la forza rinnegata, la sublime maschera deposta e tornare indietro per aderire all'errore, se errore è stato. La guerra le getta i figli nel pericolo, la spinta più del proprio smarrimento. La liberazione non può venire da questa assurda vendetta. La sua disperazione ha scavato un abisso in cui si perde la sua coscienza atterrita. Bisogna ritrovare la forza rinnegata, la sublime maschera deposta e tornare indietro per aderire all'errore, se errore è stato. La guerra le getta i figli nel pericolo, la spinta più del proprio smarrimento. La liberazione non può venire da questa assurda vendetta. La sua disperazione ha scavato un abisso in cui si perde la sua coscienza atterrita. Bisogna ritrovare la forza rinnegata, la sublime maschera deposta e tornare indietro per aderire all'errore, se errore è stato. La guerra le getta i figli nel pericolo, la spinta più del proprio smarrimento. La liberazione non può venire da questa assurda vendetta. La sua disperazione ha scavato un abisso in cui si perde la sua coscienza atterrita. Bisogna ritrovare la forza rinnegata, la sublime maschera deposta e tornare indietro per aderire all'errore, se errore è stato. La guerra le getta i figli nel pericolo, la spinta più del proprio smarrimento. La liberazione non può venire da questa assurda vendetta. La sua disperazione ha scavato un abisso in cui si perde la sua coscienza atterrita. Bisogna ritrovare la forza rinnegata, la sublime maschera deposta e tornare indietro per aderire all'errore, se errore è stato. La guerra le getta i figli nel pericolo, la spinta più del proprio smarrimento. La liberazione non può venire da questa assurda vendetta. La sua disperazione ha scavato un abisso in cui si perde la sua coscienza atterrita. Bisogna ritrovare la forza

GRANDI RIVISTE

Il quadro finale, quello con la grande scalinata e le pilette a testini, lavorate a specchi, che dovranno tutte splendere sotto i riflettori, come fossero dei brillanti, è già quasi pronto. «Stringi il raggio», urla dalla platea buia il regista delle luci, grasso e grosso, che a mala pena gli basta una poltrona a contenere le sue parti essenziali, a degli omini lassi, lontani venti metri in linea d'aria, nascosti dietro i riflettori. La manovra riesce soltanto per metà. La testa della ballerina, tutta oro fino, che deve essere ghermita da una scabellata di luce azzurra, è ancora in ombra e si vedono invece ultimati i suoi pantaloncini grigi da lavoro e la maglietta blu. «Fate attenzione — urla di nuovo il regista —, se no passo agli insulti!». Per quanto gli insulti siano di materia aeriforme e inoffensiva, tuttavia l'effetto è raggiunto: ecco sulla parete buia spiccare il bel testino biondo aureolato d'azzurro. Non pare più quel volto pallido e cerchiato dal mal di testa, che poco fa aveva chiesto un altro caffè: leggero, favoloso, di polvere d'oro. «Notate tutto», grida il regista. Nessuno si nota nulla. Come faranno a ricordare? Questo sarebbe niente: il peggio è che quasi di certo al momento dello spettacolo cambierà il turno e verrà un altro elettricista!

Due uomini cop lungissime perliche, che portano in cima un grosso piumino, badano a spolverare le pareti bianche intorno al bocascena. Ma intanto altri due con alti scoponi battono il velluto del sipario, spargendo nuvole di polvere. «Non vedete voi altri che lavorate per niente? Balordi!», minaccia qualcuno dall'altra parte della platea. Ora quaranta ragazze, senza badare a nessuno, fisse soltanto al maestro, che emerge sulle feste dei suoi venti strumenti, provano la figura difficile degli ombrelloni. Sono le quaranta ragazze che hanno abbandonato alla porta del palcoscenico i loro vestitini quasi da educanda e le risatine in tutte le lingue, per diventare quaranta angeli ribelli tutti rosa e celeste. Quelli della scopa hanno cessato di battere, gli altri hanno cessato di pulire. Si tratta per le ragazze di aprire, danzando, i venti ombrelloni e costruire a passo ritmato una casetta, da cui uscirà il principe azzurro. Tenta e ritenta, non si riesce a far cominciare i disegni. Il regista coreografo si incolerisce. Esce da una quinta la maestra delle danze e tenta di mettere le cose a posto. Si sente qualche commento dalla platea, tutta buia, che pare vuota, ma a ben guardarla ci si accorge che ci stanno sedute una cinquantina di persone, fra registi, illuministi, archiscenici, attori, ballerine e portieri. Anche la straripante si è seduta un momento là in fondo. Il regista delle luci, grasso e grosso, ha un'idea. «Ora vengo io». Sale sul palco della passerella, dove le quaranta ragazze passeranno stasera come in equilibrio su fasci di luce.

«Vi disegno i numeri sul palco, come si fa alla Scala: se sbagliate, potete voi!». Si sentono dei commenti sussurrati: «Eene, Sehr gut! Wunderbar».

Frattanto in un angolo del palco, isolata e obliosa, come ascoltando il ritmo di uno strumento che suona soltanto per lei, una ballerina spagnola, che dovrà imitare Lupe Velez, si lancia in acrobatiche giravolte. Nessuno si occupa di lei. La «soubrette» piccolina piccolina, dall'altra parte, ripete quattro cinque dieci volte una curiosa caduta, lungo due metri di percorso, quanto è lungo il comico, che dalle sue spalle la fa scivolare, tenendola rigido come la balaustra di una scala, fino sul pavimento. Ogni volta parte una caduta tremenda: ma si vede poi subito la signorina rialzarsi loggiera e riprendere l'esercizio, di cui le resta, unico segno, un po' di polvere scura sul dietro del roseo pantaloncino. Il regista scenografo minaccia fulmini, perché una quinta è storta da dieci giorni. Ma il macchinista, che per tradizione non l'ha raddrizzata nei dieci giorni di prove, assicura che stasera, dopo che tutti se ne saranno andati, mezz'ora prima dello spettacolo, l'aggiusterà.

Sola in un canto, seduta su un praticabile, una bellissima bionda sbadiglia, semidormitona dalle lunghe ore di attesa. Aspetta il suo turno e si guarda intorno, di tanto in tanto, come una bestia ferita.

ENZO FERRIERI.

ANNO XV

ANNO XV

IL RADIOCORRIERE NEL 1937

LE CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ABBONAMENTO ANNUO:

per gli abbonati alle radioaudizioni	L. 25
per gli altri	L. 30

ABBONAMENTO SEMESTRALE:

per gli abbonati alle radioaudizioni	L. 14
per gli altri	L. 16

Per ottenere la riduzione a L. 25 e a L. 14 è necessario indicare sul modulo di conto corrente postale o sulla lettera accompagnatoria di assegno, o all'impiegato che rilascia l'abbonamento, il numero della licenza per le radioaudizioni.

Alle Sedi del Dopolavoro ed ai Soci del Touring abbonati alle radioaudizioni sconto del 5%.

ABBONAMENTI CUMULATIVI:

Radiocorriere - Gazzetta del Popolo con 6 numeri settimanali della Gazzetta	L. 76
Con l'edizione del lunedì della Gazzetta	» 84
Radiocorriere - Illustrazione del Popolo	» 43
Radiocorriere - Gazzetta del Popolo - Illustrazione del Popolo con 6 numeri della Gazzetta	» 92
Con l'edizione del lunedì	» 100
Radiocorriere - A R I - Radiogiornale	» 55

(Il relativo importo potrà essere inviato sia al Radiocorriere che alle Amministrazioni dei sindacati giornali).

Il mezzo più sollecito per inviare l'importo dell'abbonamento è la rimessa a mezzo del modulo di conto corrente postale che nel periodo di fine inizio d'anno i lettori possono trovare in ogni numero del giornale. In mancanza di esso rivolgersi all'ufficio postale chiedendo di effettuare il versamento sul conto corrente numero 2/13.500 intestato all'E.I.A.R. - Radiocorriere.

Volendo effettuare la rimessa a mezzo assegno o vaglia postale, indirizzare unicamente a Radiocorriere, Via Arsenale, 21 - Torino. Rivolgiamo a tutti coloro il cui abbonamento è scaduto il 31 dicembre 1936 e che ancora non hanno provveduto al rinnovo, la preghiera di inviarcene il tagliando che pubblichiamo a pag. 10.

Non si dà corso ad abbonamenti in sospeso: è necessario il versamento anticipato dell'importo. Le indicazioni necessarie per l'abbonamento (indirizzo chiaro e preciso, completo di provincia e quartiere postale) devono essere inviate insieme con l'importo e non in lettera separata. Per le rinnovazioni basta unire l'indirizzo stampato sulla fascetta di spedizione del giornale.

GLI ABBONAMENTI AL RADIOCORRIERE SONO INOLTRE RILASCIATI:

- a TORINO: agli sportelli dell'Eiar, Via Arsenale, 21 - al chiosco Stipel in piazza Castello - alla «Gazzetta del Popolo», Corso Valdocco, 2;
- a MILANO: alla Sede dell'Eiar, Via Carducci, 14 - ai chioschi Stipel in Galleria Vittorio Emanuele e in Via Manzoni - agli Uffici del «Messaggero» in Galleria Vittorio Emanuele;
- e a tutte le altre Sedi dell'Eiar: a ROMA, Via Montello - a NAPOLI, Via Roma, 429 - a BARI, Via Putignano, 247 - a PALERMO, Piazza Bellini, 5 - a FIRENZE, Via Rondinelli, 10 - a GENOVA, Via S. Luca, 4 - a TRIESTE, Piazza Oberdan, 5 - a BOLZANO, Via Regina Elena - a BOLOGNA, Piazza San Martino, 1.

Dell'arte di ascoltare la musica

Sul Resto del Carlino un valoroso critico musicale che si nasconde sotto il bene noto pseudonimo di Galanus, prendendo lo spunto da un articolo comparso sopra un giornale berinese, ritorna sopra una questione che a prima vista potrebbe sembrare accademica ma che in realtà molto seria: lo stato d'animo di chi ascolta musica. L'autore tedesco, che feldens mette in fila vari tipi di ascoltatori, vedendo ognuno un abito artistico, morale e di una definizione psico-analitica, quasi personale.

Metodo insufficiente. Occorre adottare un'altra procedura, operare in profondità, ragionando non solo per via d'analisi ma di sintesi. L'esame non deve essere fatto sopra l'individuo per l'individuo bensì sul pubblico in funzione di somma d'individui, considerando il problema sotto l'aspetto collettivo e sociale. In quale stato di comprensione si mette, ad esempio, il pubblico del '900, di fronte a musica del '700? In istato di grazia? No. E perché? Perché, osserva acutamente Galanus, «perché uno sforzo per forzare e autoritarla la propria sensibilità novecentesca, il pubblico non è fornito di armi sufficienti per vincere la resistenza delle preposizioni fisiologiche e psicologiche oggi in lui connaturali».

«E allora che cosa accade? — si chiede Galanus—. Accade che il pubblico si lascia cogliere, stupire e controllare soltanto da ciò che di quella musica è visibile ossia, alla prima vista, dalla forma sonora, e perciò può essere delibato con prontezza facilità comodo e piacere. Oppure da un istinto di reazione alle troppo professate conclusioni estetiche del tempo presente. E' da considerare che quella musica antica lo costringe ad uno sforzo morale e sentimentale. E' umano che uno cerchi di evitarlo. Così finisce per tendere ad uno stato di adattamento o, più esatto, di rassegnazione; e così si crea una morale anzi una retorica di ascoltatore ragguardevolmente false: tanto da assumere il carattere di una vera e propria «menzogna consuetudinaria».

E di fronte alla musica dell'800 come si comporta il pubblico? Con indifferenza mentale, compiendo una funzione straordinariamente comoda. «Ho detto la funzione straordinariamente comoda. Proprio così. Infatti il gran segreto dell'estetica oggi universalmente seguita dal nostro pubblico è tutto lì. Oggi giorno sa più che mai a tutto merito il repertorio cameristico sinfonico e teatrale dell'800: non tanto perché non esista che quello, non tanto perché non ci sia modo di sostituirlo — che di musica eccellente mai sentita o quasi anche fra quella più vicina a noi ce n'è; almeno quella sufficiente per rimettere in buone condizioni i repertori attualmente in circolazione — ma perché, per questi motivi (che hanno l'aria di essere legittimi) quanto perché la vita frenetica presente ha efficacemente promosso uno stato immanente di stanchezza di esaurimento di intossicazione psichica; così da creare quel tremendo bisogno di riposo e di reattivo interiore che, a seconda dei vari punti di vista, può accadere o peccato mortale di pigrizia si nomina».

«Il pubblico musicale italiano del '900 ha una mentalità e una sensibilità annulate gravemente di pigrizia. In tali pericolose condizioni esso non sa dove andare a cercare e a trovare la forza e la volontà di ascoltare la musica stagionale dell'800 tuttora in voga. Di qui la sua tendenza a lasciar morire d'inedia il proprio istinto musicale e la necessità di cultura e di ascoltare infinitamente più volentieri la «musica di piacere», la swing-musik e le canzonette sincopate col sessappello delle dive di Hollywood».

Infine, mettiamo. Il nostro pubblico in contemplazione davanti alla musica del 1900 — di quel 1900 che vorrebbe uscire fuori di sé con propositi di invasione mondiale e vorrebbe tirare disperatamente al 2000 e oltre. Quali fenomeni osserviamo? Presto detto. Da molti, da troppi anni assistiamo ad una forma di conflitto fra musicisti novocentisti e pubblico. C'è di mezzo, evidentemente, una incomprensione reciproca, una categoria intolleranza. Il pubblico italiano deve ascoltare la musica dei novecentisti senza prevenzione, senza preconcetti, senza pregiudiziali. Così si metterà in una posizione estetica legittima per comporre i suoi giudizi. Se poi, dopo averla accuratamente ascoltata, quella musica assente, evidentemente, gli piacerà, avrà pieno diritto di dimostrarlo. Una volta si fischia. Oggi la civiltà si è perfezionata e si sono trovate maniere di ipocrisia elegante efficacemente rispondenti alla bisogna.

Riassumendo. Il pubblico d'oggi, nei tre casi osservati — davanti alla musica antica, alla mo-

derna, alla contemporanea — si trova nelle seguenti condizioni: nel primo caso, dimostra di non sentire più quella musica; nel secondo, di acclamarla sentita anche troppo e ormai di avere con essa una consuetudine passiva; nel terzo, di non sentirla ancora. C'è chi sostiene che esso ha fatto addirittura in tutti e tre i casi. Non bisogna esagerare. Sono anni e anni che difendo i diritti e affermo i doveri del pubblico. Se mai sono pregiudicati in senso ad esso favorevole. Però... penso che esso non vada lasciato in balia di se stesso; e che se vi sono casi nei quali l'opera della critica dei fogli quotidiani sia necessaria e straordinariamente utile, siano proprio quelli dei quali stiamo parlando. A questo proposito, su Music and Letters di Londra, è comparso recentemente un «saggio» importante. Lo scrittore Bennet afferma che la critica deve fare opera di conciliazione fra il compositore e il pubblico e che i loro buoni rap-

porti siano una questione di vita o di morte per l'arte. E che il critico ha non solo il diritto ma il dovere di intervenire, di illuminare e di dare le direttive.

«Ho sempre pensato che esista un'arte di ascoltare la musica e che sia assolutamente necessario che il pubblico la impari. Se si vuole instaurare un modus extendendi legittimo e intelligente, oggi è indispensabile, e più si aspetta diventa urgente, che il pubblico superi l'istinto di pigrizia e di accidia e frequenti la musica dei concerti e del teatro lirico in uno «stato d'animo» preparato di misura e che consenta un giudizio che vada oltre il «mi piace» o il «non mi piace». Non deve più esistere neanche il sospetto che una musica piaciuta al pubblico sia brutta e che una non piaciuta sia bella. Se no, addio diritto di dare giudizi da giudice sovrano».

LA RADIO NEL MONDO

Coloro che, anche per semplice curiosità, captano talvolta l'onda di Budapest, avranno notato — pur non conoscendo la lingua magiara — come le trasmissioni siano varie e quasi sempre interessanti, con un giusto equilibrio tra musica e prosa. Del resto, i numerosi notiziari in lingua francese danno la possibilità ai radioascoltatori forestieri di farsi un concetto, inevitabilmente approssimativo ma non per questo meno utile, della vita culturale ed artistica locale, che si rivela appunto attraverso i programmi spettacolari: uno di questi «bollettini parlanti», udito attraverso il microfono di Budapest, ci informava recentemente dell'andamento della «stagione» teatrale nella capitale. Una specie di bilancio complessivo che mette sott'occhio l'alto livello dei gusti in quello che è ormai diventato, stando al giudizio degli intenditori, uno tra i più importanti centri teatrali d'Europa.

La base permanente di questa cultura teatrale è fornita dai due teatri di Stato i quali, per l'assenza stessa della loro organizzazione, sono meno esposti ai cambiamenti d'umore del pubblico e, meglio delle sale in mano ad imprese teatrali, possono rassegnarsi, all'occorrenza, a qualche sacrificio. La ribalta più rappresentativa d'Ungheria è l'Opera di Budapest che da mezzo secolo svolge un'attività imponente. Il suo repertorio comprende gli spartiti degli autori più noti, dal Parsifal alla Giuditta di Lehár, dall'Orfeo di Monteverdi alle opere di Verdi, Rossini, Puccini, Bizet,

Massenet, i russi, Hindemith, Debussy, Bartok, De Falla, ecc. Per la stagione autunnale, chiusasi da poco con esito brillantissimo, erano stati scritturati cantanti stranieri, soprattutto italiani, tra i più celebri: da Lauri Volpi alla Cigna, che con la loro arte hanno rinsaldato, se pure se ne era bisogno, i legami spirituali e le tradizioni dell'amicizia italo-magiara.

Il Teatro Nazionale, sovvenzionato dallo Stato, tra pochi mesi festeggerà il centenario dell'inaugurazione. La sua creazione assunse un'importanza straordinaria poiché significava una nuova tappa nella lotta condotta dalla nazione ungherese per non lasciarsi inquinare dalle tendenze slave. Per molto tempo il Teatro Nazionale fu il solo a operare per lo sviluppo della letteratura teatrale magiara; dopo qualche effimero tentativo, soltanto sul finire del secolo scorso s'apirono teatri indipendenti per aiutarlo in questo gravoso e delicato compito. Oggi la missione del Teatro Nazionale consiste nel mantenere vivo il culto del classico, senza per altro perdere contatto con le masse.

Troppo lungo sarebbe l'elenco della produzione drammatica messa in scena in questi ultimi mesi, per la maggior parte opera di autori magiari giovani o maturi. Tra una vera valanga di novità, una sola ripresa: il brigadiere Ocskay, di Herczeg, un lavoro polemico di tempo consuetudinario, ma non meno interessante. Sono in preparazione drammi stranieri: uno su Beethoven dell'austriaco Ortner ed altri italiani, francesi, inglesi.

Nel dopoguerra l'operaista si era conquistato un posto eminente nella produzione teatrale, ma la crisi sopraggiunta sullo scorcio del 1930 lo colpì con una stockata che si può considerare quasi mortale.

I teatri drammatici, quantunque riorganizzati più d'una volta, sopportarono meglio le vicende della moda; anche la prosa subì le ripercussioni della crisi, ma nel '35 la situazione migliorò notevolmente.

Tra le sale private di Budapest, le più importanti sono il Teatro della Gaietà, il Teatro Ungherese e il Teatro della Città. Il Teatro di Pesti, per esempio, che è una specie di ramificazione di quello della Gaietà, dopo aver chiuso la stagione precedente con esito lusinghiero, quest'anno ha presentato un solo lavoro. La donna in fiore di Denys Amiel, che tiene il cartellone da parecchi mesi. Il Teatro Ungherese, nato negli ultimi anni del secolo scorso, vanta un glorioso passato. Sulla sua ribalta, che ha tenuto a battesimo tanti successi, dall'inizio della stagione attuale si sono susseguite quattro novità, una delle quali — Una ragazza non è cosa facile — di uno scrittore popolarissimo in Ungheria, Csátho, procura diritti in quantità al palcoscenico.

Il terzo teatro di grande reputazione, quello della Città, ha aperto la stagione con una commedia musicale di Crawford-Lang, che continua a spartire le repliche con quella satirica di Bokay. Ho difeso una donna. Al Teatro degli Artisti recita una compagnia tedesca che ha riassunto Gli spettri. Il mercante di Venezia, L'amico del diavolo di Shaz, ecc.

E' superfluo aggiungere che molti autori italiani sono stati tradotti e si rappresentano con successo. Non compiamo una statistica, qui non si segnala che briciole di conversazioni interpretate a fatica tra l'una e l'altro delle spesso scarse trasmissioni al Radio Budapest. Una tra le più interessanti e seguite Stazioni europee per dare al lettore una rapida sintesi dell'attività teatrale ungherese.

GALAR.

RADIOCORRIERE

ABBONAMENTO ANNUO per gli

abbonati alle radioaudizioni . L. 25

per gli altri L. 30

ABBONAMENTO SEMESTRALE :

per gli abbonati alle radioaudizioni L. 14

per gli altri L. 16

(alle Sedi del Dopolavoro ed ai

Soci del T. C. I. sconto del 5 %)

Estero: abbonamento annuo . . L. 70

» semestrale 37

» trimestrale 20

Il c/c del «Radiocorriere» ha il n. 2/13500.

LA STORIA DELLA MUSICA

QUARANTATREESIMA PUNTATA

Due nomi, scrive l'Oberdorfer, e null'altro campeggiavano sulla sua copertina: in alto il titolo: «Bonaparte». In basso: «Louis van Beethoven». Napoleone e Beethoven: da quest'unione di due grandi spiriti è nata quella grandiosa creazione, che l'autore stesso volle intitolata: «Sinfonia eroica», dal giorno in cui il suo eroe, assunto alla corona imperiale e «facendosi tiranno», tradì insieme l'ideale della repubblica e quello della democrazia. I contemporanei ne furono più storditi che ammirati, e lo stesso Pannain riconosce che non ebbero di ciò soverchio torto: «è una vettura troppo elevata, che bisogna bene allenarsi prima di scalare». L'Autore non disdegna di dare, con quell'«Eroica», un suggerimento all'ascoltatore sul modo d'intenderla e d'interpretarla. La caratteristica principale è data da quella sublime fantasia di dolore che è la marcia funebre, che si fonde col pathos epico del primo tempo in un afflato che non può non far pensare ad Eschilo e ad Omero. Il Capri ricorda opportunamente il verso dannunziano: «Più alto sogno in Dante non sai...».

La Quarta (op. 60) è in «si bem.», lucida e serena, con un «allegro» che prorompe magnificamente dopo le lunghe note dell'introduzione, e con uno stupendo «adagio» purissimo e tranquillo, «che sembra quasi bearsi della sua malinconia un po' frenetico, lievemente sensuale come una nostalgia d'amore» (Pannain). Lo «scherzo» è già notevolmente ampliato. Scompare in tal modo — dice il Capri — ogni squilibrio e ogni sproporzione, per cui lo Scherzo rimaneva, nel quadro sinfonico, quasi una parentesi, una digressione, che interrompeva la continuità dello svolgimento ideologico e ne turbava la simmetria. «Così prolungato, lo Scherzo viene assunto come parte sostanziale e

come fattore organico della sinfonia, diventandone un elemento costitutivo, d'importanza non inferiore agli altri tempi».

La Quinta (op. 67, in do min.) esordisce con energia imperiosa in un brevisimo, indimenticabile tema, che dà l'impressione d'una subitanea rivelazione. Le sue riprese sono intercalate da silenzi gravidi di potenza e di destino, che fanno passare quasi un brivido d'angoscia. Ha ragione il Capri: «Non vi è tema così denso, vigoroso, fervido di attività germinali, di potenzialità integrative, di accrescimenti spirituali come questo», e tanto maggiore è perciò il suo contrasto col secondo tema, sereno e riposato. Una lirica infinita, che non esaurisce mai la sua dialettica appassionata (Pannain) si svolge nel posato cantabile del secondo tempo: mentre lo Scherzo ci rituffa negli strati più profondi della musicalità primigenia, elementare, germinale (Capri). Da questo esplode, senza interruzioni, il Finale, in una repentina luminosità di un do magg. «Prometeo per un istante spezza le catene... Tutto diviene aurora, elepazione, rinascita, luce, fiamma, aura di giovinezza, impeto di volo, inno di libertà, epilogo immortale di gloria e di vittoria» (Capri).

La Sesta, composta contemporaneamente alla Quinta nel 1803 (ed eseguita insieme con essa la prima volta in un concerto a Vienna nel dicembre del 1803) è la famosa «Pastorale», op. 68, spirante della tranquillità idilliaca d'una contemplazione geografica. Non dipintura di quadretti campestri, ma espressione di sentimenti e di stati d'animo. Perciò le brevi didascalie che lo stesso Autore premise a ogni tempo non vanno prese alla lettera, ma penetrate nello spirito. Soprattutto, niente realismo, nessuna esercitazione acustica per riprodurre bru-

talmente suoni esterni. L'imitazione non oltrepassa i confini della pura musicalità. Beethoven scrisse: «Nessuno può amare la campagna quanto me», e disse una volta: «In campagna mi sembra sentir ripetere da ogni albero: Santo! Santo! Santo!... La sua natura (ha ragione il Capri) non è quella dei temperamenti idillici e patetici: è invece la natura sentita epicamente, omericamente. La Sesta è nata dalla contemplazione entusiastica dell'universo, da un abbracciare e sentirsi abbracciati dalla natura in un immenso amplesso d'amore, da una espansione gaudiosa dell'anima che s'innalza nell'infinito, senza disperdersi».

La Settima, composta nel 1812, è l'op. 92 in la magg.: rappresenta — dice L. Levi — un nuovissimo aspetto dello spirito beethoveniano, perché il suo carattere è determinato dall'elemento ritmico. Il ritmo, come nell'antica musica ellenica, della quale era l'elemento maschio, si fa qui attore del discorso musicale. Niente, però, stilizzazione di antiche danze, estratte dalla «suite», ma ritmo intenso come espressione ideale di vita nella sua natura dinamica e dionisiaca. Solo l'Allegretto, che sta al posto del tempo lento, segna una tregua nell'irrompente susseguirsi dei ritmi. E' una sua benefica, in cui sale dai più canori e delicati strumenti ondata di melodia soavissima. La melica per un momento è tornata a risplendere; poi la ritmica riprende il pieno dominio. Il Finale, entro cui si svolge una danza oragistica, riporta definitivamente la musica nella sfera dionisiaca.

L'Ottava è di nuovo in la magg., come la Sesta: fu scritta nello stesso anno della precedente, e porta il numero 93. Beethoven non ne faceva gran conto, forse perché per certi aspetti poteva sembrar un ritorno al passato, ma è certo un'opera deliziosa per leggerezza e gentilezza, un'assi piacevolissima dagli impeti titanici della Quinta e della Settima. Beethoven — dice il Levi — si concede per un istante il sorriso del saggio per guardare un po' nostalgicamente (o forse ironicamente?) verso il Settecento. Riappare il Minuetto, che però non ha nulla di comune con Haydn, ma ne fa piuttosto una caricatura garbata. L'Allegretto è squisito.

(Continua).

CARLANDREA ROSSI.

CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO

Domenica 17 gennaio 1937-XV a Trieste - Partita TRIESTINA contro AMBROSIANA

Quante porte segneranno singolarmente le due squadre?

REGOLAMENTO DEL CONCORSO

1. Incollate DUE ETICHETTE INTERE non perforate di Calze EST-SOBRERO su di una cartolina postale da 30 cent. e fatela timbrare dal Negozio che ha vendute le Calze.

Tutti i vincitori hanno il Premio

Premio 22 Un OROLOGIO da polso modernissimo per Uomo
Premio 23 Un TERMOFORO elettrico di marca (indicare il voltaggio desiderato)
Premio 24 Un FERRO da STIRO elettrico di lusso (indicare il voltaggio desiderato)
Premio 25 Un FORNELLO elettrico di marca (indicare il voltaggio desiderato)
Premio 26 Sei sacchetti cioccolatini «PERUGINA» con le figurine dei Moschettieri
Premio 27 Otto sacchetti «CONFETTI» «PERUGINA» con le figurine dei Moschettieri
Premio 28 Otto scatole da 100 gr. di cacao «PERUGINA» con le figurine dei Moschettieri
Premio 29 Sette pacchi pasta di lusso BUITONI all'uovo con le figurine dei Moschettieri
Premio 30 Otto scatole di marmellate «CIRIO», etichette «valoni» per il Concorso «CIRIO»
Premio 31 Dieci tavolette cioccolato «CIRIO», extra, nocciolo (800 gr. netto), etichette «valoni» per il Concorso «CIRIO»
Premio 32 Due bottiglie di scampari per bibite «MARTINI» «NAZZI» di Torino

2. Scrivete ben chiaro il Vostro Nome. Cognome ed indirizzo e scrivete quante Porte segneranno singolarmente le DUE SQUADRE di Calcio da voi indicate.

3. Indicate il Premio che desiderate ricevere in caso di vincita, scegliendo nella lista dei premi qui sotto. Omettendo tale indicazione la Ditta Est-Sobrero intenderà un premio a sua scelta.

ELENCO DEI PREMI

Premio 33 Una cassetta di dieci Kg. di ARANCE di Calabria
Premio 34 Una cassetta di dieci Kg. di LIMONI di Calabria
Premio 35 TRE paia CALZE EST finissime in Bemberg per Uomo
Premio 36 DUE paia CALZE EST finissime in seta pura per Signora
Premio 37 Una penna STILOGRAFICA da tavolo elegantissima, premio oro 14 kr., punta iridio
Premio 38 Un RASOIO di sicurezza elettrica di marca (fame Italia) voltaggio universale
Premio 39 Un servizio per CAFFE' di finissima porcellana RICHARD GINORI completo per SEI persone
Premio 40 Un servizio da TAVOLA completo per UN RAMBINO, in maiolica RICHARD GINORI elegantissimo e moderno (6 pezzi)
Premio 41 TRE POSATE da tavola finissime della Casa «KRUPP»
Premio 42 QUATTRO POSATE per frutta finissime della Casa «KRUPP» (completa il servizio di cui sopra)

I Premi non sono dati a sorte

Premio 43 Abbonamento per un anno al «RADIOCORRIERE» settimanale dell'E.I.A.K.
Premio 44 Abbonamento per un anno a «ILLUSTRAZIONE DEL POPOLO» settimanale illustrato di attualità
Premio 45 Abbonamento per un anno al «CORRIERE DEI PICCOLI» settimanale per i Ragazzi
Premio 46 Abbonamento per un anno al «MARC/AURELIO» bimestrale umoristico
Premio 47 Abbonamento per un anno a «MANI DI FATA» rivista di lavori femminili
Premio 48 Abbonamento per un anno a «PICCOLA FATA» quindicinale di mode e varietà femminili
Premio 49 Abbonamento per un anno a «IL SECOLO ILLUSTRATO» settimanale di avvenimenti, curiosità e scienze
Premio 50 Abbonamento per un anno a «CINEMA ILLUSTRATO» settimanale di schermi italiani e stranieri
Premio 51 Abbonamento per un anno a «PICCOLA» settimanale di notizie allegre, viaggi, avventure e aneddoti

ATTENZIONE NON SONO VALIDE LE ETICHETTE CHE SONO PERFORATE, come pure non sono valide le cartoline che hanno etichette tagliate, o mancano del timbro del Negozio, o portano la data postale posteriore al sabato o giungessero a Gassino Torinese dopo le 12 del lunedì successivo la partita.

Trascorsi 15 giorni dalla partita non si accettano reclami.

La Ditta EST-SOBRERO e il Negoziante, non sono responsabili di smarrimenti o disguidi postali. In caso di rinvio della partita le cartoline sono valide per la data successiva.

Indirizzate i vostri pronostici a EST-SOBRERO - GASSINO TORINESE

Le cartoline pronostico che giungono a Gassino Torinese dopo il mezzogiorno del lunedì successivo la partita non saranno valide e saranno ritornate al mittente

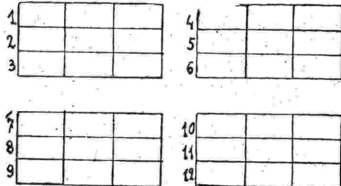
GRANDE CONCORSO CALZE EST-SOBRERO

GIOCHI

A PREMIO E
SENZA PREMIO

A PREMIO N. 2

Cinque eleganti flaconi dell'Acqua di Lavanda L.E.P.I.T., la Casa che produce la famosa lozione Pro Capillis L.E.P.I.T. - Bologna, e due abbonamenti annui alla rivista «Giochi di paro e incrociate» di Roma.



QUADRANTI GEOGRAFICI

Trovare tante parole quante sono le definizioni e collocare una sillaba per casella. Se la soluzione sarà esatta, le parole trovate si leggeranno orizzontalmente e verticalmente, mentre le prime sillabe di ogni quadrante lette nell'ordine daranno due capitali europee.

1. Distanza. — 2. L'ex negus. — 3. Grazioso nome femminile. — 4. Frangere il fondo del fiume. — 5. La casetta della sentinella. — 6. Ottima se di pesci. — 7. A buon prezzo. — 8. Divertimento. — 9. Pianta.

teosile. — 10. Dar l'assalto a una vetta. — 11. Di corta memoria. — 12. Confinare.

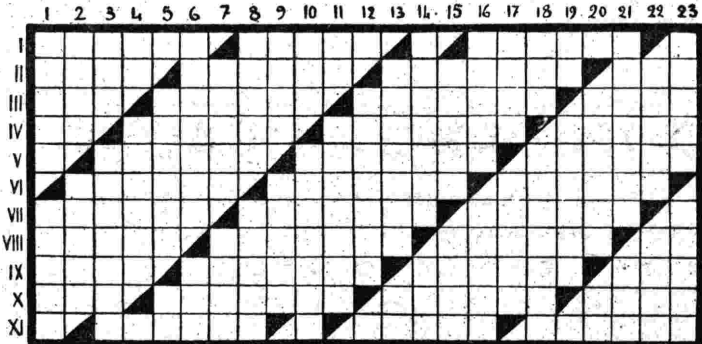
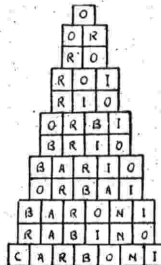
Le soluzioni del Gioco a Premio, scritte su semplice cartolina postale, debbono pervenire alla redazione del «RadioCorriere», via Arsenale 21, Torino, entro sabato 16 gennaio. Per concorrere ai premi è sufficiente inviare la sola soluzione del gioco proposto.

SOLUZIONI GIOCHI PRECEDENTI

GIOCO A PREMIO N. 53

Tra le numerosissime soluzioni pervenute ci cinque premi offerti dalla Ditta L.E.P.I.T. di Bologna sono stati assegnati a Mafalda Fugazza, via Carli 6, Como; Attilia Fugenatti, via Piave 10, Mondovì Piazza; Claudia Cambieri, villa Degrossi, Rapallo; Mario Mariottini, lungarno Galileo 9, Pisa; Franco Napolitano, via Tarsia N. 23, Napoli. I premi saranno inviati direttamente dalla Casa L.E.P.I.T. di Bologna.

I due abbonamenti annui alla rivista «Giochi di parole incrociate» di Roma sono stati assegnati a Giulio Dentella, Sedrina (Bergamo); Giuseppe Vasillico, Ariano Polesine (Rovigo).



PAROLE CROCIATE

ORIZZONTALI: I-a Liquore tonico — I-b Regione, zona — I-c Agita il ritardatario — II-a Rischio — II-b Epiteto di Zeus — II-c Lo sono le rane — II-d Un'altra volta! — III-a Conifera — III-b Parati ornamentali — III-c Marcio — III-d Scopo (fig.) — IV-a Torino — IV-b Stravagante — IV-c La vestita della sigaretta — IV-d Scrivon atti, ma non sono commediografi — V-a Bacinò — V-b Nell'antera — V-c Spirale — VI-a Il demonio — VI-b La vittima dei giocatori di calcio — VI-c Calmare — VII-a Uno dei mesi — VII-b Moloni — VII-c Molle, affettuoso — VIII-a Ama troppo l'altrui — VIII-b Lodare, magnificare — VIII-c 24 in un'oncia d'oro puro — VIII-d Negazione — IX-a Grande massa gaseosa — IX-b Scivolare — IX-c Fotoni, idroni — IX-d Il nanto del diluvio — X-a Valle nella Venezia Tridentina — X-b Sbuffate di Eolo — X-c Opinioni — X-d Manto saubaud — XI-a Nome di vari Santi — XI-b Fascino — XI-c Oviiformi. VERTICALI: 1-a Avvenimento — 1-b Grosso cane — 2-a Un gas — 2-b Colpo, scarica — 3-a Moglie di Saturno — 3-b Arplioni — 4-a La partenopèa — 4-b La fiera dei parini — 5-a Be di Fergano — 5-b Non è fermo — 6-a Utensili del cuoco — 6-b Dopo il bis — 7-a Tabacco e formaggio — 7-b Cari a Bacco — 8-a Colmo, zeppo — 8-b Figlia di Tiresia — 9-a Risponso arbitrale — 9-b Sul cappello dell'Alpi — 10-a Scorne in Sicilia — 10-b Gara, incontro sportivo — 11-a Gorizia — 11-b Il solino di Fido — 12-a Sul viso amore — 13-a Lo fu Bertoldo — 13-b Su l'auto panoramica — 14-a Arnesi di uno sport — 14-b Ha valore — 15-a Nella muliebre biancheria — 15-b I congiunti — 16-a Celebre cortigiana — 16-b Ramoscello da innesto — 17-a Seno marino — 17-b Soccomber — 18-a Ma sempre la risposta pronta — 18-b Un elemento — 19-a Pronome — 19-b Piangimenti di noci — 20-a Danti — 20-b Faceto — 21-a Dimora di tapini — 21-b Piccoli difetti (fig.) — 22-a Furiose — 22-b E' cardinale, ma non sarà mai papa — 23-a Profeta maggiore — 23-b Vati.

(Schema di Dtno Casaroli, Coronella - Ferrara).

Voletè ELIMINARE I DISTURBI DELL'APPARECCHIO RADIO ? Adote- **te il FILTRO DI FREQUENZA**

L'unico dispositivo costruito con dati scientifici che elimina i disturbi industriali convogliati dalla Rete. Protegge le valvole, dagli sbalzi della corrente. Minimo ingombro. Facile applicazione. Si soddisfa in assegno L. 55.

NOVITA: Modulo prestantur di forme pratiche per migliorare l'apparecchio radio. Si spedisce dietro invio di L. 55 in francoboli.

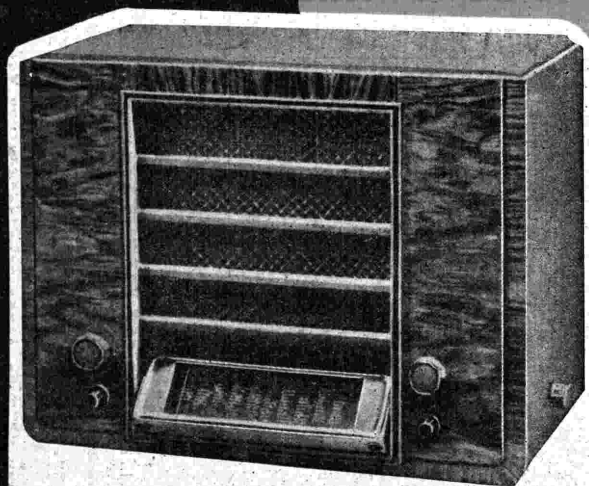
Rivendita autorizzata per il Piemonte **Phonola Radio e Magnadyne Radio** Rate-Cambi

Ing. F. TARTUFARI - Via Cesare Battisti, 5 (ang. Piazza del Teatro d'Argignano) - TORINO - Tele. 46-249

PRINCIPALI STAZIONI RADIOFONICHE
AD ONDE MEDIE E LUNGHE

kHc	m	NOME	kW	Gradua- zione
1450	206	Parigi T.E. (Francia)	5	
1393	215,4	Radio Ligne (Francia)	25	
1357	221,1	TORINO II	0,2	
1357	221,1	LAIO II	4	
1276	235,1	BARI II	1	
1276	235,1	Juan-les-Pins (Fr.)	27	
1258	238,5	ROMA III	1	
1249	240,2	Saarbrücken (Germ.)	17	
1232	245,5	BOLOGNA	10	
1213	247,3	Lilla P.T.T. (Francia)	60	
1195	254	Frankfurt (Germ.)	25	
1185	253,2	Nizza P.T.T. (Francia)	60	
1176	255,1	Copenaghen (Din.)	10	
1167	257,1	Monte Ceneri (Svizz.)	15	
1158	259,1	Kosice (Cecoslovacchia)	10	
1141	261,1	London Nation. (Ingh.)	20	
1140	263,2	TRIESTE	10	
1113	269,5	TORINO I	7	
1104	271,7	Radio Normandie (Fr.)	10	
1095	274	Moravia-Ostrava (C.)	11,2	
1077	278,6	Kulda (Lettonia)	50	
1050	283,3	NAPOLI	1,5	
1050	285,7	Madrid (Spagna)	5	
1040	288,5	Bordeaux P.T.T. (Fr.)	12	
1031	291	BARI I	20	
1013	296,2	Scottish N. (Ingh.)	50	
1004	298,8	Roma P.T.T. (Fr.)	120	
995	301,5	Koenigsberg I (Germ.)	100	
986	304,3	Midland Reg. (Ingh.)	70	
977	307,1	Bratislava (Cecoslov.)	13,5	
968	309,9	Wilkes II (Oce.)	10	
958	312,8	GENOVA	10	
950	315,8	North Ireland Reg.	100	
941	318,8	Bordeaux S.-O. (Fr.)	30	
932	321,9	Perigi P.T. (Francia)	60	
929	325,4	Breslavia (Germania)	100	
913	328,6	Algeri (Algeria)	12	
904	331,9	Bruxelles II (Belgio)	35	
889	338,0	Brno (Cecoslovacchia)	12	
877	342,1	Radio Tolosa (Francia)	60	
859	349,2	Amburgo (Germania)	100	
841	350,7	Graz (Austria)	7,5	
832	354,3	London (Germ.)	100	
814	358,6	Strasbourg (Francia)	100	
804	373,1	Berlino (Germania)	100	
795	377,4	Mosca IV (URSS)	100	
785	382,2	Bucarest (Romania)	50	
776	386,6	MILANO I	50	
767	391,1	West Regional (Ingh.)	70	
758	395,8	Barcelona (Spagna)	7,5	
749	400,5	Leopoli (Pol.)	50	
740	405,4	Lipsia (Germania)	120	
731	410,4	Tolosa P.T.T. (Fr.)	120	
722	415,5	Scottish Reg. (Ingh.)	70	
713	420,8	Burghed (Ingh.)	60	
704	426,1	Katowice (Polonia)	12	
695	431,7	Marigly P.T.T. (Fr.)	90	
686	437,3	Mosca di B. (Germ.)	100	
677	443,1	Talin (Estonia)	20	
668	449,1	Kiev (URSS)	25	
658	455,9	ROMA I	50	
648	463	Stoccolma (Svezia)	55	
638	470,2	Parigi P.T.T. (Fr.)	120	
629	476,8	Belgrado (Jugoslavia)	1,5	
620	483,9	Sottese (Svizzera)	100	
610	491,8	North Regional (Ingh.)	70	
601	499,2	Lione P.T.T. (Fr.)	100	
592	506,8	Praga I (Cecoslov.)	120	
583	514,0	Lisbona (Portogallo)	15	
574	522,6	Bruxelles I (Belgio)	20	
565	531	FIRENZE	20	
556	539,6	Rabat (Marocco)	25	
546	549,5	Madrid (Spagna)	100	
538	559,7	Mosca II (URSS)	6,3	
527	569,3	Madona (Lettonia)	50	
518	578,8	Grenoble (Francia)	15	
509	589,6	Stoccolma (Svezia)	100	
500	599,5	Atthom (Irlanda)	60	
491	609,3	Bernstein (Svizzera)	100	
482	619,3	Budapest I (Ungh.)	120	
473	629,3	BOLZANO	10	
464	639,3	Labasa (Jugoslavia)	6,3	
455	649,3	Mosca III (URSS)	30	
446	659,3	Banks Bystricia (Cec.)	30	
437	669,3	Budapest II (Ungh.)	18	
428	679,3	Mosca IV (URSS)	60	
419	689,3	Oslo (Norvegia)	60	
410	699,3	Kalundborg (Danim.)	60	
401	709,3	Lussemburgo (URSS)	150	
392	719,3	Varavia I (URSS)	150	
383	729,3	Varavia I (Polonia)	120	
374	739,3	Motola (Svezia)	150	
365	749,3	Droblen (Inghilterra)	80	
356	759,3	Koenigsberg II (Germ.)	60	
347	769,3	Radio Parigi (Francia)	80	
338	779,3	Mosca I (URSS)	500	
329	789,3	Lodi (Filandia)	150	
320	799,3	Wilkes I (Oceania)	150	
311	809,3	Brasov (Romania)	150	

OGNI APPARECCHIO
PHONOLA
È LA DIMOSTRAZIONE
INCONFUTABILE DELLE DOTI
DELLA
PERFETTA ORGANIZZAZIONE
FIMI



**SERIE
FERROSITE**

MOD. 861 MIDGET
(CHASSIS 860)

**SUPERETERODINA A 6 VALVOLE
CON SCALA LUMINOSA IN CRISTALLO**

In contanti Lire 1200

Nel prezzo sono comprese le tasse radiofoniche
Escluso l'abbonamento alle radiosondazioni

E' GARANTITA L'INSUPERABILE «VOCE PHONOLA»

**ONDE CORTE
MEDIE LUNGHE**